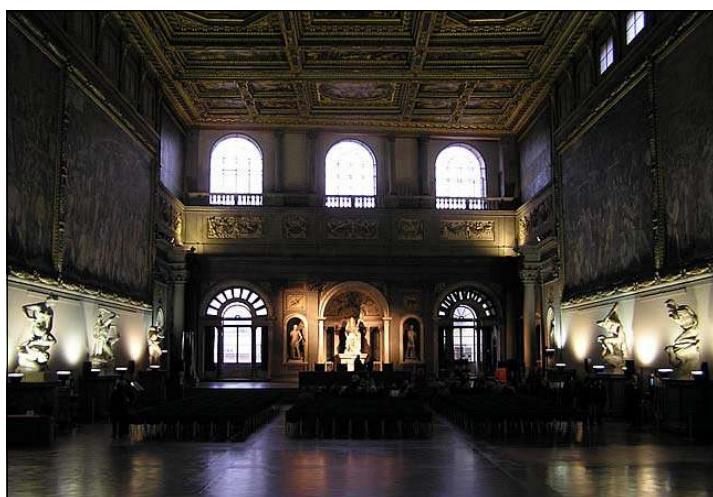


10 anni per Firenze





Bilancio di mandato 1999-2008





Indice

Presentazione	5
----------------------	---

Parte prima

L'identità della città

1. Il contesto socio-economico

1.1 Aspetti socio-demografici	13
1.2 La realtà economico-produttiva	16

2. Il Comune di Firenze

2.1 Gli organi di Governo	25
2.2 Il Comune allargato	27
2.3 L'Azienda Comune di Firenze	31
2.4 Le risorse economico finanziarie	34
2.5 Il Sistema Informativo	44
2.6 Le funzioni conferite dallo Stato	50
2.7 Il decentramento	54

Parte seconda

I risultati del programma 1999-2008

1. Coesione e inclusione sociale

1.1 Politiche sociali	67
1.2 Politiche per l'istruzione e per i giovani	75
1.3 Politiche per lo sport ed il tempo libero	86
1.4 Partecipazione, stili di vita e consumo critico	96
1.5 Politiche per la sicurezza	105

2. Trasformazioni urbanistiche, infrastrutture e ambiente

2.1 Urbanistica e gestione del territorio	115
2.2 Traffico, trasporti e viabilità	127
2.3 Politiche per la casa e per il patrimonio immobiliare pubblico	141
2.4 Politiche per l'ambiente	147

3. La cultura e lo sviluppo

3.1 Politiche per la cultura	159
3.2 Politiche per l'economia ed il turismo	166
3.3 Strategie di sviluppo e politiche del lavoro	175



“Qual è il luogo dove preferireste vivere?” Ogni anno, questa domanda rivela i sogni degli italiani nella classifica sulla qualità della vita realizzata dal Sole 24 ore. Ed ogni volta, anno dopo anno, la risposta è sempre la stessa: quel luogo è Firenze. Firenze, città desiderata e desiderabile. Città che, nelle pagelle complessive delle graduatorie dei maggiori quotidiani economici, negli ultimi quindici anni ha sempre conquistato i primi posti; i primissimi fra le aree metropolitane. Non è un caso.

Nell'ultimo decennio, il vivere quotidiano per gli abitanti di ogni città italiana è molto cambiato. Per un verso, è cambiato per tutti allo stesso modo, condizionato dai problemi e dalle contraddizioni del nostro tempo: globalizzazione, crisi economica, immigrazione, turismo di massa, impoverimento delle risorse pubbliche. Firenze non fa eccezione. Ma per un altro verso, la nostra città è riuscita non solo a mantenere saldi la sua

identità e il suo spirito, ma a crescere ed a migliorarsi. Per molti cittadini non è facile

neppure rendersene conto, perché le cose migliori si assorbono subito e si dimenticano in fretta. Ma di cose migliori in dieci anni ce ne sono state molte, moltissime; piccole e grandi, materiali e immateriali, ed hanno cambiato in meglio quel vivere quotidiano, mitigando il peso dei problemi e delle contraddizioni di cui si diceva.

Partiamo dalle piccole cose, prendiamo i gesti di ogni giorno. L'acqua. Dieci anni fa nessuno beveva quella del rubinetto: era sana ma sgradevole. Dopo la realizzazione dei filtri a carbone, che ne hanno migliorato decisamente il sapore, oggi sono sempre di più i fiorentini che rinunciano alle bottiglie e passano 'all'acquedotto', risparmiando soldi e consumando meno plastica e vetro. E a proposito di plastica e vetro, quello che prima era un comportamento virtuoso di pochi, oggi è la normalità: i cassonetti per la raccolta differenziata sono ovunque e tutti hanno imparato a servirsene. Pensiamo poi ai parcheggi: oggi è abbastanza normale trovare un posto riservato per l'auto vicino a casa, grazie alle zcs per i residenti che prima non esistevano e che tutti apprezzano, dopo le diffidenze iniziali. Mentre per ottenere le informazioni di servizio che un tempo facevano perdere tempo e pazienza, basta telefonare al numero verde del Comune o utilizzare il sito internet, attraverso il quale si possono anche effettuare pagamenti. Piccole grandi cose che migliorano la vita di ogni giorno.

Prendiamo poi quelle che un tempo si chiamavano periferie. Può capitare ad esempio che chi sta a Varlungo conosca poco l'Argingrosso, o che da Novoli si vada raramente a San Lorenzo a Greve; o viceversa. Peccato: perché tutti scoprirebbero pezzi di città ordinati e funzionali, con centinaia di nuovi alloggi, tanto verde, nuovi parchi, nuovi impianti; luoghi dove l'amministrazione ha investito centinaia di milioni di euro, dove la qualità della vita è buona e dove i servizi funzionano. Abbiamo consegnato circa mille nuovi appartamenti, abbiamo riqualificato radicalmente le Piagge e le cosiddette 'case minime' di Rovezzano. Anche questo fa parte e migliora il vivere quotidiano di migliaia di famiglie.

Molti di questi pezzi di città sono nati al posto di quelle che erano aree dismesse sul territorio, sedi di vecchie fabbriche da anni in rovina: in piazza

Leopoldo, a Gavinana, in via Pistoiese, in via Reginaldo Giuliani, in via Toscanini, in viale Corsica, in via Maragliano, in via D'Annunzio, a Porta a Prato; oltre alla grande area Fiat di Novoli, con le facoltà universitarie e il nuovo Palazzo di giustizia. Ex 'buchi neri' dove oggi si vive, si lavora, si va a scuola, si va a passeggio, a fare la spesa. Abbiamo realizzato tante nuove piazze, luoghi di incontro per eccellenza nelle città: piazza Madonna della Neve, piazza del Grano, piazza Annigoni, piazza Bambine e Bambini di Beslan (in centro) e ancora piazza Bartali, piazza Dallapiccola, piazza Nicola Matas, piazza Istria, piazza di Varlungo; ne abbiamo riqualificate circa venti.

Tutto questo è stato realizzato seguendo un principio fondamentale della politica urbanistica di questa amministrazione: recuperare l'esistente senza occupare nuovo territorio, ma riqualificando aree già edificate. Scelte chiare: è sempre stato il Comune a indicare e far rispettare gli obiettivi strategici e le condizioni dello sviluppo della città. Altro che subalternità ai 'poteri forti': il potere forte è stato quello dell'amministrazione comunale.

In questo quadro, anche il centro storico ha cominciato una stagione di grandi ristrutturazioni, luoghi importanti sono stati restaurati e restituiti alla città: il meraviglioso recupero delle Murate, quello recentissimo del Conventino, quello delle Leopoldine in piazza Tasso, San Gaggio, l'ex Gasometro. E poi le Oblate, ex convento ora sede di una biblioteca; Palazzo Strozzi, prezioso contenitore non solo di grandi mostre (come quella fortunatissima su Galileo ora in corso) ma anche di centri culturali di eccellenza; il Museo Bardini; il Forte Belvedere, le Leopoldine di Santa Maria Novella con il museo Alinari. Abbiamo finalmente dato avvio alla realizzazione del Nuovo Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Abbiamo completato il primo Piano di recupero del parco delle Cascine, che sta tornando allo splendore di un tempo: qui sono andati 900 dei 5mila nuovi alberi piantati in città (contro 1800 abbattimenti). Ed abbiamo cercato di fare il possibile per salvare i negozi storici, in una situazione dove comanda il mercato e gli strumenti a disposizione delle amministrazioni sono pochissimi: ma li abbiamo utilizzati tutti, tutelando gli arredi e vincolando, dove possibile, le destinazioni d'uso.

Ci sono poi anche tanti altri piccoli ma significativi esempi di tutela e recupero; uno per tutti, l'aver inserito nel circuito museale di Palazzo Vecchio

la Sala di Clemente VII, storico ufficio del sindaco. O l'aver aperto la 'spiaggia sull'Arno' sul greto del fiume, in piazza Poggi.

Palazzo Vecchio - Sala di Clemente VII, museo (già ufficio del Sindaco)



Sono tutti luoghi che fanno parte della nostra storia e l'averli ritrovati ha, da un lato, dato nuovo impulso all'industria culturale, che sempre più dev'essere uno dei motori di sviluppo della città; mentre dall'altro lato, ha rafforzato l'identità stessa di Firenze. Un'identità che si riscopre anche in eventi apparentemente lontani ma significativi, per il coinvolgimento popolare che hanno saputo suscitare: come le letture dantesche di Roberto Benigni in piazza Santa Croce, o la notte in cui l'ospedale Meyer e i suoi piccoli pazienti si sono trasferiti dalla vecchia alla nuova sede di Careggi.

E' questo lo spirito della città. Uno spirito aperto e solidale, che si manifesta soprattutto nei momenti difficili, nelle emergenze, quando serve unità e capacità di reazione. Come in occasione del Social Forum del 2002, quando i profeti di sventure vennero smentiti da una organizzazione esemplare e dalla

civiltà dei cittadini e dei partecipanti. O come di fronte al fallimento della Fiorentina, quando dopo l'intuizione del sindaco, che fece assegnare il titolo sportivo della società al Comune, tutta la città sostenne la squadra accompagnandola dai campi di serie C fino alla Champions League. Ed è giusto ricordare anche come la città ha saputo affrontare la difficile gestione degli insediamenti rom, che altrove è una emergenza cronica con grandi tensioni sociali: qui negli anni i campi abusivi sono stati progressivamente smantellati, la situazione è costantemente monitorata, la stragrande maggioranza dei bambini va a scuola. Un esempio: il piccolo insediamento rom di Varlungo, all'inizio tanto osteggiato, è ormai integrato nel quartiere. Firenze è anche questo.

Perché la solidarietà e l'attenzione ai bisogni delle persone è nel Dna di questa città. E' il motivo per cui, negli ultimi 10 anni, le scelte dell'amministrazione hanno avuto un indirizzo univoco e preciso: quello del sociale e dei servizi. E' qui che è sempre finita la maggioranza delle risorse dei bilanci comunali: per creare nuovi asili nido (con liste di attesa dimezzate), nuove scuole (all'avanguardia ed ecosostenibili), nuove residenze sociali per gli anziani (oltre 1000 nelle residenze); per le prestazioni ai disabili, per le rette nelle case di riposo, per l'emergenza invernale ai senzatetto, per l'assistenza domiciliare agli anziani soli, per i servizi pre e doposcuola che tanto comodo fanno alle mamme che lavorano; per mettere a norma tutte le scuole.

Tutto questo non è qualcosa che si può misurare o fotografare, e raramente ottiene l'attenzione dei media. Entra a far parte della vita di ogni giorno come qualcosa di consueto e scontato. Ma in realtà, sta esattamente qui il valore aggiunto che fa la differenza nella realtà quotidiana di ogni famiglia, e che ci fa vivere meglio rispetto a molte altre parti d'Italia. Un valore aggiunto tanto più prezioso, nel momento di crisi economica e di grande difficoltà come quello che stiamo vivendo; un valore fondamentale anche per mantenere quella coesione sociale che sta alla base della civile convivenza nelle città.

Questa consapevolezza ci fa essere ancora più convinti delle nostre scelte di bilancio, anche di fronte a risorse sempre minori per i Comuni. Tutti i governi nazionali che si sono succeduti nel tempo, hanno creduto che la scorciatoia per risanare i conti pubblici fosse prima di tutto tagliare agli enti locali. Hanno parlato di sprechi, di viaggi, di auto blu. Questa amministrazione ha ridotto all'osso ogni spesa, ha di fatto abolito i viaggi, non ha mai investito in auto

blu. Ma le leggi finanziarie hanno continuato a penalizzare i Comuni, anno dopo anno, e le conseguenze si sono fatte concrete: ad esempio le famigerate buche per le strade, croce di ogni grande città, sono il prodotto di quelle politiche; del fatto che per non tagliare il sociale si è risparmiato sulla manutenzione stradale (anche se un anno fa siamo riusciti comunque a spendere 30 milioni di euro). L'altra destinazione privilegiata delle già magre risorse comunali è stata la tramvia, che ha assorbito gran parte degli investimenti, perché questa è stata la scelta obbligata per realizzare un'opera fondamentale per la città.

Quelle dei governi centrali sono state politiche non solo restrittive ma miopi: perché non si è capito che lo sviluppo del paese e la crescita del pil passano attraverso gli investimenti nelle città, che possono diventare il più importante fattore di sviluppo ed avere un decisivo ruolo 'anticiclico'. I grandi passi avanti fatti dalla Spagna negli ultimi anni derivano proprio dalla decisione di valorizzare, rinnovare, riqualificare le città, investendo soprattutto nelle infrastrutture. In Italia questa strada è stata intrapresa per Torino con le Olimpiadi invernali: ma non si può aspettare un'Olimpiade per ogni grande città, è necessario cambiare strategia.

Proprio a Torino, per gestire la trasformazione urbana e gli ingenti finanziamenti 'olimpici', il punto di riferimento è stato il Piano strategico. A Firenze, dove non abbiamo avuto grandi eventi catalizzatori, il Piano strategico per l'area fiorentina è stato comunque importante, prima di tutto per l'affermazione di un metodo, di una prassi relazionale fra i diversi settori e soggetti della città. Oggi questo lavoro è entrato nella seconda fase con l'associazione Firenze Futura, ed ha cominciato a dare importanti frutti: come la Fondazione per il restauro, che ha messo in rete oltre duecento operatori del settore, sia pubblici che privati, e che sarà il punto di riferimento per coordinare le attività del recupero del patrimonio artistico abruzzese danneggiato dal terremoto.

Naturalmente in questi dieci anni ci sono state molte altre cose che, pur avviate, non sono arrivate a compimento; così come ci sono dei rammarichi: si può sempre fare di meglio e di più.

Prima di tutto la vicenda del Piano strutturale. Ma qui il rammarico non nasce da un lavoro non completato: perché dopo un iter durato quasi nove anni, un

percorso di partecipazione nella città senza precedenti, decine approfondimenti nelle commissioni consiliari, due adozioni del consiglio comunale, il Piano è oggi perfettamente concluso. Un lavoro finito e pronto che lasciamo alla prossima amministrazione.

C'è un rimpianto che riguarda non solo il Comune di Firenze: la Città metropolitana. Un nuovo livello istituzionale indispensabile per razionalizzare, semplificare ed alleggerire i costi delle singole amministrazioni, che ha però avuto un iter parlamentare molto più lungo del previsto. Nell'attesa, abbiamo comunque istituito la Conferenza dei sindaci dell'area metropolitana, che ha lavorato proficuamente ed ha uniformato i regolamenti edilizi dei 12 comuni, introducendo norme all'avanguardia; ed abbiamo fatto grandi passi anche nell'aggregazione dei servizi pubblici locali. C'è poi il capitolo che riguarda il centro storico e i problemi del turismo di massa. E qui il rammarico ha un nome preciso: si chiama contributo di scopo. Dal 1999 abbiamo ostinatamente portato avanti la battaglia per introdurre un semplice principio: chi 'consuma' la città, che conta ogni anno dieci milioni di presenze turistiche, deve pagare un piccolo prezzo per i costi di manutenzione, sicurezza, sorveglianza; costi che oggi ricadono esclusivamente sui bilanci comunali. Purtroppo non è arrivata alcuna norma che consentisse questa novità. Ci auguriamo che il federalismo fiscale possa cambiare la situazione.

C'è infine un discorso di carattere più generale.

L'impegno più grande che abbiamo portato avanti in questi dieci anni è stato l'avvio di una trasformazione imponente, che dopo decenni di sostanziale immobilismo portasse Firenze ad essere finalmente una città moderna ed europea. Una scelta per noi obbligata, convinti come siamo che l'unica strada per evitare il declino sia il cambiamento. E' stata una strada faticosa e difficile.

Abbiamo dovuto combattere prima di tutto con la disabitudine alle novità e all'agire: per una città che ha naturalmente una vocazione conservativa, resistere a questa spinta innovatrice è stata una reazione quasi naturale. Ed anche la grande macchina comunale ha dovuto adeguarsi a questo 'cambio di passo': passare da un progetto alla sua realizzazione è risultato spesso troppo faticoso e complicato e non è stato facile superare questi problemi. Ci si è dovuti misurare con chi ha cavalcato la paura delle novità, con una difesa oscuramente conservatrice che aveva in realtà il solo scopo di preservare una

posizione di rendita, di privilegio o di monopolio. Ma siamo andati avanti, con coraggio e serietà. E la città è andata avanti con noi: oggi è ormai nel pieno di quel processo di innovazione che non è più possibile né pensabile fermare.

Abbiamo sempre avuto la consapevolezza che non si può pensare alla città come ad un modello astratto da raggiungere, immobile nella sua fissità passata, presente o futura. La città è viva, è in movimento, è anche un impasto di contraddizioni che fanno parte della sua vita. La strada che abbiamo seguito è quella di avere un progetto, un orizzonte condiviso per il futuro. E' una strada lunga, piena di cose fatte. E' scritta in questo volume.

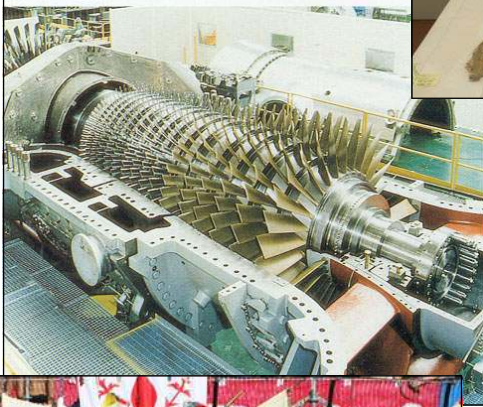
Firenze, maggio 2009.



Parte prima

L'identità della città





1

Il contesto socio-economico

1.1 ASPETTI SOCIO DEMOGRAFICI

Evoluzione demografica e integrazione straniera

La popolazione residente nel Comune di Firenze ha subito una progressiva perdita di unità dal 1999 al 2007. Nel 1999 i residenti totali erano pari a 375.858, mentre nel 2007 sono risultati 364.710, cioè il 3% in meno rispetto al 1999. Il processo di erosione della popolazione si è invertito per la prima volta, dopo più di 30 anni, a fine 2008, quando i residenti sono aumentati dello 0,26% rispetto all'anno precedente.

L'andamento è stato determinato dalla combinazione tra saldo naturale e saldo migratorio.

Per quanto riguarda la *componente naturale*, il saldo (dato dalla differenza tra le nascite e le morti) è sempre risultato negativo per tutti gli anni considerati anche se il differenziale più alto tra nascite e morti è stato raggiunto nel 1999; tale differenziale si è assottigliato nel 2005 e poi nel 2008, che è anche coinciso con l'anno caratterizzato dal maggior numero assoluto di nascite.

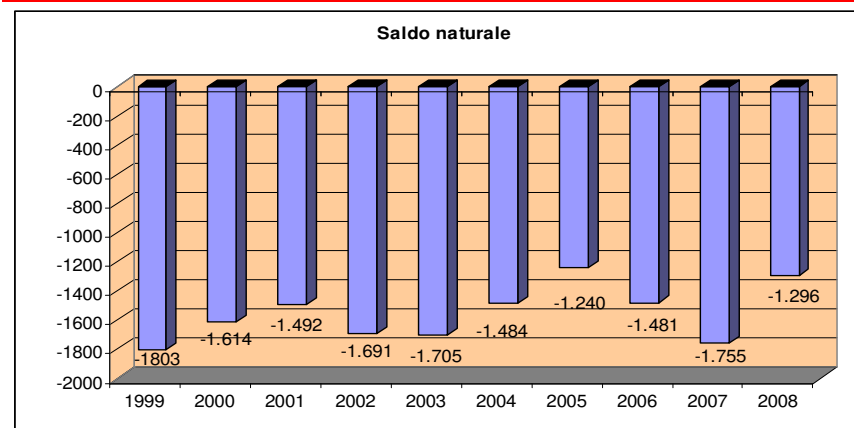
La negatività del saldo naturale ha prodotto una progressiva senilizzazione della popolazione: circa 1/3 dei residenti è ultrasessantacinquenne, mentre la componente compresa tra 0 e 14 anni oscilla tra il 10,5% e l'11,5%. Negli anni considerati non si osservano mutamenti significativi nella composizione delle classi di età, se non una lieve contrazione della classe più anziana, presumibilmente ridotta grazie all'aumento della componente migratoria di età più giovane.

Nel dettaglio della composizione strutturale della popolazione per il 2008 si osserva la maggior longevità delle donne rispetto agli uomini: se fino a 45 anni la popolazione maschile supera di poco o uguaglia quella femminile, dai 46 anni in poi la mortalità maschile è talmente più elevata di quella femminile che dopo i 76 anni le donne sono quasi il doppio degli uomini.

Relativamente al *saldo migratorio* (dato dalla differenza tra immigrati e emigrati), l'andamento ha visto una prevalenza di valori positivi ad eccezione degli anni 2002 e 2004 durante i quali sono registrati saldi negativi dovuti a valori particolarmente elevati del numero di emigrati. A questo proposito è necessario sottolineare che gli emigrati comprendono per loro definizione le cancellazioni anagrafiche di coloro che scelgono di risiedere in comuni diversi

da Firenze e non necessariamente all'estero; per i due anni considerati le cancellazioni, di gran lunga superiori alle iscrizioni anagrafiche, sono state determinate dalla scelta di molte giovani coppie o single di risiedere nei comuni vicino a Firenze (Prato, Calenzano, Sesto Fiorentino, Scandicci, comuni del Valdarno) in ragione della maggiore accessibilità economica delle abitazioni nel periodo di massimo rialzo delle quotazioni immobiliari a Firenze.

Anno	Residenti	Variazione percentuale	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati
1999	375.858	-0,11	2.644	4.447	10.848	9.094
2000	374.544	-0,35	3.072	4.686	10.941	10.662
2001	373.594	-0,25	3.010	4.502	10.366	9.856
2002	371.924	-0,61	3.124	4.815	10.134	10.818
2003	370.271	-0,27	3.132	4.837	11.738	9.403
2004	367.536	-0,74	3.013	4.497	9.698	13.013
2005	366.901	-0,17	3.155	4.395	10.990	10.868
2006	365.966	-0,25	2.855	4.336	11.027	10.427
2007	364.710	-0,34	2.805	4.560	10.700	10.201
2008	365.659	+0,26	3.223	4.519	11.827	9.582



Gli immigrati invece sono costituiti in minima parte da soggetti provenienti da altri comuni toscani e nazionali, prevalentemente da stranieri: questi hanno registrato negli anni una crescita esponenziale, passando da 19.325 unità del 1999, pari al 5,1% della popolazione totale, alle 40.898 unità del 2008 che costituiscono l'11,2% del totale.

Sono mutati nel tempo i paesi di provenienza dei gruppi più numerosi: se nel 2004 la comunità cinese predominava, successivamente si sono imposti gli albanesi e nel 2007- 2008 i rumeni. In linea con il dato nazionale che ha registrato in questo biennio la crescita più alta di immigrati nella storia italiana (con un incremento di 500.000 stranieri) proprio grazie all'eccezionale aumento dei rumeni.

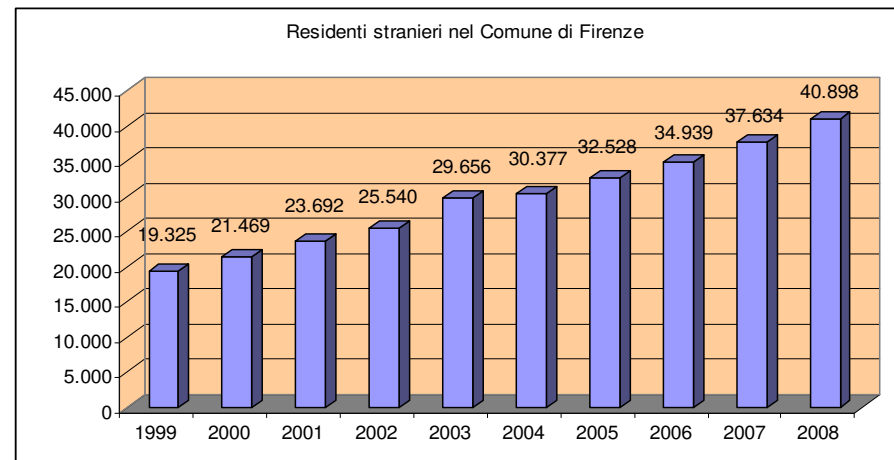
Osservando infine la *struttura sociale* della popolazione si nota che il numero delle famiglie è rimasto sostanzialmente immutato negli anni: quello che è cambiato è piuttosto la distribuzione della famiglie per numero di componenti, che ha visto un aumento progressivo delle famiglie unipersonali a svantaggio di quelle formate da 3, 4 e 5 o più persone. La frammentazione familiare ha inciso sul numero medio dei componenti che tende alla diminuzione (da 2,1 a 2,0).

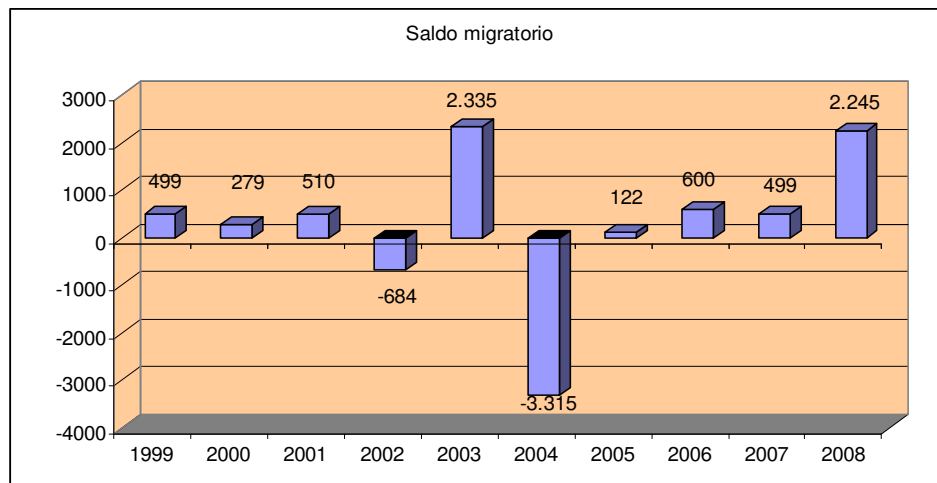
Struttura per età della popolazione fiorentina dal 1999 al 2008			
Classi di età	1999	2004	2008
0-14 anni	10,5%	11,0%	11,5%
15-64 anni	62,5%	63,4%	62,5%
65 e oltre	27,0%	25,6%	26,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Dettaglio della struttura per età della popolazione fiorentina a dicembre 2008

Classi di età	Femmine %	Maschi %	Totale %	Totale valori assoluti
0-14	5,6%	5,9%	11,5%	41.917
15-30	6,8%	6,9%	13,7%	50.135
31-45	11,8%	11,5%	23,3%	85.291
46-64	13,6%	11,9%	25,5%	92.864
65-75	7,5%	5,7%	13,2%	48.170
76 e oltre	8,3%	4,5%	12,8%	46.680
Totale %	50,0%	50,0%		
Totale valore assoluto	194.660	170.391		365.057*

*il totale 365.057 si discosta per difetto dal totale ufficiale 365.659 in quanto 602 persone sono iscritte come residenti ma senza data di nascita, per cui non è stato possibile collocarle in una esatta classe di età





Anno	Consistenza e paese di provenienza delle comunità straniere più numerose
2004	Cina: 3918
2005	Cina: 4.006
2006	Albania: 4.086
2007	Romania: 4.453
2008	Romania: 5.726

Componenti	1999	2004	2008
1 persona	74.072	73.594	78.902
2 persone	46.038	46.387	46.818
3 persone	32.943	30.846	29.496
4 persone	19.920	18.350	17.654
5 o più persone	5.799	5.761	5.060
Numero medio componenti	2,1	2,1	2,0
Numero totale famiglie	178.772	174.938	178.509

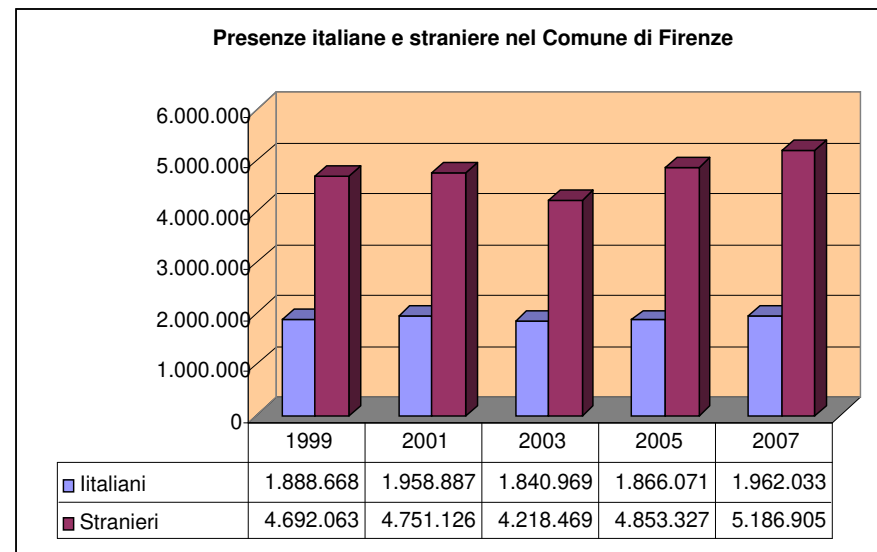
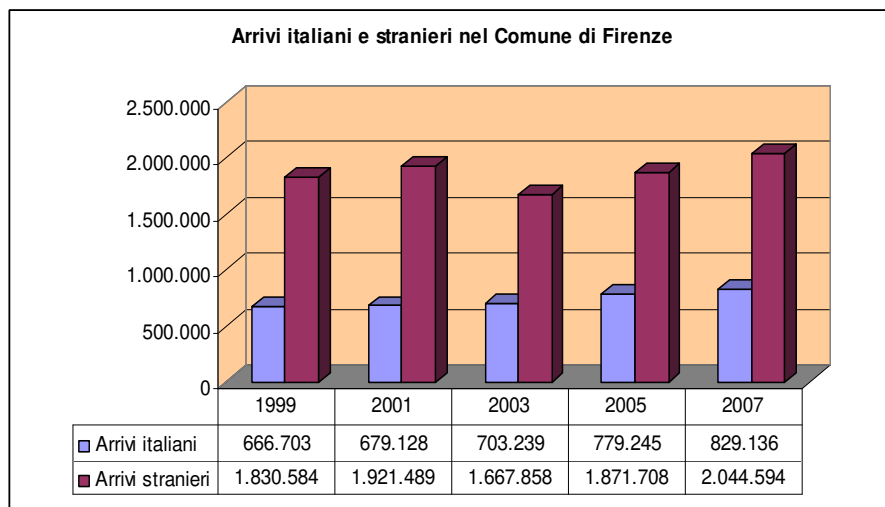


1.2 LA REALTA' ECONOMICO PRODUTTIVA

Flussi turistici e presenze nei musei

La Toscana rappresenta una delle mete principali del turismo nazionale e internazionale: essa assorbe il 45% di tutto il flusso turistico diretto verso il Centro-Nord Italia, e le sue città d'arte sono capitali internazionali del turismo.

Firenze si delinea come il principale polo d'attrazione regionale: gli arrivi, che indicano il numero di volte in cui i clienti si presentano presso le strutture ricettive e che sono quindi l'indicatore più attendibile sul numero effettivo delle persone che alloggiano a Firenze, sono cresciuti nel tempo in maniera progressiva, con l'unica eccezione del periodo successivo agli attentati dell'11 settembre. Negli anni 2002-2004, infatti, si è registrata una decisa flessione degli arrivi stranieri del 13-15%, compensata però da una tenuta del turismo italiano. In quegli anni la quota degli arrivi italiani sugli arrivi totali è passata dal 26% al 30%, per poi scendere nuovamente nel 2007 al 28%.

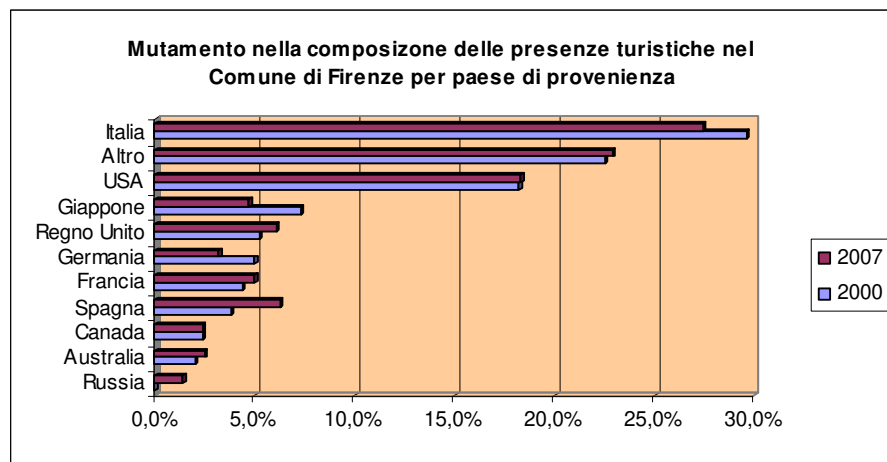


Anche le presenze, cioè il numero di pernottamenti trascorsi dalla clientela presso gli esercizi ricettivi e quindi indicatori della durata media del soggiorno, sono diminuite sensibilmente dopo il 2001, per poi risalire a partire dal 2005. La quota dei pernottamenti italiani sui totali è stata circa pari al 27-28% per tutti gli anni considerati, con un aumento al 30-31% nel 2002-2004.

Il rapporto tra i pernottamenti e le presenze indica la durata media del soggiorno che, a Firenze, oscilla tra i 2,6 e i 2,3 giorni per le strutture alberghiere e intorno ai 3,8 giorni per quelle extra-alberghiere.

La componente straniera sia degli arrivi che delle presenze ha visto la prevalenza degli Stati Uniti, la cui incidenza sul totale, dopo la forte flessione conseguente all'11 settembre 2001, si è stabilizzata sul 18%. Dal 2000 al 2007 sono risultati in calo i giapponesi e i tedeschi, penalizzati dal mancato processo di completamento di ripresa economica all'interno dei

rispettivi paesi. Nel 2005 inizia ad affermarsi in modo lento ma progressivo il nuovo turismo di gruppo di origine russa.

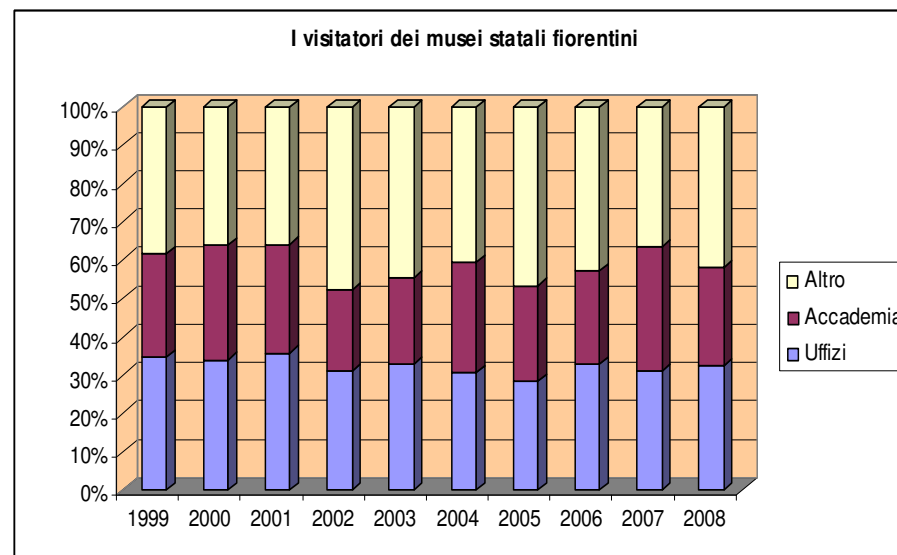


L'offerta ricettiva nel Comune di Firenze è rimasta sostanzialmente stabile nella componente alberghiera, con un mutamento qualitativo al proprio interno che ha visto la flessione degli alberghi a 1 e 2 stelle e la crescita di quelli di categoria superiore.

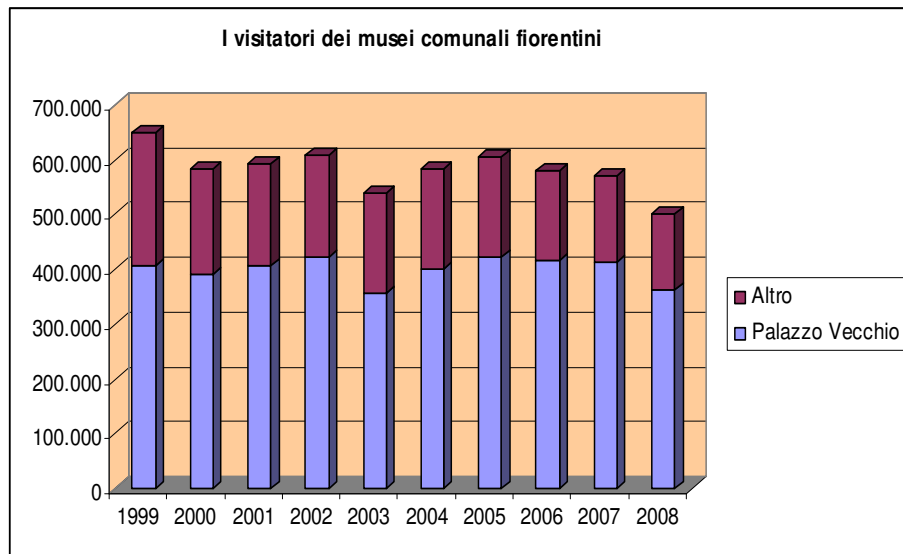
La componente extra-alberghiera è invece incrementata nel quinquennio 2003-2007 del 14%, grazie soprattutto all'eccezionale espansione delle strutture agrituristiche.

	2003	2004	2005	2006	2007
Alberghi 1 stella	87	85	78	72	68
Alberghi 2 stelle	86	87	82	85	84
Alberghi 3 stelle	129	130	130	133	137
Alberghi 4 stelle	61	67	70	72	73
Alberghi 5 stelle	9	10	10	10	10
Totale Alberghi a Firenze	372	379	370	372	372
Alloggi privati	43	62	80	91	95
Totale Extra-alberghiero	370	396	405	414	421

Un ulteriore indicatore dell'andamento turistico a Firenze è rappresentato dal flusso dei visitatori museali: le strutture statali sono state visitate nel 1999 da circa 4.177.000 persone, di cui il 60% si è indirizzato verso la Galleria degli Uffizi e l'Accademia. Nonostante la flessione dei turisti stranieri dopo il 2001, gli ingressi in questi musei hanno continuato ad aumentare anche nel 2002, per poi scendere e raggiungere un nuovo picco nel 2007, con 4.801.000 biglietti staccati. Una riduzione significativa ha poi contraddistinto nuovamente il 2008, l'anno peggiore della crisi economica internazionale.



Di minore entità sono risultati i visitatori dei musei comunali, con una media negli anni considerati di 581.000 ingressi: in questa tipologia di strutture il 1999 è stato l'anno più frequentato (con 650.000 visitatori), mentre il 2008 è risultato l'anno peggiore con 500.000 ingressi. Le visite a Palazzo Vecchio hanno costituito per tutto il periodo considerato i 2/3 delle visite totali, con una componente significativa di visitatori al Museo dei Ragazzi (inaugurato nel gennaio del 2000) che ha realizzato più del 10% degli ingressi complessivi.



Uffizi - Venere di Botticelli

Musei Galleria degli Uffizi e Palazzo Vecchio



Palazzo vecchio - Sala delle carte geografiche



Struttura imprenditoriale

Il tessuto imprenditoriale presente nel Comune di Firenze ha registrato nel giro di un decennio una crescita pari al 9,8%, di poco inferiore alla crescita dell'area provinciale (12,2%). Nella seconda parte del decennio considerato l'incremento è apparso più contenuto in ragione del forte rallentamento che ha contraddistinto il 2008.

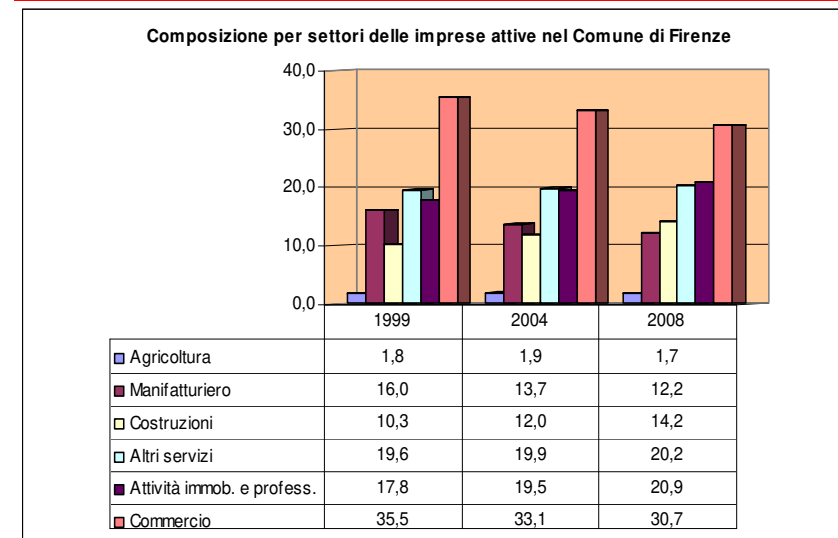
Le imprese fiorentine, che per tutto il periodo hanno mantenuto costante intorno al 40% il proprio peso sul totale provinciale, hanno subito un'evoluzione nella loro composizione strutturale: il settore manifatturiero ha mostrato chiari sintomi di una crisi generalizzata che, in termini di numero di imprese attive, si è concretizzata nella perdita di 810 imprese (pari al 15%) tra le quali le imprese del settore moda e quelle meccaniche; l'altro settore che ha perso unità è stato il commercio (-4,1%), caratterizzato da profondi mutamenti interni che hanno determinato l'arretramento degli esercizi di vicinato e lo sviluppo delle grandi strutture distributive in grado di affrontare la competizione dei mercati e di sfruttare le economie dimensionali di scala.

Ottimi tassi di crescita hanno invece contraddistinto i settori trainanti per l'economia fiorentina: il settore edile, favorito dallo sviluppo delle opere pubbliche e dallo slancio del mercato immobiliare, è risultato quello più dinamico con il 53,3% di imprese aggiuntive nel 2008 rispetto al 1999; parallelamente, il settore immobiliare ha registrato un incremento molto sostenuto delle proprie aziende (+30,2%). Anche le imprese dei rimanenti settori terziari sono state caratterizzate da andamenti espansivi, particolarmente evidenti nei comparti legati al turismo, come alberghi e ristoranti, che hanno beneficiato di un trend del turismo molto positivo nonostante le criticità conseguenti agli attentati del 2001 e alla crisi economica della fine del 2007.

La dinamica relativa al numero delle imprese negli anni ha parallelamente determinato il mutamento del peso relativo dei singoli settori sull'economia fiorentina: se nel 1999 le attività commerciali rappresentavano il 35,5% delle imprese totali, nel 2008 il loro peso è diminuito al 30,7%; le aziende manifatturiere sono scese dal 16,0% al 12,2%, mentre le imprese edili, immobiliari e quelle legate ai vari servizi personali e

professionali sono invece state caratterizzate da un andamento espansivo del proprio peso sul totale.

Imprese attive nel Comune di Firenze per macrosettori e				
	1999	2004	2008	Variazione 1999-2008
Agricoltura	619	679	646	+4,4%
Manifatturiero	5.401	4.910	4.591	-15,0%
di cui <i>Moda</i>	1.520	1.374	1.336	-12,1%
<i>Meccanica</i>	1.441	1.197	1.138	-21,0%
Energia elettrica, acqua e gas	5	9	12	+140%
Costruzioni	3.477	4.297	5.329	+53,3%
Commercio	12.011	11.894	11.522	-4,1%
Alberghi e ristoranti	2.003	2.189	2.452	+22,4%
Attività immobiliari e altri servizi	6.025	6.989	7.842	+30,2%
Altri servizi	4.620	4.939	5.103	+10,5%
Totale Comune di Firenze	34.161	35.906	37.497	+9,8%
Totale Provincia di Firenze	83.979	89.659	94.237	+12,2%



Lavoro e occupazione

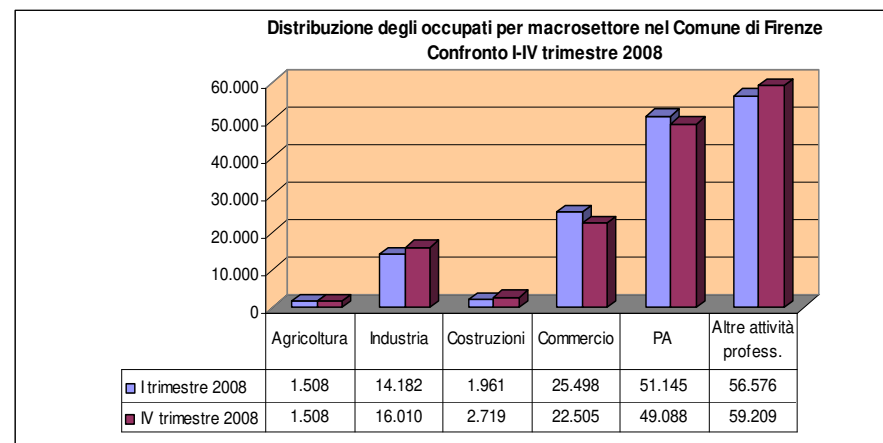
Il livello di occupazione nel Comune di Firenze durante tutto il 2008 è rimasto sostanzialmente stabile, con 151.039 occupati rilevati nel quarto trimestre dell'anno contro i 150.870 d'inizio d'anno.

Il settore terziario impiega oltre l'80% degli occupati presenti a Firenze, mentre la quota rimanente si distribuisce tra industria e costruzioni. Questi comparti, pur rappresentando un bacino occupazionale più ridotto rispetto ai servizi, durante il 2008 (cioè l'anno di peggior criticità economica) hanno mostrato dinamismo e tassi di sviluppo positivi contro un rallentamento dell'occupazione nei servizi.

L'impiego nella Pubblica Amministrazione riveste un ruolo primario, occupando circa 50.000 persone a Firenze, delle quali oltre i 2/3 sono costituiti da donne. Situazione opposta si verifica nell'industria e nelle costruzioni, dove le donne rappresentano meno del 30% degli occupati totali.

I divari di genere si evidenziano anche nella distribuzione per carica professionale: dirigenti e quadri, pari a circa il 10% degli occupati totali, sono composti al 70% da uomini, e così pure i lavoratori autonomi sono contraddistinti da una netta prevalenza maschile.

Gli indicatori del lavoro mostrano a fine anno una tendenza al peggioramento del tasso di occupazione (pari al rapporto tra gli occupati di età compresa tra i 15 e i 64 anni e la popolazione complessiva dai 15 ai 64 anni), che si situa anche al di sotto del corrispondente tasso regionale, e del tasso di disoccupazione (dato dal rapporto tra persone in cerca di occupazione e forza lavoro), sensibilmente aumentato nel quarto trimestre soprattutto per il netto incremento della disoccupazione femminile. Il peggioramento di questi valori sottintende presumibilmente il fenomeno della rinuncia a cercare lavoro da parte di soggetti che vanno a confluire nelle "non forze lavoro".



Indagine effettuata dal Servizio di Statistica Comunale

Occupati per sesso e posizione professionale						
	Primo trimestre 2008			Quarto trimestre 2008		
	Maschi %	Femmine %	Totale %	Maschi %	Femmine %	Totale %
Dirigente	2,6	1,9	2,3	7,8	1,9	5,1
Direttivo-quadro	11,9	11,2	11,6	7,5	2,8	5,3
Impiegato	35,4	57,5	45,5	38,8	66,0	51,4
Operaio	18,4	8,7	13,9	14,3	7,4	11,1
Imprenditore, libero prof.sta	27,7	13,9	21,4	26,5	14,2	20,9
Collaborazioni c. occasionali	2,9	5,9	4,3	1,3	5,5	3,3
Altro	0,9	0,3	0,7	1,2	1,6	1,2
Non risponde	0,0	0,6	0,3	2,6	0,6	1,7
TOTALE*	81.659	69.301	150.870	81.273	69.766	151.039

*Valore assoluto rapportato al campione intervistato

Tassi di attività, occupazione e disoccupazione nel Comune di Firenze e in Toscana Confronto I-IV trimestre 2008						
Comune di Firenze			Toscana			
Primo trimestre 2008						
	Maschi %	Femmine %	Totale %	Maschi %	Femmine %	Totale %
Tasso di attività	60,4	43,6	51,3	76,9	60,3	68,6
Tasso di occupazione	57,8	41,7	49,1	74,5	55,2	64,8
Tasso di disoccupazione	4,3	4,2	4,3	3,0	8,4	5,4
Quarto trimestre 2008						
Tasso di attività	60,2	45,1	52,0	77,6	59,9	68,7
Tasso di occupazione	57,2	41,5	48,7	74,5	55,4	64,9
Tasso di disoccupazione	5,0	8,1	6,4	3,9	7,4	5,4





2

Il Comune di
Firenze

Il Consiglio

Il Presidente

Commissioni Consiliari

Permanenti

- Affari generali, bilancio, organizzazione e tributi
- Sviluppo economico, lavoro e immigrazione
- Urbanistica e Patrimonio
- Servizi Sociali e Sanità
- Cultura e Sport
- Ambiente e Mobilità
- Pace
- Pari Opportunità

Temporanee

- Affari istituzionali
- Controllo enti partecipati
- Speciale per la qualità urbana
- Speciale sui temi dell'occupazione e del lavoro

Le Commissioni Consiliari sono regolamentate dagli articoli 27 e 28 dello Statuto del Comune di Firenze e costituiscono un'articolazione interna del Consiglio Comunale. Nelle materie di propria competenza svolgono attività referente, redigente, e di iniziativa su atti e provvedimenti di competenza dell'assemblea consiliare, prima della loro iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio Comunale. La composizione delle Commissioni Consiliari è rappresentativa delle forze politiche presenti in Consiglio. Il Consiglio delibera la costituzione di commissioni speciali per l'esame di particolari questioni o problemi.

Palazzo Vecchio – Salone dei Duecento (sede del Consiglio)



Il Sindaco

La Giunta

Assessorati attuali

- Nuove infrastrutture e grandi opere della Mobilità, Piano Urbano Traffico, Piano Urbano della sosta e della mobilità.
- Patrimonio immobiliare non abitativo, bilancio e programmazione, entrate e politiche fiscali, beni e servizi, affari generali e legali, partecipazioni azionarie, finanza di progetto.
- Partecipazione democratica e relativi progetti, rapporti con i quartieri, nuovi stili di vita.
- Sanità pubblica e integrazione socio-sanitaria, Società della salute, igiene pubblica, sicurezza sociale, Ipab, sicurezza e vivibilità urbana, Polizia Municipale, Città sicura, occupazione e alterazioni suolo pubblico per i profili della viabilità, coordinamento dei lavori e delle manifestazioni, manutenzione stradale e aree pubbliche, arredo e decoro urbano.
- Ambiente, agricoltura, caccia e pesca, parchi urbani e verde pubblico, progetto Cascine, inquinamento elettromagnetico, politiche energetiche, città ciclabile, tutela degli animali.
- Politiche e interventi per l'accoglienza e l'integrazione, E-government e progetto e-people, informatizzazione e rete civica, servizi demografici, terzo settore e no-profit.
- Attività produttive (industria, artigianato e commercio), politiche per il turismo, sistema moda, fiere, mostre mercati e promozione internazionale.
- Pubblica istruzione e formazione professionale, servizi socio-educativi per l'infanzia, educazione permanente degli adulti, giovani, minori, spazi e tempi della città, pari opportunità e cultura delle differenze.
- Sport e tempo libero, valorizzazione tradizioni popolari fiorentine, relazioni internazionali e gemellaggi, toponomastica, statistica, protezione civile, cultura, mostre ed eventi, musei comunali, rapporti con università e centri di ricerca, cooperazione con i paesi in via di sviluppo.
- Organizzazione, piano dei servizi comunali, innovazione e strategie di sviluppo, piano strategico, finanziamenti e programmi dell'Unione Europea, politiche del lavoro.

Palazzo Vecchio – Sala degli Otto (sede della Giunta)



2.2 IL COMUNE ALLARGATO

Le società per azioni partecipate dal Comune di Firenze

Servizi alla Mobilità e alla Strada

Adf Spa

Gestione dell'Aeroporto di Firenze Amerigo Vespucci
capitale sociale 9.034.753,00 quota di partecipazione 2,184%

Sat Spa

Gestione dell'Aeroporto di Pisa Galileo Galilei
capitale sociale 16.269.000,00 quota di partecipazione 0,698%

Ataf Spa

Gestione del trasporto collettivo
capitale sociale 36.011.894,00 quota di partecipazione 83,88%

Firenze Parcheggi Spa

Gestione parcheggi di struttura
capitale sociale 25.595.157,50 quota di partecipazione 49,46%

Servizi alla Strada Spa

Gestione parcheggi di superficie, depositaria comunale, manutenzione stradale,
capitale sociale 2.500.000,00 quota di partecipazione 100,00%

Silfi Spa

Gestione impianti di illuminazione stradale e semaforici
capitale sociale 2.500.000,00 quota di partecipazione 30,00%

Gestione Infrastrutture

Casa Spa

Gestione alloggi patrimonio immobiliare pubblico
capitale sociale 9.300.000,00 quota di partecipazione 59,00%

Mercafir Scpa

Gestione mercati pubblici all'ingrosso
capitale sociale 2.075.173,95 quota di partecipazione 59,59%

Servizi di e-government

Linea Comune Spa

Funzioni tecnico operative per servizi di e-government
capitale sociale 200.000,00 quota di partecipazione 43,00%



Promozione e sviluppo economico del territorio

Firenze Fiera Spa

Attività fieristica, espositiva e congressuale
capitale sociale 21.843.977,76 quota di partecipazione 9,22%

Bilancino Spa

Promozione, sviluppo e gestione delle attività sulle rive del Lago di Bilancino
capitale sociale 516.400,00 quota di partecipazione 8,00%

L'Isola dei Renai Spa

Gestione Parco Naturale dei Renai
capitale sociale 312.000,00 quota di partecipazione 4,17%

Servizi industriali e commerciali

Centrale del Latte di Firenze, di Pistoia e di Livorno Spa

Approvvigionamento, trattamento e vendita del latte e suoi derivati
capitale sociale 8.769.423,00 quota di partecipazione 62,99%

Farmacie Fiorentine - Afam

Gestione farmacie comunali
capitale sociale 5.065.700,00 quota di partecipazione 20,00%

Servizi strategici al cittadino

Quadrifoglio Spa

Gestione servizio ciclo integrato dei rifiuti
capitale sociale 53.359.124,00 quota di partecipazione 93,15%

Publicacqua Spa

Gestione servizio ciclo integrato dei rifiuti
capitale sociale 53.359.124,00 quota di partecipazione 93,15%

Toscana Energia Spa

Servizio di distribuzione del gas
capitale sociale 142.360.921,00 quota di partecipazione 21,17%

Consorzi

Consorzio Società della Salute

Indirizzo, programmazione e governo delle attività socio assistenziali, socio sanitarie territoriali



Autorità di Ambito Toscana Centro

La Comunità di Ambito ha lo scopo di organizzare la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati nell'ambito territoriale Toscana Centro



Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°3 - Medio Valdarno

Organizzazione, programmazione e controllo del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale



Enti nei quali il Comune di Firenze nomina propri rappresentanti

Enti che operano nell'area culturale, educativa e sportiva

Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze	Fondazione Museo del calcio
Associazione per il circuito dei giovani artisti italiani	Fondazione Museo Stibbert
Associazione Premio Letterario Dino Campana	Fondazione Orchestra Regionale Toscana
Associazione per la storia e le memorie della Repubblica	Fondazione Palazzo Strozzi
Associazione Teatro Puccini	Fondazione per la Scultura Antonio Berti
Centro di Ricerca Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale	Fondazione Primo Conti
Centro di Ricerca Sperimentazione per la Didattica Musicale	Fondazione Scienza e Tecnica
Centro Fiorentino di Storia e Filosofia della Scienza	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
Conservatorio Statale di Musica "Luigi Cherubini"	Fondazione Spadolini Nuova Antologia
Filarmonica di Firenze "G. Rossini"	Fondazione Teatro Maggio Musicale
Fondazione Casa Buonarroti	Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux
Fondazione Culturale - Università Internazionale dell'Arte	Galleria d'Arte Moderna
Fondazione di Studi Storici Filippo Turati	Istituto e Museo della Storia della Scienza
Fondazione "La città di ieri per l'uomo di domani" Onlus	Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria
Fondazione Marini San Pancrazio	Associazione Palasport di Firenze
Fondazione Michelucci	Società Dantesca Italiana

Enti di servizio all'economia non costituiti in Spa

Associazione Nazionale Città del Vino
Associazione per la Scuola di Scienze Aziendali
Associazione per la Scuola Superiore di Tecnologie Industriali
Associazione Strada del Vino Chianti Colli Fiorentini
Banca Popolare Etica Scrl
Centro di Firenze per la Moda Italiana
Comitato della Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato
CST Centro Studi Turistici
Ent. Art. Polimoda
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico

Enti di assistenza e per la gestione di servizi sociali

A.S.P. Educatorio della SS. Concezione detto di Fuligno

A.S.P. Il Bigallo

A.S.P. Montedomini

A.S.P. S. Ambrogio

Istituto degli Innocenti

Pio Istituto dè Bardi

Società Filantropica per il Pane Quotidiano

Enti vari

Associazione Centro documentazione per la storia della sanità Fiorentina

Associazione Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace

A.N.C.A.I. - Associazione Nazionale dei Comuni Aeroportuali

ANPIL- Torrente Mensola

Fondazione Ospedale Meyer

Lega Italiana Lotta ai Tumori - Sez. di Firenze

Comitato Turistico di indirizzo della Provincia di Firenze

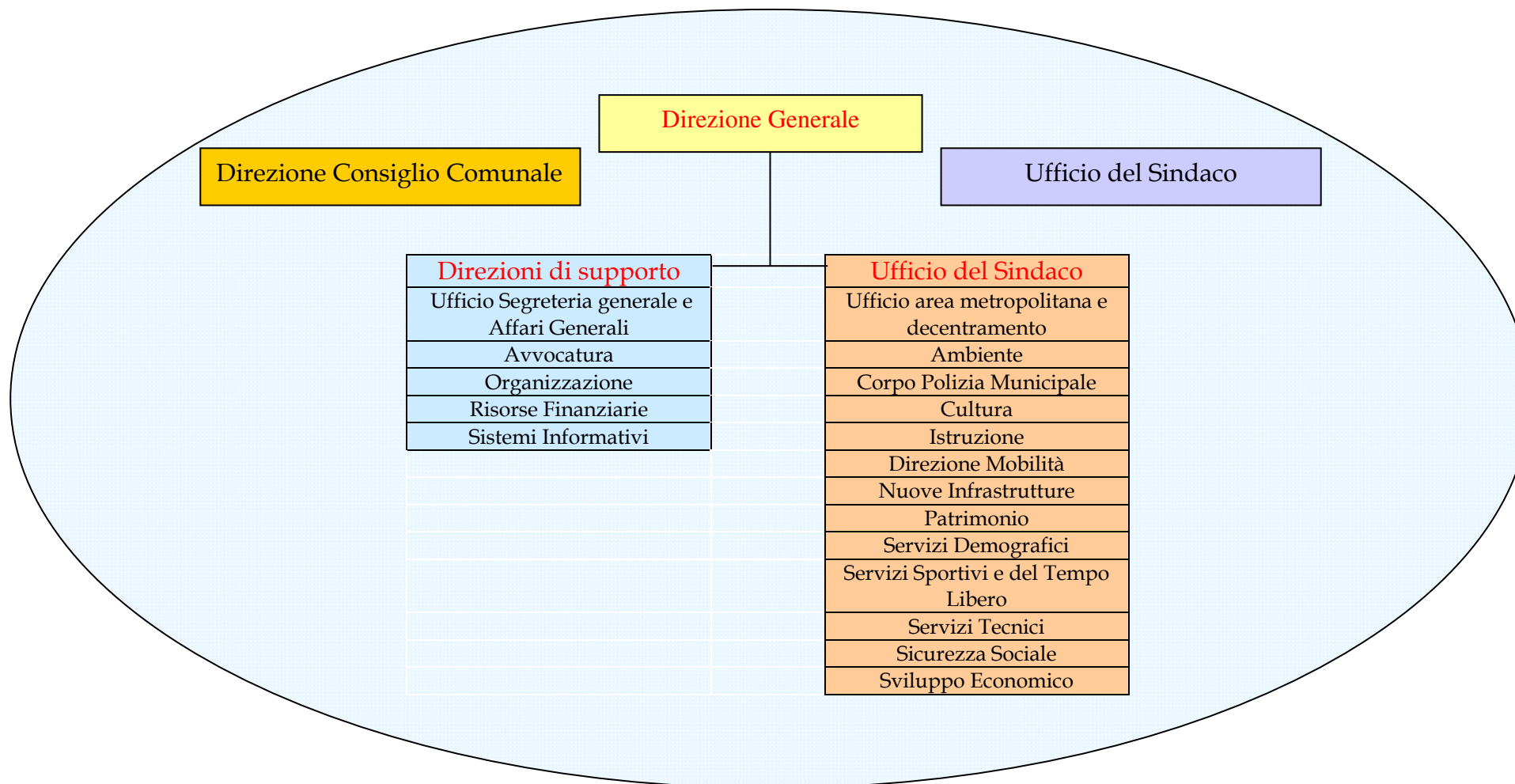
Comitato Provinciale Consultivo I.n.a.i.l.

Camera di Commercio Osservatorio Fiscale Provinciale

2.3 L'AZIENDA COMUNE DI FIRENZE

La struttura organizzativa

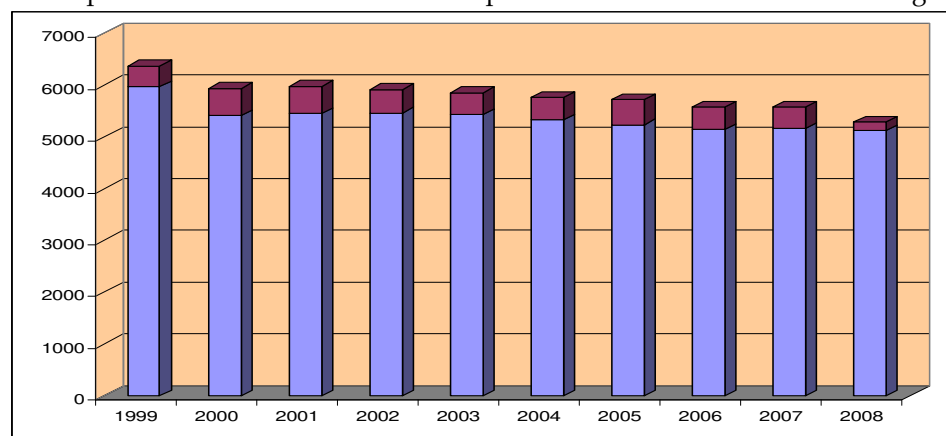
L'attuale assetto della struttura organizzativa del Comune di Firenze è il risultato dell'evoluzione del ruolo e dei compiti delle Direzioni, realizzata in coerenza con il principio della " sussidiarietà organizzativa e funzionale" , nonché dell'integrazione fra le Direzioni di supporto e quelle operative. Ciò al fine di rendere più organica la capacità di intervento dell'Ente verso l'esterno, in particolare nei confronti dei cittadini e delle imprese. L'organizzazione è orientata alla valorizzazione del ruolo del personale con massima diffusione dei livelli di responsabilità.



Il personale

Personale a tempo indeterminato (a)										
QUALIFICHE/CATEGORIE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Dirigenti	84	83	80	79	74	71	68	65	68	67
Ottava – cat. D3	230	226	236	225	226	228	222	216	202	192
Settima – cat. D1	1270	1259	1243	1207	1431	1427	1424	1403	1341	1330
Sesta – cat. C	975	1028	1270	1474	1370	1344	1387	1408	1456	1494
Quinta – cat. B3	1365	1315	1197	1034	908	899	818	789	851	826
Quarta – cat. B1	698	605	576	597	594	551	545	528	560	533
Terza – cat. A	689	256	173	166	153	151	159	160	147	142
Nona statale (docenti)	0	1	1	1	1	1	1	1	0	0
Settima statale (docenti)	273	270	290	289	280	275	266	246	224	213
Sesta statale (docenti)	392	375	393	392	392	381	346	327	316	329
TOTALE	5976	5418	5459	5464	5429	5328	5236	5143	5165	5126
Personale con incarico a tempo determinato e/o comandato (b)										
Segretario/Direttore Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	10	15	14	11	13	13	15	13	14	13
Assistenza organi politici	11	10	16	19	20	20	22	22	22	22
Docenti	77	77	42	47	46	47	43	37	15	16
Personale in posizione di comando	3	9	9	10	9	4	4	4	4	3
Categorie varie	298	334	370	357	278	301	335	300	301	103
Lavoratori socialmente utili	0	74	73	0	0	0	0	0	0	0
Interinali	0	0	0	14	58	47	72	56	50	0
TOTALE	400	520	525	459	425	433	492	433	407	158
TOTALE (a+b)	6376	5938	5984	5923	5854	5761	5728	5576	5572	5284

N.B. Il personale indicato nella tabella è quello in servizio al 31 dicembre di ogni anno.



Nel decennio preso a riferimento vi è stata una progressiva diminuzione del personale in servizio, sia quello a tempo indeterminato, ridotto di 850 unità, che quello assunto per periodi predeterminati, diminuito di 242 unità.

I principali fattori che hanno portato alla predetta riduzione sono stati:

- minore turn over rispetto alle cessazioni;
- trasferimento nel 2000, allo Stato, di 483 ausiliari della scuola (3^a e 4^a qualifica);
- trasferimento nel 2000, a Publiacqua S.p.A., di 165 dipendenti provenienti dal servizio acquedotto, dimesso dal Comune;
- passaggio della gestione dell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci (scuola superiore) allo Stato, con mantenimento del personale docente nei ruoli comunali ad esaurimento; a seguito della convenzione non sono stati rinnovati gli incarichi temporanei e non sono stati sostituiti gli insegnanti cessati per pensionamento.

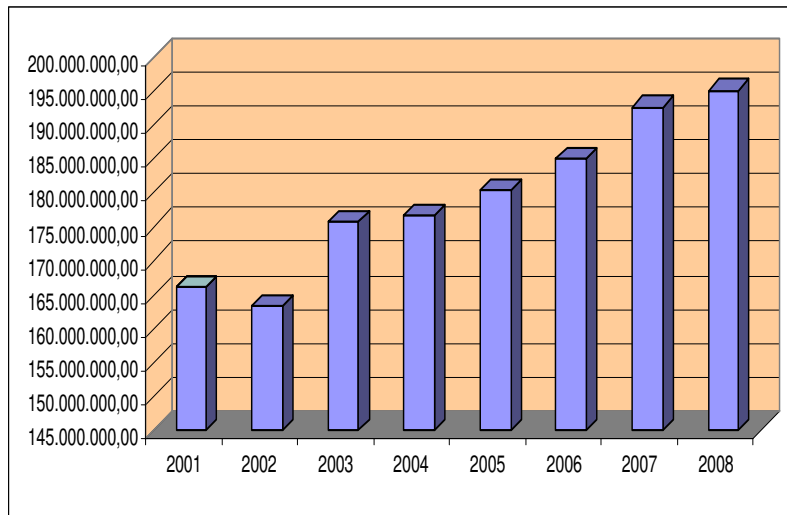
Vi è stata una consistente riduzione delle figure apicali, dirigenti e funzionari. I primi, da complessivi 94 in servizio nel 1999, sono ridotti a 80. Gli altri da 230 sono passati a 192.

Nel biennio 2007/2008 sono stati stabilizzati, rispettivamente, 103 e 16 dipendenti che avevano prestato servizio a tempo determinato negli anni precedenti.

E' prevista nel corso del 2009 la riduzione di 11 dirigenti a tempo indeterminato; nei prossimi mesi ve ne saranno 56 e ciò permetterà alla nuova amministrazione di procedere ad un'ulteriore riorganizzazione, con riduzione del numero degli uffici dirigenziali e delle macrostrutture.

La spesa per il personale

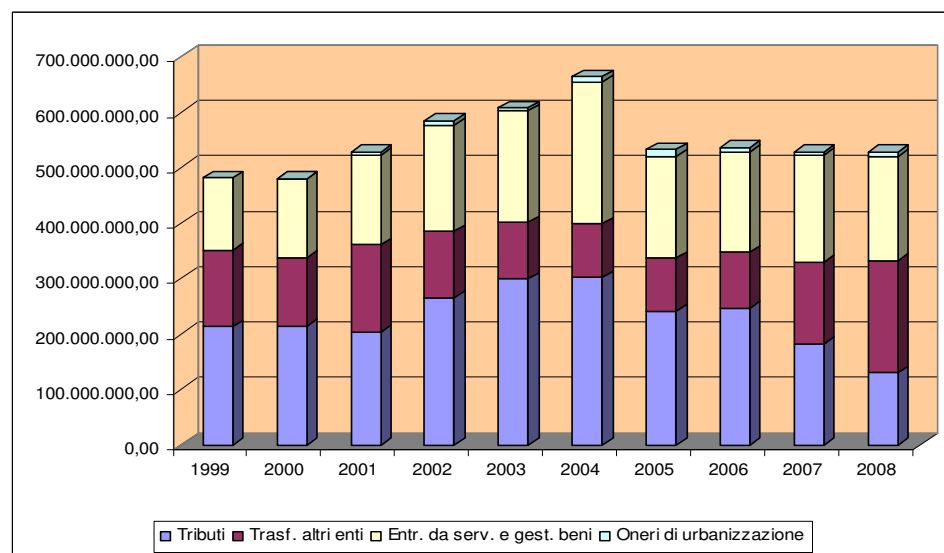
Anno	Spese personale
1999	166.181.323,75
2000	163.442.370,51
2001	175.686.095,96
2002	176.730.825,97
2003	180.358.983,32
2004	185.026.892,70
2005	192.705.931,54
2006	195.168.980,63
2007	195.736.451,67
2008	198.410.331,56



2.4 LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

Entrate destinate al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente

Anno	Tributi	Trasferimenti da altri enti	Entrate da servizi e gestione beni	Oneri di urbanizzazione	Totale
1999	212.884.742,89	138.739.213,50	130.037.238,20	337.825,82	481.999.020,41
2000	213.722.091,72	125.004.383,82	141.693.570,34	0,00	480.420.045,88
2001	203.526.309,24	157.581.076,82	162.524.728,38	4.869.973,91	528.502.088,35
2002	265.427.334,19	119.425.300,73	192.230.919,62	7.238.144,76	584.321.699,30
2003	298.709.325,40	102.253.097,25	201.054.548,73	5.781.574,52	607.798.545,90
2004	302.050.807,34	96.539.988,51	256.468.367,53	8.962.085,15	664.021.248,53
2005	241.388.740,59	95.423.473,75	183.392.894,62	12.415.717,35	532.620.826,31
2006	245.930.272,33	101.197.649,44	180.590.528,04	9.607.676,95	537.326.126,76
2007	183.006.018,40	147.433.063,70	192.281.653,73	5.358.182,29	528.078.918,12
2008	129.763.651,07	202.803.362,97	188.443.676,90	6.763.054,80	527.773.745,74
Totale	2.296.409.293,17	1.286.400.610,49	1.828.718.126,09	61.334.235,55	5.472.862.265,30



Le entrate destinate al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente, nel periodo compreso tra il 1999 ed il 2004, hanno registrato un incremento progressivo. Successivamente hanno subito una riduzione dovuta, principalmente alla trasformazione dal 2005 della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani in tariffa, la cui riscossione è affidata a Quadrifoglio S.p.A., che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

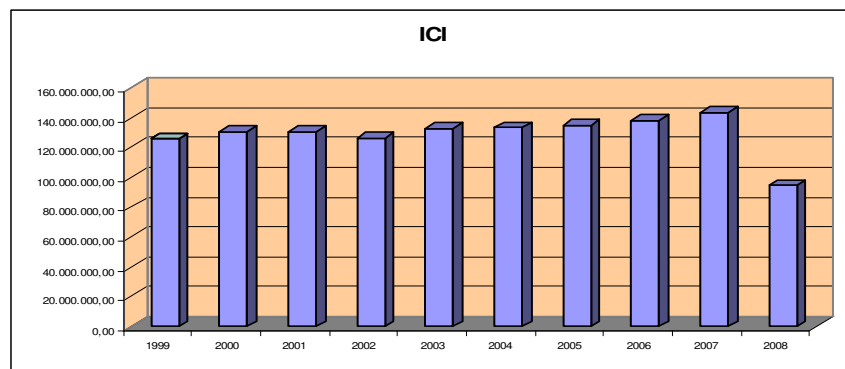
I tributi hanno registrato diverse variazioni. Nel 2001 è stata introdotta l'addizionale comunale IRPEF, mentre l'imposta della pubblicità e la tassa per l'occupazione del suolo pubblico sono state trasformate in canoni e quindi confluite tra le entrate da gestione di beni. Dal 2007 i tributi hanno subito delle flessioni. In questo anno vi è stata una diversa allocazione di parte delle risorse rivenienti dalla compartecipazione all'IRPEF, inserite tra i trasferimenti statali per disposizione ministeriale. Nel 2008 vi è stata una diminuzione per effetto dell'esenzione dell'ICI sugli immobili adibiti ad abitazione principale, compensata in parte da trasferimento erariale.

L'incremento dei trasferimenti da altri enti nel 2008 è dovuto principalmente alla soppressione dell'ICI sull'abitazione principale ed a maggiori trasferimenti provenienti dalla Società della Salute di Firenze per attività e servizi dell'area sociale.

Il consistente incremento di entrate da servizi e gestione beni relativo al 2003 e 2004 è dovuto alla cessione di quota parte del canone del servizio idrico integrato per l'intera durata della concessione. Le rivenienze sono state utilizzate in massima parte per ridurre il debito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Principali entrate proprie

Anno	ICI	Addizionale IRPEF
1999	125.409.902,65	
2000	130.715.345,77	
2001	130.147.138,57	4.906.340,54
2002	126.449.414,00	15.490.000,00
2003	132.600.000,00	15.490.000,00
2004	133.250.000,00	15.490.000,00
2005	135.000.000,00	15.493.000,00
2006	137.800.000,00	15.793.000,00
2007	143.300.848,27	16.641.255,83
2008	94.500.000,00	18.923.792,51
Totale	1.289.172.649,26	118.227.388,88

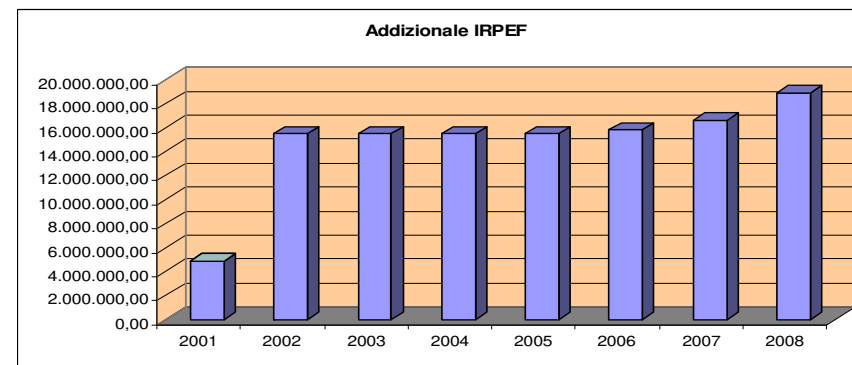


L'entrata relativa all'imposta comunale sugli immobili ha avuto un andamento crescente fino al 2007, anno in cui si è registrato un forte incremento dovuto all'attività di recupero dell'evasione degli anni precedenti. Il trend si è invertito nel 2008, anche per effetto dell'esenzione sugli immobili adibiti ad abitazione principale.

L'aumento negli anni dell'imposta è dovuto in massima parte ai controlli e verifiche attivate e parzialmente all'adeguamento delle tariffe.

Le aliquote applicate nel decennio preso a riferimento non hanno registrato variazioni significative. Quelle relative alle principali categorie di immobili hanno avuto, dal 1999 al 2008, la seguente evoluzione:

- abitazione principale da 5,70 a 6%o;
- altri fabbricati da 6,80 a 7%o.



Il Comune di Firenze ha applicato l'addizionale comunale IRPEF nel 2001 con aliquota 0,1%, che è stata modificata nello 0,3% a decorrere dall'anno successivo.

Anno	Entrate tributarie	Popolazione al 31 dicembre	Pressione pro capite
1999	212.884.742,91	376.662	565,19
2000	213.413.059,00	374.501	569,86
2001	203.526.309,25	355.315	572,81
2002	265.427.334,19	352.940	752,05
2003	298.709.325,40	367.259	813,35
2004	302.050.807,34	368.059	820,66
2005	241.377.740,59	366.901	657,88
2006	245.930.272,33	365.966	672,00
2007	183.006.018,40	364.710	501,79
2008	129.763.651,07	365.659	354,88

Anno	Occupazione suolo pubblico	Pubblicità e pubbliche affissioni	Canoni immobili
1999	8.787.044,40	5.225.721,07	8.694.598,98
2000	14.674.592,29	6.243.349,17	9.167.384,88
2001	16.896.642,04	8.718.107,78	9.505.168,18
2002	17.534.079,64	8.468.260,86	10.035.275,69
2003	18.924.423,64	7.012.775,48	15.069.713,61
2004	19.203.897,66	6.881.870,88	15.878.533,58
2005	18.979.695,71	6.953.772,91	14.928.545,03
2006	19.025.878,49	7.133.643,40	15.526.243,38
2007	19.445.542,19	7.569.094,11	5.699.616,25
2008	21.185.547,12	9.311.972,85	5.686.759,99
Totale	174.657.343,18	73.518.568,51	110.191.839,57

Le tariffe per l'occupazione del suolo pubblico sono state incrementate nel 2001 e successivamente sono rimaste sostanzialmente invariate. A titolo di esempio viene indicato l'importo annuale di alcune delle più significative:

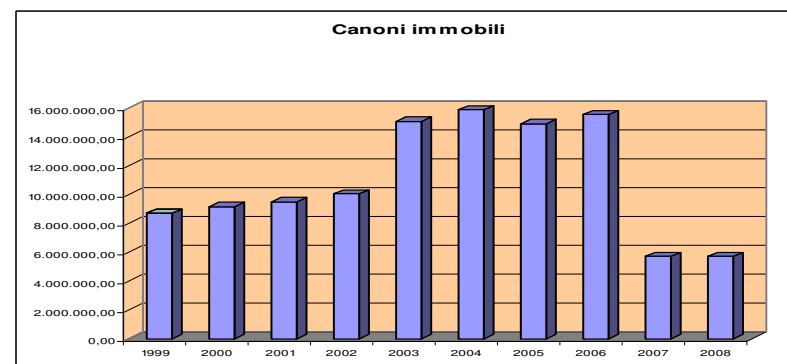
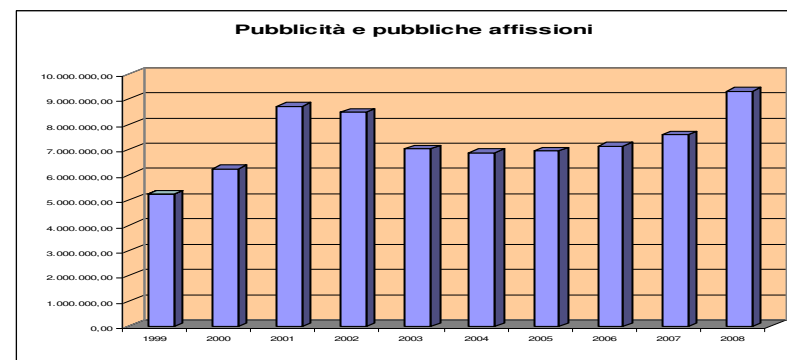
- postazione di mq. 6 nell'area adiacente al mercato di S. Lorenzo € 3.583,00
- chiosco giornali zona centrale € 4.164,50
- chiosco fiori zona viali € 2.820,00
- stand mercato antiquario Piazza dei Ciompi € 2.571,50
- posteggio mq. 30 mercato settimanale delle Cascine € 1.251,50.

I corrispettivi per la pubblicità hanno subito più modifiche: nel 2001 vi è stato un incremento che successivamente è stato in parte riassorbito.

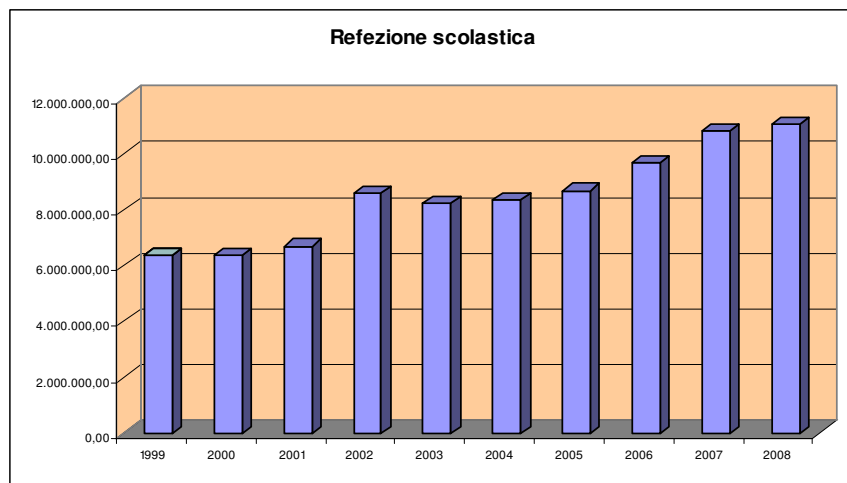
Le maggiori entrate 2008, sia per il suolo pubblico che per la pubblicità, sono dovute in parte al recupero della morosità e dell'evasione.

I proventi da affitto di immobili hanno avuto nel decennio un andamento altalenante dovuto principalmente ai canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Da marzo 2003 il patrimonio comunale si è incrementato con l'acquisizione degli alloggi della disciolta ATER e quindi vi è stato un incremento di entrata. Dal 2007, a seguito di accordi con la Regione Toscana, i canoni di questi

alloggi (destinati esclusivamente all'E.R.P.), riscossi da CASA S.p.A., soggetto gestore, non transitano più dal bilancio comunale.



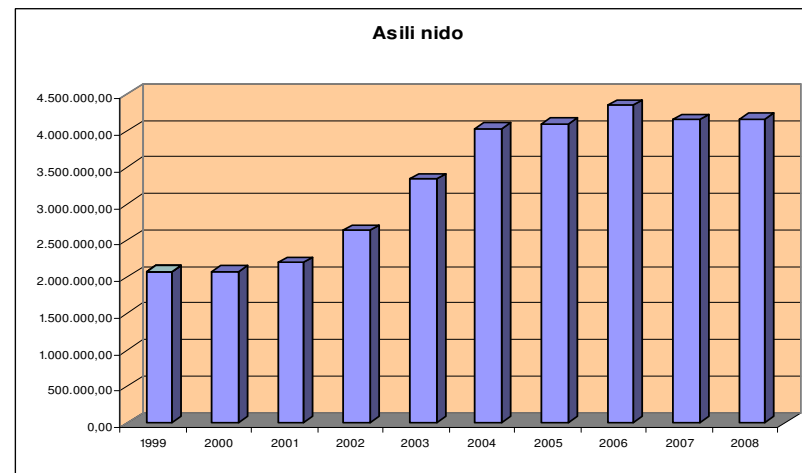
Anno	Refezione scolastica	Asili nido
1999	6.378.356,32	2.069.752,86
2000	6.357.584,43	2.068.522,95
2001	6.689.514,41	2.196.358,13
2002	8.569.429,52	2.636.431,95
2003	8.255.000,00	3.339.323,19
2004	8.345.246,35	4.030.000,00
2005	8.678.383,40	4.101.441,83
2006	9.656.956,19	4.352.000,00
2007	10.810.000,00	4.150.000,00
2008	11.045.000,00	4.160.000,00
Totale	84.785.470,62	33.103.830,91



L'incremento delle entrate da tariffe riferite al servizio refezione dal 1999 al 2009 è stato determinato da un consistente aumento, quasi il 30%, del numero degli utenti che usufruiscono del servizio, e dagli aumenti tariffari deliberati in concomitanza con gli anni scolastici 2001/2002 e 2005/2006.

Con il primo incremento vi è stato semplicemente un parziale recupero dell'inflazione relativa al quinquennio precedente (le tariffe erano infatti ferme dal

1997); con il secondo vi è stato invece una sostanziale modifica di tutto il sistema tariffario con l'introduzione dei parametri ISE, che hanno consentito di perseguire una maggiore equità nell'attribuzione dei benefici tariffari. Sono state infatti introdotte ben nove fasce di pagamento, dall'esonero alla quota massima pari a € 3,90, correlata ad un reddito ISEE di € 22.500,00, che corrisponde, in linea di massima, ad un'entrata familiare di circa € 50.000,00.

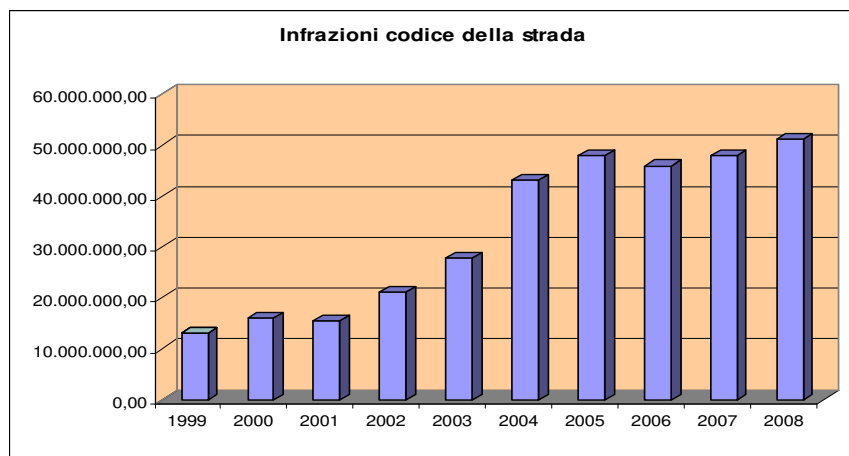


L'incremento delle entrate relative agli asili nido è dovuto all'apertura di nuovi servizi, ampliamento di quelli esistenti e convenzioni con il privato sociale. L'introduzione dell'ISEE dal 2002 ha garantito l'applicazione di corrispettivi rapportati alla situazione economica delle famiglie. Le tariffe attualmente applicate (sostanzialmente invariate dal 2002), corrispondenti ad un importo medio di € 250,00 mensili, tengono conto della durata giornaliera del servizio e consistono:

- orario 7.30 - 18.00: minimo € 81,00, massimo € 400,00
- orario 7.30 - 17.30: minimo € 68,00, massimo € 380,00
- orario 7.30 - 16.30: minimo € 63,00, massimo € 353,00.

Il decremento delle entrate nel 2007 e 2008 è dovuto alla riduzione dei bambini frequentanti per chiusure temporanee dei servizi a causa di lavori di messa a norma delle strutture.

Anno	Infrazioni codice della strada	Bus turistici
1999	13.075.692,66	
2000	16.073.917,04	
2001	15.489.814,37	600.309,56
2002	21.212.803,09	5.165.000,00
2003	27.874.614,73	6.693.289,98
2004	43.204.685,98	7.544.358,46
2005	47.882.097,38	7.609.724,89
2006	45.980.979,00	7.585.659,00
2007	47.945.283,35	7.568.503,00
2008	51.119.759,15	6.564.601,00
Totale	329.859.646,75	49.331.445,89



Il consistente incremento degli introiti da infrazioni del codice della strada è dovuto sia all'aumento del numero dei verbali elevati, che all'adeguamento dell'importo delle sanzioni.

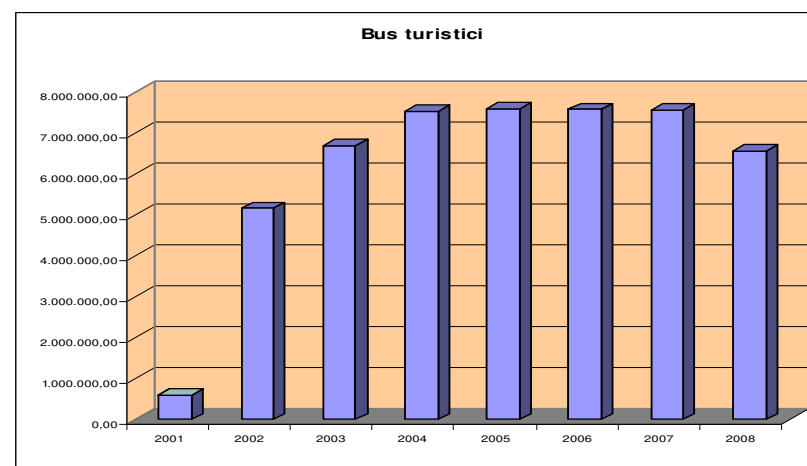
Nel decennio il numero dei verbali, come indicato nella tabella riportata nella parte seconda, "Politiche per la sicurezza", è incrementato di poco meno del 300%.

Gli aumenti più consistenti vi sono stati nel 2004, anno in cui sono state installate le porte telematiche per il controllo dell'accesso alla zona a traffico limitato, e nel 2007, a seguito del completamento delle installazioni delle medesime.

L'importo delle sanzioni, aggiornate con Decreto Ministeriale, è variato nel tempo come segue:

- divieto di sosta da € 30,34 a € 36,00
- transito Z.T.L. da € 30,34 a € 70,00
- semaforo rosso da 60,68 a € 143,00
- sosta sul marciapiede da € 60,68 a 74,00
- autovelox da 10 a 40 kmh, da € 121,37 a € 148,00
- autovelox sopra a 40 kmh, da € 303,42 a € 355,00
- mancanza assicurazione da € 606,84 a € 742,00.

Le risorse rivenienti dalla infrazioni al codice della strada sono in gran parte (in percentuale superiore al 50% previsto dal codice della strada) destinate ad interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale.



Il Comune di Firenze ha istituito all'interno del centro abitato una zona a traffico limitato per autobus, subordinando l'accesso e la circolazione all'interno della medesima al pagamento di un corrispettivo, commisurato sulla base di vari fattori, tra cui la dimensione del mezzo. Di recente è stata introdotta un'ulteriore differenziazione che privilegia i mezzi meno inquinanti.

Entrate destinate al finanziamento degli investimenti

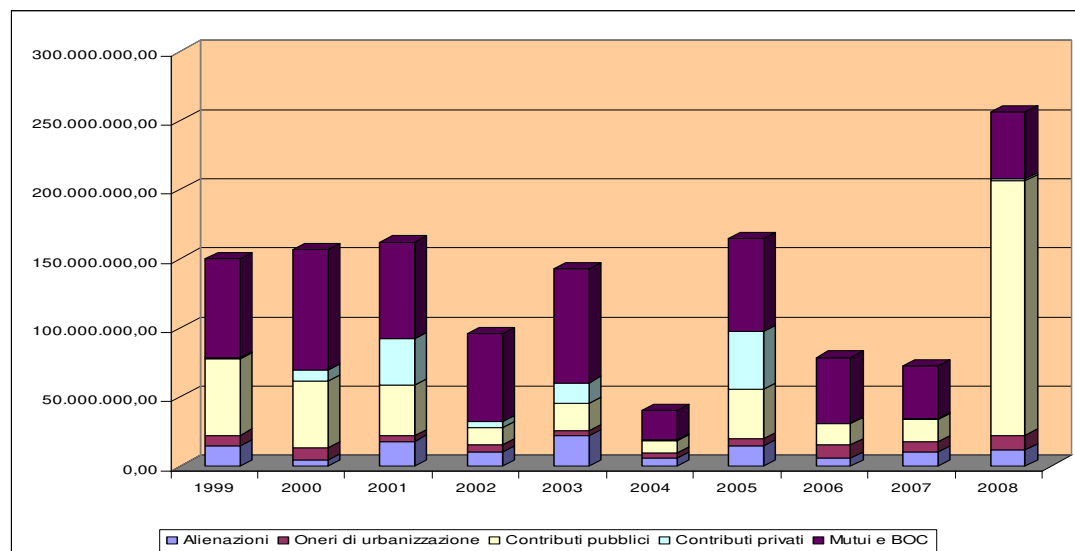
Anno	Alienazioni	Oneri di urbanizzazione	Contributi pubblici	Contributi privati	Mutui e BOC	Totale
1999	14.819.982,48	7.637.506,84	54.935.848,28	1.139.094,67	71.482.698,78	150.015.131,05
2000	4.400.188,61	9.165.563,13	48.086.740,27	7.851.226,73	87.163.033,06	156.666.751,80
2001	17.998.550,28	4.169.664,70	36.511.176,14	33.416.722,83	69.999.967,20	162.096.081,15
2002	10.066.183,62	5.248.260,58	12.497.055,89	4.563.387,50	63.673.118,17	96.048.005,76
2003	22.104.714,63	3.826.102,43	19.730.037,00	14.768.076,59	81.956.677,55	142.385.608,20
2004	5.732.517,09	4.011.122,65	8.913.909,25	719.772,16	20.762.447,21	40.139.768,36
2005	14.491.822,23	5.335.258,09	35.858.176,13	41.800.001,35	67.244.303,78	164.729.561,58
2006	5.977.960,49	9.591.400,41	15.283.579,10	314.363,81	47.501.544,28	78.668.848,09
2007	10.490.995,18	7.328.162,63	15.727.901,73	680.978,37	38.477.347,70	72.705.385,61
2008	11.886.061,18	10.551.652,99	183.783.120,95	1.553.553,22	48.248.319,37	256.022.707,71
Totale	117.968.975,79	66.864.694,45	431.327.544,74	106.807.177,23	596.509.457,10	1.319.477.849,31

I proventi da alienazioni sono stati destinati sia alla riduzione del debito che al finanziamento degli investimenti. Quelli indicati nella tabella a fianco derivano da cessioni di beni immobili e da quote di partecipazioni societarie. Le maggiori entrate sono dovute: nel 1999 alla trasformazione dei diritti di superficie in piena proprietà; nel 2001 e nel 2005 all'alienazione di beni ad uso non abitativo; nel 2003 alla dismissione delle quote delle società dell'aeroporto e dei servizi ospedalieri.

Il Comune ha ricevuto maggiori contributi pubblici nei seguenti anni:

- 1999, 35 milioni per il programma di riqualificazione delle Murate e 11,5 milioni per interventi di riqualificazione urbana - PRU (Stato)
- 2000, 20 milioni per i PRU e 10 milioni per il depuratore di S. Colombano (Stato); 5,5 milioni per alloggi ERP (Regione Toscana)
- 2005, 5 milioni per vari programmi (Stato); 27,8 milioni per vari interventi, di cui 14,4 per la tramvia (Regione Toscana)
- 2008, 172 milioni in gran parte destinati alla realizzazione della tramvia (Stato); 10,5 milioni per vari interventi (Regione Toscana).

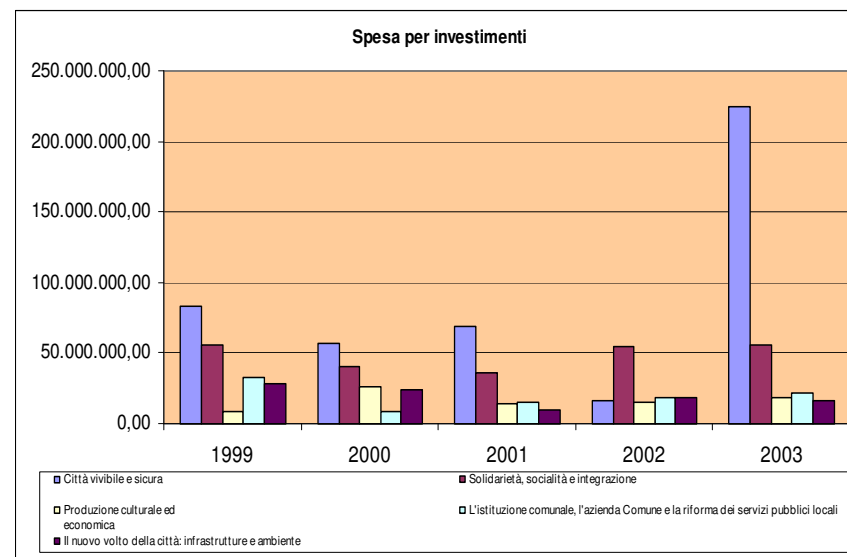
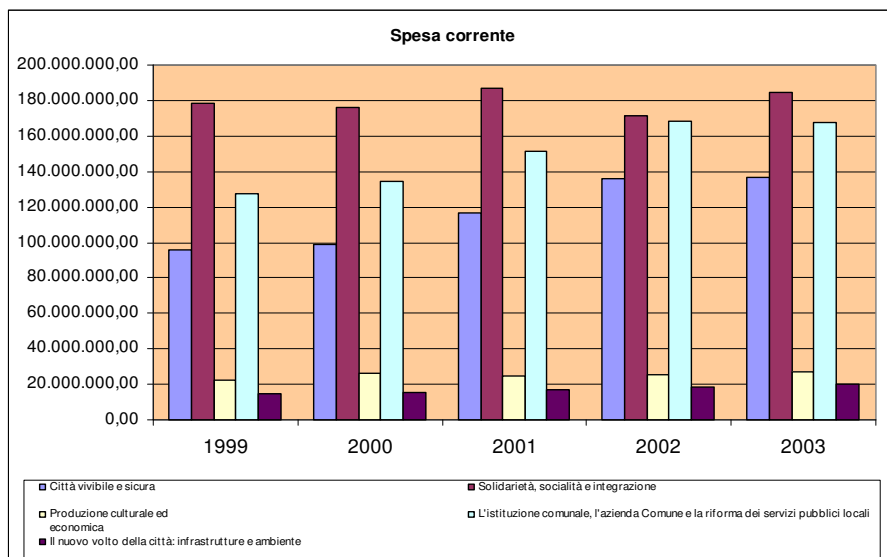
I privati hanno contribuito alla realizzazione di opere, con i seguenti finanziamenti: nel 2001, 33 milioni da TAV per la tramvia; nel 2003, 12 milioni da TAV per la ricostruzione della scuola Ottone Rosai, ubicata nell'area destinata alla nuova stazione dell'alta velocità; nel 2005, 37,7 milioni da TAV e 2,7 milioni da Tram di Firenze S.p.A., ambedue per il nuovo sistema tramviario.



Spesa primo quinquennio per aree di programma

Area		1999	2000	2001	2002	2003
Città vivibile e sicura	C	95.916.305,06	98.724.256,01	116.272.375,49	136.234.282,38	136.617.997,16
	I	82.835.089,33	56.862.484,38	69.357.400,95	16.669.747,62	225.098.097,82
Solidarietà, socialità e integrazione	C	178.119.505,03	176.226.869,12	187.080.347,48	171.766.413,50	184.590.261,58
	I	56.065.740,99	40.770.574,07	36.523.308,23	54.441.968,65	55.887.489,42
Produzione culturale ed economica	C	22.282.054,16	26.406.043,79	24.848.822,41	25.532.938,29	27.025.177,51
	I	8.412.218,86	26.508.460,09	13.987.216,88	15.204.650,39	18.403.348,23
L'istituzione comunale, l'azienda Comune e la riforma dei servizi pubblici locali	C	127.419.494,37	134.255.762,55	151.704.991,07	168.162.123,88	167.242.614,52
	I	32.678.921,78	9.262.122,89	15.075.796,40	19.170.183,63	21.479.599,39
Il nuovo volto della città: infrastrutture e ambiente	C	14.420.168,67	15.491.266,92	16.954.622,16	18.360.648,55	20.154.753,82
	I	27.990.555,71	23.861.049,33	9.357.960,74	19.129.469,92	16.033.291,20
Totale corrente		438.157.527,29	451.104.198,39	496.861.158,61	520.056.406,60	535.630.804,59
Totale investimenti		207.982.526,67	157.264.690,76	144.301.683,20	124.616.020,21	336.901.826,06
Totale generale		646.140.053,96	608.368.889,15	641.162.841,81	644.672.426,81	872.532.630,65

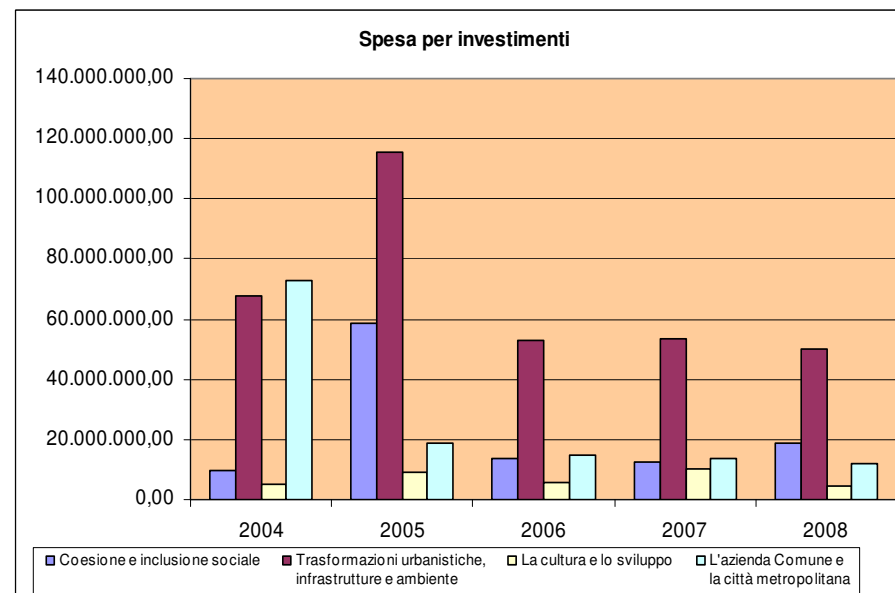
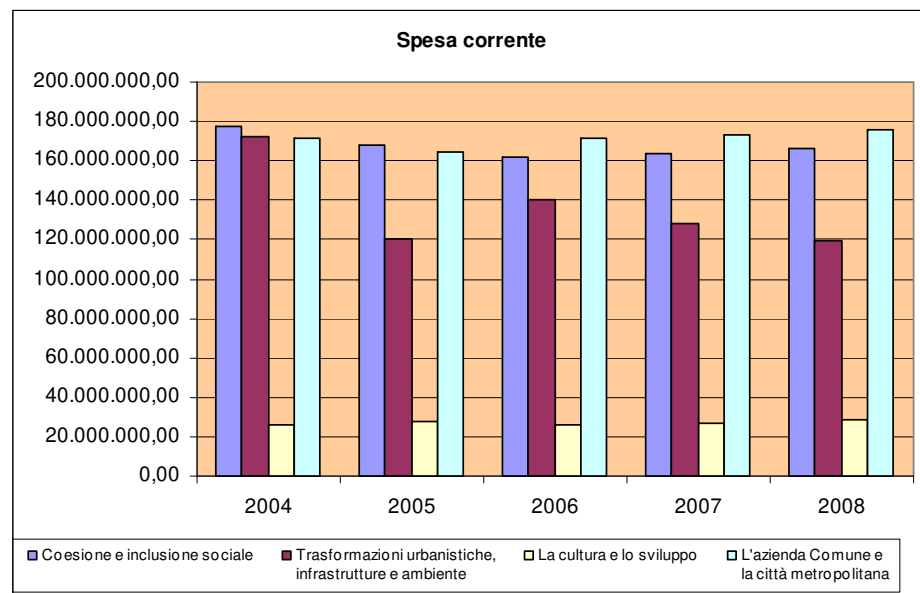
N.B. - C = spesa corrente - I = spesa per investimenti



Spesa secondo quinquennio per aree di programma

Area		2004	2005	2006	2007	2008
Coesione e inclusione sociale	C	177.912.081,94	168.324.358,10	162.292.950,37	163.382.124,83	166.323.596,58
	I	9.904.739,38	58.784.588,80	13.772.433,61	12.476.008,81	18.978.006,83
Trasformazioni urbanistiche, infrastrutture e ambiente	C	172.186.695,84	120.081.681,06	140.369.192,59	128.555.609,41	119.376.861,58
	I	67.570.636,29	115.254.781,38	53.134.201,11	53.462.970,43	50.202.709,68
La cultura e lo sviluppo	C	25.567.851,99	27.847.171,28	26.080.698,59	27.015.309,88	28.257.346,88
	I	5.194.821,14	9.108.440,42	5.729.191,64	10.331.427,03	4.430.805,84
L'azienda Comune e la città metropolitana	C	171.509.224,25	164.191.046,14	171.801.125,26	173.196.469,96	176.043.990,27
	I	72.885.809,88	18.546.619,77	14.834.889,95	13.861.376,83	11.968.502,03
Totale corrente		547.175.854,02	480.444.256,58	500.543.966,81	492.149.514,08	490.001.795,31
Totale investimenti		155.556.006,69	201.694.430,37	87.470.716,31	90.131.783,10	85.580.024,38
Totale generale		702.731.860,71	682.138.686,95	588.014.683,12	582.281.297,18	575.581.819,69

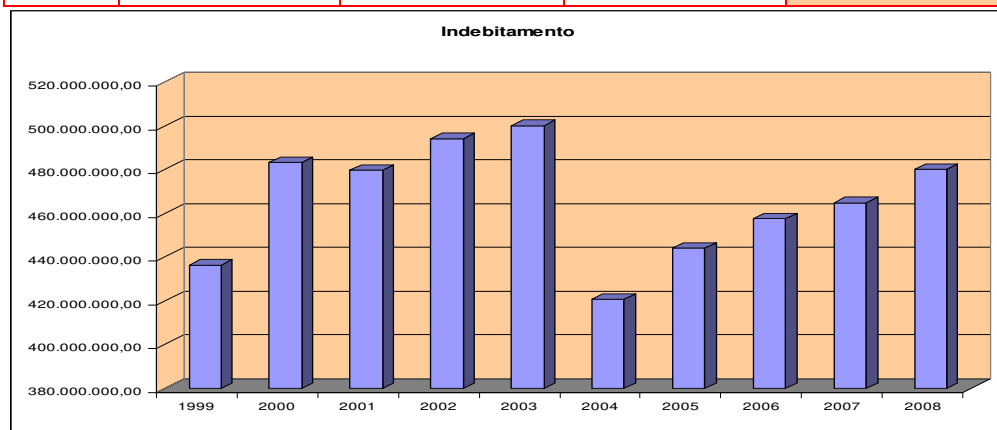
N.B. - C = spesa corrente - I = spesa per investimenti



Indebitamento dell'Ente

Gli enti locali possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento, reperibili sul mercato, soltanto se l'importo complessivo degli interessi annui da pagare non supera il 15% (il 12% fino al 2006) delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Il Comune di Firenze ha sostenuto spese per interessi passivi in misura inferiore rispetto al limite di legge. Nell'ultimo triennio sono stati sostenuti oneri finanziari (compresi i derivati) corrispondenti al 4,8% nel 2006, al 5,94% nel 2007 ed al 6,82% nel 2008 delle entrate correnti accertate nell'anno di riferimento.

Anno	Indebitamento residuo iniziale	Nuovo indebitamento	Capitale estinto	Indebitamento residuo finale
1999	407.455.770,96	71.482.698,78	42.612.906,05	436.325.563,69
2000	436.325.563,69	87.163.033,06	40.158.031,47	483.330.565,28
2001	483.330.565,28	128.296.818,85	131.930.509,89	479.696.874,24
2002	479.696.874,24	63.673.118,17	49.234.017,73	494.135.974,68
2003	494.135.974,68	81.956.677,55	75.980.556,68	500.112.095,55
2004	500.112.095,55	20.762.447,21	100.195.969,57	420.678.573,19
2005	420.678.573,19	271.030.303,78	247.701.177,94	444.007.699,03
2006	444.007.699,03	47.501.544,28	33.951.214,88	457.558.028,43
2007	457.558.028,43	38.477.347,70	31.122.446,72	464.912.929,41
2008	464.912.929,41	48.248.319,37	32.951.205,77	480.210.043,01



Nel decennio sono state attivate diverse operazioni per la riduzione del debito, sia con la Cassa Depositi e Prestiti che con altri istituti bancari, senza addebito di penali per l'anticipata estinzione. La relativa spesa è stata in gran parte coperta mediante risorse derivanti da: alienazioni di beni immobili e di partecipazioni azionarie per complessivi € 98.254.500,57; cessione dei crediti relativi ai canoni di Publiacqua Spa, € 44.000.000,00.

Il Comune di Firenze ha tredici contratti in derivati (12 Interest Rate Swap e 1 Cross Currency Swap) che coprono circa il 54% del debito residuo al 31 dicembre 2008. I flussi generati, secondo il principio contabile dell'integrità di bilancio, sono contabilizzati al lordo senza compensazioni tra entrata e uscita. Essi hanno prodotto flussi differenziali positivi fino al 2004, la situazione si è invertita dall'anno successivo. Complessivamente la somma dei differenziali di ogni anno è positiva ed ammonta ad euro 1.116.853,68. Nella tabella sottostante è indicata l'incidenza degli oneri finanziari, pagati su mutui e BOC e per i contratti in derivati, sul debito residuo all'inizio di ogni anno.

Anno	Debito residuo a inizio anno	Interessi su mutui e BOC	Oneri Interest Rate Swap	Totale interessi sul debito	Percentuale
2001	483.330.565,28	24.944.791,27		24.944.791,27	5,16%
2002	479.696.874,24	21.961.540,27	-6.276.523,04	15.685.017,23	3,27%
2003	494.135.974,67	18.824.837,70	-6.812.625,70	12.012.212,00	2,43%
2004	500.112.095,55	16.090.492,61	-2.030.687,35	14.059.805,26	2,81%
2005	420.678.573,19	13.265.810,90	5.916.181,55	19.181.992,45	4,56%
2006	444.007.699,03	13.402.884,99	5.344.633,83	18.747.518,82	4,22%
2007	457.558.028,43	17.808.286,72	1.042.380,75	18.850.667,47	4,12%
2008	464.912.929,41	21.151.791,89	1.555.177,37	22.706.969,26	4,88%

Patrimonio

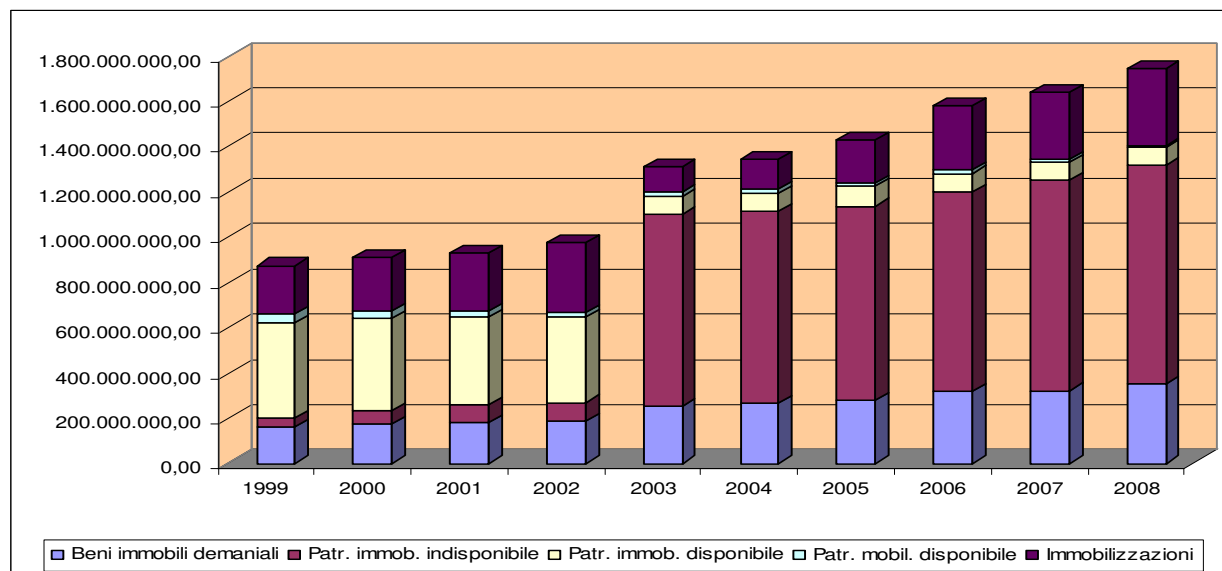
Anno	Beni immobili demaniali	Patrimonio immobiliare indisponibile	Patrimonio immobiliare disponibile	Patrimonio mobiliare disponibile	Immobilizzazioni in corso	Totale
1999	160.957.702,26	38.569.297,95	422.951.758,34	34.852.808,26	216.758.443,76	874.090.010,57
2000	171.566.960,86	61.210.277,99	408.289.586,36	30.817.098,68	236.077.905,23	907.961.829,12
2001	180.176.925,88	77.415.908,60	388.692.767,05	25.123.810,35	258.389.928,58	929.799.340,46
2002	186.917.540,93	82.576.710,99	375.457.645,20	21.198.503,36	311.913.420,77	978.063.821,25
2003	251.439.120,95	849.583.782,69	77.623.914,89	19.728.125,34	113.755.474,11	1.312.130.417,98
2004	264.320.719,28	849.063.251,16	78.458.280,92	20.680.514,47	130.196.698,68	1.342.719.464,51
2005	278.723.327,15	858.251.911,40	87.044.213,02	16.409.601,46	186.676.131,95	1.427.105.184,98
2006	316.317.108,53	880.757.416,43	84.191.078,69	17.684.378,41	281.925.631,56	1.580.875.613,62
2007	321.926.014,93	928.067.440,86	81.452.144,69	13.589.441,34	295.066.652,25	1.640.101.694,07
2008	350.718.841,91	966.334.637,87	79.106.533,44	5.832.800,57	340.237.173,98	1.742.229.987,77

Nella tabella a fianco è riportato il valore iscritto a bilancio del patrimonio immobiliare e mobiliare. Non vi sono inseriti i beni mobili artistici ammontanti a circa 40.000 oggetti per i quali è in corso l'aggiornamento dell'inventario e della catalogazione. Il valore, come stabilito dalla normativa vigente, è depurato degli ammortamenti e quindi le somme indicate corrispondono al residuo.

Nel decennio preso a riferimento il patrimonio del Comune di Firenze si è incrementato di quasi il 100%. L'aumento più consistente è avvenuto nel 2003, anno in cui sono stati acquisiti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, già di proprietà dell'Ater di Firenze, soppressa con legge regionale.

Le variazioni successive sono dovute a nuovi investimenti: manutenzioni straordinarie, recuperi e nuove costruzioni.

Il decremento del patrimonio immobiliare disponibile è da imputare in gran parte ad una diversa allocazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, già di proprietà del Comune, confluiti nel 2003 nella categoria "indisponibili". Vi è stata anche una riduzione per alienazione, i cui proventi sono stati utilizzati per nuovi interventi e per la riduzione dell'indebitamento.



2.5 IL SISTEMA INFORMATIVO

I progetti d'innovazione tecnologica

Nel corso del decennio 1999/2008 il Comune di Firenze è stato coinvolto nello sviluppo di importanti progetti, nazionali, regionali e di area vasta, oltre che in interventi e progetti aziendali, che hanno radicalmente innovato il settore delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

In particolare in un contesto di sviluppo normativo, nazionale e comunitario, nel quale ha assunto importanza preminente lo sviluppo dell'e-government e la creazione di amministrazioni moderne e digitali questo Ente ha risposto alla sfida (epocale di fatto) con una serie di azioni combinate.

Le principali sono:

- promozione da parte del Comune di Firenze, come capofila, di due progetti sul territorio per il **front-office**:
 - PEOPLE
 - E-Firenze
- attivazione di un percorso di razionalizzazione e di sviluppo dei propri **back-office**
- rafforzamento e sviluppo delle proprie **infrastrutture**:
 - Rete Fi-NET in fibra ottica a 2.5 Gbit/s
 - Polo Informatico Comunale con oltre 200 server gestiti in unico Data Center
 - SIT - Sistema Informativo Territoriale
 - Creazione di una banca di dati integrata (BDPI)
 - Gestione documentale/dematerializzazione
- promozione e diffusione di un processo di **misurazione dei servizi** erogati e di rilevazione di customer satisfaction.

Inoltre, azione fondamentale, è stata l'attivazione di un percorso di forte coinvolgimento di tutta la **struttura** organizzativa, promuovendo la cultura dell'innovazione tecnologica, attraverso la condivisione degli obiettivi da realizzare, con formazione specifica e con la creazione di figure interne di promozione dell'innovazione stessa.

I progetti di innovazione verso il cittadino (front-office)

La responsabilità, come ente capofila, dei due progetti di e-government, People ed e-Firenze, hanno consentito al Comune di Firenze di realizzare le infrastrutture per l'erogazione di servizi innovativi per cittadini, professionisti e imprese. Tali servizi sono dispiegati tramite un **sistema integrato multicanale**.

Il progetto People è un progetto nazionale cui hanno aderito 54 enti locali, destinato a consentire l'erogazione telematica di circa 170 servizi, suscettibili di evoluzione, attraverso una piattaforma tecnologica unica, accessibili dall'utente in modalità self-service. È stato il primo progetto e-gov in Italia per numero enti coinvolti e popolazione coperta: ha avuto un finanziamento di 7 milioni di euro dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT). Il progetto conclusosi nell'ottobre 2006, con la messa a disposizione dell'infrastruttura e dei semilavorati dei servizi (da adattare alle singole amministrazioni), è oggi in fase di dispiegamento presso il nostro Ente, ove sono attivi circa 40 servizi fruibili on line. E' un progetto destinato a continuare ed a evolversi, considerato che, sei regioni hanno chiesto il riuso dei servizi PEOPLE e che questi progetti sono stati ammessi ad un nuovo finanziamento ministeriale.

Il progetto e-Firenze riguarda l'ambito provinciale con un centro servizi (call center, portale, servizi di e-Firenze, tutti i servizi People) per fornire ai cittadini, ai professionisti ed alle imprese della Provincia di Firenze un sistema complessivo di accesso multicanale ai servizi amministrativi erogati dagli Enti aderenti. Il centro servizi è attualmente attivo ed è gestito da Linea Comune S.p.A., società partecipata del Comune. Questo progetto ha ottenuto un finanziamento di sei milioni di euro dal DIT ed ha prodotto il sistema di autenticazione per l'accesso ai servizi on line ed un servizio di pagamenti on-line condiviso in tutta la Provincia di Firenze.

comune di firenze :: - Windows Internet Explorer

http://centroservizi.lineacomune.it/portal/page/portal/MULTIPORTALE/FIRENZE/SOLSERVIZIONLINE

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

comune di firenze ::

Amministrazione Città **Servizi**

Servizi Rete Civica del Comune di Firenze

Benvenuti Le Tue Guide Eventi della Vita Contatti

Comune di Firenze > Servizi on line

Accedi | Non sei registrato?

Cerca

Ambiente e territorio

- Comunicazione di inizio attività rumorosa temporanea per manifestazioni con durata inferiore a 3 giorni lavorativi
- Comunicazione di inizio attività rumorosa a carattere temporaneo per cantieri edili e stradali con durata inferiore a 5 giorni lavorativi

Identità e cittadinanza

- Richiesta di Autocertificazione precompilata
- Visure anagrafiche e di stato civile
- Richiesta certificato
- Pagamento richiesta certificato

Istruzione

- Iscrizione scuola primaria
- Iscrizione scuola dell'infanzia
- Servizio pagamenti
- Iscrizione asili nido
- Iscrizione centri estivi
- Simulazione calcolo tariffa Asilo Nido

Altri servizi

- Oggetti ritrovati

Commercio in sede fissa

- Cessazione definitiva dell'attività di esercizio di commercio al dettaglio di vicinato per ditte individuali / società non esercenti il settore alimentare
- Cessazione per trasferimento in proprietà o in gestione dell'esercizio di commercio al dettaglio di vicinato
- Comunicazione di vendita di liquidazione
- Comunicazione effettuazione vendita sottocosto
- Subingresso nell'esercizio di commercio al dettaglio di vicinato per ditte individuali non esercenti il settore alimentare

Accesso veloce

Accesso con registrazione

- Richieste
- Comunicazioni
- Visure
- Prenotazioni
- Pagamenti

Accesso libero

- Pagamenti
- Consultazioni e modulistica
- Altri servizi

Portale delle manutenzioni

- OPC4 (ris. operatori)
- ProGeT (ris. operatori)

Accessibilità

SERVIZI ON LINE

LINEA COMUNE

Internet 100%

start Posta in arrivo per m... comune di firenze :... IT 17.05

Razionalizzazione e sviluppo dei back-office

In questa sezione è evidenziato il maggior intervento realizzato, nel corso di questi anni, finalizzato allo sviluppo del back office ed alla dematerializzazione dell'attività dell'Ente: progetto ODE. L'introduzione di tale sistema informatico consente oggi l'intera produzione di documenti, degli organi politici e burocratici, esclusivamente in formato digitale. L'intero iter di produzione dell'atto (proposta, acquisizione di pareri, produzione del documento finale, pubblicazione) è informatizzato e gestito dagli operatori direttamente dal proprio personal computer. Sono poche le amministrazioni che possono vantare un tale risultato.

Gli altri principali progetti di innovazione in quest'ambito sono stati:

- il sistema unificato di gestione delle risorse umane (SIGRU);
- l'avvio del protocollo informatico unico, che è anche sistema di gestione documentale (SIGEDO);
- l'avvio di importanti progetti di dematerializzazione (AODA ed il medesimo SIGEDO);
- lo sviluppo del mercato elettronico che prevede l'individuazione delle specifiche dei prodotti necessari da parte dei singoli uffici, l'accreditamento delle aziende interessate, la presentazione dei prodotti offerti, l'acquisizione di beni e servizi con procedure telematiche;
- lo sviluppo e il miglioramento di sistemi informatici di gestione delle pratiche e degli atti in settori strategici: urbanistica, sviluppo economico, anagrafe;
- l'attivazione di una gestione integrata dei servizi socio-assistenziali e sanitari con l'ASL, tramite la Società della Salute;
- il rafforzamento dell'infrastruttura di sicurezza e di tutela della privacy.

Molti altri progetti, singolarmente di entità più modesta in quanto di natura settoriale, hanno concorso all'incremento o all'ammodernamento dell'informatizzazione. Da menzionare, anche se in corso di esecuzione, il progetto SIGE (sistema informativo di gestione integrata delle entrate comunali).

Legati al miglioramento ed allo sviluppo del back office vi sono anche alcuni interventi infrastrutturali, in particolare quelli di ampliamento e potenziamento della rete **Fi-net**, di creazione del **PIC** (polo informatico

comunale) nonché la realizzazione del progetto **BDPI** (banca dati patrimonio informativo), che ha reso disponibile per l'ente una banca di dati integrati.

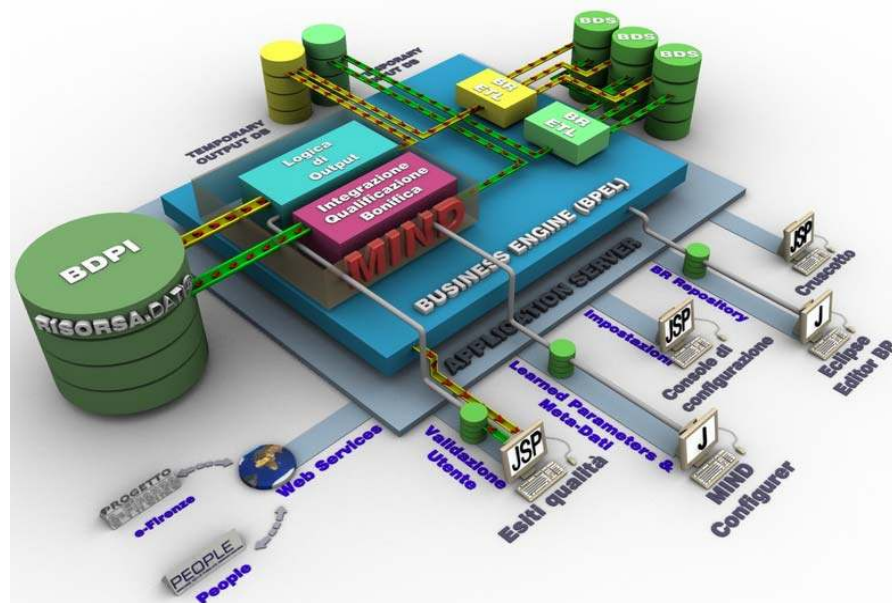
Creazione e potenziamento di nuove infrastrutture tecnologiche.

Il Comune di Firenze si è dotato di una rete a banda larga di proprietà che attualmente è composta da 40 Km di fibra ottica, in espansione, che costituisce una risorsa preziosa anche per tutte le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, che utilizzano per il collegamento tra le loro sedi la rete Fi-net.

Importante, nei numeri e nelle funzionalità offerte, è stato anche lo sviluppo del PIC. Attualmente risultano infatti collegate 30 sedi comunali ad alta velocità attraverso la rete a banda larga; 150 sedi sono collegate alla intranet. Sono gestiti direttamente oltre 120 server, 200 basi di dati e relativi gestionali e sono attive 4.000 postazioni di lavoro che comportano la gestione di 5.700 interventi di assistenza in media ogni anno.



Di rilevanza strategica è stata la realizzazione della BDPI: progetto interno al Comune per la bonifica e la razionalizzazione di oltre 200 banche dati censite in tutte le direzioni comunali. E' stata creata una banca dati integrata che è aggiornata in tempo reale con le 60 basi dati più significative dell'Ente, che sono connesse fra loro. Inoltre sono stati realizzati oltre 20 cruscotti a supporto decisionale. Per la BDPI è in corso lo sviluppo per la creazione di una piattaforma di business intelligence, che consenta, integrata con nuovi strumenti, il monitoraggio della qualità dei servizi offerti e che costituisca un valido supporto per il miglioramento dei processi.



Nell'ambito dello sviluppo delle tecnologie, nell'ultimo triennio ha avuto rilevanza anche il SIT (sistema informativo territoriale). E' stato avviato il progetto di integrazione dei vari sistemi preesistenti con l'offerta di servizi web e di analisi multi-dimensionale del territorio e delle mappe. A tal fine è stata realizzata una architettura SIT per l'integrazione e la bonifica geografica dei dati del catasto, toponomastica e altre basi dati SIT. Attualmente è in corso l'integrazione con la BDPI e con gli altri sistemi software di gestione.



Promozione e diffusione di un processo di misurazione dei servizi erogati e di rilevazione di customer satisfaction.

E' stato avviato da diversi anni un percorso di monitoraggio della qualità dei processi connessi ai servizi erogati e dei processi a loro associati. In particolare il Comune ha partecipato al Premio qualità delle pubbliche amministrazioni del biennio 2006-2007 e da due anni è coinvolto come ente pilota nel progetto nazionale IQuEL (Innovazione e Qualità negli Enti Locali). Recentemente è stato coinvolto nel progetto pilota del Ministero Funzione Pubblica "Mettiamoci la Faccia", per l'uso di emoticons nella valutazione dei servizi offerti.

Allo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale, al quale sono stati affidati i seguenti obiettivi:

- analizzare le metodologie e gli strumenti più adeguati per la misurazione qualitativa (customer satisfaction) e quantitativa (sull'uso, le performances, la qualità progettata ed erogata) relativamente ai servizi erogati
- definire una piattaforma software per la gestione a regime dei dati di monitoraggio aggregati dalle varie fonti (questionari, sondaggi, sottosistemi contenenti dati d'uso di call center, rete civica, dei vari

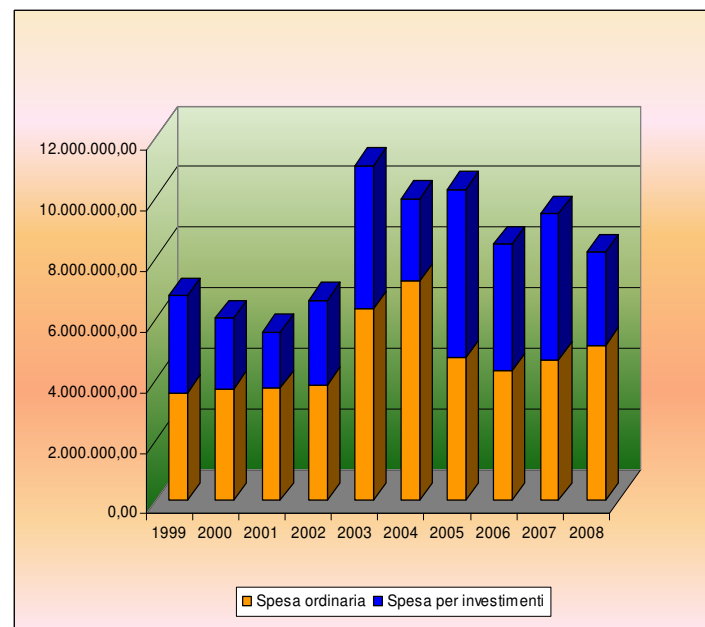
- back-office, etc) e per la creazione di idonea reportistica, sempre secondo le specifiche di cui al progetto IQuEL
- promuovere negli uffici la cultura della misurazione dei risultati e del gradimento da parte dei cittadini dei servizi erogati
- avviare un processo a regime di valorizzazione della qualità dei servizi.

Nell'ambito del progetto IQuEL, è stato fornito dal Comune di Firenze un forte contributo al progetto nazionale relativamente alle seguenti attività di progetto:

- definizione e condivisione degli indicatori di customer, di performance, d'uso, di qualità progettata ed erogata per i cinque servizi oggetto del progetto
- definizione delle modalità di rilevazione qualitativa dei servizi erogati (tramite focus group, elaborazione dei risultati, condivisione indicatori più rilevanti)
- individuazione delle modalità più efficaci per la raccolta dei dati quali-quantitativi e per la creazione di reportistica a supporto decisionale e di indagine statistica
- individuazione di adeguate modalità per il coinvolgimento degli stakeholders e del personale degli uffici che eroga i servizi
- individuazione di soluzioni e modelli organizzativi volti al miglioramento qualitativo dei processi e dei Servizi.

Spesa sostenuta per il sistema informativo

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	3.564.447,11	3.208.077,25
2000	3.677.533,86	2.347.275,95
2001	3.709.987,71	1.858.983,69
2002	3.821.780,07	2.798.583,86
2003	6.321.526,15	4.731.535,96
2004	7.243.352,26	2.726.872,26
2005	4.715.545,41	5.569.578,76
2006	4.284.687,32	4.186.140,00
2007	4.657.034,10	4.811.659,33
2008	5.130.254,38	3.081.035,85
Totale	47.126.148,37	35.319.742,91



Linea Comune Spa

Linea Comune è una società partecipata da enti locali, costituita ed operativa da tre anni, dedicata alla gestione del centro servizi territoriale ed allo sviluppo dei servizi di *e-government* per gli enti del territorio fiorentino. La società nasce da un'iniziativa del Comune di Firenze che, insieme alla Provincia ed altri comuni e comunità montane, ha deciso di dar vita ad un centro di sviluppo e diffusione dell'innovazione sul territorio.

La società articola la sua attività essenzialmente su due filoni principali che riguardano la realizzazione e gestione di una piattaforma di servizi integrati per consentire ai cittadini ed utenti in genere del territorio di accedere in via remota (web, telefono, mail) alle attività e servizi degli enti locali soci e la fornitura, in tale contesto, di una serie di prestazioni agli enti stessi mettendo "a fattor comune" risorse e competenze in modo da ottimizzare i costi ed elevare la qualità dell'offerta.

Nell'estate del 2007 è stata inaugurata l'area servizi del Comune di Firenze, "luogo informatico" dove sono raccolte le guide informative e resi disponibili i servizi ai cittadini ed alle imprese. Accanto agli iniziali servizi di tipo informativo (chi, dove quando, come), si sono progressivamente aggiunti servizi di interazione con l'Ente (scarico modulistica, pagamenti on line, oggetti trovati), servizi demografici (visura anagrafica, richiesta di certificato, autocertificazione completata), servizi fiscali (dichiarazioni, visure, pagamenti), scolastici (iscrizioni scuole, asili nido, centri estivi) e quelli relativi alle attività produttive (urbanistica, commercio, ecc).

Nello stesso anno la società ha anche acquisito la gestione del contact center Linea Comune 055055 (che gestisce per conto dei comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Fiesole, Rufina e Sesto Fiorentino e della Provincia di Firenze), attraverso il quale i cittadini possono interagire con l'amministrazione ricevendo informazioni, sottoponendo segnalazioni e reclami e prenotando servizi quali, ad esempio, le pratiche anagrafiche. Per il Comune di Firenze nel 2008 il contact center ha gestito ben 210.925 chiamate.

La società collabora con i tecnici dell'Ente, nell'ambito dei servizi del Sistema Informativo Territoriale (SIT), che raccoglie i dati geografici e organizza le informazioni di riferimento utili per la gestione della toponomastica, della numerazione civica, del grafo della viabilità e di aggiornamento dei dati di base per la rappresentazione del territorio

comunale. Nell'ambito di tali attività è attualmente impegnata nel supporto alla realizzazione del progetto di gestione dell'anagrafe comunale degli immobili.

Linea Comune ha inoltre seguito il coordinamento provinciale dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) fornendo l'infrastruttura informatica ed il supporto informativo.

Per l'insieme di queste e delle altre attività la società è stata riconosciuta tra le cento migliori realtà della pubblica amministrazione italiana nell'ambito di una recente iniziativa e programma ministeriale.



2.6 LE FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO

I servizi demografici

I servizi relativi allo stato civile, anagrafe, elettorale e leva militare, nel periodo 1999-2008, sono stati oggetto di razionalizzazione e modernizzazione. Sono di competenza statale, attribuiti ai Comuni, che il Sindaco è tenuto ad assolvere quale Ufficiale del Governo, nell'interesse non solo dei propri amministrati ma dell'intera collettività nazionale. Essi registrano gli elementi evolutivi della popolazione e raccolgono i documenti dei principali eventi della vita delle persone.

L'innovazione è stata concentrata:

- a) sul consolidamento della rete degli sportelli al pubblico, funzionalmente organizzati in un unico sistema che, oltre a quelli gestiti dagli uffici centrali, comprendono 10 punti anagrafici decentrati (2 per quartiere). E' stata implementata la tecnologia e sono stati formati gli operatori. Progressivamente sono state ampliate le funzioni dei punti decentrati, per consentire ai cittadini un'agevole e ravvicinata fruizione dei servizi.
- b) sull'informatizzazione degli atti e dei documenti (completa quella dell'anagrafe; parziale ed ancora in corso, quella dello stato civile) e con l'ampliamento delle modalità di erogazione dei servizi, tra cui quelli on line.

Per quanto riguarda la modernizzazione dei servizi è da evidenziare:

- lo sviluppo di ConsultA (applicativo web che consente l'accesso agli utenti interni ed esterni all'Ente, autorizzati ed in possesso di certificato di autenticazione, per le consultazioni e visure anagrafiche) e di AODA
- archiviazione ottica documenti anagrafe (per la dematerializzazione, archiviazione e conservazione, in forma digitale, degli atti dello schedario anagrafico, dei registri di stato civile, nonché dei cartoncini delle carte identità, questi ultimi consultabili online dagli operatori abilitati e da parte delle forze dell'ordine)
- l'implementazione del modulo stato civile nel sistema SIPo (sistema informativo popolazione), comprendente la banca dati integrata anagrafe, stato civile, liste elettorali
- le applicazioni integrative a SIPo per la gestione decentrata del rinnovo della dichiarazione di dimora abituale per cittadini stranieri, per il rilascio della attestazione di regolarità di soggiorno a tempo

indeterminato e/o permanente per cittadini comunitari e per la registrazione dei permessi di soggiorno

- il servizio di rilascio CIE (carta identità elettronica)
- il collegamento tramite SAIA (sistema di accesso e interscambio anagrafico) per invio variazioni anagrafiche all'Indice Nazionale Anagrafi (INA) e agli enti collegati (INPS, Motorizzazione Civile, Agenzia delle Entrate)
- la sperimentazione e l'attivazione dei servizi on line al cittadino, al momento relativi alle visure anagrafiche, alla prenotazione agli sportelli PAD e anagrafe, per pratiche immigrazione di cittadini italiani e stranieri, che, prossimamente saranno estese anche al cambio di abitazione in città.

Negli ultimi anni, il numero di rapporti attivati dai cittadini, su loro istanza o d'ufficio si è notevolmente incrementato. In particolare, anche per i nuovi compiti attribuiti dal decreto legislativo 30 del 2007 (che disciplina il diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea). Nel Comune di Firenze vi sono state: **3.777 iscrizioni di stranieri non comunitari e 2.222 comunitari nel 2007; 4.271 e 1.962 nel 2008.**

Nel 2008 si sono registrati:

Uffici centrali

- **Stato Civile:** 5.019 atti di nascita, 1.015 conferimenti di cittadinanza, 1.020 matrimoni civili, 6.086 atti di morte con 1.253 cremazioni, 56.159 certificazioni spesso molto complesse;
- **Anagrafe:** circa 22.000 iscrizioni/cambi residenza/rinnovo dimora abituale, 1.710 segnalazioni di irreperibilità, 6.200 variazioni di dati, gestione di 4.800 disallineamenti I.N.A., 52.000 certificazioni per corrispondenza, 2.800 servizi domiciliari, 2.500 adempimenti conseguenti a concessione di pensioni, 850 verifiche su autocertificazioni, 300 stati di famiglia per ricerca genealogica ed eredi;

- **Ufficio Elettorale:** circa 20.000 atti di iscrizione/cancellazione nelle liste, 9.000 modificazioni nelle tessere elettorali, 19.000 variazioni territoriali (seggi, cambi indirizzo e rettifiche) 35.000 operazioni di aggiornamento degli archivi, 1.300 atti di certificazione ed aggiornamento albi;
- **AIRE:** circa 2.000 iscrizioni/variazioni di cittadini residenti all'estero ed il rilascio di 300 carte di identità o nulla osta a comuni o consolati;
- **Leva Militare:** la movimentazione di circa 4.250 atti (attività parzialmente riconducibile all'estrazione della classe della revisione semestrale; la volontarietà del servizio di leva è tuttora "sperimentale", e quindi tali procedure devono essere comunque espletate).

Punti anagrafici decentrati

- **carte di identità:** 50.738 (nel 1999, 62.203 e nel 2004, 74.402)
- **certificati rilasciati "a vista":** 99.399 (nel 1999, 106.589 e nel 2004, 86.481)
- **atti di notorietà:** 14.013 (nel 1999, 44.165 e nel 2004, 14.929)
- **ordinativi di certificazioni non rilasciabili "a vista":** 22.911 (nel 1999, 28.705 e nel 2004, 27.540)

I medesimi punti decentrati, nel 2008 hanno inoltre trattato le seguenti pratiche (rientranti nelle funzioni progressivamente implementate): cambi di abitazione (7.869); pratiche di dimora abituale (4.087); risultanze anagrafiche (3.846); nulla osta per carte di identità (965); passaggi di proprietà di veicoli (3050).

Nascite

	2004	2005	2006	2007	2008
Nati a Firenze	3.013	3.115	2.752	2.805	3.223
Italiani	2.697	2.760	2.326	2.249	2.632
Stranieri	316	355	426	556	591
% stranieri	10,49	11,40	15,48	19,82	18,34

Cittadinanze

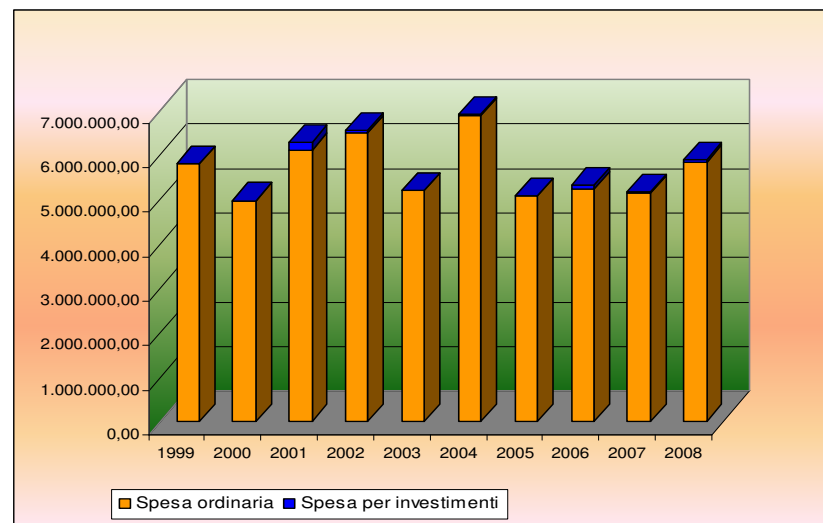
	2004	2005	2006	2007	2008
	333	538	571	797	965

Matrimoni

	2004	2005	2006	2007	2008
Civili	967	901	959	1.034	1.020
Religiosi	470	514	451	411	407
Totale	1.437	1.415	1.410	1.445	1.427
Italiani/stranieri	228	192	198	258	279

Spesa sostenuta per i servizi demografici

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	5.794.920,56	0,00
2000	4.972.152,91	0,00
2001	6.087.034,84	178.117,07
2002	6.501.746,05	38.703,54
2003	5.209.940,26	0,00
2004	6.872.791,33	46.550,85
2005	5.066.017,13	0,00
2006	5.233.737,89	71.780,36
2007	5.133.646,07	44.519,10
2008	5.834.154,42	41.199,89
Totale	56.706.141,46	420.870,81



Palazzo Vecchio – Sala Rossa (ove vengono celebrati i matrimoni)



Gli uffici giudiziari

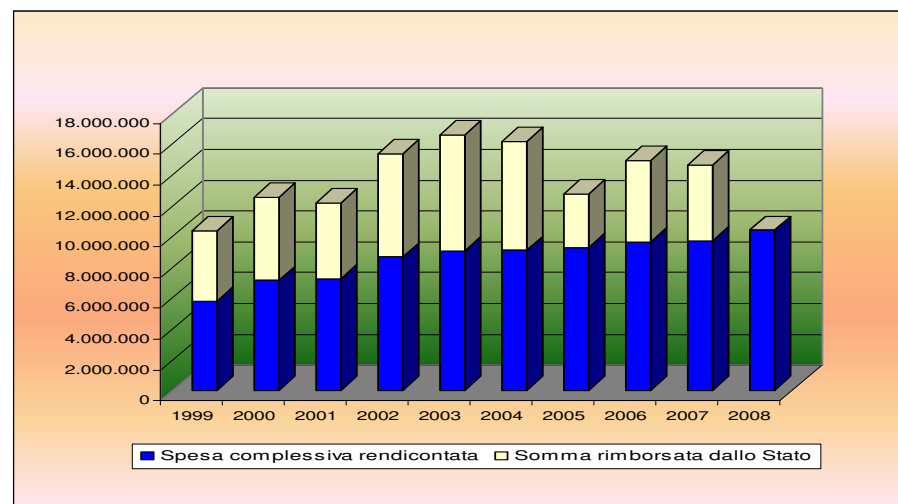
Il Comune, in attuazione della legge 24 aprile 1941 n.392 e successive modificazioni, deve mettere a disposizione i locali per le sedi degli Uffici Giudiziari (Corte di Appello e relativa Procura Generale, Tribunale e relativa Procura della Repubblica, Tribunale di Sorveglianza, Giudice di Pace). Deve inoltre provvedere, per i medesimi locali, alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria, la pulizia, la vigilanza, nonché per le utenze elettriche, energetiche, telefoniche e per fornitura di acqua.

Le spese in oggetto, compresi i canoni per la locazione di immobili fanno carico ai comuni nei quali hanno sede gli Uffici Giudiziari. Esse sono parzialmente rimborsate dallo Stato a seguito di rendicontazione. Le spese per interventi di manutenzione straordinaria rimangono a carico esclusivo del Comune.

Per tali funzioni, il Comune di Firenze mette a disposizione vari immobili. Alcuni sono di proprietà comunale (Tribunale in piazza S. Firenze e piazza San Martino), per i quali viene rendicontato allo Stato un "canone figurativo". Altri sono di proprietà privata (Procura della Repubblica in via Strozzi, viale Lavagnini e via Bezzacca; Giudice di Pace e Giudice Unico in via Fattori; archivi in via Slataper - Firenze e via Bovio - Prato), per i quali il Comune paga un canone. Per l'edificio ove ha sede la Corte d'appello, di proprietà demaniale, viene corrisposta all'Agenda del Demanio un'indennità annua.

Nella tabella seguente sono riportate le spese che il Comune di Firenze ha sostenuto per gli Uffici Giudiziari nel periodo 1999-2008, nonché le somme rimborsate dallo Stato. Per gli esercizi compresi tra il 1999 ed il 2004 il contributo riconosciuto è definitivo e varia da un minimo del 68,48% del 2001 ad un massimo 83,59% del 2003. Per gli anni 2005, 2006 e 2007 lo Stato ha erogato solo degli acconti, mentre per il 2008 non ha trasferito alcuna somma. In sintesi al 31 dicembre 2008 le somme rimborsate per il decennio preso in esame ammontano al 58,11% del rendicontato.

Anno	Spesa complessiva rendicontata	Somma rimborsata dallo Stato	Somma rimasta a carico del Comune	Percentuale rimborso
1999	5.795.572	4.532.681	1.262.892	78,21%
2000	7.110.476	5.430.070	1.680.405	76,37%
2001	7.222.550	4.946.118	2.276.432	68,48%
2002	8.639.620	6.673.560	1.966.060	77,24%
2003	9.039.571	7.555.835	1.483.736	83,59%
2004	9.078.270	7.045.048	2.033.222	77,60%
2005	9.240.106	3.462.282	5.777.824	37,47%
2006	9.604.717	5.289.084	4.315.633	55,07%
2007	9.708.638	4.931.534	4.777.104	50,80%
2008	10.369.274	0,00	10.369.274	0,00%
Totale	85.808.792	49.866.212	35.942.580	58,11%



Il nuovo Palazzo di Giustizia è illustrato nella parte seconda, "Trasformazioni urbanistiche, infrastrutture e ambiente".

2.7 IL DECENTRAMENTO

Firenze è stata fra le prime grandi città italiane a dar vita all'elezione diretta dei Consigli di Quartiere, frutto della partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica, che attualmente per le competenze attribuite rappresentano un'esperienza avanzata nel panorama complessivo e punto di riferimento di un dibattito che ha ripreso forza con l'affermarsi dei principi di federalismo e sussidiarietà.

Nel corso degli anni è profondamente cambiata la natura dei Consigli di Quartiere sia per le funzioni svolte che per la fisionomia assunta. Oggi essi mantengono i compiti originari: il raccordo tra le decisioni dell'Amministrazione Comunale e la comunità locale, la cura del rapporto capillare e costante con i cittadini, la promozione di iniziative diffuse; alle quali si sono aggiunte la gestione dei servizi di prossimità, da quelli socio-territoriali al verde pubblico, dalle manutenzioni degli edifici scolastici e degli altri immobili assegnati ai quartieri alle politiche educative e per i giovani, dalle biblioteche all'anagrafe decentrata e all'informazione.

Le funzioni delegate ed i servizi di base attribuiti sono rispettivamente esercitate e gestiti sulla base dei criteri direttivi e degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale, che definiscono gli ambiti e le modalità entro i quali può esplicarsi l'autonomia e l'azione dei Consigli di Quartieri.

Le **funzioni delegate** attengono a:

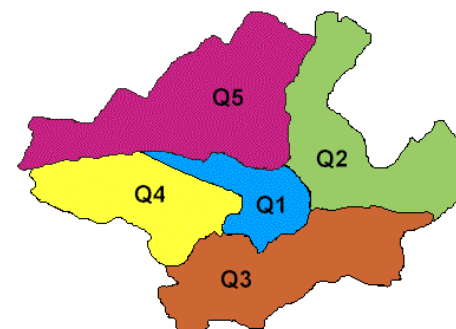
- manutenzioni di beni immobili (adibiti a asili, scuole materne, elementari ed inferiori, a biblioteche e ludoteche, a centri anziani e per i giovani);
- prestazioni di assistenza sociale a favore di soggetti o famiglie in condizioni di disagio economico, di minori o giovani in stato di svantaggio, abbandono o rischio di devianza, di adulti indigenti (SIAS);
- servizi scolastici dell'infanzia (determinazione dell'orario di funzionamento delle scuole, aggiornamento e formazione, diritto allo studio);
- gestione dei punti anagrafici decentrati (PAD).

I **servizi di base** gestiti ed erogati dai quartieri sono relativi a:

- progetti e servizi educativo-didattici (attività formativa ed integrazione scolastica ed extrascolastica per soggetti diversamente abili, interventi interculturali, organizzazione e gestione dei centri estivi, diritti allo studio);
- interventi di sicurezza sociale per la popolazione anziana (centri anziani, organizzazione vacanze, reti di solidarietà, attività ricreativo-culturali e animazione del tempo libero);
- iniziative culturali e di socializzazione, servizi di pubblica lettura;
- servizi sportivi (organizzazione di attività sportive in impianti comunali, promozione dello sport libero, manutenzione impianti sportivi).

La città è suddivisa in cinque quartieri

- Quartiere 1 "Centro Storico"
- Quartiere 2 "Campo di Marte"
- Quartiere 3 "Gavinana - Galluzzo"
- Quartiere 4 "Isolotto - Legnaia"
- Quartiere 5 "Rifredi"



Le sedi dei Quartieri



Palazzo Cocchi Donati Serristori – Sede Quartiere 1



Villa Arrivabene – Sede del Quartiere 2



Villa di Sorgane - Sede del Quartiere 3



Villa Vogel – Sede del Quartiere 4



Sede del Quartiere 5

I servizi dei Quartieri

I Quartieri si sono affermati come punti di riferimento per le rispettive comunità ed oggi risultano l'organismo più vicino ai cittadini per la gestione dei servizi di prossimità, per il coinvolgimento dei soggetti, nel promuovere il dinamismo di un territorio e concorrere all'innalzamento della qualità della vita e alla coesione sociale.

I Quartieri fiorentini forniscono oggi una risposta a numerose necessità dei cittadini, attraverso un'attività in un'ampia gamma di materie: assistenza sociale, attività scolastico-educative, culturali, sportive, interventi rivolti ai giovani e agli anziani, manutenzione del verde pubblico e degli edifici assegnati (asili nido, scuole, edifici sedi di uffici e servizi comunali, ludoteche, biblioteche, impianti sportivi, ecc.) e servizi demografici.

Inoltre, nel settore dell'informazione svolgono un importante ruolo come primo punto di contatto con i cittadini.

Nel corso del mandato amministrativo 2004/2009 sono state apportate alcune importanti innovazioni nell'organizzazione e nelle modalità d'accesso ai servizi.

Di seguito si indicano le principali.

I centri estivi

I Quartieri organizzano i **centri estivi**, destinati a bambini e ragazzi in età dai **3 ai 14 anni**. Il servizio ha una valenza educativa e formativa, ludico-ricreativa e di socializzazione, ed è articolato in turni di due settimane con attività di vario genere e costituisce un supporto per le famiglie, permettendo di conciliare i tempi di lavoro e di cura familiare.

Nel 2005 è stato introdotto l'ISEE per definire la quota di compartecipazione degli utenti ed è stato approvato dal Consiglio Comunale il "Regolamento per la fruizione del servizio Centri Estivi".

È stato adottato un questionario di valutazione del servizio, quale strumento di verifica del gradimento e per raccogliere critiche e proposte. La

valutazione del gradimento del servizio 2008 è stata **8,2** in una scala da 1 a 10.

Dal 2007 il servizio è stato innovato grazie alla collaborazione del Coni e delle società sportive storiche fiorentine che hanno offerto un'ampia gamma di attività sportive.

Nell'estate del 2008 è iniziata una collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale di Firenze che ha proposto un programma di attività per conoscere il Giardino di Boboli, il Bargello, la storia delle ville medicee della Petraia e di Poggio a Caiano attraverso percorsi gioco, mettendo i ragazzi a contatto diretto con i monumenti e le opere d'arte, in modo da renderli consapevoli dell'importanza del patrimonio del territorio fiorentino. La collaborazione ha portato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa.

Tra le attività volte ad animare il tempo libero giovanile, sono stati realizzati per la prima volta nel 2006 **soggiorni residenziali estivi** per ragazzi di età da **13 a 16 anni**. Si tratta di brevi vacanze, in località marine, montane, collinari e di soggiorni avventura, sport o studio sia in Italia che all'estero.

La positiva esperienza, valutata con un percorso di partecipazione che ha coinvolto gli adolescenti ha indotto a proseguire e consolidare il servizio introducendo un apposito regolamento ed innalzando l'età dai 16 fino a 17 anni, come più volte sollecitato dai ragazzi stessi.





Le vacanze per gli anziani

I Quartieri organizzano le **vacanze anziani** una vasta gamma di soggiorni estivi di due settimane in località marine, montane e termali, con la formula del “tutto compreso” (viaggio, pensione completa incluso bevande ai pasti, assistenza di un accompagnatore per gruppo, ecc.), garantendo un sostegno economico a favore dei soggetti economicamente più deboli per permetterne la partecipazione.

Il servizio si è sempre più qualificato per la selezione accurata delle proposte, per gli standard elevati con prezzi contenuti e per le garanzie di tutela offerte agli utenti.

Nel 2006 è stato approvato il “Regolamento per la fruizione del servizio Vacanze anziani” che introduce l’ISEE per individuare la compartecipazione al costo del servizio per l’utenza. La soglia minima di contributo corrisponde al 17% del costo della vacanza.

I Quartieri attuano inoltre a favore degli anziani una serie di **interventi per il tempo libero** e la socializzazione per promuovere la partecipazione alla

vita attiva. Tra queste attività: corsi di danza, pittura, ginnastica, spettacoli, conferenze, visite guidate, concerti per una spesa di oltre **360.000 euro annui**.



Assistenza sociale: i nuovi criteri di erogazione

Il nuovo “Regolamento per l’erogazione degli interventi economici di assistenza sociale”, che sostituisce quello del 1994, introduce una disciplina unitaria ed omogenea dei criteri di accesso ed erogazione degli interventi economici di assistenza sociale, con varie novità: progetti di assistenza personalizzati, valutazione professionale da parte degli assistenti sociali di ogni singolo caso, introduzione dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l’accesso alle prestazioni e verifiche periodiche.

Sono state individuate tre tipologie di interventi economici, tutti di durata limitata nel tempo:

- di sussistenza, rivolto agli ultrasessantacinquenni e agli invalidi civili di grado superiore al 74%;
- di inserimento, rivolto a persone sole e nuclei familiari privi di redditi da lavoro o con redditi insufficienti al soddisfacimento dei bisogni primari

- finalizzato, rivolto a singoli e famiglie per affrontare situazioni che comportino un onere economico eccezionale e straordinario (arretrati di mensilità di affitto o spese condominiali straordinarie, un trasloco, spese funerarie, ecc.).

Il Regolamento si pone l'obiettivo di integrare il reddito dei cittadini in modo da raggiungere il minimo vitale che viene definito annualmente sulla base del trattamento minimo Inps.

Biblioteche di quartiere

Dal luglio 2006 le 12 biblioteche di Quartiere sono dotate di un Regolamento, strumento che risponde alle differenziate esigenze culturali e di informazione dei cittadini e consente di rendere omogenei i servizi bibliotecari. Introduce inoltre l'impegno alle realizzazioni delle finalità del manifesto delle biblioteche pubbliche dell'Unesco.

Ogni biblioteca ha anche la **Carta d'identità**, è una scheda descrittiva che raccoglie i "dati anagrafici" di ogni biblioteca, i servizi bibliotecari di base (prestito locale e interbibliotecario, catalogo, ecc.) e quelli speciali (audiolibri, libri per non vedenti, prestito a domicilio, punti di consultazione internet, ecc.), nonché le iniziative culturali realizzate (presentazione di libri, alfabetizzazione e promozione della lettura, mostre, premi letterari per bambini e ragazzi, Bibliobus, lettura nei reparti ospedalieri, scaffale di libero scambio, lettura di fiabe per i bambini a cura dei cittadini stranieri).

Punti Anagrafici Decentrati

I punti anagrafici decentrati (PAD) hanno acquisito funzioni che precedentemente erano svolte solo a livello centrale, facilitando l'accesso ai cittadini e limitandone gli spostamenti.

I nuovi certificati che possono essere richiesti ai PAD sono: i certificati a vista (di stato civile, attestati di soggiorno e certificati anagrafici, anche per i cambi di abitazione, cioè il trasferimento di abitazione all'interno del comune); le iscrizioni anagrafiche dei cittadini italiani (cambio di residenza

da altro comune o dall'estero); la proroga per le carte di identità scadute, la cui validità è stata portata a 10 anni.

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, dal luglio del 2006 le pratiche che precedentemente svolgevano i notai per i passaggi di proprietà di auto, moto, imbarcazioni sono di competenza dei Comuni e vengono svolte dai PAD.

Il 15 gennaio 2008 è stato inaugurato il nuovo PAD del Quartiere 1 in piazza Dallapiccola completamente ristrutturato, nell'ambito del processo di riorganizzazione e potenziamento dei servizi del Quartiere 1.

Scuole - Manutenzione

I lavori di messa a norma ai fini dell'ottenimento del certificato prevenzione e incendi per gli edifici scolastici sono stati numerosi ed hanno riguardato oltre alle vie di fuga (scale di sicurezza, porte ecc.) gli impianti elettrici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Essi sono stati curati di concerto tra la Direzione Servizi Tecnici e gli uffici tecnici dei Quartieri, sulla base di un programma generale di interventi approvato dalla Giunta.

I lavori più significativi realizzati sono:

- ampliamenti per l'inserimento di nuove sezioni: alle scuole materna Petrarca, Ximenes e Villani con la realizzazione del nuovo refettorio
- rifacimento delle facciate e dei tetti delle scuole Giotto, Andrea del Sarto, Niccolini, Desiderio da Settignano; tetto e sovracopertura alla Benedetto da Rovezzano e alla Pirandello, tetto alla scuola Kassel, facciata della scuola Capponi, il consolidamento di scale, lucernario e aree esterne alla scuola Diaz
- il rifacimento degli impiantati delle scuole Petrarca, Colombo, la sostituzione infissi alla Giotto e alla Desiderio da Settignano
- il restauro delle palestre e delle aree esterne nelle scuole Fanciulli, Colombo, Guicciardini, Poliziano, Don Minzoni, dei campi gioco della scuola Manzoni, rifacimento spogliatoio e palestra alla scuola Matteotti e alla Verdi, dell'impiantato delle palestre delle scuole Pieraccini e Carducci (i lavori stanno per iniziare), il rifacimento della pavimentazione alla scuola De Filippo

- il rifacimento delle aree esterne e del giardino delle scuole Villani e Vamba, del giardino delle scuole A. Del Sarto e Salviati, la realizzazione di campi gioco alle scuole Vittorio Veneto e Machiavelli e ai nidi Carducci e Erbastella.

È in corso, e proseguirà anche per il 2009, l'intervento di monitoraggio e rifacimento dei controsoffitti delle scuole del quartiere 5, mentre sono stati già realizzati quelli della Don Milani e della Collodi.

Verde pubblico - Manutenzione

I Quartieri effettuano la manutenzione ordinaria e straordinaria di oltre 360 ettari di verde pubblico, pari al 72% del totale. Le **aree** che gestiscono sono **1.161** (901 tra giardini, parchi e piccole zone verdi, 121 aree gioco e 139 aree verdi scolastiche).

La **manutenzione ordinaria** consiste in operazioni di giardinaggio, opere edili, opere di fabbro e verniciatore. Gli interventi variano secondo le tipologie di verde: i parchi e i giardini storici necessitano di accurati interventi di potatura, anche manuale, per garantire il pregevole effetto estetico di siepi, gruppi di cespugli e bordure; le aiuole spartitraffico vengono abbellite da fioriture stagionali che ne accrescono il valore; nei giardini frequentati dai cittadini viene posta particolare attenzione alla tempestività degli interventi di sfalcio dell'erba e di potatura di siepi e cespugli e alla regolarità negli interventi di monitoraggio e manutenzione delle attrezzature ludiche e di arredo.

Tra le **attività straordinarie** vi sono comprese: il rifacimento/risanamento, il restauro e la trasformazione di impianti esistenti, nonché la realizzazione in taluni casi di nuove aree.

Nel corso del decennio gli **investimenti** per interventi realizzati dai Quartieri ammontano ad oltre **25 milioni di euro**.

Tra i vari interventi: ultimata la piantagione, all'avanguardia dal punto di vista tecnico, degli alberi nel viale Guidoni; realizzato il restauro, in collaborazione con la Direzione Cultura, del Parco di Villa Stibbert; realizzato nell'area ex Toscolaziale un giardino intitolato a Baden Powell

fondatore del movimento Scout; avviata la riqualificazione dell'ex poligono di tiro di via Dazzi (56mila mq.) per trasformarlo in area verde per i cittadini (tutto nel Q5).

Tra gli interventi di rilievo: la realizzazione della Fontana nell'area verde pubblica nei pressi del Centro Commerciale di Via Canova (su disegno dell'architetto Botta) (Q4) e il restauro dell'anfiteatro, del verde e dei viali nel parco dell'Anconella nonché la ristrutturazione della pista ciclabile (Q3).

Sono stati realizzati lavori di riqualificazione nei giardini di: via dell'Agnolo detto anche il Giardino dei Ciliegi e del Giardino Chelazzi, via Maragliano, e dell'Erta Canina, di Carraia e di via Solferino (tutti nel Q1); area Check Point, giardini di via d'Ancona, via Morelli, via Pistelli, via Pasquali e Bellariva, viale Righi e Piacentina, via F. De Andrè, via Novelli e via Salvi Cristiani, tutti situati nel Quartiere 2; giardino della "Nave a Rovezzano" (Q3); area verde di via Neri di Bicci e del sistema di camminamenti e aree verdi di piazza dell'Isolotto (Q4).

Rilevanti le opere di riqualificazione del verde e dei viali, di restauro e di recupero funzionale della Limonaia e annessi del Parco di villa Strozzi (2 milioni e mezzo di euro) e quello del restauro e recupero del verde e dei vialetti del sistema del viale dei Colli (Q1).

Notevoli gli investimenti riferiti al rinnovo dei giochi per bambini (oltre 1 milione di euro) e alla loro manutenzione che può vantare un sistema di monitoraggio costante della sicurezza.

Nel 2007 sono stati inaugurati una nuova area giochi nel Parco Villa Vogel (Q4) e in via Pisacane (Q5).

Sono stati realizzati diversi campi di calcetto o polivalenti nelle aree verdi e nelle strutture scolastiche: nei giardini di via Maragliano e piazza Tasso, in via Di Carraia (Q1), in via del Gignoro, via Rocca Tedalda, via Novelli (Q2) e il campo polivalente di via Gemignani (Q5), e delle scuole Vittorio Veneto e Machiavelli.

Numerose piazze sono state riqualificate e per altre sono stati definiti i progetti e stanno per avviarsi i lavori.

La spesa complessiva che i Quartieri hanno sostenuto per la riqualificazione degli **edifici scolastici** e dei **giardini** negli anni 1999-2008 è di oltre **89 milioni** di euro, di cui oltre 45 milioni di euro nell'ultimo quinquennio.

Quartiere 1 - Ristrutturazione dei campi gioco e delle aree attrezzate di Piazza Tasso



Quartiere 2 - Giardino del Lungarno Colombo

Prima dei lavori



Dopo i lavori



Quartiere 3 - Parco dell'Anconella

Ristrutturazione delle vasche



Messa in sicurezza della cupola



Quartiere 4 - Villa Strozzi e Limonaia

Prima dei lavori



Dopo i lavori



Quartiere 5 - Giardino Toscolaziale



Uno sponsor per le aree verdi

Il Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 2008 ha approvato il "Regolamento per la sponsorizzazione delle aree verdi" con l'intento di attivare un'iniziativa di sensibilizzazione e di raccolta fondi a tutela del verde che si inquadra come un'azione di valore civico con una forte sensibilità ambientale.

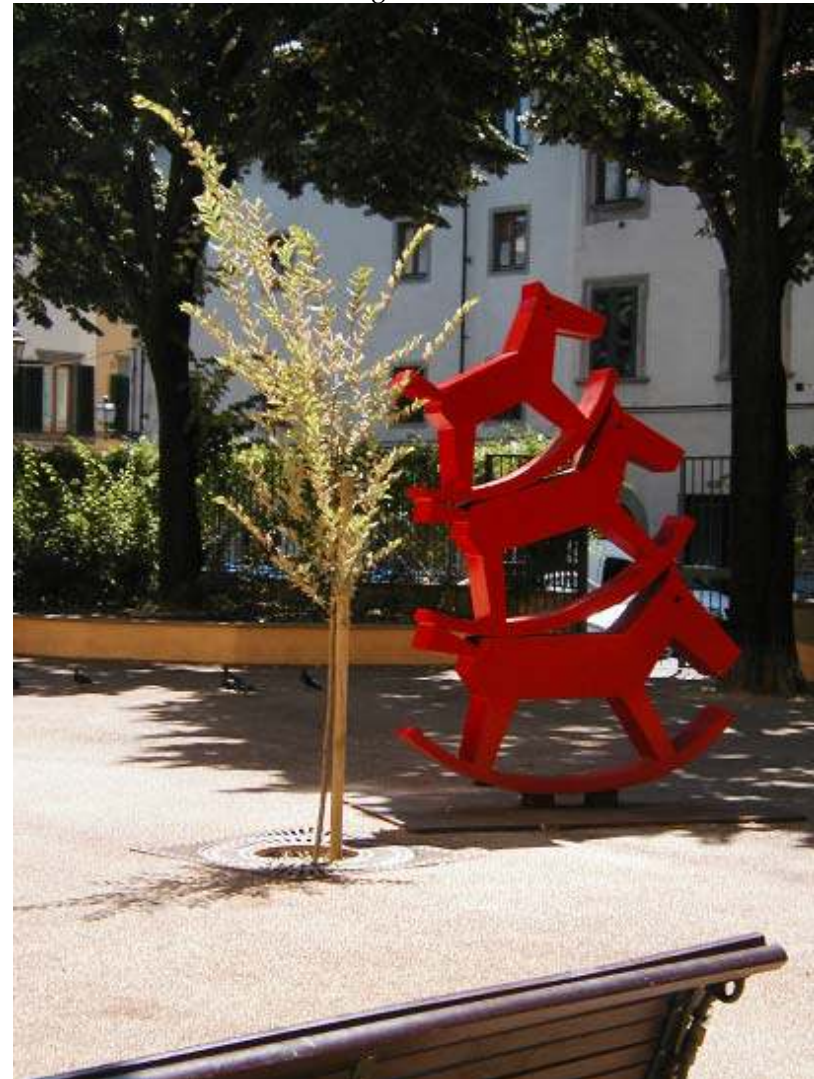
L'obiettivo è favorire la partecipazione delle imprese e dei cittadini singoli e delle associazioni del territorio nella valorizzazione del patrimonio verde della città, facendo leva tra l'altro sia sul ritorno d'immagine derivante dai vari obblighi che si assume il Quartiere in caso di sottoscrizione di un contratto, sia sulle agevolazioni fiscali di cui godono gli sponsor.

Nel primo anno di applicazione del regolamento sono state accolte proposte di **interventi** per un valore di **75.000 euro**.

Fontana via Canova



Giardino Chelazzi - via dell'Agnolo





Parte seconda
*I risultati
del programma
1999-2008*



1

Coesione e
inclusione sociale

1.1 POLITICHE SOCIALI

Il filo conduttore delle politiche sociali degli ultimi 10 anni è stato garantire il livello dei servizi esistenti ed incrementare quelli più emergenti.

Il settore sociale è sempre stato il fiore all'occhiello dell'Amministrazione. Nonostante le difficoltà finanziarie causate dai progressivi tagli dei trasferimenti statali e l'incremento della spesa per far fronte a nuovi bisogni, in questi dieci anni vi è stato l'impegno di mantenere ed elevare il livello dei servizi sociali. La spesa procapite si posiziona infatti tra le prime in Italia, oltre il doppio di quella media Toscana e più del triplo rispetto a quella nazionale.

L'impegno nel sociale ha caratterizzato le scelte politiche del Comune di Firenze, anche con il coinvolgimento dell'associazionismo da sempre fortemente radicato in città. Si è avviato anche un processo di integrazione di politiche sociali con quelle sanitarie.

Firenze ha scelto di operare per obiettivi di salute, intesi come benessere fisico, mentale e sociale. E' stata quindi incentivata una diffusione di una concezione della salute fondata sulla tutela dai molteplici fattori di rischio che la determinano (genetici, sociali, culturali, economici, ambientali), attraverso "la contaminazione" di tutte le politiche pubbliche che possono influire sui determinanti di salute.



Nel 2003 il Comune di Firenze ha partecipato attivamente al processo avviato dalla Regione Toscana per la sperimentazione della **Società della Salute**. Con la sua costituzione si è compiuto il percorso di integrazione dei servizi sociosanitari territoriali, iniziato dal Comune con l'Accordo di Programma con l'Azienda USL di Firenze del 2000.

I valori e i principi alla base della costituzione della Società della Salute sono quelli dell'uguaglianza, dell'umanizzazione, della salute intesa come diritto/dovere, della continuità assistenziale, principi guida per sviluppare una comunità accogliente, capace di lottare contro le discriminazioni, dare sostegno all'autonomia delle persone con disabilità, dedicare attenzione alle fasce svantaggiate per favorire la piena fruibilità dei servizi.

Firenze è una città caratterizzata da aspetti positivi, quali una vita media più lunga e una bassa mortalità generale, espressioni di un buon stato di salute complessivo. Presenta anche una serie di problemi connessi al fabbisogno assistenziale ed i relativi costi, causati dall'elevata presenza di anziani in condizioni di fragilità, all'equità intergenerazionale (equità di accesso alle risorse per tutte le generazioni presenti e future), alla centralità assunta dai servizi per l'infanzia, con la necessità di equilibrare vita lavorativa e sfera familiare, ed i nuovi rischi di pauperizzazione.

In questi 10 anni le scelte politiche dell'amministrazione hanno prodotto significativi risultati sull'organizzazione e sull'erogazione dei servizi.

I 12 centri sociali presenti sul territorio fiorentino sono stati raggruppati in 5 **Servizi Integrati d'Assistenza Sociale Territoriale (SIASST)**, corrispondenti ai quartieri in cui è suddivisa la città.

Il **Segretariato Sociale** svolge la propria attività presso i 12 centri sociali: l'assistente sociale del segretariato valuta la richiesta del cittadino e, nel caso si tratti di un'esigenza non solo informativa ma più complessa alla quale può essere data risposta dal servizio sociale professionale, favorisce l'accompagnamento dell'utente verso il percorso di aiuto o di presa in carico.

Nel 2008 si sono registrati **4.936 accessi** di persone che si sono rivolte al **Segretariato**: per chiedere informazioni (8%); per necessità assistenziali – sociali (70,8%), avviate al Servizio Sociale Professionale; per esigenze socio-sanitarie (21,2%), indirizzate al punto unico di accesso.

Gli assistenti sociali del servizio sociale integrato di Firenze (127), nel medesimo anno, hanno seguito **11.338 persone**: I “**nuovi casi**” sono stati **3.092**. Coloro che hanno avuto una **prestazione sociale** (erogazione di un contributo economico, frequenza di centri diurni, ricovero in strutture residenziali), sono stati **8.689**. Rispetto al 1999, anno in cui le prestazioni erano state 7.558, vi è stato un incremento del 15%.

I soggetti interessati sono passati da 20 ogni 1.000 abitanti nel 1999 a 24 nel 2008. Gli anziani costituiscono il 46,3% dei fruitori totali, gli adulti il 36,8% e i minori il 16,8%.

A Firenze vi è la coincidenza di un alto tasso di invecchiamento della popolazione ed una dimensione media della famiglia estremamente ridotta per la scarsa presenza di figli e più in generale di giovani. Vi sono più di 14.000 anziani ultraottantenni soli (46,8% dei residenti), nella fase della vita più sottoposta a malattie croniche e fortemente invalidanti. Nel 2000 gli ottantenni soli erano poco più di 9.800 (39,5% di quelli residenti).

Da questi dati emerge che vi è una problematica “**anziani**” (persone ultra sessantacinquenni). Sono più di 4.000 gli anziani utenti di servizi sociali importanti, quali l’assistenza domiciliare, le strutture residenziali, i centri diurni, con un aumento del 16% rispetto al 1999.

In questo settore si è investito in maniera crescente per rispondere all’incremento delle richieste di servizi da parte degli anziani e dei non autosufficienti in generale. In questo ambito è stato puntato soprattutto a valorizzare i servizi che consentono alla famiglie di prendersi cura dell’anziano a casa (domiciliarità). Contemporaneamente si è lavorato per ridurre le liste di attesa per l’ingresso nelle strutture (Rsa) degli anziani non autosufficienti. La Regione Toscana, infatti, ha erogato ulteriori 300 quote per l’inserimento nelle medesime.

L’azienda pubblica di servizi Montedomini gestisce servizi legati alla residenzialità, alla riabilitazione, e all’assistenza domiciliare, sia nelle forme più tradizionali, come i pasti a domicilio che nelle forme tecnologicamente più avanzate, come Telec@re, che rappresenta una vera e propria assistenza domiciliare telematica.

A.S.P. Montedomini



Negli anni è cresciuto l’impegno per favorire la permanenza delle persone che rimangono al proprio domicilio, con **servizi di assistenza domiciliare**, diretti o indiretti. Nel 1999 le persone che hanno usufruito di questi servizi erano 2.376, nel **2008 sono state 2.573**, di cui l’82% anziani.

Vi è stato un particolare impegno nei “**servizi di assistenza familiare**” con l’erogazione di contributi economici alla famiglia dei soggetti non autosufficienti, per l’assunzione di assistenti (badanti). Nel 2008 sono state circa 300 le persone assistite, numero incrementato fortemente all’inizio del 2009 (250 famiglie) per la messa a disposizione del fondo regionale della non autosufficienza.

A.S.P. Montedomini - Area per attività motoria



Gli **utenti** anziani presenti annualmente nelle **strutture residenziali** sono oltre **2.300**, corrispondenti a 25 ogni 1.000 anziani residenti. I ricoverati nelle residenze sanitarie assistite (RSA) sono stati oltre 2.000 e quelli in residenze assistenziali (RA) più di 300. Il 60% di detti utenti ha percepito sia la quota sociale che sanitaria, mentre il restante 40% solo la quota sanitaria. Dal novembre 2008, con l'attribuzione del fondo regionale della non autosufficienza è stato possibile inserire in RSA altre 300 persone riducendo fortemente la lista di attesa.

I **diversamente abili**, oltre agli anziani, formano il "nucleo" più impegnativo a cui debbono far fronte i servizi socio-sanitari. Sono più di 1.000 gli utenti disabili adulti, non ultra sessantacinquenni, assistiti a Firenze, che hanno percepito contributi economici di sostegno al tenore di vita e per inserimenti lavorativi, per l'assistenza domiciliare, centri diurni e residenze assistite e protette.

Le persone che hanno percepito un **contributo di sostegno** alla disabilità sono state **546**. Il contributo "vita indipendente", sostegno economico erogato per garantire la vita autonoma delle persone con forti handicap, è stata erogata a 205 persone, contro 93 nel 1999. Inoltre 298 persone hanno ricevuto l'assistenza domiciliare. Le persone inabili che frequentano centri diurni di socializzazione sono 173, nel 1999 si registravano 117 frequentanti.



L'incremento dei **residenti stranieri** (dal 5% si è passati infatti all'11% dei residenti) comporta nuovi bisogni, sia per il sistema scolastico che per l'area socio sanitaria. I servizi sociali sono coinvolti in merito alle varie forme di marginalità di strada, alle emergenze alloggiative ed alle più generali necessità di accoglienza.

Negli ultimi anni il sistema delle accoglienze (ordinario, stagionale, emergenziale) si è rafforzato, sia a livello quantitativo che qualitativo. Sono aumentati i posti a disposizione e sono stati attivati strumenti di housing sociale che favoriscono il recupero dell'autonomia, obiettivo primario della politica a favore dei soggetti più deboli.

E' stato garantito il diritto alla residenza anche per i cittadini senza fissa dimora, con l'istituzione di una via virtuale, denominata Leandro Lastrucci.

Firenze inoltre ha continuato ad offrire il suo contributo alla rete nazionale del sistema di protezione per richiedenti asilo ed i rifugiati (SPRAR), che si occupa dell'accoglienza di cittadini in tali status, ampliando la disponibilità di posti nella struttura di Villa Pieragnoli.

Al fine di superare una fase di continua emergenza e di un più efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e immobiliari, di fronte

all'ampliamento dei bisogni espressi, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno coordinare complessivamente il sistema delle politiche della marginalità, con l'obiettivo di arrivare ad una gestione programmata, sostenibile e consapevole delle risorse.

L'azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) Fuligno assicura gli interventi di accoglienza, che gestisce e coordina quale polo della marginalità abitativa, finalizzato agli interventi di ospitalità rivolti alle fasce deboli e a soggetti che vivono in condizioni di emarginazione e senza fissa dimora.

A.S.P. "Il Fuligno" - Il chiostro



Le persone ospitate nel **polo marginalità** nel 2008 sono state **1050**, in forte prevalenza maschi (82%), stranieri (59%) e con problematiche socio-economiche (74%). A questi vanno aggiunte 130 persone alloggiate in affittacamere e le 100 persone che frequentano il centro La Fenice, luogo di incontro, socializzazione, informazione, laboratorio sociale e di orientamento per soggetti in condizione di disagio.

Nei mesi freddi, da ottobre a marzo, l'Ostello del Carmine, viene utilizzato per il progetto "accoglienza invernale". Nei restanti mesi, da ormai quattro anni, la stessa struttura viene "trasformata" in un ostello a basso costo, per un turismo sostenibile e solidale, che finanzia in parte la spesa per l'accoglienza invernale.

Fra gli interventi rivolti ai non residenti, vi è la delicata questione dell'accoglienza di **minori** e in particolare di quelli stranieri non accompagnati. Nel **2008** sono stati inseriti nelle strutture di pronta accoglienza **291 minori stranieri**. Spesso i medesimi passano dalla pronta accoglienza a strutture residenziali per minori e madri/gestanti. Nel medesimo anno hanno ospitato un totale di 423 soggetti, di cui 245 con meno di 18 anni e 178 maggiorenni. Mentre i centri diurni per minori hanno avuto 235 frequentanti.

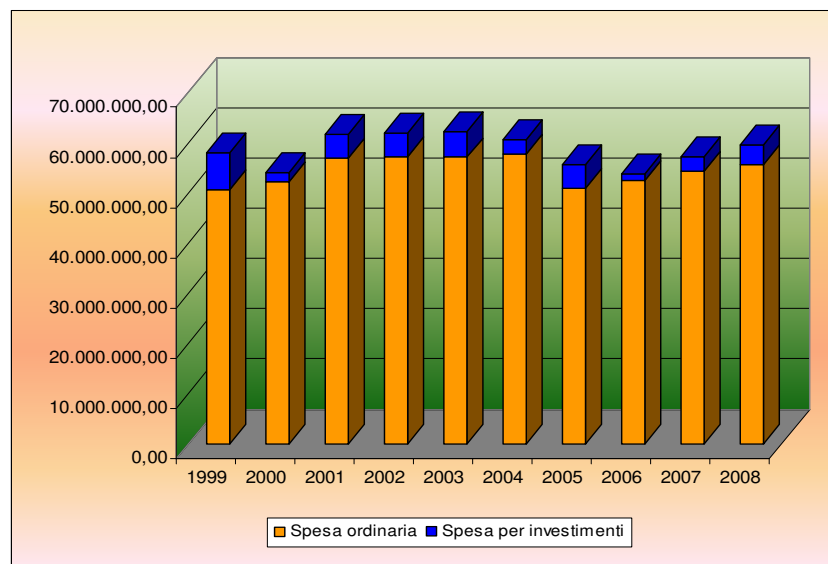
La crisi economica contribuisce all'aumento del tasso di disoccupazione e fa crescere il numero dei soggetti che hanno necessità di **contributi economici**. L'anno scorso **4.778** persone hanno ricevuto tale tipo di sostegno, con un incremento del 9% rispetto ai 4.361 del 1999. La distribuzione dei percettori di contributi per area è rimasta sostanzialmente invariata: circa il 50% dei contributi è elargito ad adulti, il 30% ad anziani ed il restante a minori. Gli interventi economici a favore di cittadini che hanno più gravi e/o più immediati bisogni sul piano economico e della vita di tutti i giorni, a integrazione del reddito o dell'alloggio, hanno raggiunto 3.515 persone.

L'impegno di Firenze nel sociale (indagine censuaria ISTAT sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati 2005) corrisponde ad una spesa media pro-capite di euro 229,7, superiore alla media regionale, euro 120,5, a sua volta superiore alla media nazionale pari a euro 98.



Spesa sostenuta per i servizi sociali

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	50.509.672,25	7.494.117,27
2000	52.294.540,19	1.698.055,04
2001	56.830.343,70	4.840.302,49
2002	57.172.695,77	4.694.774,62
2003	57.061.551,12	5.132.675,27
2004	57.591.965,53	2.950.047,18
2005	50.879.689,31	4.665.875,65
2006	52.585.100,48	1.316.968,86
2007	54.288.895,33	2.900.343,08
2008	55.745.736,07	3.688.046,11
Totale	544.960.189,75	39.381.205,57

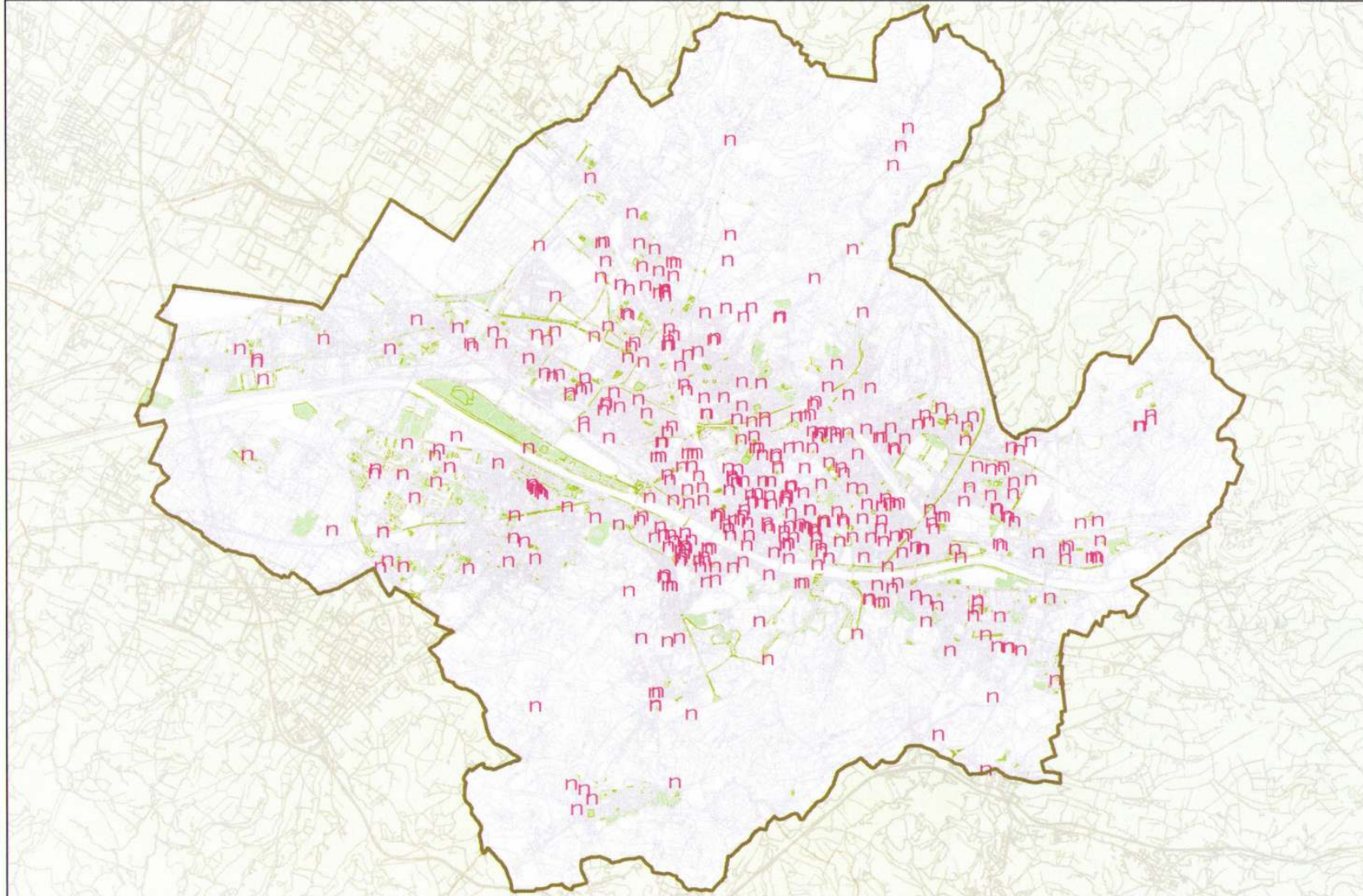


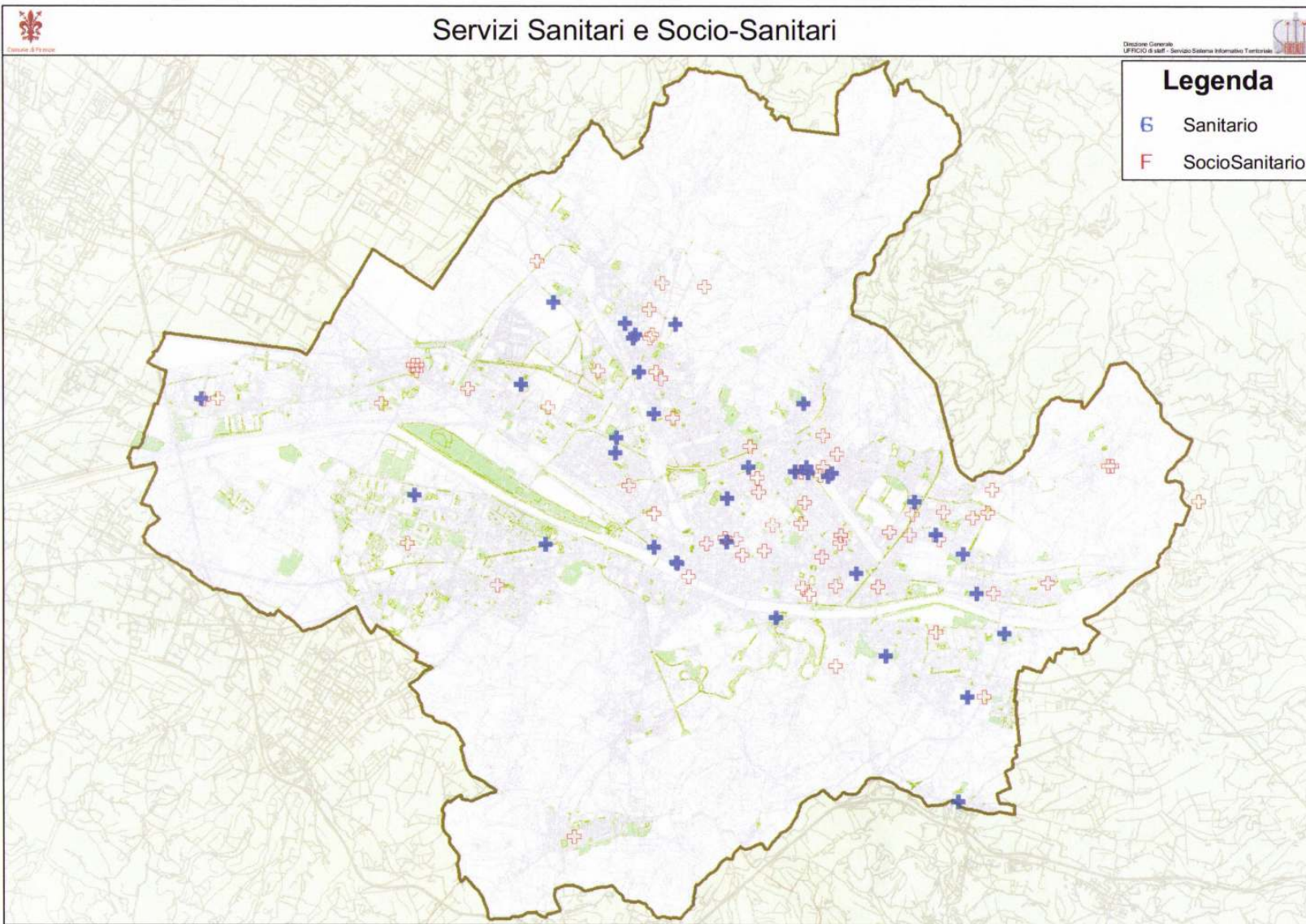


Municipality of Pinerolo

Servizi Sociali

Direzione Generale
UFFICIO di staff - Servizio Sistema Informativo Territoriale





Farmacie fiorentine - AFAM S.p.A.

La gestione delle farmacie comunali è stata svolta, nel periodo, inizialmente dal Comune stesso tramite un' Azienda Speciale trasformata, nel 2000, in società per azioni con la nuova denominazione di "Farmacie Fiorentine - A.F.A.M. S.p.A".

La società, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, ha visto successivamente l'ingresso nella compagine sociale di un partner privato con esperienza nel settore della distribuzione dei farmaci.

Oggi, A.F.A.M. gestisce 21 farmacie e 14 studi medici, con una presenza diffusa in tutti i quartieri della città e conta 128 dipendenti. Oltre alla gestione delle farmacie e ambulatori comunali, la società si occupa della distribuzione alle strutture socio sanitarie di prodotti del settore farmaceutico e para farmaceutico.

La missione dell' azienda è andata articolandosi nel tempo, tanto che oggi le farmacie non sono solo luogo di distribuzione dei farmaci, ma anche molto altro: autotest diagnostici di prima istanza, servizio di prenotazione, nell'ambito del sistema "CUP", delle visite e analisi sanitarie, consegna dei farmaci a domicilio per le fasce deboli della popolazione tramite il servizio "pronto farmaco" attivo 24 ore al giorno.

Nell'ambito della prevenzione ed educazione sanitaria la società inoltre realizza, in stretto raccordo con i Quartieri cittadini, interventi di informazione attraverso conferenze e dibattiti su tematiche connesse all'utilizzo dei farmaci e su altri temi che riguardano la salute in genere.

È allo studio un progetto per l'istituzione di ambulatori medici strutturati, sia di medicina generale che di pediatria, in collaborazione con la Società della Salute, destinato a sgravare il pronto soccorso dal cosiddetto "codice bianco". In fase sperimentale è già partito l'ambulatorio di Viale Europa, con il finanziamento dell'Università degli Studi di Firenze.

La società, nell'ambito delle attività di carattere sociale, prevede di mantenere e potenziare una politica dei prezzi al pubblico dei prodotti parafarmaceutici e dei prodotti da banco coerente con il fine di

agevolare le fasce più deboli della popolazione, garantendo il miglior rapporto qualità-prezzo.

Sono attualmente in corso di valutazione altre possibili sinergie da realizzarsi con la Società della Salute per ulteriori servizi di presidio sanitario sul territorio.



1.2 POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E PER I GIOVANI

Appartengono a questa tipologia le politiche per i bambini, i giovani e gli adulti. Si tratta di servizi che nel decennio 1999/2008, come vedremo di seguito, hanno avuto grande sviluppo.

Bambini

Tutti gli interventi assicurati nella fascia d'età 0-14 anni prestano costante attenzione all'aspetto qualitativo.

In particolare i due interventi più significativi - asili nido e refezione scolastica - sono stati oggetto di monitoraggi per la rilevazione della qualità percepita da parte dell'utenza registrando risultati estremamente positivi. L'89% dei genitori che usufruiscono del servizio asili Nido ed oltre il 70% dei bambini di scuola primaria (dagli 8 agli 11 anni), hanno manifestato soddisfazione per il servizio.

I Servizi educativi alla prima infanzia (0-3 anni)

In questi ultimi dieci anni il sistema dell'offerta educativa rivolto alla fascia 03 ha subito profonde modifiche e cambiamenti. Si sono determinate sempre maggiori integrazioni sia con i servizi del privato sociale che con istituti scolastici statali e privati, oltre ad una maggiore e variegata diversificazione dell'offerta rivolta alle famiglie e un continuo lavoro di studio e ricerca in ambito psico-pedagogico rivolto al personale che opera nelle strutture educative, di supporto formativo e di scambio con le famiglie.

L'impegno nelle politiche dell'infanzia e per l'infanzia è confermato dalle risorse ad esse destinate, sia per mantenere e consolidare i servizi di qualità esistenti che per diffondere i servizi sul territorio, nel mantenere e promuovere la diversificazione delle tipologie per dare una risposta personalizzata alla molteplicità dei bisogni assicurando la flessibilità dell'organizzazione della rete, nel creare un sistema integrato dell'offerta di servizi rafforzando la funzione di regolazione della rete da parte dell'Amministrazione.

La diversificazione dell'offerta dei servizi è stata resa possibile anche in virtù della "collaborazione virtuosa" con il privato sociale che ha assunto un ruolo attivo e propositivo all'interno del sistema.

Si è passati **dai 31 nidi** per l'infanzia e **5 centri gioco-educativi** del 1999 all'**attuale sistema**, che comprende i seguenti **123 servizi**:

- 19 asili nido a gestione diretta
- 19 asili nido gestione mista in collaborazione con il privato sociale
- 13 asili nido convenzionati
- 1 asilo nido in appalto a soggetti del privato sociale
- 1 asilo nido aziendale convenzionato
- 2 centri gioco educativi a gestione diretta
- 8 centri gioco educativi convenzionati
- 6 centri gioco educativi in appalto a soggetti del privato sociale
- 1 centro bambini e genitori a convenzione
- 2 centri bambini e genitori in appalto a soggetti del privato sociale
- 3 servizi domiciliari: famiglie amiche
- 3 servizi domiciliari: a casa dell'educatore in convenzione
- 7 servizi domiciliari: a casa dell'educatore privati
- 38 servizi privati asili nido e centri gioco autorizzati

Asilo nido "Pesciolino rosso"



Sono stati **erogati 218 buoni** servizio “stanziati dalla Regione Toscana”, per le famiglie da spendere nei servizi accreditati dal Comune.

Inoltre fanno parte della rete dei servizi educativi:

- due elenchi baby sitter: uno per la fascia di età 0-3 con 120 educatori e uno per la fascia di età 3-11 con 65 educatori
- 5 giardini nell’ambito del progetto Verde + per bambini da 0 a 6 anni, aperti nel periodo estivo al territorio
- lo Spazio libro, biblioteca per bambini 2-6 anni.

L’offerta di **posti** è passata dai circa 1.500 del 1999 ai quasi **3.000 attuali**, con un **incremento del 100%**.

La maggiore diversificazione delle tipologie inoltre ha consentito di giungere all’obiettivo di rispondere sempre più efficacemente alla domanda da parte dei cittadini superando ampiamente gli standard nazionali e raggiungendo in anticipo l’obiettivo di Lisbona del 33% di copertura della domanda di servizi alla prima infanzia. L’intera rete è oggi in grado di rispondere a quasi **l’80% della domanda espressa**.

Il personale comunale attualmente impiegato comprende: 322 educatori, 133 esecutori, 36 cuochi, 12 coordinatrici pedagogiche, oltre al personale amministrativo, che opera all’interno dell’ufficio.

La spesa per interventi per la costruzione di nuove strutture, la riqualificazione di spazi interni ed esterni, l’abbattimento di barriere architettoniche, l’adeguamento alle norme igienico-sanitarie, ammonta nel decennio a circa 9 milioni di euro.

Il servizio asili nido in questi 10 anni ha organizzato numerose iniziative che si collocano in vari ambiti: sostegno alla genitorialità e apertura al territorio (Aperti...nido, Incontri rivolti alle famiglie, Rassegne di spettacoli rivolti a bambini e famiglie, Mostre e seminari su temi educativi) diffusione e promozione della cultura dell’infanzia che caratterizza i servizi (Rivista Firenze per le bambine e per i bambini, Sitoweb, Partecipazione a progetti transnazionali sulla conciliazione e sull’Educazione alla cura e al contrasto degli stereotipi ecc...., Partecipazione a Premi nazionali, Conferenze e Rassegne dedicate

all’infanzia anche in collaborazione con la Scuola dell’infanzia comunale, Chiavi della città, centri di alfabetizzazione, ausilio teca, ufficio tempi e spazi e non ultima in ordine di importanza l’Università degli studi di Firenze).

Dal marzo 2009 è possibile, inoltre, per le famiglie, effettuare on line le iscrizioni ai servizi educativi usufruendo di una assistenza capillare da parte del personale con relativo risparmio di tempo per i cittadini e maggiore efficienza nella gestione delle procedure da parte degli uffici.

Sono state messe in atto specifiche strategie e strumenti per esercitare una reale funzione di governance, quali: l’adozione del regolamento per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture private; il monitoraggio costante della qualità percepita ed erogata nei servizi; l’elaborazione di principi educativi di riferimento per tutti i servizi della rete attraverso le linee guida ed i loro approfondimenti.

Ludoteca “Il castoro”



Scuola dell'infanzia

All'interno del sistema scolastico integrato funzionano 32 scuole dell'infanzia comunali e 44 statali. Dal 1999 al 2008 le **sezioni comunali** sono passate da 117 a **121** mentre le istituzioni statali da 159 a 180.

Il numero dei **bambini frequentanti**, le istituzioni comunali è aumentato da 2.672 dell'anno scolastico 1999/2000 agli attuali **2.830**, mentre quello relativo alle statali da 3.833 a 4.347. Complessivamente, nell'anno scolastico 2008/2009, il numero dei bambini ammonta a 7.177.

Nel corso degli anni le liste di attesa sono state azzerate anche attraverso interventi per l'ampliamento della ricettività dei plessi scolastici.

Il numero dei bambini stranieri, inizialmente circa il 6% è passato ad una media del 14,19%, appartenenti a 44 nazionalità, tra le quali le più numerose sono l'albanese, la filippina e la cinese.

Il numero dei docenti attualmente in servizio nelle scuole comunali è di n. 281.



Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia comunale prevedono l'ampliamento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa attraverso i progetti di lingua straniera, musica, psicomotricità, continuità didattica, educazione

ambientale e iniziative di sostegno alla genitorialità, volte a favorire la continuità educativa tra scuola e famiglia.

Le strutture scolastiche sono state oggetto di una riqualificazione degli spazi interni ed esterni con il rinnovo degli arredi e delle attrezzature ludiche.

Centri di alfabetizzazione

Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado di Firenze gli alunni stranieri sono passati dai 1.500 nell'anno 2000 ai quasi 3.500 del 2009.

Per sostenere l'attività scolastica e facilitare l'apprendimento della nuova lingua ed il percorso formativo dei nuovi arrivati, dal 2000 ad oggi sono stati:

- creati servizi stabili dentro le scuole, i centri di alfabetizzazione
- promossi corsi di formazione mirati per insegnanti e docenti di italiano seconda lingua
- diffusi nelle scuole testi per la formazione dei docenti, elaborati insieme ad insegnanti ed esperti di intercultura, e materiali didattici realizzati per i ragazzi stranieri
- distribuite guide sulla scuola italiana, in varie lingue, per le loro famiglie.

I centri di alfabetizzazione Giufà, Ulysse e Gandhi, accogliendo le richieste di dirigenti ed insegnanti, hanno attivato numerosi laboratori linguistici di italiano come seconda lingua presso le sedi dei centri e presso le singole scuole, hanno messo a disposizione mediatori linguistici, in 9 lingue d'origine, per la comunicazione fra scuola e famiglia, e realizzato, insieme agli insegnanti, percorsi didattici interculturali nelle classi.

La consistenza del servizio svolto è testimoniata dai numeri degli utenti e degli interventi.

Mediamente ogni anno (negli ultimi) vi sono stati:

- **900 ragazzi che hanno frequentato i laboratori linguistici.** In questo numero sono compresi alunni di recente immigrazione che non parlano ancora italiano e alunni che sanno già comunicare nella nuova lingua ma che devono imparare a studiare in una lingua diversa da quella materna
- 600 interventi di mediatori linguistici che hanno facilitato la comunicazione e la comprensione fra le famiglie e la scuola
- 400 alunni, italiani e stranieri, che hanno partecipato alle attività interculturali nelle classi e a percorsi di apprendimento di alcune lingue d'origine.

Inoltre, dal 2004 ad oggi sono state elaborate e diffuse nelle scuole 16 pubblicazioni interculturali destinate ad insegnanti e ragazzi, oltre alle guide, tradotte in 7 lingue, realizzate per orientare le famiglie straniere nella scuola italiana.

Le Chiavi della Città

Ogni anno viene promossa l'offerta di progetti e percorsi formativi rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, raccolti nella pubblicazione "Le Chiavi della Città". Si tratta di 150 progetti offerti alle scuole su varie tematiche, tra le quali: la conoscenza del patrimonio artistico museale con le sue diversificate espressioni, i linguaggi della comunicazione, dello spettacolo e dei media, le nuove tecnologie, l'intercultura, la valorizzazione della lettura e dei servizi bibliotecari, all'educazione ambientale.

Annualmente vi aderiscono: 1.400 classi, 1.800 docenti e **30.000 alunni**.

Centro Risorse Educative Didattiche (CRED) Ausilioteca

Da anni sono stati attivati percorsi di supporto all'integrazione scolastica di soggetti in difficoltà, con attività e servizi in favore degli utenti (genitori, insegnanti, studenti, associazioni, operatori scolastici) con una capillare informazione attraverso sportelli front office: per la scuola, per il supporto informatico, per il prestito di ausili didattici.

Gli interventi specifici del CRED si esplicano nei seguenti settori: formazione per i docenti ed operatori scolastici; laboratori scolastici tramite il progetto TUTTINSIEME; consulenze e prestito di ausili e sussidi didattici e strumentazioni informatiche; progetto DIDA (Disabilità Informatica Difficoltà di Apprendimento) realizzato in collaborazione con tutti i quartieri; interventi sui DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con la ASL).

L'azione didattica dell'Ausilioteca è sostenuta e si esplica anche attraverso la rete di rapporti interistituzionali con l'ASL, l'USR della Toscana, l'USP di Firenze, il CLIC (organismo nazionale dei centri ausili).

Il servizio, facente parte dell'Agenzia Formativa Comune di Firenze, accreditata dalla Regione Toscana, dal 2000 ha partecipato a progetti FSE

relativi all'obbligo formativo disabili (n. 10 progetti), all'occupazione di persone svantaggiate ed all'inclusione sociale (n. 18 progetti).

Il Comune ha attivato 18 progetti per l'infanzia e l'adolescenza finanziati con i fondi della legge 285/97 per un importo di oltre € 1.300.000 l'anno.

Scuola "Vamba" - Inaugurazione



I Servizi per la Scuola

Pre e post scuola

I servizi di pre e post-scuola sono stati attivati dal Comune di Firenze nella seconda metà degli anni 90. Inizialmente il servizio di pre-scuola veniva effettuato avvalendosi del personale di custodia della scuola; dal 1998 ha preso avvio, con carattere sperimentale, anche il post-scuola e ambedue i servizi sono stati affidati in appalto a cooperative sociali che svolgevano attività in ambito educativo.

Tali servizi costituiscono essenzialmente un supporto alle famiglie in quanto attutiscono la rigidità degli orari scolastici offrendo, al mattino, la possibilità

di entrata a scuola nella fascia oraria dalle 7,30 alle 8,00 e al pomeriggio consentono il protrarsi della permanenza a scuola di una ulteriore ora con uscita dalle ore 17,00 alle ore 17,30. Inoltre per le classi a modulo è offerta la possibilità di prolungare l'orario scolastico fino alle ore 14,30.

I due servizi (il **pre ed post-scuola** nella doppia articolazione meridiana e pomeridiana) sono attualmente integrati nell'organizzazione scolastica delle scuole primarie e sono ampiamente utilizzati dalle famiglie fiorentine. Infatti dai 1.399 utenti dell'anno scolastico 1999/2000, si è passati a **2.852**.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto serve ogni giorno circa **1.100 alunni** delle scuole primarie statali e scuole dell'infanzia statali e comunali; consta di trenta diversi itinerari: 15 sono effettuati con scuolabus comunali, 15 invece con automezzi di ditte appaltatrici. Esso riguarda tutti i circoli ed istituti comprensivi, ad eccezione del centro.

Su ogni scuolabus è presente un accompagnatore appartenente a cooperative sociali o associazioni del volontariato.

Per favorire il diritto allo studio di alunni extracomunitari sono messi a disposizione alcuni scuolabus integralmente dedicati, tra questi:

- 3 per il trasporto degli alunni Rom residenti al Villaggio Poderaccio e all'Olmatello;
- 1 per il trasporto di alunni extracomunitari residenti alle Piagge che non hanno trovato posto presso la scuola Duca d'Aosta e sono stati iscritti ad altre scuole del quartiere 5;
- 3 per il trasporto ai Centri di Alfabetizzazione.

Gli scuolabus comunali nella fascia oraria 9,00 - 12,00 vengono utilizzati anche per uscite a scopo didattico di sezioni e classi delle scuole dell'infanzia e primarie che partecipano alle iniziative delle Chiavi della Città o ad altre occasioni didattiche.



Assistenza educativa alunni disabili

Questo servizio è rivolto a studenti in situazione di disabilità inseriti nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie di primo e secondo grado del Comune di Firenze. E' prevista l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento degli studenti con disabilità fisica, psichica, sensoriale (ad esclusione degli interventi di assistenza di base di competenza dell'istituzione scolastica) in ambito scolastico e durante le attività esterne programmate dalla scuola. Il servizio è erogato in forma indiretta, tramite convenzione con cooperative sociali, consorzi di cooperative. Il servizio impegna 51 dirigenze scolastiche e circa 224 educatori delle cooperative, che gestiscono l'attività, a fronte di circa 400 studenti, per 4.700 ore settimanali e.

Il servizio ha avuto la seguente evoluzione:

- anno scolastico 1998/1999: utenti 188, insegnanti 121, ore settimanali di assistenza 2.328,50;
- anno scolastico 2008/2009: utenti 414, insegnanti 232, **ore settimanali di assistenza 4.820**.

Come risulta evidente dagli stessi dati, il numero di alunni assistiti ha subito, dal 1998 ad oggi, un **incremento di oltre il 120%**, mentre il monte ore settimanale è aumentato di oltre il 107%, a testimonianza di un intervento

sempre più strutturato nel tempo, teso a garantire lo sviluppo di una relazione forte con l'alunno assistito.

La media di ore settimanale assegnata è di 11,7 ore per alunno, con punte massime di 20 ore per particolari situazioni di disabilità e minime di 6 ore per alunni che hanno ormai quasi completato il loro percorso per il raggiungimento dell'autonomia e l'integrazione.

Anche l'impegno economico nel tempo è notevolmente aumentato: si è passati infatti da € 1.187.850 nel 1999, ad € 2.931.547,29 corrispondenti a 155.795,14 ore erogate.

Il numero di alunni stranieri assistiti è piuttosto rilevante: nel 2008/2009 gli stranieri assistiti sono stati 65 su un totale di 411.

Trasporto scolastico alunni disabili

Il servizio trasporto alunni disabili viene erogato per circa 60 utenti, appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado, quindi anche scuole superiori. Esso è individualizzato in quanto prevede, per alunni deambulanti e non, il trasporto dall'abitazione alla scuola e viceversa. Il servizio viene svolto con appositi mezzi attrezzati allo scopo, è gestito in parte in economia, circa il 50% dei mezzi di trasporto utilizzati, il restante 50% proviene da ditte di trasporto private. Il servizio di accompagnamento è assicurato da personale comunale interamente dedicato per lo svolgimento di tale attività.

Nel corso degli anni il numero degli utenti è rimasto stabile. L'Amministrazione ha investito però nel miglioramento organizzativo dello stesso e in particolare nell'acquisizione di automezzi attrezzati forniti di tecnologia avanzata quali la pedana idraulica che consente un'agevole salita e discesa dal mezzo in particolare per i ragazzi non deambulanti con carrozzina che rappresentano circa il 30% dei ragazzi disabili. Nell'anno scolastico 2008/2009 i ragazzi trasportati sono stati 62.

Refezione Scolastica

L'obiettivo prioritario che si è posto l'Amministrazione è stato quello di migliorare il livello qualitativo del servizio di refezione scolastica, con interventi su vari aspetti del servizio.

Produzione pasti

E' stata riportata la produzione dei pasti in ambito cittadino, dopo oltre un ventennio durante il quale ci si era avvalsi di stabilimenti di cottura di

ditte appaltatrici posti spesso anche a 30/40 km. di distanza dalla città. Fra ristrutturazioni, potenziamenti, ampliamenti, sono stati impegnati negli ultimi dieci anni quasi otto milioni di euro per interventi che hanno interessato oltre i tre quarti dei circa 21.000 pasti prodotti giornalmente.

Nel periodo di riferimento si è assistito infatti ad un consistente aumento della richiesta del **servizio di refezione**, tanto che i **pasti** sono passati da n. 16.635 dell'anno scolastico 1999/2000 ai **25.205** previsti per l'anno scolastico 2008/2009, con un aumento pertanto pari al 20%. E' stato pertanto necessario riadeguare la capacità produttiva dei centri di cottura alle nuove richieste intervenendo con lavori di ristrutturazione e ampliamento nonché realizzare nuovi centri cottura. I centri di nuova realizzazione sono stati n. 4 per un totale di circa 6.000 pasti giornalieri mentre quelli ristrutturati sono stati n. 6 per un totale di circa 10.500 pasti

Attualmente i **centri di produzione** pasti sono **17**, tutti ubicati in ambito cittadino.

Centro cottura "Mameli"



Alimenti biologici

L'introduzione massiccia di prodotti biologici nella preparazione dei pasti ha contribuito ad elevare in maniera consistente la qualità del servizio di refezione scolastica.

Nel corso degli ultimi 10 anni si è passati infatti dall'inserimento di yogurt, frutta e verdura una volta a settimana, corrispondenti al 15,03%, alla somministrazione attuale che raggiunge l'88,24% di prodotti biologici sul totale delle derrate utilizzate: salvo infatti il pesce e la carne (che peraltro è interamente di provenienza nazionale) tutte le derrate utilizzate sono provenienti dalla filiera biologica. L'incremento dell'introduzione delle derrate biologiche è avvenuto nell'anno scolastico 2001/2002.

Installazione di lavastoviglie

Sono stati effettuati nelle scuole interventi per la realizzazione di zone di lavaggio che hanno consentito l'eliminazione dei materiali a perdere nelle mense scolastiche, così come del resto previsto dalla normativa regionale e soprattutto hanno inciso positivamente sul consumo e sul gradimento del pasto da parte degli utenti. Le zone di lavaggio ristrutturare o di nuova realizzazione hanno consentito l'eliminazione della plastica in 86 dei circa 105 refettori complessivi presenti sul territorio. Si è passati da 26 zone lavaggio con 4.980 pasti serviti del 1999, a **86 zone e 15.050 pasti del 2008**.

Pasti diversificati

Nel corso dell'ultimo decennio si è assistito ad un generale aumento di patologie nella popolazione scolastica che hanno richiesto l'introduzione di diete particolari, al fine di consentire comunque il consumo dei pasti presso le mense scolastiche.

Sono state inoltre "create" diete particolari nel rispetto delle diverse religioni in considerazione del fenomeno crescente dell'immigrazione, al fine di consentire un'integrazione anche al momento del pasto degli alunni stranieri. Queste nel 1999 ammontavano al 6,80% e nel 2008 al 15,35%.

Promozione di corrette abitudini alimentari

Il personale del servizio di refezione scolastica ha assicurato, nel corso di questi ultimi 10 anni, la propria presenza e disponibilità presso gli istituti scolastici al fine di far conoscere i fondamenti di una sana e corretta alimentazione.

Si sono pertanto tenuti incontri presso la scuole, nel corso dei quali si è cercato di dare indicazioni sull'argomento ai genitori e agli insegnanti, attraverso anche la collaborazione degli esperti (dietiste, pediatra, medico igienista, gastroenterologo) che, ogni anno, curano la revisione del menù della refezione.

In particolare è stata realizzata una pubblicazione, distribuita a tutti i bambini e gli insegnanti, dal titolo "A tavola con Verdeconiglio" interamente dedicata all'alimentazione biologica e ai vantaggi della stessa sulla salute.

Miglioramento degli ambienti refettorio

Particolare attenzione è stata posta ai locali nei quali viene quotidianamente consumato il pasto da parte dei bambini che frequentano le varie scuole; ove possibile sono stati realizzati interventi di "insonorizzazione" dei suddetti locali al fine di evitare un'eccessiva rumorosità dei locali medesimi con conseguenti ricadute negative sul consumo dei pasti; inoltre sono stati acquistati nuovi arredi ponendo particolare attenzione ai colori degli stessi, al fine di rendere più vivaci gli ambienti e quindi maggiormente piacevole il momento del consumo del pasto. I refettori insonorizzati sono 83 su 143, quelli nei quali sono stati sostituiti gli arredi, 91 su 143.

Scuola "Marconi" – Refettorio



Formazione degli operatori addetti al servizio mensa

Negli anni sono stati realizzati corsi di aggiornamento per il personale operante nei vari centri di cottura comunali e presso il magazzino della refezione scolastica.

I corsi, tenuti da specialisti del settore, hanno avuto come oggetto di studio non soltanto le modalità di gestione della produzione dei pasti nel rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti, ma sono stati affrontati anche temi specifici riguardanti l'alimentazione con particolare attenzione alla preparazione delle diete (corsi specifici per la celiachia), nonché sono stati approfonditi i temi riguardanti l'alimentazione con prodotti vegetali e animali provenienti dalla filiera biologica e sugli alimenti transgenici (OGM).

Messa a norma e miglioramento delle strutture scolastiche

Scuola "Ottone Rosai" - Sala lettura



In questi anni sono stati effettuati consistenti investimenti. Per tali opere sono stati realizzati materiali tecnologici e bioequosostenibili. Gli interventi sono stati i seguenti:

- 158 le scuole della città, tutte oggetto di interventi finalizzati in particolare alla sicurezza, messa a norma e abbattimento barriere architettoniche
- 130 le scuole in cui sono stati sostituiti gli arredi
- 5 le scuole nuove inaugurate in questi 10 anni (Marconi, Vamba, Bargellini, Rosai e Pesciolino) e 2 in corso di realizzazione (Coverciano, Calamandrei):

Scuola "Marconi" - Palestra



Interventi per il sostegno economico alle famiglie

E' stato introdotto il sistema ISEE - Indicatore Situazione Economica Equivalente - per ricevere sconti sulle tariffe dei servizi (asili nido e servizi per la scuola) e ottenere borse di studio e contributi per l'acquisto dei libri di testo.

- 11.063 gli ISEE presentati per l'anno scolastico 2008/09;
- 1.400 le famiglie che hanno usufruito di riduzioni sulle tariffe degli asili nido;
- 5.336 le famiglie che hanno usufruito di riduzioni sulle tariffe dei servizi per le scuole;
- 3.309 borse di studio erogate;
- 1.872 buoni libro distribuiti.

Giovani

Particolarmente significativo è stato l'intervento che ha portato alla costituzione nel 2005 di un apposito Ufficio politiche giovanili. Si tratta di un sistema integrato di interventi, con il compito di coordinare oltre a numerosissimi progetti, anche il Portalegiovani, operativo dal 2002, e gli sportelli informativi facenti riferimento al servizio Informagiovani (sportello informativo, sportelli decentrati nelle scuole superiori di secondo grado, Eurodesk, Finestra Cooperazione).

In sintesi, l'Ufficio politiche giovanili si propone di:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e favorirne la partecipazione alla vita della città
- sostenere i progetti di vita di adolescenti e giovani
- favorire percorsi di inclusione sociale
- valorizzare la creatività giovanile.

Le strutture comunali, dedicate a servizi per giovani, gestite da soggetti esterni all'amministrazione sono "Stazione di confine", ubicata nel quartiere 4; "Palazzina ex Fila" e "Centro giovanile di via Mannelli", ubicati nel quartiere 2; "Il palazzo dei giovani", ubicato nel quartiere 1.



Centro Formazione Professionale (CFP)

È una agenzia formativa accreditata e certificata UNI EN ISO 9001:2000.

L'Amministrazione ha scelto di mantenere viva l'attività del Centro nonostante le modifiche normative introdotte dalla Regione, che col passaggio dalla gestione diretta ai bandi, fatto metteva in crisi il sistema pubblico. Mantenere attivo il progetto istituzionale che crea varie opportunità per i giovani, dal reinserimento nel percorso scolastico, all'inserimento nel mondo del lavoro dopo il raggiungimento del diploma di qualifica, è stato un obiettivo che ha toccato punte significative nel corso degli anni.

L'attività del CFP, si articola in due settori:

- industria e artigianato con i corsi di meccanico, carrozziere, elettrico elettronico, elettrico radio tv, conduttore di macchine a controllo numerico, montatore e manutentore di impianti elettrici, termofluidico.
- ristorazione e turismo con i corsi di pasticceria, cuoco, addetto sala bar.

Gli obiettivi dell'attività del Centro di Formazione Professionale sono:

- conseguire una qualifica professionale per giovani in obbligo formativo che consenta loro, anche attraverso percorsi di stage in aziende qualificate, l'inserimento nel mondo del lavoro
- combattere la dispersione scolastica per giovani tra i 15 e i 18 anni attraverso percorsi specifici che tengono conto dell'aumento del fenomeno sociale dell'immigrazione
- acquisire competenze per adulti, con ottenimento di qualifiche di specializzazione utili al miglioramento del proprio lavoro.

Gli utenti dei corsi di qualificazione di base, che nell'anno 1999-2000 erano circa 280, sono ad oggi raddoppiati, come pure si sono sviluppate, parallelamente, altre attività formative rivolte agli adulti per un totale complessivo registrato nell'ultimo anno di circa **1.600 utenti**.

Relativamente ai giovani qualificati risultano occupati dopo 6 mesi il 60% e dopo un anno l'80%, mentre il 10% torna a scuola.

Sono continui e di stretta collaborazione i rapporti tenuti con associazioni imprenditoriali, aziende ed altre agenzie impegnate sul versante della formazione professionale che configurano il centro come vero e proprio snodo di un sistema formativo di area.

Sono coinvolte 202 aziende di diversi settori merceologici le quali collaborano stabilmente nella realizzazione degli stages che costituiscono parte integrante e qualificante del progetto formativo.

Il centro collabora da molti anni, in rapporto di convenzione, con la Scuola-lavoro Don Giulio Facibeni per ottimizzare, in particolare, le attività di formazione dei giovani nell'ambito dell'obbligo formativo.

La spesa complessiva per il Centro di Formazione Professionale è di circa 4.000.000 €. l'anno di cui solo 1.500.000 a carico del bilancio comunale essendo il resto finanziato dal F.S.E.

I.T.I. - I.P.I.A. Leonardo da Vinci

Dopo aver celebrato, nell'anno 2000, il centenario di attività, nel giugno 2007 è stata sottoscritta col Ministro della Pubblica Istruzione la convenzione per il passaggio allo Stato dell'Istituto Tecnico Industriale Professionale Leonardo da Vinci che, a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008, è divenuto Istituto di Istruzione Superiore Statale Leonardo da Vinci.

E' attualmente in corso di definizione la convenzione che trasferirà alla Provincia le competenze di cui alla Legge n. 23/97.

Palazzo dei giovani - Spazio Informagiovani



Adulti

Nel settore dell'educazione degli adulti si sono sviluppate, negli anni, modalità differenziate di intervento, per rispondere in maniera sempre più adeguata alla molteplicità delle esigenze formative che caratterizzano il percorso dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Educazione degli Adulti - EDA

Università dell'Età Libera

- corsi di ascolto (area biomedica, scientifica, studi sociali, tecnologica ed umanistica) svolti in particolare in convenzione con l'Università
- laboratori (discipline artistiche, giardinaggio, fotografia, teatro, coro, informatica, restauro)
- visite guidate
- partecipanti dal 2000 ad oggi: circa 22.500 con una **media annua di 2500 iscritti.**

Corsi serali

Sono svolti corsi modulari di geometri, ragionieri, dirigenti di comunità, liceo linguistico, liceo scientifico. In sperimentazione dall'anno 2007/08 sono stati avviati percorsi con riconoscimento di crediti per entrare nelle classi finali delle scuole serali di Stato. I Partecipanti dal 1998 a oggi sono stati 4.679, con l'89% di promossi all'esame di stato.

Corsi di lingue Format

Vengono tenuti corsi di lingua Araba, Cinese, Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco, con certificazione finale sulle competenze acquisite, in base al quadro comune europeo di lingua 2. I partecipanti dal 1998 ad oggi sono stati circa 2.500.

Fondo Sociale Europeo

Il Fondo Sociale Europeo finanzia, tramite il meccanismo dei bandi, progetti di formazione innovativi e trasferibili centrati su occupabilità, cittadinanza e inclusione sociale. I progetti realizzati dal 2000 ad oggi sono stati 20, i partecipanti 3.063.

Circoli di Studio

- Modalità di autoformazione in piccoli gruppi (8/12 persone)

- Tematiche da approfondire, scelte dagli stessi partecipanti
- Durata 24/30 ore
- Possibilità di ricevere il supporto di tutor ed esperto per un numero complessivo di ore pari al 50% della durata del circolo.

Dal 2002 al 2007 sono stati realizzati quasi 200 circoli di studio su varie tematiche con un numero complessivo di partecipanti di circa 1.500.

Pari opportunità

Iniziative Culturali

- Premio Franca Pieroni Bortolotti per ricerche sulla storia delle donne, giunto alla XVIII edizione
- Fondo Pieroni Bortolotti (729 opere)
- Progetto sperimentale "Sotto lo stesso tetto" la storia delle donne e di genere nelle scuole secondarie di secondo grado: Istituto Rodolico e Istituto Machiavelli-Capponi coinvolgimento di circa 40 allieve/i e di 3 insegnanti
- "Il sigillo della pace" riconoscimento ufficiale per autrici cinematografiche che contribuiscono al tema, giunto alla XI edizione
- sostegno alla Scuola Estiva di storia delle donne organizzata a Firenze dal 2004.

Iniziative formative

Progetti di formazione per le donne: aggiornamenti professionali e su tematiche di genere, imprenditoria femminile. Sono state coinvolte circa 500 donne.

Progetti di formazione per lotta alla violenza alle donne

Attività informativa

Numero Donna

Sito Web (www.comune.fi.it/progettodonna), visitato ad oggi 26.435 volte.

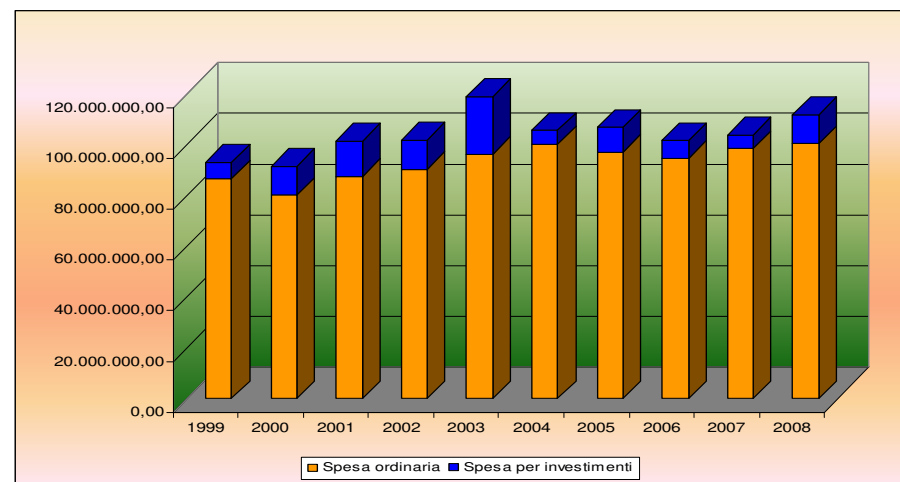
Conciliazione tempi di vita e lavoro

- informazioni su normativa
- voucher per assistenza
- banche del tempo
- estensione apertura al pubblico sportelli dei servizi
- pubblicazioni e campagne di informazione e comunicazione

- desincronizzazione orari scolastici
- linee scolastiche dedicate
- formazione all'utilizzo dei servizi on-line

Spesa sostenuta per l'istruzione ed i giovani

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	86.650.965,39	6.319.220,96
2000	80.138.092,91	11.352.729,87
2001	87.353.624,04	14.065.779,88
2002	90.208.434,61	11.489.841,16
2003	96.295.036,12	22.540.329,74
2004	100.160.478,11	5.413.697,55
2005	96.927.593,13	9.892.207,57
2006	94.522.850,47	7.144.051,53
2007	98.488.579,77	5.444.137,27
2008	100.388.849,56	11.268.235,31
Totale	931.134.504,11	104.930.230,84



1.3 POLITICHE PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO

Nel corso del decennio 1999/2008 l'obiettivo di fondo del Comune di Firenze è stato quello di "sport per tutti ad ogni età". Per la sua realizzazione è stato avviato un processo di rinnovamento e apertura al ruolo dello "sport" quale strumento di forte socializzazione e accrescimento della qualità della vita, dell'aggregazione fra i giovani, anche di origine multi-etnica, e quindi un autentico servizio sociale in favore della popolazione.

Fondamentale è stato il potenziamento ed il miglioramento dell'impiantistica sportiva esistente, prestando particolare attenzione al rinnovo tecnologico sul fronte del risparmio energetico e dell'abbattimento dell'inquinamento ambientale in considerazione dell'attività sportiva per tutti, da espletarsi anche nell'ambito del verde sportivo attrezzato.

Rilevante è stato il sostegno ad una serie di grandi eventi di richiamo nazionale ed internazionale, finalizzati alla promozione ed all'avviamento alla pratica sportiva che hanno posto Firenze al primo posto fra i capoluoghi di provincia per indici di sportività.

E' stato sviluppato il rapporto con il mondo scolastico, valorizzando gli impianti per un uso più ampio rispetto alla semplice utilizzazione didattica, creando una conoscenza delle opportunità di pratica sportiva a disposizione di ogni utente di ogni ordine e grado, organizzando manifestazioni cittadine per la promozione di attività meno praticate e conosciute, ampliando l'offerta di spazi ai cittadini ed alle società sportive.

In particolare, in un contesto di sviluppo normativo, comunitario, nazionale e regionale ha assunto preminente importanza l'affermazione di una filosofia gestionale degli impianti sportivi relativamente ai servizi offerti, che pone il cittadino utente nel ruolo di protagonista attivo, alla quale il Comune ha risposto attraverso una serie di azioni di governo finalizzate all'individuazione di nuove forme gestionali.

Da non dimenticare poi l'azione - tempistica e lungimirante - svolta dall'Amministrazione, in primis dal Sindaco, per evitare che il calcio professionistico fosse cancellato dalla nostra città, con la costituzione

della società "Fiorentina 1926 - Florentia s.r.l." denominata poi "Florentia Viola S.p.A.", da cui l'attuale ACF Fiorentina S.p.A.

In questa direttrice le principali linee programmatiche attuate sono state l'adeguamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi, l'individuazione di nuove forme di gestione, il sostegno alla pratica sportiva ed all'associazionismo sportivo, nonché la realizzazione di manifestazioni sportive e del tempo libero.

Gli impianti sportivi

Il Comune è dotato di un'ampia gamma di impianti sportivi pubblici (70), che sono stati incrementati ed adeguati funzionalmente nell'ultimo decennio.

L'attività edilizia è stata tesa al mantenimento in efficienza dei complessi sportivi esistenti, attraverso l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed al potenziamento del patrimonio immobiliare e dell'offerta sportiva, mediante opere di nuova realizzazione, ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale e normativo.

I lavori hanno interessato trasversalmente impianti dedicati alla pratica delle diverse discipline sportive, coinvolgendo non solo lo Stadio Comunale "A. Franchi" ed altri campi di calcio, ma anche complessi polifunzionali, impianti di atletica leggera, strutture destinate a sport minori, quali la scherma, le bocce, il pattinaggio, la ginnastica artistica, la boxe, il ciclismo.

Nuovi impianti

1. realizzazione impianto sportivo multidisciplinare di Soffiano in via del Filarete (novembre 2000) - € 4.000.000,00
2. il nuovo stadio di atletica leggera (giugno 2003) - € 13.686.107,83
3. il nuovo palazzetto di Coverciano (aprile 2004) - € 3.098.741,38
4. il nuovo palazzetto per il pattinaggio di via dell'Olmattello (aprile 2004) - € 375.980,62
5. nuova palazzina servizi presso il complesso bocciofilo Reims (aprile 2004) - € 411.500,00

6. realizzazione dell'impianto sportivo multidisciplinare in localita' Mantignano-Ugnano (aprile 2004) - € 2.892.158,63
7. nuove attrezzature a servizio dell'impianto sportivo interno ai giardini di Bellariva (aprile 2004) - € 438.988,36
8. museo del ciclismo Gino Bartali (maggio 2005) - € 1.443.375,00
9. nuova palazzina spogliatoi, servizi e depositi al campo calcio Romagnoli (marzo 2006) - € 500.000,00
10. nuova palestra per scherma interna al complesso natatorio "Paolo Costoli" (gennaio 2008) - € 530.000,00
11. interventi al complesso sportivo destinato al calcetto in via Massa e all'adiacente campo di calcio sussidiario dell'impianto "E. Boschi" di via Pio Fedi (agosto 2007 - febbraio 2008) - € 950.000,00
12. realizzazione impianto sportivo per l'amministrazione militare in localita' Coverciano (aprile 2008) - € 1.800.000,00
13. parco sportivo San Bartolo a Cintoia realizzazione pista ciclistica di allenamento (novembre 2008) - € 250.000,00
14. lavori di realizzazione di vasca di preriscaldamento atleti con copertura telescopica alla piscina Nannini di Bellariva (marzo 2009) - € 430.000,00
15. realizzazione nuova sede da destinare alla Po.Ha.Fi. Polisportiva Handicappati Fiorentini (aprile 2009) - € 903.799,57.
8. ristrutturazione ed adeguamento funzionale del complesso sportivo Galluzzo (novembre 2003)
9. palestra "La Montagnola" ristrutturazione impianto a seguito incendio (dicembre 2003) - € 387.342,66
10. ristrutturazione ed adeguamento funzionale del palazzetto ITI di via Benedetto Dei (aprile 2004) - € 1.291.142,23
11. ristrutturazione funzionale del campo di calcio di Brozzi (maggio 2006) - € 1.312.000,00
12. realizzazioni complementari alla costruzione del nuovo stadio di atletica leggera (aprile 2006) - € 252.030,97
13. ristrutturazione dell'impianto sportivo ASSI Giglio Rosso (luglio 2006) - € 2.000.000,00
14. sostituzione dei proiettori dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale Artemio Franchi (agosto 2006) - € 220.000,00
15. campo di calcio "Nannotti" (Rifredi) - ristrutturazione funzionale e realizzazione nuova sede societa' sportiva (agosto 2003 - dicembre 2006) - € 650.000,00
16. risanamento conservativo palestra Nidiaci di via della Chiesa (febbraio 2007) - € 210.000,00
17. consolidamento strutturale e riorganizzazione funzionale palestra di ginnastica di Sorgane (settembre 2007) - € 500.000,00
18. ristrutturazione del Velodromo delle Cascine (luglio 2003 - marzo 2008) - € 1.600.000,00
19. ristrutturazione impianto sportivo del parco dell'Anconella (aprile 2008) - € 500.000,00
20. stadio Artemio Franchi - interventi di adeguamento (maggio 2007- agosto 2008) - € 2.000.000,00
21. campo calcio S. Marcellino ristrutturazione e adeguamento funzionale palazzina spogliatoi e servizi e tribuna (aprile 2009) - € 670.000,00

Interventi di ristrutturazione ed adeguamento

1. ristrutturazione e messa a norma del complesso natatorio "Paolo Costoli" (dicembre 1999) - € 4.100.000,00
2. ristrutturazione ed adeguamento funzionale del complesso sportivo La Trave (ottobre 2001) - € 600.000,00
3. ristrutturazione ed adeguamento funzionale del complesso sportivo Paganelli (febbraio 2002) - € 1.332.458,80
4. abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento norme di sicurezza micropiscina iti via dei Caboto (ottobre 2002) - € 709.880,34
5. ristrutturazione palazzina del complesso polivalente "Albereta" (febbraio 2003) - € 287.924,72
6. ricostruzione della palestra della scuola Cadorna di via del Pontorno (marzo 2003) - € 619.748,27
7. Palasport - interventi per i mondiali di pattinaggio artistico, di prevenzione incendi e attrezzature sportive (dicembre 2001 - novembre 2003) - € 500.000,00

Principali interventi

La realizzazione del nuovo stadio di atletica leggera nell'area di Campo di Marte ha permesso la riqualificazione dell'area della vecchia struttura militare ed ha restituito alla città di Firenze, dopo la demolizione della pista dello stadio A. Franchi in occasione dei mondiali di calcio del 1990. E' un impianto specialistico, destinato alla pratica dell'atletica leggera, dimensionato per una capienza complessiva di circa 7.900 spettatori, con pista di 400 metri ad 8 corsie, tribuna coperta ad anello su tre lati ed una gradinata più bassa sul fronte est dello stadio, con impianto indoor destinato allo svolgimento dell'attività invernale. Una porzione destinata all'Amministrazione Militare, comprende una palestra polivalente, tre campi da tennis ed una palazzina per spogliatoi e servizi. Nel nuovo impianto si è svolta la Coppa Europa per Nazioni di Atletica Leggera nel giugno 2003, con grande partecipazione di atleti e pubblico.

Nuovo stadio di atletica leggera "Luigi Ridolfi"



Il Museo del Ciclismo intitolato alla memoria di Gino Bartali ha dotato la città di un centro museale specialistico e con una pregevole connotazione architettonica.

Con la realizzazione della nuova sede da destinare alla Polisportiva Handicappati Fiorentini è stato data una risposta concreta alle numerose istanze che da anni le organizzazioni vicine ai disabili ponevano come prioritarie.



La nuova palestra per scherma interna al complesso natatorio "PAOLO COSTOLI" ha consentito una nuova e più appropriata collocazione per una disciplina in forte sviluppo giovanile quale la scherma.



La Piscina Costoli è stata ristrutturata con l'adeguamento degli spogliatoi, dei locali specialistici, dei servizi igienici a servizio dell'attività natatoria e per il pubblico, il completo rifacimento degli impianti con l'utilizzo di sistemi innovativi ed informatizzati. Tale intervento ha permesso, fra l'altro, lo svolgimento dei campionati europei di pallanuoto nel settembre 1999, evento che ha richiamato un grande numero di atleti ed addetti da ogni parte del continente e che ha riscosso notevolissimo successo di pubblico, rinnovando peraltro lo stretto legame esistente fra la città e la disciplina della palla in acqua.



La Micropiscina ed il Palazzetto I.T.I. sono stati oggetto di un intervento di completa ristrutturazione, abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento alla normativa vigente, tali da restituire alla cittadinanza la completa fruizione dei due storici impianti.

Palazzetto I.T.I.



La riorganizzazione funzionale degli impianti destinati al calcio del Galluzzo, della Trave e di Brozzi con la realizzazione di nuovi spazi e l'adeguamento di quelli esistenti, ha fornito alla città strutture moderne ed in grado di rispondere alle esigenze agonistiche e di base.

Campo di calcio di Brozzi



E' stato completato il primo lotto ed è in corso di esecuzione il secondo lotto relativo agli interventi di ristrutturazione di due importanti impianti cittadini quali il Complesso ASSI Giglio Rosso di viale Michelangiolo ed il campo di calcio di san Marcellino.

Complesso ASSI Giglio Rosso – Club House



Campo di calcio San Marcellino – Nuova palazzina polifunzionale



Interventi in corso di realizzazione

Sono in corso di esecuzione numerosi interventi, fra questi:

- Nuovo palazzetto coperto per il pattinaggio in località Le Torri, nella porzione intermedia compresa fra la nuova palestra per la Polisportiva Handicappati Fiorentini ed un bocciodromo di Quartiere
- piscina coperta e spazi attrezzati per attività preparatorie per lo sport nell'ambito del complesso sportivo "Paolo Costoli" (tramite project financing)
- adeguamento dell'impianto di baseball Cerreti, finalizzato allo svolgimento dei mondiali di specialità del prossimo settembre

Gestione impianti sportivi, sostegno alla pratica sportiva, alle attività motorie ed all'associazionismo sportivo

Il Comune, in questo ultimo decennio, ha sviluppato una strategia di profondo rinnovamento della propria politica sportiva, avviando un programma quadro di azioni ed iniziative, quali:

- monitorare le esigenze e l'afflusso degli utenti presso gli impianti sportivi in genere
- favorire l'interesse ad una attività fisica, non più privilegio di pochi e non più limitata alle sole discipline agonistiche
- promuovere iniziative per l'attività motorio-sportiva a favore dei cittadini appartenenti a tutte le fasce di età, ai diversamente abili, alle donne nel periodo prenatale, nonché di recupero a favore della popolazione carceraria di Sollicciano
- sostenere e organizzare manifestazioni ed eventi sportivi di rilevanza cittadina, nazionale ed internazionale.

Sulla base di questo programma, ad oggi è possibile praticare oltre venti discipline sportive: calcio, calcio a cinque, nuoto, pallanuoto, subacquea, ginnastica, atletica, arti marziali, tennis, bocce, pallavolo, pallacanestro, pallamano, ciclismo, tiro con l'arco, ippica. Negli ultimi anni si è allargato l'interesse anche per gli sport emergenti quali il pattinaggio, l'hockey a rotelle, il football americano, l'aerobica, l'aeromodellismo, il modellismo ed il bridge.

Gli **impianti sportivi comunali**, sia in gestione diretta (18 di interesse cittadino e di quartiere), sia in concessione a terzi (50 di interesse cittadino e di quartiere), sia le palestre della Provincia, i cui spazi sono assegnati per convenzione dal Comune di Firenze, registrano presenze medie complessive annue di **utenti superiori ai 2.000.000**, escluso accompagnatori e pubblico. In tale media non sono incluse le palestre scolastiche (di competenza dei quartieri), delle scuole elementari e medie.

Le presenze medie annue degli utenti, più in dettaglio sono: circa 436.000 presso gli impianti in gestione diretta, circa 1.200.000 presso gli impianti in concessione e circa 425.000 presso le palestre di competenza della Provincia. Gli iscritti tesserati alle oltre 50 società sportive che gestiscono gli impianti in concessione sono circa 45.000.

Gli impianti che il Comune gestisce direttamente sono quelli aventi grande rilevanza cittadina con caratteristiche e peculiarità tecniche tali da assicurare il perseguimento di finalità pubbliche, fra questi vi sono: 4 piscine; 9 palestre; 2 impianti di atletica leggera, dei quali uno con annessa palestra, campi da tennis e da calcetto; 1 campo di calcio. A questi si aggiungono:

- lo Stadio Comunale "A. Franchi", in concessione d'uso all'ACF Fiorentina S.p.A.;
- il Nelson Mandela Forum (già Palazzo dello Sport), che è gestito attraverso una associazione per il tempo libero della quale il Comune è uno dei soci effettivi. Tale forma, avviata in via sperimentale nel 2004, ha rappresentato la prima esperienza in campo nazionale di gestione in forma di associazione partecipata di "un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica";
- il nuovo impianto di atletica leggera "Luigi Ridolfi" inaugurato nel 2003, e realizzato nell'ambito dell'accordo di programma con gli Enti e le Amministrazioni dello Stato che ha portato anche alla realizzazione di impianti sportivi significativi a favore dell'Amministrazione militare;
- il Museo del ciclismo intitolato a Gino Bartali, inaugurato nel 2006, che assieme al museo del calcio a Coverciano conferisce alla città un ruolo fondamentale nella conservazione della memoria storica sportiva.

E' stata proseguita la politica di gestione degli impianti sportivi finalizzata al contenimento della spesa pubblica, attraverso un programma di esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi.

Nel rispetto dei principi normativi introdotti dalla legge finanziaria del 2003 e recepiti dalla Legge Regionale del 2005, è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione in gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, introducendo per la prima volta, il principio della procedura di selezione tramite avviso pubblico. Nel mese di giugno 2008 sono stati pubblicati 32 avvisi pubblici, di cui 13 per gli impianti di rilevanza cittadina e 19 per gli impianti di quartiere.

Il procedimento che ha portato all'aggiudicazione ai soggetti risultati affidatari nei tempi programmati, ha visto l'attivazione di un percorso di forte coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa che ha condiviso gli obiettivi da realizzare. Uno di questi è stato quello di razionalizzare le spese relative alle utenze, con le intestazioni dei relativi contratti, ove tecnicamente possibile, alle società concessionarie, con un risparmio annuale previsto di circa € 1.740.000,00.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'associazionismo sportivo importante è stata l'apertura a forme di investimento alternative, applicando già dal 2001 quanto previsto dal TUEL circa la possibilità da parte dell'Ente di rilasciare garanzie fidejussorie a favore delle società concessionarie di impianti sportivi, per l'assunzione di mutui, destinati alla realizzazione e ristrutturazione di opere sportive da acquisire a patrimonio dell'Ente. Tale forma di finanziamento indiretto sull'impiantistica sportiva ha portato ad investimenti di circa € 2.300.000,00.

Manifestazioni sportive e del tempo libero

La città è sede consolidata di rilevanti manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale. Tra le più significative che si sono svolte ed in molti casi confermate per i prossimi anni: la Firenze Marathon, la Coppa Europa per Nazioni di Atletica Leggera, la World League di pallavolo, i Campionati Italiani Giovanili di Scherma, i campionati italiani di Ginnastica Artistica, la manifestazione internazionale di Golf a Ponte Vecchio, due tappe del Giro d'Italia in città, mondiali di pesca sportiva, mondiali di pattinaggio artistico, mondiali di tiro con l'arco indoor, campionati europei di hockey. Inoltre il

patrimonio impiantistico sportivo, notevolmente ampliato, e migliorato, anche nella sua recettività, ha consentito alla città di candidarsi per lo svolgimento di ulteriori manifestazioni sportive di notevole rilevanza, quali i mondiali di baseball del settembre 2009, la candidatura per i mondiali di pallavolo già assegnati per il 2010 e la candidatura in itinere per i mondiali di rugby coppa del mondo del 2015.

E' stato assicurato il supporto anche alle manifestazioni atte a diffondere la pratica dello sport di base, cosiddetto "sport per tutti" tra le quali le Piaggeliadi che ha registrato oltre **8.000 presenze** fra bambini e ragazzi in età scolare nell'ultima edizione. Inoltre, altre manifestazioni sono assurte a livello nazionale ed internazionale quali: il Giro ciclistico femminile della Toscana, e le numerose manifestazioni podistiche (Firenze Fiesole, Guarda Firenze, Firenze Marathon, Maratonina di S. Giovanni, il Passatore), che registrano oltre le 10.000 presenze annue.

Firenze, nel 2006 e nel 2007 ha ospitato un evento, fino ad allora di esclusiva organizzazione della Romagna, di grande rilievo popolare quale il Festival del Fitness, che ha visto il suo svolgimento nella magnifica cornice della Fortezza da Basso, con grande affluenza di pubblico.

Lo Stadio Comunale, ha inoltre ospitato grandi eventi musicali con la partecipazione di artisti di livello internazionale.

Tradizioni popolari fiorentine e calcio storico

La celebrazione delle feste e tradizioni popolari fiorentine dal 1999 ha avuto un notevole incremento così come le manifestazioni nell'ambito delle uscite e delle trasferte del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, non solo nell'ambito cittadino e regionale, ma anche nazionale e internazionale, soprattutto dei gruppi più coreografici del Corteo quali gli Sbandieratori e i Musici.

Le più importanti sono: Cavalcata dei Magi, Capodanno Fiorentino, Scoppio del Carro, Trofeo Marzocco, La Fiorita, Il Calcio in Costume Fiorentino, La Rificolona, Festa della Toscana, Il Marchese Ugo di Toscana, Festa degli Auguri, Festa degli Omaggi.

E' stato inoltre dato risalto ad alcune figure religiose e storiche quali: Maria Luisa de' Medici-Elettrice Palatina, Sant'Anna, San Lorenzo e Santa Reparata, al fine di sensibilizzare la cittadinanza fiorentina agli eventi storici della propria città.

In occasione di tali festività, oltre a visite guidate, che hanno avuto un enorme successo - sono stati organizzati convegni, concerti, spettacoli teatrali, produzione e pubblicazione di libri, anche con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Un progetto veramente ambizioso è stato realizzato nell'ambito delle manifestazioni in onore dell'Elettrice Palatina, che ha consentito la visualizzazione luminosa della facciata della Basilica di San Lorenzo sul progetto di Michelangelo.

Inoltre dal 2003 è stato istituito il Carnevale Fiorentino nel Mondo. Nel corso dell'ultimo quinquennio questa manifestazione ha assunto sempre maggiore rilievo con la partecipazione di 36 comunità straniere proveniente dai cinque continenti.

Di particolare interesse sono state le pubblicazioni di alcuni libri quali: "Lo scoppio del carro"; "Il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina l'Assedio e il Calcio Fiorentino 1529-1930"; "Il Calcio in Livrea"; "Il Marzocco"; "Il Giglio di Firenze" e "Anna Maria Luisa de' Medici-Elettrice Palatina-Atti delle celebrazioni 2005/2008.

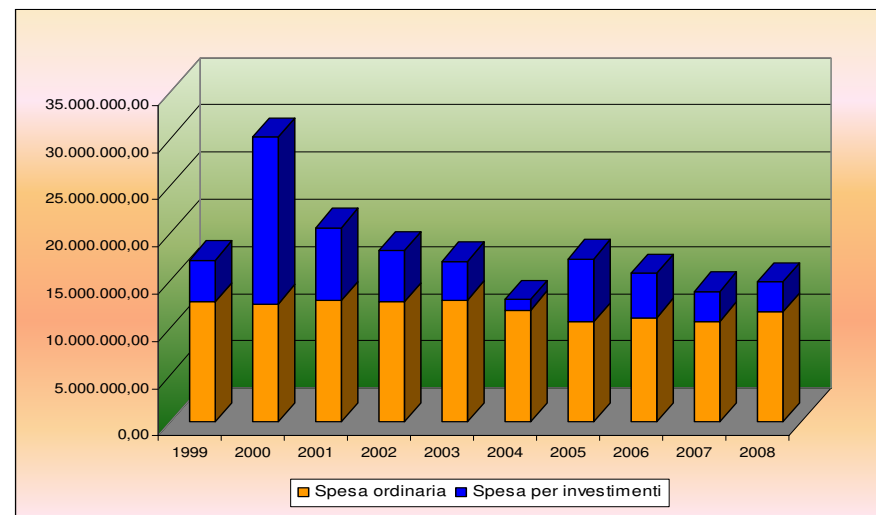
Per quanto riguarda invece lo svolgimento del torneo del calcio storico di San Giovanni, che in questo decennio è sempre stato realizzato, ad eccezione di un biennio difficile nel quale è stato sospeso, è stata posta in essere una profonda opera di rinnovamento e di riqualificazione. A tal proposito è da considerarsi significativa l'approvazione del nuovo Regolamento, avvenuta nel 2008, che ha stabilito nuove regole per il torneo e per la partecipazione da parte dei calcianti.

Per rafforzare comunque l'immagine, sia a livello locale che internazionale, di questa storica rievocazione, si sono rivelati fondamentali la realizzazione nel 2006 del DVD "Il giochino", finalizzato anche alla promozione del calcio storico nelle scuole per avvicinare i giovani a tale manifestazione ed al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, e la realizzazione dello

splendido plastico riprodotto lo schieramento in campo di tutto il Corteo Storico in mostra presso il Palagio di parte Guelfa.

Spesa per le politiche dello sport ed il tempo libero

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	12.712.216,38	4.394.027,53
2000	12.455.010,73	17.635.560,55
2001	12.803.511,62	7.723.483,81
2002	12.713.781,70	5.400.695,71
2003	12.883.661,67	4.101.203,41
2004	11.791.028,94	1.146.685,64
2005	10.524.936,06	6.729.520,58
2006	11.014.437,46	4.742.783,95
2007	10.611.680,46	3.178.951,42
2008	11.575.137,95	3.176.858,94
Totale	119.085.402,97	58.229.771,54



Calcio storico fiorentino



1.4 PARTECIPAZIONE, STILI DI VITA E CONSUMO CRITICO

E' stata prevista una specifica delega "Partecipazione democratica, nuovi stili di vita e consumo critico" per accrescere il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte istituzionali e promuovere politiche di sostenibilità ambientale, intesa come un modo consapevole, responsabile e più attivo di vivere la propria quotidianità e il proprio territorio.

Il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti, individuali e collettivi, presenti nel tessuto civile, sociale, culturale ed economico ha una funzione strategica, sia per promuovere il dinamismo e la vitalità di un territorio, che per concorrere all'innalzamento della qualità della vita ed alla coesione sociale.

Partecipazione

L'obiettivo perseguito è di rinnovare le relazioni fra scelte politiche e cittadini, assumendo la partecipazione democratica quale modalità costante dei processi decisionali, per consentire ai cittadini stessi di diventare protagonisti attivi e consapevoli.

Questo processo di rinnovamento del rapporto tra cittadinanza e Amministrazione, ha comportato, da un lato, la valorizzazione degli organismi di partecipazione esistenti, quali le Consulte, il Consiglio degli Stranieri e delle Donne, e dall'altro la costruzione di nuovi organismi, come la Consulta del Terzo Settore e il Comitato di partecipazione della Società della Salute, che attraverso un percorso articolato di incontri nei quartieri con i rappresentanti dei gruppi informali afferenti ai diversi determinanti di salute, ha dato vita ad un modello di rappresentanza innovativo, su base locale.

Firenzeinsieme

La prima esperienza importante per riavvicinare la città alla vita istituzionale, rafforzare il dialogo tra gli amministratori pubblici e la società fiorentina, è stata "Firenzeinsieme", percorso di partecipazione avviato per definire il programma di mandato del Sindaco, l'atto amministrativo attraverso cui vengono definiti gli indirizzi per l'attività dei cinque anni di governo, che ha permesso ai cittadini di confrontarsi sul futuro del territorio fiorentino.

Si sono tenuti 53 incontri in tutta la città, ai quali hanno partecipato circa 3500 persone e 208 soggetti organizzati, i quali con diverse centinaia di

interventi (554), comunicazioni, documenti hanno offerto il loro punto di vista.

Forum sul Piano strutturale

Sulla base della mozione n. 211/05 approvata a larga maggioranza dal Consiglio Comunale, la Commissione Consiliare Urbanistica, i cinque Consigli di Quartiere e gli Assessorati alla Partecipazione ed all'Urbanistica, hanno dato vita al Forum di partecipazione sul Piano Strutturale.

Si è trattato di un'esperienza unica in Italia. L'esito del Forum, articolato in fasi con incontri di UTOE, di Quartiere e assemblee cittadine, si è concretizzato nella definizione di un documento ricco di proposte e osservazioni che ha raccolto i risultati dell'intero processo e i numerosi contributi apportati dai vari partecipanti che sono stati vagliati e discussi in sede di Commissione Urbanistica del Consiglio Comunale.

In sintesi i dati relativi al Forum Piano strutturale:

- 5 sportelli informativi 1 per ciascun quartiere per 2 giorni con orario 9.00/13.00 – 15.00/17.30 nella fase conoscitiva, dopo il primo incontro di presentazione, gestiti dai tecnici dell'Urbanistica
- 54 incontri complessivi tenuti nel periodo marzo – ottobre 2005
- 4.021 presenze complessive
- 729 persone accreditate
- 273 associazioni, comitati, soggetti collettivi
- 823 interventi al forum
- 186 contributi e documenti pervenuti (contributi da 56 soggetti diversi).

Per far conoscere in dettaglio i contenuti del nuovo piano adottato il 24 luglio 2007 contenente modifiche significative rispetto a quello del 2004, si sono svolti tra ottobre e novembre 2007, 5 incontri pubblici, 1 per ciascun quartiere, accompagnati dall'apertura di 5 sportelli informativi, analogamente alla precedente fase del forum, anche in vista della possibilità di presentare nuove ulteriori osservazioni. L'intero processo partecipativo si è concluso nel dicembre 2007.

Progettazione partecipata delle piazze

Il Comune di Firenze ha individuato, tra i propri obiettivi, la ricerca di più efficaci forme di coinvolgimento della popolazione e di tutte le realtà nei processi decisionali che concorrono ad arricchire la vita sociale, culturale e civile della comunità.

Nasce così nel 2003 il progetto partecipato "Tre piazze per Firenze", tre luoghi (piazza di Varlungo, piazza Istria e piazza del Sodo) centrali nelle relazioni sociali e nelle attività quotidiane di coloro che abitano rispettivamente i Quartieri 2, 3 e 5. Le aree individuate dai Consigli di Quartiere attraverso il progetto sono oggi riqualificate e riconsegnate alla cittadinanza con un nuovo aspetto e nuove possibilità di utilizzo.

Piazza Istria



L'elemento principale che unisce questi luoghi è quello di essere "piazze" nell'uso quotidiano della gente, anche se due di queste, Sodo e Varlungo, non sono censite nella toponomastica come tali.

Piazza di Varlungo



Si è trattato della prima sperimentazione di forme di progettazione partecipata che ha visto protagonisti i cittadini che vivono e lavorano nell'area e i Consigli di Quartiere che hanno seguito costantemente tutte le attività realizzate sia attraverso il personale politico che tecnico.

Il processo si è articolato in attività di laboratorio, incontri di discussione con il supporto di tecnici e facilitatori, nei quali i cittadini hanno riflettuto sulle problematiche, individuato le priorità e condiviso le soluzioni. Il risultato della discussione ha portato alla definizione di "Linee guida" per la

progettazione di ciascuna piazza con l'obiettivo della rivitalizzazione sociale, ambientale ed economica del territorio: creare luoghi di aggregazione, di svago e di riposo, che tenessero conto della presenza di attività economiche e ricreative. La richiesta ai progettisti è stata di rivolgere particolare attenzione al verde, all'illuminazione, alla mobilità veicolare e pedonale nonché alla sosta.

Il Comune ha quindi realizzato un bando di concorso internazionale per individuare i progettisti esterni all'ente locale, con particolare attenzione per i giovani architetti. Il rapporto continuo con i cittadini ha visto la loro partecipazione alla valutazione dei progetti nella giuria tecnica ed è proseguito anche dopo il concorso, con incontri, sopralluoghi nonché con la definizione delle modalità di svolgimento dei lavori di cantiere. L'intero processo si è concluso nel 2008 con l'inaugurazione di piazza del Sodo in aprile, di piazza Istria a luglio e di piazza di Varlungo ad ottobre.

Rione Sant' Ambrogio e piazza Ghiberti

Con il laboratorio di progettazione partecipata per Sant' Ambrogio e piazza Ghiberti è stato dato spazio a vari soggetti presenti nel rione di Santa Croce che insieme hanno elaborato un progetto collettivo per procedere alla definizione delle linee guida preliminari per la riqualificazione di piazza Ghiberti come supporto al concorso internazionale di progettazione bandito dall'Amministrazione Comunale, anche alla luce di nuove opportunità future quali, ad esempio, l'assetto delle strutture universitarie e la dismissione dell'aula bunker.

Il laboratorio è stato articolato in tre parti, per un totale di 21 incontri:

- la prima parte è servita a costruire il quadro conoscitivo del rione di Sant' Ambrogio
- la seconda ha portato alla definizione di linee guida per la progettazione di piazza Ghiberti
- nella terza parte, gli iscritti al laboratorio hanno esaminato e valutato i progetti presentati nell'ambito del concorso di progettazione internazionale. Elemento di novità è stata la partecipazione di un rappresentante del laboratorio nella giuria tecnica per la valutazione dei progetti.

Il processo si è concluso con l'approvazione del progetto vincitore del concorso internazionale da parte del Consiglio Comunale.

Altri percorsi di partecipazione

In collaborazione con l'assessorato alla cultura, è stato condotto un ulteriore percorso di partecipazione, in tema di cultura con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nell'elaborazione delle scelte future, attraverso un confronto sulle politiche attivate e su quelle da adottare. È stato organizzato un ciclo

di incontri, rivolto in particolare ai soggetti presenti sul territorio attivi nella cultura, nel settore dei beni artistici e dello spettacolo, oltre ai singoli cittadini interessati. Nel febbraio/marzo 2006, sono stati realizzati incontri tematici, riguardanti alcuni argomenti strategici per l'intera città e per l'area metropolitana quali la contemporaneità, gli spazi e i servizi alla cultura.

Alla Conferenza metropolitana della Cultura è stata presentata una sintesi delle principali indicazioni emerse nel corso degli incontri svolti ed è stata avanzata la proposta di realizzare una mappatura degli spazi dedicati alle attività di socializzazione e culturali nella città che è stata successivamente realizzata.

In questa prospettiva, si è inserita anche la mostra itinerante "Le radici della partecipazione. Firenze e il suo territorio. Dai comitati di Quartiere ai Consigli di Quartiere 1966/1976", realizzata in occasione del 40° anniversario dell'alluvione e del 30° anno della costituzione dei Consigli di Quartiere. La mostra, inaugurata nel novembre 2006, nei rinnovati locali delle ex Murate, si è poi trasferita in ciascuno dei quartieri cittadini e in alcuni comuni limitrofi. A sottolineare il significato della partecipazione nella storia di Firenze e quale corollario del lavoro di ricostruzione e di raccolta dei materiali di cui la mostra è stata espressione, si è svolto a fine novembre 2006, un convegno sul tema "Le Radici Della Partecipazione. Dai movimenti di base di ieri ai percorsi partecipativi di oggi", una rilettura delle esperienze della partecipazione nella nostra città alla luce della realtà contemporanea.

Nell'ambito della Società della Salute hanno preso forma i 2 organismi di partecipazione previsti nello statuto: la Consulta del Terzo settore e il Comitato di partecipazione, che costituiscono forme di presenza strutturata dell'associazionismo e del territorio nei tavoli per la preparazione del piano e per il suo monitoraggio e verifica di attuazione.

Il percorso di definizione degli organismi si è articolato nel corso del 2005 ed ha portato alla nomina dei 10 componenti della Consulta e dei 15 componenti (di cui 5 in rappresentanza delle realtà territoriali) del Comitato di Partecipazione. Le funzioni dei due organismi sono distinte, la Consulta del Terzo settore partecipa alla costruzione del Piano integrato di Salute (PIS) attraverso l'espressione di pareri o specifiche proposte mentre il Comitato di Partecipazione svolge funzioni di valutazione sull'attuazione del PIS e sulla qualità e quantità delle prestazioni erogate.

Nel 2008 l'Amministrazione Comunale ha deciso di sviluppare un progetto di comunicazione e di partecipazione sul tema tramvia, nell'ambito dell'iter di revisione del progetto attivando un percorso di partecipazione e di condivisione delle informazioni per le linee 2 e 3.

L'iniziativa aveva l'obiettivo di approfondire le criticità emerse durante lo sviluppo progettuale per ricomporre in maniera condivisa il quadro informativo, far adottare alternative praticabili, allargare il quadro di trasformazione sul piano qualitativo attraverso elementi di maggiore complessità.

Il percorso attraverso il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle categorie nella fase di passaggio tra il progetto definitivo (esistente) e il progetto esecutivo (da predisporre), ha ottenuto riscontri significativi, sia intermini numerici sia di qualità della proposta.

Sono stati attivati quattro centri informativi di prossimità (Infopoint), collocati lungo i percorsi delle linee tranviarie: quello di Via Alamanni e di Novoli per tre settimane, quello presso la sede del Quartiere 5 allo Statuto per periodi più lunghi. Presso gli Infopoint sono stati organizzati i Laboratori con i cittadini ed i titolari di attività economiche della zona dai quali sono emerse le problematiche e i suggerimenti che sono stati poi valutati prima di procedere all'approvazione dei progetti definitivi.

Regolamento per la partecipazione

Alla luce della nuova stagione avviata nel 2005, il Comune di Firenze ha inteso sviluppare e consolidare le esperienze introducendo un Regolamento per la Partecipazione per disciplinare in modo certo e trasparente le modalità con cui i cittadini e i soggetti organizzati potranno contribuire alla definizione delle decisioni pubbliche. Un sistema di regole teso a modificare in modo significativo i processi decisionali, che dia la possibilità di incidere direttamente e realmente nel governo della città nel rispetto delle competenze di ciascun organo istituzionale.

La scelta è stata di avviare un processo di partecipazione per la definizione di linee guida alla stesura del regolamento, rivolto alla cittadinanza ed in particolare a coloro che avevano preso parte alle esperienze di processi partecipativi sino a quel momento realizzati, nonché agli istituti partecipativi esistenti. Il processo di partecipazione, iniziato a settembre 2008 si è concluso nel dicembre scorso. Le proposte emerse sono state il

riferimento su cui è stato costruito l'articolato del regolamento per la Partecipazione redatto dal gruppo di lavoro interdirezionale con il supporto di un Comitato Scientifico.

Progetto di riqualificazione per piazza dei Ciompi

A gennaio 2009 si è avviato un nuovo laboratorio di progettazione partecipata per la riqualificazione di piazza de' Ciompi in previsione dello spostamento del mercatino che attualmente la occupa.

Per questo progetto di riqualificazione urbana, sono stati coinvolti nel processo oltre la cittadinanza in tutte le sue forme singole e associate, diversi soggetti e uffici dell'amministrazione comunale.

Il laboratorio è rivolto a tutti coloro che abitano, lavorano o studiano nel rione e ad un campione di cittadini del quartiere estratti a sorte.

I progetti relativi sia al percorso per il regolamento comunale per la partecipazione, che per la riqualificazione della piazza de' Ciompi sono stati ammessi al finanziamento della legge regionale n. 69/2007.

25 aprile: Town meeting sul testamento biologico

Il Comune di Firenze ha deciso di aderire ad un evento di democrazia deliberativa sul testamento biologico, nell'ambito delle iniziative di Biennale Democrazia promossa dalla Città di Torino nel quadro dei festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia. Le città di Firenze e Torino sono infatti accomunate, oltre che dall'essere state entrambe capitate d'Italia, dalla sperimentazione di processi innovativi di democrazia partecipativa e deliberativa.

Il dibattito pubblico sul testamento biologico, svoltosi da febbraio ad aprile 2009, è culminato con un evento pubblico di discussione: un electronic Town meeting sabato 25 aprile che si è svolto contemporaneamente a Torino e a Firenze.

Durante tutto il processo, realizzato in collaborazione con la Regione Toscana, i partecipanti sono stati chiamati a discutere sull'argomento analizzando contributi di esperti e sostenitori di diversi orientamenti e ad esprimere le loro preferenze. A Firenze sono stati realizzati 10 focus group che hanno visto la partecipazione di 140 cittadini ed oltre 100 cittadini hanno preso parte al Town meeting.

Infine il Comune di Firenze ha avviato la fase di sperimentazione del modulo del software orientato alla programmazione strategica nell'ambito del progetto nazionale di e-democracy, (democrazia elettronica) cioè l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno del rapporto tra cittadini e istituzioni sul piano della partecipazione.

Town meeting sul testamento biologico



Nuovi stili di vita e consumo critico

Lo Sportello Eco Equo

Il progetto di apertura di uno sportello per la sostenibilità è nato nell'autunno del 2004, a seguito di un confronto ampiamente partecipato sui temi della sostenibilità sociale e ambientale degli stili di vita fra Comune di Firenze e 23 realtà associative, esso ha raccolto un numero crescente di adesioni (attualmente le associazioni aderenti sono 32).

Attraverso lo Sportello EcoEquo si è inteso fornire ai cittadini e alle associazioni stesse un luogo fisico di riferimento per la raccolta e la circolazione di informazioni e di strumenti utili a coinvolgere una molteplicità di soggetti collettivi e di individui in azioni concrete mirate alla

diffusione di comportamenti e stili di vita socialmente e ambientalmente sostenibili.

Il progetto è stato messo a punto attraverso un percorso di partecipazione e condivisione di obiettivi e contenuti, che ha impegnato, per circa un anno un gran numero di associazioni e gruppi informali, operanti nel territorio su questi temi.

Il percorso ha portato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa, siglato il 14 dicembre 2005 tra l'Amministrazione comunale e le associazioni aderenti, che partecipano alla gestione condivisa dello Sportello. Nell'accordo sono descritti gli scopi e i contenuti del progetto, definite le funzioni e i compiti dei soggetti aderenti e demandata la definizione delle regole per il funzionamento dello Sportello alle decisioni di un comitato di gestione, composto da un rappresentante per ogni associazione aderente e due rappresentanti per l'Amministrazione comunale.



Sulla base delle risorse e delle aree di interesse emerse nel corso del confronto sono state individuate le aree tematiche di intervento e sono state definite le modalità di gestione e condivisa del progetto.

Aree Tematiche

Agricoltura biologica e ecologia a tavola	Commercio Equo e Solidale
Consumo critico e stili di vita	Cooperazione e solidarietà internazionale
Differenziazione riduzione riuso e riciclaggio dei rifiuti	Educazione alla legalità
Educazione ambientale	Risparmio energetico
Finanza etica	Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)
Informazione indipendente e alternativa	Mobilità ciclistica
Risparmio Idrico	Turismo responsabile

Le associazioni aderenti, raggruppate per aree di interesse, collaborano alla produzione e alla diffusione dei materiali in distribuzione allo sportello. Esse collaborano, inoltre, con l'ufficio per l'aggiornamento del fondo librario, dando indicazioni per la scelta di periodici, riviste specializzate e altri materiali da fornire in consultazione e per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e approfondimento organizzate in un calendario di eventi, generalmente quadrimestrale, "Se non ora quando? Un mondo diverso comincia adesso/incontri per la sostenibilità" al quale viene data ampia diffusione attraverso lo Sportello e le sue pagine WEB sulla rete civica <http://sportelloecoequo.comune.firenze.it> e che ha messo in calendario più di 120 appuntamenti con la cittadinanza registrando un interesse sempre crescente.

Attraverso il sito WEB è possibile accedere alle pagine informative di ciascuna area tematica che comprendono anche notizie ed aggiornamenti su bandi e concorsi pubblici, norme di legge, risposte a domande frequenti, elenchi aggiornati dei materiali in consultazione, approfondimenti e annunci sulle iniziative organizzate in città sui temi della sostenibilità sociale e ambientale.

Lo Sportello EcoEquo, aperto, nel febbraio 2006 presso il Parterre in piazza della Libertà, con lo scopo di allestire un punto di informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche di sostenibilità sociale e ambientale è un importante luogo di aggregazione e confronto per i cittadini e per molte

realità cittadine impegnate su questi temi. Nel 2008 sono stati avviati ed ultimati i lavori di adeguamento degli attuali locali ubicati in via dell'Agnolo 1/C presso l'ex complesso carcerario delle Murate, realizzato secondo le buone pratiche di sostenibilità sociale e ambientale.

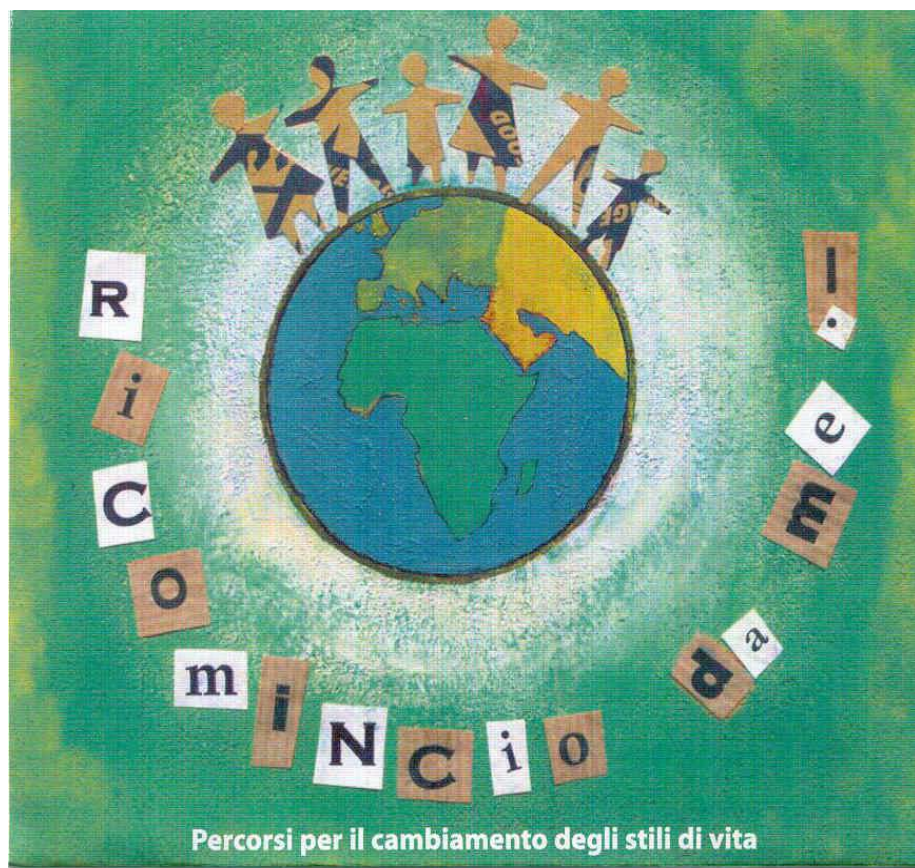
Sportello Ecoequo via dell'Agnolo - Inaugurazione



La disponibilità di spazi più ampi ha consentito di supportare e di ospitare presso la nuova sede dello Sportello EcoEquo le attività di coordinamento del progetto "Ricomincio da me", di incrementare il fondo librario, di aggiungere una nuova postazione PAAS e di accogliere un numero crescente di iniziative finalizzate alla diffusione di stili di vita e comportamenti sostenibili, informati e responsabili.

La novità istituzionale ed organizzativa dello Sportello EcoEquo ha destato molto interesse al Forum della Pubblica Amministrazione e di "Dire e Fare" determinando, in quest'ultima iniziativa, anche il conseguimento del premio "Oscar per l'Innovazione"

Progetto Ricomincio da me!



L'interesse suscitato dalle iniziative organizzate dallo Sportello EcoEquo, il desiderio espresso da parte di molti cittadini di modificare i propri stili di vita nella direzione di comportamenti maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale e sociale, ha indotto alla ricerca di nuove forme di intervento sul territorio capaci di coinvolgere la famiglia come soggetto portatore di cambiamento.

E' nata così l'idea di realizzare "Ricomincio da me! Percorsi per il cambiamento degli stili di vita", un progetto (a cui hanno aderito associazioni ed aziende) volto a promuovere la diffusione di comportamenti orientati alla giustizia e alla sobrietà, alla riduzione degli sprechi e ad un uso più equo e rispettoso delle risorse del pianeta attraverso azioni ed attività rivolte a famiglie e singoli.

Partecipano al progetto 1.075 famiglie fiorentine, che sono state suddivise in 48 gruppi territoriali, sotto la guida di 12 tutor selezionati e accompagnati da specifico corso formativo e con la presenza di tre coordinatori.

Allo scopo di monitorare i consumi familiari prima e dopo il progetto, per verificare i risultati ottenuti nel cambiamento dei propri stili di vita, sono stati predisposti appositi questionari (che le famiglie partecipanti potevano compilare on-line su www.ricominciodame.com, per ridurre al minimo l'impatto ambientale della raccolta di informazioni). E' stato così possibile monitorare e valutare la coerenza del progetto sulla qualità, efficacia e soddisfazione dei partecipanti, ma anche offrire strumenti per renderli tutti consapevoli sui propri stili di vita.

Altre iniziative per la sostenibilità

Tra le altre iniziative realizzate in tema di sostenibilità sociale e ambientale si segnalano inoltre alcuni progetti specifici anche a carattere interdirezionale:

- P.I.L.A. (Progetto Integrato Luce Acqua Ambiente) elaborato insieme a Publiacqua per la sensibilizzazione al risparmio di acqua ed energia, attraverso la distribuzione di un kit di lampadine a basso consumo e di riduttori di flusso a tutti i 177 mila nuclei familiari residenti in città;
- raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta nei borghi di Peretola e Petriolo, che dal 4% iniziale ha raggiunto il 60%, estesa successivamente nelle zone collinari;
- raccolta differenziata delle varie tipologie di rifiuti negli edifici comunali;
- sostituzione dei bicchieri usa e getta con altri in materiale interamente biodegradabile negli uffici di Palazzo Vecchio e nelle sedi dei consigli di quartiere;

- promozione del commercio equo e solidale con un progetto per l'utilizzo di tali prodotti sia nei distributori automatici installati nelle sedi comunali che nelle mense scolastiche;
- attività di informazione e di sensibilizzazione, anche attraverso azioni dimostrative itineranti, per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile;
- iniziative di sostegno al microcredito e di promozione della finanza etica.

Il progetto "Diamoci una mossa" si pone l'obiettivo di arricchire le capacità relazionali di bambini e ragazzi attraverso le attività di movimento e di promuovere attraverso il gioco e un'adeguata informazione comportamenti alimentari equilibrati vari e adatti all'età.

Il progetto, realizzato di concerto con un'associazione, ha coinvolto 32 classi in 11 scuole primarie della città, per un totale di oltre 750 bambini fra i 6 e gli 11 anni. I risultati sono riportati in un diario, corredato da materiali di comunicazione sull'alimentazione e da giochi, sugli stili di vita. Dall'inizio del progetto, avviato nell'anno scolastico 2007/2008, i minuti in una settimana dedicati al camminare sono aumentati del 25% e quelli dedicati all'attività fisica del 13%, con conseguente diminuzione del tempo dedicato ad attività di tipo sedentario.

Il progetto "La forza dell'anziano", attivato assieme a diverse associazioni, riguarda la promozione di stili di vita per la popolazione anziana basati su una sana alimentazione, un'attività fisica adeguata e sul mantenimento di relazioni interpersonali e sociali. Finanziato dalla Società della Salute e dal Comune, è stato realizzato in collaborazione con la Facoltà di Psicologia di Firenze. Nel corso del progetto, che prevedeva una indagine sugli stili di vita e sul livello di salute fisica e psicologica percepita dagli anziani, sono stati somministrati più di 1000 questionari. Alla ricerca hanno preso parte 1.009 soggetti, di cui 383 uomini e 626 donne.

Acqua in Comune

La valorizzazione e il corretto utilizzo dell'acqua potabile, distribuita dalla rete idrica dell'acquedotto, sono stati oggetto di particolare interesse. Tra le varie attività svolte si segnalano l'introduzione dei filtri a carbone per

migliorare le caratteristiche organolettiche dell'acqua, le campagne di sensibilizzazione per ridurre i rifiuti grazie al minor utilizzo di acqua minerale, l'installazione di fontanelli ad alta qualità, la manutenzione dei fontanelli pubblici a seguito del completamento della mappatura e del monitoraggio sul loro funzionamento.

E' stato attivato l'utilizzo dell'acqua distribuita dalla rete idrica alle sedi di uffici e servizi comunali, tramite erogatori direttamente collegati alla rete dell'acquedotto riducendo i consumi di acqua minerale in bottiglie di plastica

E' in fase di sperimentazione l'utilizzo dei riduttori di flusso per il risparmio dei consumi idrici negli uffici e impianti comunali. Sono stati individuati gli edifici da monitorare ed è stata avviata la rilevazione dei consumi registrati nel corso dei 10 giorni/15 giorni precedenti l'applicazione dei riduttori e di quelli registrati nel periodo successivo alla loro adozione. Sulla base delle risultanze è stato possibile ipotizzare un risparmio medio di consumo idrico annuo.

Sono stati censiti, nelle piazze, nelle strade e nei giardini, 243 fontanelli pubblici, dove tutti possono attingere acqua gratuitamente. Oltre a questi vi sono quattro fontanelli che erogano acqua ad alta qualità, ubicati:

- nel Quartiere 1, in via dell'Agnolo, all'interno del giardino intitolato ad Alessandro Chelazzi
- nel Quartiere 3, in via di Villamagna, all'interno del parco dell'Anconella
- nel Quartiere 4, in via Canova, all'interno del parco di Villa Vogel
- nel Quartiere 5, in via della Sala, all'interno del giardino del Centro giovani.

Si tratta di impianti che affinano l'acqua di rete e permettono di migliorare il prodotto, sia per il sapore e l'odore, che per le proprietà chimico-fisiche e microbiologiche, senza modificarne il contenuto minerale.

Il successo ottenuto ha indotto l'amministrazione ad incrementare il numero dei punti di erogazione: infatti è prevista l'inaugurazione di nuovi 3 fontanelli che saranno ubicati in piazza di Varlungo, in piazza del Sodo e nei giardini del viale de' Tanini al Galluzzo.

Fontanello di via dell'Agnolo



Solidarietà per il diritto all'acqua

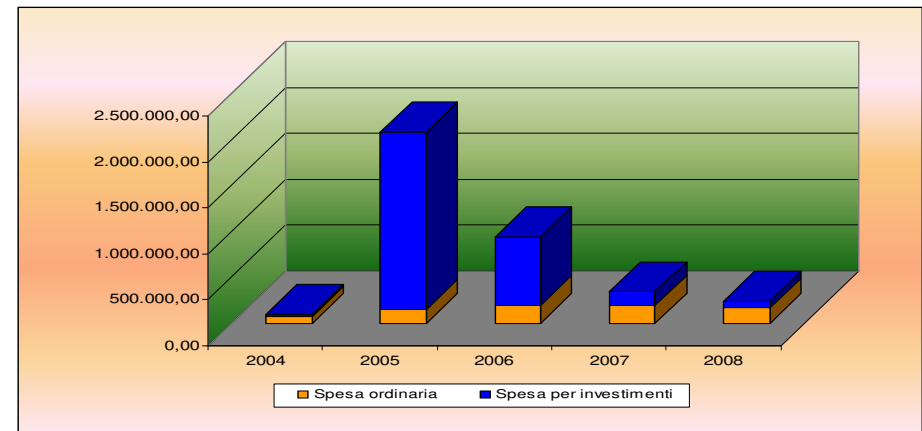
I comuni soci di Publiacqua hanno stabilito, nel 2002, di destinare un centesimo di euro per ogni metro cubo di acqua consumata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di solidarietà finalizzati ad assicurare acqua potabile e servizi igienico sanitari a chi ne è privo. Tale decisione si è concretizzata con la costituzione dell'associazione Water Right Foundation, attraverso la quale vengono finanziate iniziative di cooperazione e sviluppo dei servizi idropotabili.

Dal 2006 questa Amministrazione ha avviato un percorso, con un ampio numero di soggetti pubblici e privati, per la creazione di una borsa dei gemellaggi per il diritto all'acqua ed il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie. Per dare seguito alle azioni necessarie, il Comune, la Provincia e la Regione hanno definito un protocollo di intesa per la costituzione nella città di Firenze del Segretariato mondiale per il diritto all'acqua.



Spesa sostenuta per partecipazione, stili di vita e consumo critico

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
2004	75.999,93	22.490,08
2005	148.857,35	1.938.076,67
2006	195.252,59	750.015,09
2007	198.517,59	145.672,23
2008	169.781,64	67.403,60
Totale	788.409,10	2.923.657,67



1.5 POLITICHE PER LA SICUREZZA

La sicurezza non è soltanto assenza di criminalità. Per un'Amministrazione comunale sicurezza è qualcosa di più: chi governa un Comune ha una responsabilità generale sulla città e quindi la sicurezza diventa sicurezza urbana con molteplici aspetti.

Prima di tutto il rispetto delle regole, fondamentale per la convivenza all'interno di una comunità. Il nuovo regolamento di Polizia Urbana, che sostituisce quello del 1932, ha proprio questo obiettivo.

La sicurezza urbana si traduce anche in una serie di politiche per garantire il diritto alla casa, il diritto al lavoro, il diritto al divertimento che però deve essere coniugato con quello al riposo e via dicendo. Lo sforzo è stato quello di trovare un equilibrio, pur difficile, tra le diverse e spesso contrapposte esigenze di chi abita e vive la città.

L'Amministrazione ha lavorato per ridurre la percezione di insicurezza dei fiorentini che spesso non corrisponde a pericoli o rischi reali (i dati sulla criminalità dimostrano come Firenze sia una città tutto sommato sicura), ma è piuttosto legata a problematiche sociali e di convivenza che richiedono una risposta complessiva e non soltanto interventi di repressione. Rientrano in questi interventi l'installazione delle telecamere amiche in varie zone della città e il presidio del territorio effettuato dalla Polizia Municipale (vigile di quartiere).

Da segnalare infine l'attenzione alla sicurezza stradale che si è concretizzata in interventi mirati (rotonde, spartitraffico, autovelox, attraversamenti pedonali rialzati) e in campagne di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai giovani (interventi nelle scuole): elementi che hanno portato negli ultimi anni a una riduzione sensibile del numero delle morti causati da incidenti, che però rimangono sempre un numero drammaticamente alto.

Il Corpo di Polizia Municipale

Nel 2002 il **Corpo** è stato impegnato in una riorganizzazione che si è concretizzata anche con l'arrivo di un vicecomandante e l'assunzione di 100 nuovi agenti. Nel contempo si è strutturato un modulo formativo per la preparazione della "polizia di quartiere" con materie anche concernenti la mediazione sociale. È stata inaugurata la nuova Centrale Operativa, che consente un monitoraggio costante di tutti gli eventi che accadono sul territorio e che, con il tempo, ha visto lo sviluppo e l'implementazione con il sistema delle telecamere sui punti nevralgici della viabilità cittadina.

La struttura organizzativa è stata disegnata per aree di intervento con una forma gestionale flessibile e moderna, si sono istituiti nuovi uffici, come l'**Unità Operativa Investigativa** e il **Reparto Incidenti Stradali**, quest'ultimo specializzato nel rilievo dell'infortunistica stradale, ottenendo vaste economie di scala e aumento della qualità del lavoro. Sono stati razionalizzati gli organici di sedi e uffici, con il risultato che il personale destinato ai servizi interni è il 17% del totale. Attraverso pianificazioni specifiche, mediante progetti e iniziative come quelle denominate "Per la strada c'è un regalo" (comportamenti corretti di utenti della strada premiati con presenti simbolici) e "Un vigile a casa" (contatto diretto con il cittadino, a seguito di sua segnalazione), si è instaurato un nuovo rapporto di collaborazione con il cittadino, che ha portato, dal 1° giugno 2002, all'avvio del progetto sulla Polizia di Quartiere, ossia un Corpo di polizia che "pensa" al quartiere, e si rapporta in modo nuovo con i soggetti che nel quartiere vivono e con i loro problemi.

Il "**vigile di quartiere**", è un agente di Polizia Municipale con le proprie attribuzioni, con una particolare vocazione ad accrescere la percezione della sicurezza da parte dei cittadini, prioritariamente attraverso la vigilanza sulle inciviltà, il degrado e la criminalità di strada. È comunque importante precisare che questo progetto non ha fatto tralasciare la battaglia quotidiana sulla sicurezza stradale, che ha costituito sempre una parte fondamentale della sicurezza urbana.

Un impegno straordinario che ha coinvolto anche il Corpo, impegnato in prima linea, è stato il Social Forum Europeo del novembre 2002, in cui la Polizia Municipale ha svolto tutti i servizi di sorveglianza del territorio e curando la viabilità in tutta la città nel giorno conclusivo in cui si è svolto il corteo al quale hanno partecipato circa 500.000 persone.

Si sono ottenuti risultati soddisfacenti, in termini di contatto con la gente, di recepimento dei bisogni, ma anche di risoluzione dei problemi; si è dato vita a progetti specifici quali ad esempio "Stop al degrado" in zone a rischio, oppure alla "Piazze Sicure" nel centro storico. Quale ulteriore sviluppo del progetto della **Polizia di Quartiere sono stati aperti nuovi posti fissi** di Polizia di **Quartiere a Mantignano-Ugnano e al Galluzzo**; è stato istituito servizio nei quartieri con l'Ufficio Mobile per creare un punto di contatto con la collettività; inoltre, quale ulteriore consolidamento, si è realizzato lo

sviluppo del Progetto sul Marketing urbano, con la costruzione della rete di partner composta da cittadini rappresentativi con i quali poter sviluppare una serie di microprogetti localizzati sul territorio, per la risoluzione di problematiche emergenti..

Dal 2003, anno in cui sono iniziati i grandi cantieri per la realizzazione della linea 1 della tramvia, il Corpo è impegnato in maniera cospicua sul fronte del controllo della viabilità, anche studiando appositi piani di intervento e vigilanza per superare i momenti più critici che, nei frangenti in cui se ne è resa necessaria l'attivazione, hanno dimostrato tutta la loro efficacia. Si è data esecuzione al progetto della **Polizia di Sicurezza Stradale**, con l'obiettivo di combattere l'incidentalità stradale, approfittando anche delle novità legislative riguardanti la patente a punti. Tutti gli incidenti stradali vengono rilevati dalla Polizia Municipale 24 ore su 24, cosa che ha permesso, tra l'altro, di avere dati certi sulla sinistrosità delle strade cittadine. Si è rafforzato a tal fine il Reparto Sinistri e il reparto di Pronto Intervento, che ha liberato le pattuglie delle altre Forze di Polizia impegnate per il contrasto alla microcriminalità.

E' stato anche costituito il **Reparto Antidegrado**, composto da circa 30 addetti tra unità fisse e a rotazione, con una nuova sede in via Pietrapiana; questo personale, appositamente formato, è stato destinato ad essere incrementato e dotato sempre più di mezzi e attrezzature necessarie. Il reparto, nel campo dell'abusivismo commerciale nel centro storico, è riuscito realmente a contenere il fenomeno, superando il numero di sequestri effettuati negli anni passati, toccando la cifra sbalorditiva di 140.000 oggetti sequestrati nel corso del 2003. Il reparto ha inoltre affrontato tutte le tematiche inerenti il degrado del centro storico, contrastando comportamenti illeciti e arrestando un numero considerevole di persone dedite ai reati.

Sul fronte dei **controlli specialistici**, è stato attivato il **Servizio Animali**, specializzato nella tutela ma anche nel controllo del rispetto delle regole da parte dei conduttori dei cani e degli animali in genere, con personale appositamente formato che ha coadiuvato i vigili di quartiere nel controllo delle piazze e dei giardini. Inoltre, le indagini del nucleo di **Polizia Edilizia** relative alle antenne e alla telefonia mobile che hanno portato a numerose sospensioni di lavori in corso d'opera, le decine di arresti di immigrati

irregolari compiute dal nucleo di controllo del territorio, la tutela del consumatore giovane messa in campo dal nucleo di Polizia Annonaria con il controllo della somministrazione di cibi all'interno delle scuole e l'**Ufficio Vigilandia**, che con i suoi circa **8000 ragazzi** contattati per l'insegnamento dell' educazione alla sicurezza stradale, hanno costituito il volto del nostro Corpo meno visibile, ma forse più proiettato nel futuro.

Nel 2004 è stato celebrato il **150° anniversario della fondazione del Corpo**, che ha visto una serie di manifestazioni organizzate sia nelle scuole, sia nei quartieri al fine di consolidare ulteriormente il progetto della Polizia di Quartiere. Il programma istituzionale si è concluso con i festeggiamenti ufficiali del 9 ottobre con la partecipazione di delegazioni a cavallo provenienti da città di tutto il mondo.

Nell'ambito della **Polizia di Sicurezza Stradale**, sempre nel 2004, è stata organizzata una apposita campagna che, per tutto l'anno, ha coinvolto il personale in divisa nel controllo sistematico delle norme di comportamento, con particolare attenzione verso alcune condotte illecite, quali la guida con l'uso di telefono cellulare, il mancato allaccio delle cinture di sicurezza o mancato o scorretto uso del casco protettivo, o ancora il mancato uso di idonei sistemi di ritenuta per i minori; a questa si è aggiunta una massiccia campagna mediatica.



L'entrata in funzione a fine 2004 del sistema di rilevazione automatica degli accessi alla ZTL (porte telematiche), ha rappresentato una profonda innovazione sia per quanto riguarda le autorizzazioni temporanee necessarie per l'ingresso nella zona, che per il sistema sanzionatorio.



Nel 2005 è stato dato nuovo impulso alla razionalizzazione e modernizzazione organizzativa con l'adozione **del Sistema di Gestione della Qualità** per il conseguimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2000.

In questo contesto si sono compiute anche una serie di esternalizzazioni di segmenti di attività amministrativa che hanno permesso di assorbire la gestione del sistema delle porte telematiche di controllo alla ZTL senza incremento di personale addetto ai servizi interni.

Sono stati altresì potenziati i servizi diretti al cittadino, come informazioni, linee telefoniche e front-office. Con l'adozione della nuova Carta dei Servizi

sono state date risposte certe alle emergenti problematiche e relativi tempi di intervento. La "politica per la qualità" della Polizia Municipale pone "la persona al centro della propria visione" e pone anche al primo posto le relazioni con il cittadino.

Nel corso del 2005 particolare attenzione è stata dedicata, nei mesi estivi, alla vivibilità della città nelle ore notturne sia nel centro storico, sia nelle periferie. L'attività di contrasto al degrado è stata rafforzata anche al di fuori dal Quartiere 1 e conseguentemente anche l'attività di polizia giudiziaria è stata incrementata. Le statistiche hanno documentato **miglioramenti confortanti, sia nelle piazze storiche, sia nei giardini e quartieri periferici**, tanto che il progetto è stato riproposto anche negli anni successivi. Anche i reclami per rumori o schiamazzi hanno subito, in questa estate, una netta diminuzione, in conseguenza dei progetti di prevenzione sopra richiamati ed anche per l'assidua opera di controllo della Polizia Ambientale che negli ultimi tre anni ha permesso la chiusura di oltre cento esercizi troppo rumorosi.

E' stato mantenuto l'impegno nel campo della **sicurezza stradale**, riproponendo **campagne dirette soprattutto ai giovani**, svolgendo attività di educazione stradale nelle scuole; sono stati rafforzati i controlli sulla guida in stato di ebbrezza arrivando, per il settimo anno consecutivo, ad aumentare le denunce nei confronti di conducenti risultati positivi all'etilometro, a dimostrazione di un crescente uso di sostanze alcoliche, soprattutto da parte dei giovani. E' stata effettuata una diffusa campagna di informazione nelle discoteche e in vari locali notturni, con distribuzione di alcooltest, da cui è emerso che il 41% dei nostri giovani esce dai locali in evidente stato di alterazione per l'utilizzo di sostanze.

Novità di quest'anno, con alcune classi scolastiche, è stata quella dell'"**educazione del futuro consumatore**". La Polizia Annonaria ha tenuto lezioni sulla tutela del consumatore sotto il profilo delle frodi in commercio, delle vendite a peso netto, delle etichettature e della prezzatura della merce, delle sanzioni per l'acquisto di merci contraffatte. Su quest'ultimo tema sono stati anche distribuiti novantamila volantini ai bus turistici, nei negozi e nei punti di informazione per informare i turisti sui rischi connessi con gli acquisti di merce contraffatta, avviando contemporaneamente anche servizi di controllo che hanno portato a sanzionare diversi incauti acquirenti.

In quest'anno gli obiettivi si sono sviluppati lungo le linee del progetto "Amo Firenze", relativo alla tutela del decoro urbano e della vivibilità e alla realizzazione di azioni per il miglioramento della sicurezza stradale.

Nel 2006 è stato svolto un consistente lavoro in centro e nelle **periferie**, riguardante il **controllo dei rifiuti, dei veicoli abbandonati**, i lavavetri ed i mendicanti, la tenuta degli animali, le scritte murali, gli episodi di inciviltà, che ha permesso di risolvere alcune situazioni critiche molto sentite dalla cittadinanza. L'attività di lotta all'abusivismo commerciale ha portato a circa 120.000 oggetti sequestrati. Con i progetti di vivibilità notturna della città, in particolare nelle periferie, si è incrementata l'attività di contrasto all'illegalità, con alcuni miglioramenti confortanti, sia nelle piazze, sia nei giardini. Si è riusciti a contenere anche i reclami per rumori o schiamazzi ed i controlli della Polizia Ambientale hanno determinato, anche in quest'anno, provvedimenti di inibizione per 28 esercizi pubblici.

Nel campo della **sicurezza** stradale sono state riproposte campagne dirette soprattutto ai giovani, svolgendo attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, ed incrementato l'uso della tecnologia con i nuovi sistemi di **rilevazione dei passaggi con semaforo rosso** e con le nuove 13 postazioni di autovelox.

E' stata perfezionata l'analisi dell'incidentalità stradale, proponendo numerose **modifiche all'assetto viabilistico** secondo i nuovi criteri ispirati alla maggior sicurezza: **cordoli di separazione delle carreggiate, rialzamento degli attraversamenti pedonali, diminuzione delle corsie di scorrimento**.

Sempre nel campo della sicurezza stradale è stato costituito un servizio specifico a bordo di nuovi motoscooter di media cilindrata con il compito esclusivo della salvaguardia della sicurezza stradale, perseguendo in particolare tutte le violazioni che comportano rischio sociale, quali la velocità irregolare, l'omessa precedenza, il semaforo rosso. Con ulteriori nuovi progetti, come quello denominato "**Sicuri su due ruote**", si è puntato al contrasto dei comportamenti illeciti dei conducenti di ciclomotori e motocicli, notoriamente soggetti a particolare rischio di incidenti, in primo luogo mortali o con ferite gravi e gravissime: su un campione di 1.500 mezzi a due ruote controllati, il 39% è risultato meritevole di verbalizzazione e

molti sono stati i ciclomotori sequestrati, dopo la prova del banco a rulli, in quanto alterati e sviluppanti una velocità non regolamentare.

In tale anno il Corpo ha ricevuto i seguenti importanti premi:

- il premio nazionale Indicam, Istituto di centromarca, per la lotta alla contraffazione, che ha riconosciuto l'impegno profuso nel campo dell'informazione, prevenzione e repressione del fenomeno della vendita di merce con marchio contraffatto
- il premio internazionale per la campagna sulla sicurezza stradale "La vita è tua non perderla per strada", conferito dall'ADEE (Ad European Events) nell'ambito della Rassegna Internazionale della comunicazione sociale pubblica e d'impresa
- il premio di eccellenza Basile conferito dall'Associazione Italiana Formatori - settore pubblica amministrazione, per il corso di intercultura denominato "Un percorso di orientamento comunicativo-relazionale nella società multiculturale", che ha permesso di formare alcuni reparti specializzati nell'approccio con i soggetti stranieri.

Nel 2007 gli obiettivi si sono sviluppati lungo due grandi priorità, il contrasto al degrado e la sicurezza stradale. Novità più importante è stata la presa di coscienza collettiva della gravità del fenomeno dell'ubriachezza giovanile e della guida in stato di ebbrezza, con il proseguimento della campagna di sensibilizzazione e dei controlli. Parimenti è stata moltiplicata la vigilanza sui locali notturni per contrastare il fenomeno degli schiamazzi e dei disordini che in estate è stato possibile contenere grazie ad una serie di nuove ordinanze sindacali con le quali sono stati ridotti gli orari di apertura dei pubblici esercizi e chiusi i locali più a rischio.

Riguardo alla vendita di merce contraffatta, da segnalare alcune grandi operazioni in negozi e magazzini, tra cui il sequestro di un capannone con un milione e duecentomila articoli vari, esposti in un bazar gestito da extracomunitari.

Grande impegno sul fronte della viabilità ed in particolare dalla sicurezza stradale. E' stato incrementato l'elemento tecnologico, con l'**istituzione dei cosiddetti Vistared, telecamere che riprendono i passaggi semaforici col rosso** trasmettendoli su fibra ottica ai nostri uffici; sono stati anche incrementati i controlli con strumenti di accertamento della velocità, in particolare nel periodo estivo.

La novità più rilevante del 2008 è stata emanazione del nuovo **Regolamento di Polizia Urbana**. Si è cercato di contrastare gli illeciti prima di tutto nell'ambito delle competenze della polizia amministrativa, prevenendo le illegalità prima che costituissero un problema di ordine pubblico.

Il Regolamento di Polizia Urbana ha consentito al Corpo di "riappropriarsi" di una parte del mestiere che negli ultimi anni era stato trascurato, per rincorrere nuove problematiche, continue emergenze, altre priorità (costituite quasi sempre dalla circolazione stradale). Ormai è chiaro che la convivenza civile parte dalle piccole cose, dal contrasto ai piccoli illeciti, dalla mediazione sociale, dall'assistenza ai più deboli, dall'educazione alla legalità che si fa affrontando immediatamente i piccoli problemi prima che questi acquisiscano valenza penale o, peggio, di ordine pubblico.

La funzione di Polizia Amministrativa è quindi preventiva, determinante e spesso decisiva per la collettività. L'emanazione del nuovo Regolamento ha permesso anche alle altre forze di polizia di liberare risorse, da dedicare alle loro più strette competenze.



E' stato attivato il **progetto "Un vigile a casa"** ed a seguito di ogni reclamo entro 48 ore viene contattato direttamente per telefono l'esponente e, se necessario, viene incontrato presso il suo domicilio. Ogni anno sono stati **contattati** e date risposte presso il proprio domicilio a circa **3.000 residenti**.

E' stata attivata la procedura riguardante la riscossione dei verbali redatti a carico di stranieri, che consente, con soggetti che operano all'estero nel campo dell'esazione, di riscuotere i crediti anche con procedure per la riscossione coattiva in tutto il mondo.

Il numero di **appartenenti al Corpo di Polizia Municipale** è variato negli anni: dalle **713 unità del 1999** si è passati alle **862 del 2008**.

L'Ufficio Città Sicura

Tra le tante sfide che un'amministrazione locale deve oggi affrontare, c'è anche quella di sapere attribuire un valore aggiunto di sicurezza all'attività di ogni ufficio dell'ente, dove per sicurezza vogliamo intendere non tanto il mero controllo del territorio ma la capacità di vedere in prospettiva come le nostre scelte sapranno resistere al degrado e al vandalismo, favorendo la fruizione di spazi e servizi per gli utenti corretti che da ciò saranno assicurati, maturando il convincimento di potere fare affidamento su tali spazi e servizi.

A tal fine è fondamentale conoscere il più ampiamente possibile il fenomeno sicurezza, rapportandolo sia al territorio che alla comunità e andando oltre le tradizionali attività di polizia.

Anche Firenze ha optato per una scelta di eccellenza, come altre grandi città: si è dotata di un ufficio che propone e gestisce gli studi sui problemi della sicurezza ed è coinvolto direttamente nella realizzazione pratica dei progetti, insieme agli altri settori comunali, alle altre Amministrazioni, alla società civile ed alle imprese.

L'Ufficio Città Sicura è la concretizzazione di questa scelta: si tratta di un ufficio che ha il compito diretto di stimolare, partecipare alla progettazione e all'attuazione delle politiche per la sicurezza, attraverso interventi di assistenza alle vittime dei reati, il monitoraggio dei fenomeni di rischio, di devianza e di degrado, l'attività di ricerca scientifica e l'attività di supporto all'azione degli organi di polizia.

Il sostegno alle vittime di reati: i fondi rimborso

Nel corso degli anni, tale attività è stata oggetto di varie rivisitazioni, ampliando via via le casistiche considerate nelle delibere istitutive dei fondi per il rimborso delle vittime. Lo scopo è quello di poter dare un supporto economico e logistico alle vittime di reati predatori, in particolare se anziani, cercando in tal modo di attenuare almeno in parte le conseguenze di effrazioni, borseggi, scippi, incendi dolosi.

Tutti i cittadini interessati, dopo aver denunciato l'accaduto ad un organo di polizia, devono presentare la documentazione necessaria all'Ufficio per l'accesso al fondo rimborsi, mentre la disponibilità dei servizi di supporto socio-assistenziale è immediata.

Il sostegno alle vittime di reati: il primo supporto psicologico

Un servizio di primo supporto psicologico per le vittime di reato è svolto da professionisti qualificati (in convenzione con l'associazione di volontariato Psicologi per i Popoli) ed è attivabile attraverso i canali delle associazioni AUSER e ANVUP, che curano dette attività.

La prevenzione dei reati: il numero verde antituffa

Dal 2000 è attiva una utenza telefonica che permette al cittadino di accertare, in tempo pressoché reale, la vera identità di colui che si presenta presso le abitazioni dichiarando di appartenere ad enti pubblici o imprese private, ma con l'intenzione, invece, di commettere truffe o furti. A tale proposito è stata attivata una collaborazione in rete con le aziende che sono risultate, da un'analisi delle denunce presentate, quelle più utilizzate come pretesto al momento di presentarsi presso le abitazioni. Il cittadino, con una semplice telefonata al numero verde 800335588, può sapere se la persona che si è presentata alla sua porta sia realmente dipendente dell'ente o dell'azienda dalla stessa indicati. Il servizio è gestito da operatori volontari dell'associazione ANVUP (Associazione Nazionale Polizia Municipale in Pensione).

La prevenzione dei reati: l'accompagnamento degli anziani

Onde diminuire il rischio di vittimizzazione, un servizio di accompagnamento (effettuato in convenzione con l'associazione di volontariato AUSER) è svolto a tutela dei cittadini più anziani, in occasione della riscossione dell'assegno pensionistico presso gli uffici postali e/o per il prelievo di denaro contante presso gli istituti di credito.

Personale volontario della stessa associazione è poi messo a disposizione anche di cittadini che siano rimasti vittime di reati. Capita infatti che il malcapitato abbia necessità di essere accompagnato a sporgere denuncia, ritornare alla propria abitazione, duplicare documenti, avvisare i familiari, eccetera.

Ricerca scientifica

Tra le sue attività, l'Ufficio si occupa anche di studi e ricerche sui fenomeni criminali, sulle problematiche di natura sociale che sono alla radice dei fenomeni di devianza, sul degrado e le inciviltà, nonché sulla percezione di sicurezza da parte della popolazione.

In tal senso sono stati sottoscritti accordi e convenzioni sia con istituti di ricerca privati che pubblici. Di maggior rilievo, le convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Firenze, la prima con il DISPO (Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia) per ricerche sulle culture giovanili e la devianza) e la seconda con il Dipartimento di Urbanistica, per una mappatura di reati e inciviltà sul territorio comunale.

Attività di consulenza e progettazione integrata

Secondo il principio che "prevenire è meglio che curare", è stata attivata la consulenza interna per la sicurezza, sia verso le direzioni che per gli organi politici dell'Ente. In particolare a livello progettuale e/o decisionale, fornendo in tempi brevi le informazioni in materia di sicurezza necessarie alla migliore taratura degli interventi.

Videosorveglianza: la Telecamera amica

Nell'ambito di tali attività integrate, la struttura collabora con la Direzione Servizi Tecnici allo sviluppo e alla realizzazione del sistema di videosorveglianza ad alta tecnologia dedicato alla Centrale della Polizia Municipale, ma a cui possono accedere anche Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri. Oltre alla fattiva realizzazione del sistema, l'Ufficio s'interessa delle questioni legali connesse alle banche dati realizzate tramite immagini e all'informazione al cittadino, a mezzo cartellazione, dell'esistenza del sistema. Il sistema prevede sia utilizzi di polizia stradale, che di prevenzione e soccorso pubblico, nonché di eventuale documentazione per fatti rilevanti in materia di polizia giudiziaria. Ad oggi le telecamere attive sono oltre 100, mentre continua l'allacciamento di nuovi apparati, con lo scopo di poter

dare una copertura omogenea ma non intrusiva su tutte le aree d'interesse del territorio comunale.

Sistemi di allarmi nello spazio pubblico: i monumenti

Nello stesso ambito e con la stessa Direzione Servizi Tecnici, è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Siena per lo sviluppo di un sistema di allarme di ultima generazione a protezione dei monumenti della città su cui ha competenza il nostro Ente. Le prime opere ad essere interessate sono quelle dell'Ammannati (Piazza della Signoria, la Fontana del Nettuno) e del Ceroli (Piazza dei Bambini di Beslan, il Silenzio: ascoltate!).

Sistemi d'illuminazione sperimentali: la Luce amica

Nel medesimo ambito è stata instaurata una collaborazione con Silfi, società partecipata per la gestione della pubblica illuminazione, per lo sviluppo di un sistema di illuminazione variabile sperimentale denominato Luce amica. Ad oggi sono attive postazioni nel centro storico, in luoghi in cui il degrado scoraggiava il normale cittadino dal passare. La luce addizionale, tramite piccoli spot, che si aggiungono alle lanterne al passaggio nel raggio d'azione dei sensori tende infatti a scoraggiare le inciviltà ed a favorire l'uso normale dei luoghi. E' stata attivata anche una collaborazione per il rifacimento dell'illuminazione e per la taratura degli impianti nei luoghi dove la luce può avere un positivo impatto sulle condizioni di sicurezza.

Organizzazione e facilitazione: l'Operazione piccole cose

Attività sui generis a cui l'Ufficio è stato chiamato è quella dell'Operazione Piccole Cose (OPC), consistente nell'analisi dei processi di organizzazione e realizzazione delle manutenzioni degli spazi pubblici e nella realizzazione di un software gestionale basato su tale analisi. Ciò anche a dimostrazione di come dalla ricerca accademica sia possibile passare ad implementazioni con immediate ricadute concrete.

Un Patto per Firenze Sicura (luglio 2007)

Il nuovo protocollo d'intesa sui temi della sicurezza siglato in Prefettura dai Sindaci dell'area metropolitana, dalla Provincia di Firenze e dalla Regione Toscana, tocca anche le tematiche inerenti: strumenti informativi condivisi, videosorveglianza, tutela del patrimonio artistico, programmi di sicurezza integrata, assistenza alle vittime di reato. A conferma di una visione ampia

della sicurezza che è stata condivisa anche con gli enti locali a noi più vicini, la Regione e le articolazioni dello Stato sul territorio.

Firenze è nel Forum Europeo della Sicurezza Urbana (EFUS, Consiglio d'Europa)

Sicurezza partecipata è anche essere partecipi delle esperienze altrui. E Firenze è una delle oltre ottanta amministrazioni italiane aderenti al Forum Europeo e al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, inviando propri rappresentanti sia alle attività scientifiche, sia alle attività istituzionali organizzate da quest'organismo del Consiglio d'Europa.

Spesa sostenuta per la sicurezza

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	18.489.943,26	465.407,55
2000	21.739.263,96	1.716.568,45
2001	22.915.859,58	1.407.657,89
2002	24.741.048,82	1.777.539,10
2003	31.027.041,38	2.916.250,00
2004	32.979.158,42	271.295,37
2005	33.981.857,67	894.315,53
2006	34.941.009,85	1.137.000,00
2007	36.260.031,04	879.345,00
2008	38.203.966,74	1.144.048,78
Totale	295.279.180,72	12.609.427,67

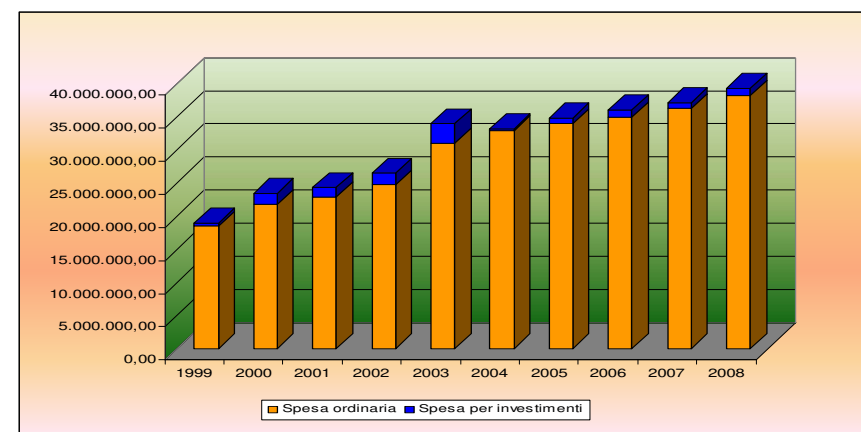
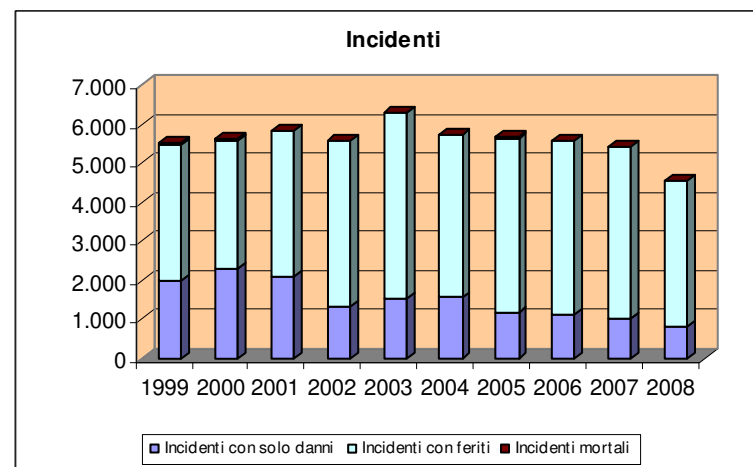
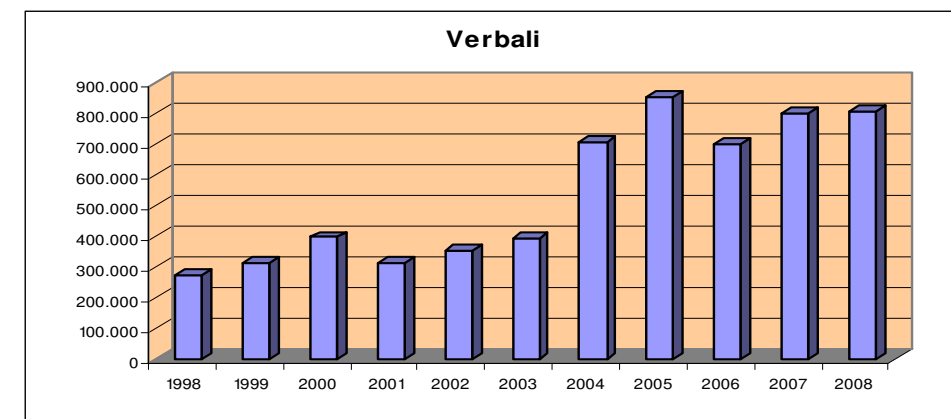


Tabella incidenti sul territorio comunale

Tipologia	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Incidenti con solo danni	1.986	2.291	2.085	1.305	1.514	1.557	1.166	1.132	1.024	807	40.718
Incidenti con feriti	3.506	3.300	3.723	4.253	4.761	4.157	4.460	4.428	4.391	3.739	40.718
Incidenti mortali	31	28	26	23	33	28	34	22	21	13	259
Totale	3.537	3.328	3.749	4.276	4.794	4.185	4.494	4.450	4.412	3.752	40.977

Verbali infrazioni codice della strada

Anno	Totale	Residenti Firenze	Percentuale	Fuori comune	Percentuale	Estero	Percentuale
1998	271.542	154.183	56,78	116.732	42,99	627	0,23
1999	312.071	168.950	54,14	135.887	43,54	7.234	2,32
2000	396.245	210.255	53,06	178.626	45,08	7.364	1,86
2001	313.084	156.792	50,08	152.250	48,63	4.042	1,29
2002	355.547	172.810	48,60	178.677	50,25	4.060	1,14
2003	393.420	176.875	44,96	206.016	52,37	10.529	2,68
2004	709.283	304.070	42,87	383.016	54,00	22.197	3,13
2005	853.431	292.181	34,24	489.093	57,31	72.157	8,45
2006	699.787	229.749	32,83	417.243	59,62	52.795	7,54
2007	802.794	282.427	35,18	472.002	58,79	48.365	6,02
2008	805.877	274.105	34,01	445.752	55,31	86.020	10,67
Totale	5.913.081	2.422.397	40,97	3.175.294	53,70	315.390	5,33



2

Trasformazioni urbanistiche, infrastrutture e ambiente



2.1 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Migliorare concretamente la vita e il lavoro di ogni fiorentino è la chiave per modernizzare la città nel suo insieme e quindi creare nuove opportunità e nuova occupazione, è stata l'idea fondamentale che ha guidato questi anni.

Firenze è uno dei centri maggiori della cultura mondiale ed un polo di commercio, artigianato e imprese. È una città universitaria, ricca di istituti culturali di ricerca. Le linee guida alla base del programma sono state: una città sicura perché socialmente integrata, vivibile, dinamica e aperta, internazionale e promotrice di pace.

L'area metropolitana fiorentina fa parte delle aree di livello regionale che possono svolgere un ruolo determinante sia come «catalizzatore ed interfaccia» fra l'articolazione dei sistemi locali e lo spazio nazionale, che come soggetto di livello internazionale.

Questa area deve rafforzare il proprio ruolo di capitale della regione e può rappresentare uno dei più importanti poli produttivi internazionali, non solo nell'ormai classico trionfo cultura - turismo - moda, ma anche nella innovazione tecnologica e nella ricerca applicata. Sviluppare queste potenzialità rappresenta un fattore decisivo per garantire al sistema economico e sociale dell'area fiorentina di competere a livello europeo nel panorama delle altre metropolitane per la supremazia nei vari settori di offerta di produzione e servizi in un'ottica che privilegia lavorare per la crescita e lo sviluppo come antidoto ad una dorata decadenza.

Obiettivo di primario rilievo è stato quindi quello di operare per accelerare i processi di riforma che stanno investendo l'intero quadro istituzionale, normativo e legislativo, delle autonomie locali del nostro paese. In questo senso, l'Amministrazione comunale ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo politico attivo sulla scena nazionale, impegnandosi per creare, accanto ad altre città e regioni, un rinnovato movimento autonomistico e federalistico, che superi i blocchi e le resistenze centralistiche. Anche per questa via, Firenze può svolgere un ruolo nazionale, di primo piano, che incida concretamente sulle scelte del governo del Paese.

Le politiche di governo del territorio sono state improntate, in questi anni, da un lato a garantire la continuità amministrativa e dall'altro a produrre nuovi strumenti e processi di innovazione. In sostanza è stato svolto un lavoro per far crescere la consapevolezza della possibilità di cambiare, in modo tale che anche in questa città le politiche territoriali siano parte della normalità amministrativa.

Oggi Firenze, proprio in conseguenza di questa scelta, non è più una città immobile, vincolata e impedita nel suo movimento. Sono state privilegiate le cose da fare e le azioni quotidiane, tese a restituire certezza alle scelte, autorevolezza alle strutture pubbliche, autonomia e capacità di elaborazione progettuale, agli uffici costituiti proprio per la redazione del Piano Strutturale.

Il Piano Strutturale della Città è stato adottato in una prima versione il 20 aprile 2004; si trattava di uno strumento innovativo sia come concezione metodologica che progettuale; tale strumento è stato coordinato all'interno di un programma di area vasta con i Comuni dell'area Fiorentina, con la Regione Toscana e la Provincia di Firenze. Nel corso del 2005 si è svolta una fase di ampia discussione pubblica con la città, che ha consentito anche alla luce di un'apposita norma contenuta nel Piano stesso, di far partecipare la popolazione alla definizione delle scelte strategiche per la tutela e lo sviluppo del territorio.

Facendo tesoro del dibattito e delle recenti innovazioni legislative e programmatiche della Regione (legge regionale 1/2005, Piano regionale di sviluppo e Piano di indirizzo territoriale) il Piano Strutturale è stato poi rielaborato e riadottato il 24 luglio 2007. La trasformazione della città ha trovato nel Piano Strutturale una cornice programmatica precisa, coerente rispetto al quadro della pianificazione regionale e provinciale ed agli accordi sottoscritti con il governo centrale in tema di grandi infrastrutture e di interventi sostenuti da contributi statali.

Contestualmente si sono attivate le iniziative strategiche che il Piano indica, allo scopo di dare concretezza alle misure in difesa della sostenibilità e ai numerosi spunti qualificanti in materia di evoluzione economica, sociale e della disciplina urbanistica, che caratterizzano il nuovo strumento territoriale.

Il **Piano Strutturale** è stato proposto al Consiglio per l'approvazione, dopo aver dato risposta alle osservazioni pervenute, già istruite e proposte al taglio della Giunta nella seduta dell'11 agosto 2008.

La vera novità politica di questi anni, è stata quella che il governo cittadino si è rimboccato le maniche e ha cominciato a lavorare per un processo complesso e complessivo di trasformazione urbana. Un processo che ha subito e subirà accelerazioni e ritardi ma che è irreversibile e ormai saldamente avviato; per riportare la struttura fisica della città in coerenza con le modificazioni della struttura sociale ed economica della città.

Il **cambiamento** che può accadere e sta accadendo, proprio perché è una scelta consapevole del **governo della città**. Il Piano strutturale si pone come cardine di questo processo. Ne costituisce il quadro di riferimento e ne contiene gli obiettivi strategici.

Due sono le parole chiave di questo progetto. **Opportunità e accoglienza**. Firenze può, deve essere la città che offre ai suoi cittadini, presenti e futuri, opportunità e accoglienza.

Alcune scelte strategiche del Piano rappresentano al meglio questa volontà di rinnovamento urbano e di ricollocazione strategica della città nelle scacchiere internazionale.

Il Piano strutturale si pone l'obiettivo strategico di fare della città un **polo di livello internazionale nell'alta formazione**. Si tratta di vedere la città di Firenze come un vero e proprio vantaggio concorrenziale durevole per le attività di alta formazione che vi si insediano, il che significa focalizzare l'attenzione sulle capacità di generare, diffondere, combinare e proteggere i saperi e le competenze che gli conferiscono questo vantaggio differenziale e che le permettono di creare un valore. In altre parole Firenze possiede una specifica rendita monopolistica di posizione data dal suo brand name e dalla sua dotazione di **patrimonio artistico e culturale**, che le permette di richiamare sedi di università e centri di ricerca, studiosi e ricercatori, studenti a livello mondiale. Si tratta di passare da un approccio passivo ad un vero e proprio approccio strategico finalizzato all'individuazione delle risorse e delle competenze che la città è in grado di mobilitare.

Una prima iniziativa ha già preso sviluppo, con la significativa adesione di tutto il mondo della formazione universitaria e postuniversitaria dell'area fiorentina: il master plan dell'**alta formazione**, di cui è stata avviata la redazione da parte di un gruppo di lavoro interistituzionale che ha prodotto un progetto preliminare per la realizzazione di una rete di connessione diretta tra 23 sedi universitarie straniere ed altri soggetti del mondo della ricerca fiorentina.

Il Piano strutturale si pone l'obiettivo di fare di Firenze la città del dialogo e dell'accoglienza. Si tratta di sviluppare politiche per l'accoglienza in primo luogo partendo dalla casa e dalla disponibilità di luoghi fisici per le sedi del dialogo. C'è infatti in città una domanda significativa di nuove abitazioni a prezzi contenuti alla quale il Piano fornisce una risposta.

I **nuovi alloggi** previsti sono circa **10.000**, oltre a quelli già previsti dal PRG vigente (circa 4.500) che sono confermati previa una esplicita valutazione di coerenza con il piano strutturale. Una quota significativa (almeno il 50%) di questi alloggi sarà destinato a questa esigenza.

Ma non solo questo. Il piano si pone l'obiettivo di come e dove costruire queste nuove parti di città. Il **recupero dell'esistente**, il costruire sul costruito, l'uso delle brown fields è la scelta fondamentale. **Oltre il 75%** delle nuove residenze (e questo vale in media anche per le altre funzioni) sarà realizzato **senza occupare nuovo suolo**, riutilizzando gli edifici produttivi esistenti anche per fini residenziali fornendo alla città tipologie innovative di residenza che incontrino le nuove domande che nel settore sono ormai emerse anche in Italia.

L'espansione fisica della città, a conti fatti, sarà intorno al 1,5% dell'attuale ambito urbano. Il Piano combatte lo sprawl urbano, la dispersione degli insediamenti per disegnare una città dove le principali aree di riuso e di nuovo impianto sono a distanze pedonali dalle fermate della rete fondamentale del trasporto pubblico su ferro.

Il Piano strutturale si pone l'obiettivo strategico di collocare **Firenze come porta della Toscana verso l'Europa**. Firenze come luogo centrale di una Toscana che superi il localismo insito nello storico policentrismo e lo declini in una rete di accessibilità esterna ed interna, potenziando l'accessibilità

dall'esterno, con particolare attenzione al sistema costiero (e quindi al mediterraneo), e la coniughi con un potenziamento della mobilità interna.

Fanno parte di questo sistema tutte le opere infrastrutturali in corso di realizzazione e quelle previste dal piano stesso. Esse sono:

- il sistema alta velocità ferroviaria ed il nodo di Firenze
- il potenziamento del sistema ferroviario regionale e metropolitano
- il potenziamento del sistema autostradale nel nodo di Firenze e delle principali strade ed autostrade afferenti al nodo stesso
- il sistema tranviario della città metropolitana
- il nuovo asse stradale a nord della città.
- la rete integrata della sosta.

Su questi interventi convergono i più massicci **investimenti pubblici** che Firenze abbia visto negli ultimi 100 anni e forse dall'unità d'Italia. L'obiettivo è fare di Firenze la città baricentro del sistema delle città italiane.

Ma l'attività nel settore si è svolta anche con significativi interventi settoriali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 giugno 2007 è stato approvato il Progetto Unitario del Complesso della **Fortezza da Basso**, che Comune Provincia e Regione stanno acquisendo dal Demanio dello Stato; il Piano prevede significativi investimenti pubblici per dotare la città di un Centro Espositivo degno della tradizione e delle potenzialità che il settore artigianale e della moda esprimono a Firenze.

Una ulteriore significativa iniziativa è maturata con l'approvazione del progetto per il **Parco della Musica e della Cultura**, e con l'appalto delle relative opere che hanno visto la posa della prima pietra il 29 gennaio 2009 e che si prevede di completare entro la prima metà del 2011; la quota di finanziamento a carico del Comune, che si aggiunge a quelle della Regione e della Presidenza del Consiglio, sarà reperita attraverso la alienazione degli immobili dell'attuale teatro comunale, dopo un processo di valorizzazione da condursi nel rispetto dei valori architettonici ed ambientali dell'area in cui sono inseriti.

Il recente Protocollo di Intesa siglato in data 27 Ottobre 2008 tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze e Ferrovie dello Stato costituisce un passo avanti significativo per definire il volto di quelle aree della città che saranno più direttamente interessate dal tracciato dell'Alta Velocità, in un'ottica di riutilizzo delle aree ferroviarie, che pur nel rispetto dei necessari equilibri economici, tenga in primo piano la qualità urbanistica dell'intervento e la riqualificazione delle aree contermini.

L'attenzione agli aspetti ambientali che interessano la città ha determinato la modifica all'art. 181 del Regolamento Edilizio, elaborato all'interno di un progetto di Area Metropolitana, approvata dal Consiglio Comunale in data 13 ottobre 2008, con la quale si introduce l'obbligo di installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sia per gli edifici di nuova costruzione che per gli edifici esistenti, in caso di realizzazione di nuovi impianti o di sostituzione di quelli in uso.

Il processo di trasformazione avviato, non soltanto consentirà una migliore funzionalità della città, ma ha prodotto e produrrà posti di lavoro e ricchezza.

Un recente studio dell'Università Bocconi ha stimato che i processi di trasformazione delle aree industriali dismesse realizzati e in corso si sono tradotti in investimenti per 1,8 miliardi di euro, hanno attivato circa 55.000 posti di lavoro: ogni euro di riqualificazione ha attivato 2,9 euro sul territorio e il valore della produzione corrisponde al 5,6 del PIL regionale. Si tratta quindi di cifre importanti che diventano ancor più significative se si aggiungono gli investimenti per le infrastrutture: solo gli investimenti pubblici nel settore dei trasporti in città sono stimati in oltre 3,2 milioni di euro.



Comune di Pinerolo

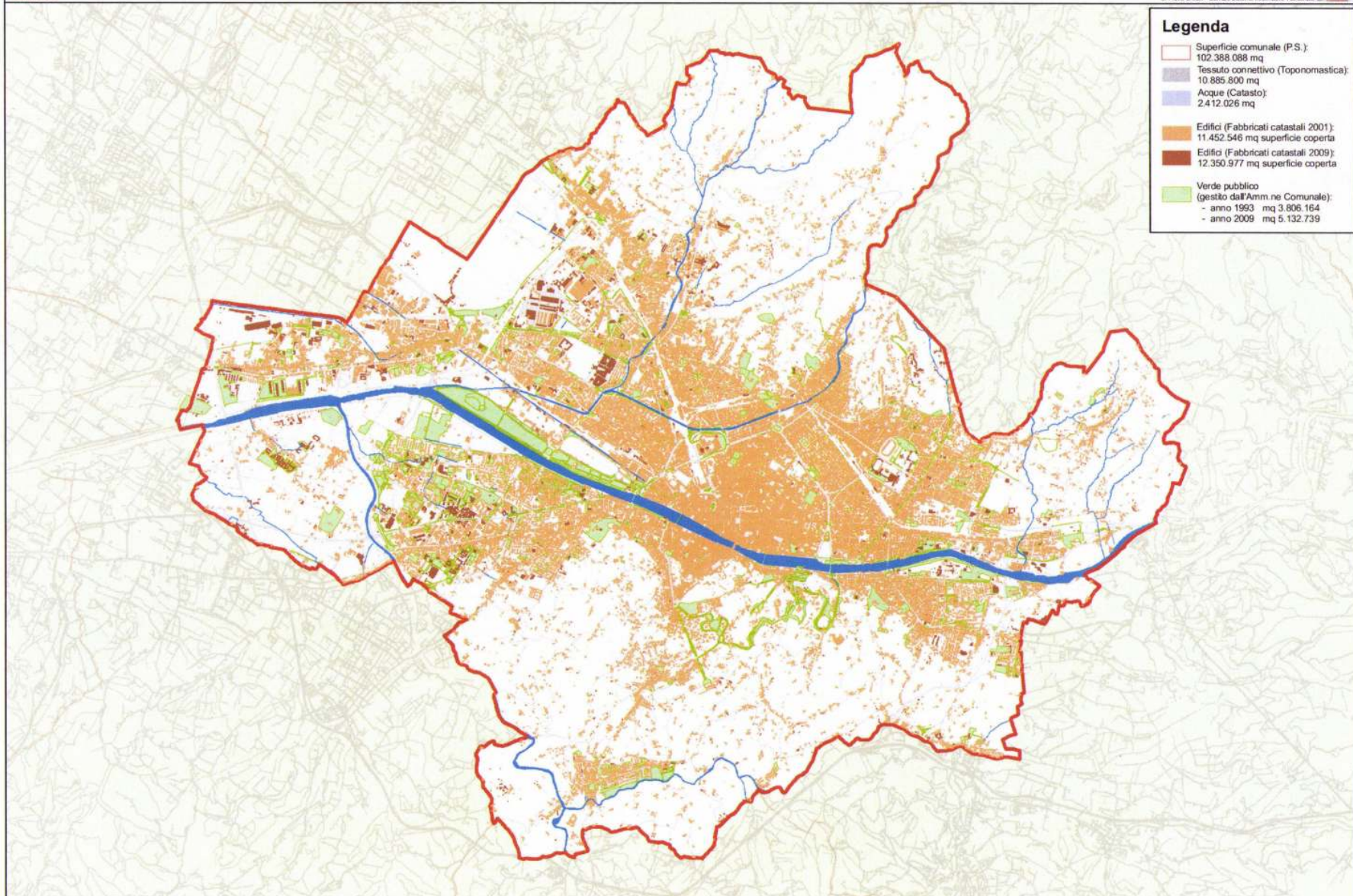
Dati generali

Direzione Generale
UFFICIO di staff - Servizio Sistema Informativo Territoriale



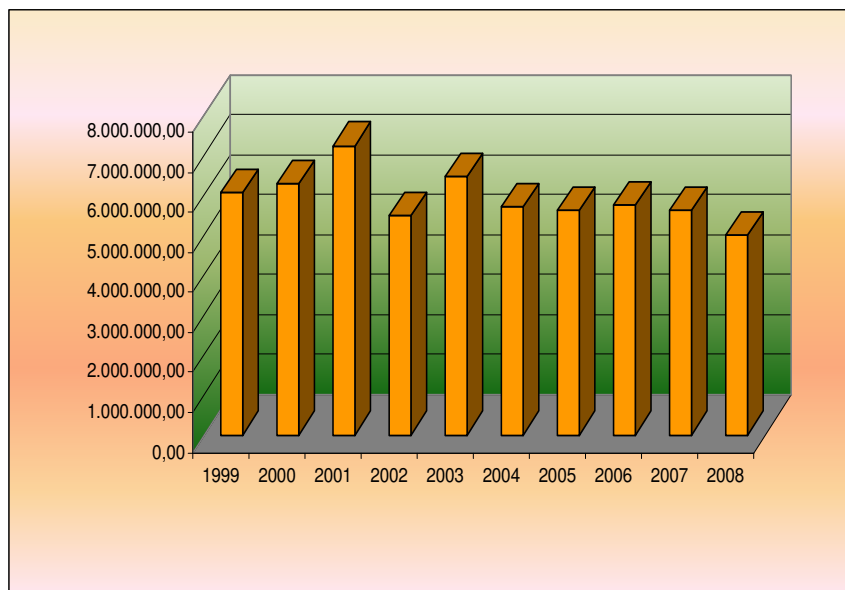
Legenda

	Superficie comunale (P.S.): 102.388.088 mq
	Tessuto connettivo (Toponomastica): 10.885.800 mq
	Acque (Catasto): 2.412.026 mq
	Edifici (Fabbricati catastali 2001): 11.452.546 mq superficie coperta
	Edifici (Fabbricati catastali 2009): 12.350.977 mq superficie coperta
	Verde pubblico (gestito dall'Amministrazione Comunale): - anno 1993 mq 3.806.164 - anno 2009 mq 5.132.739

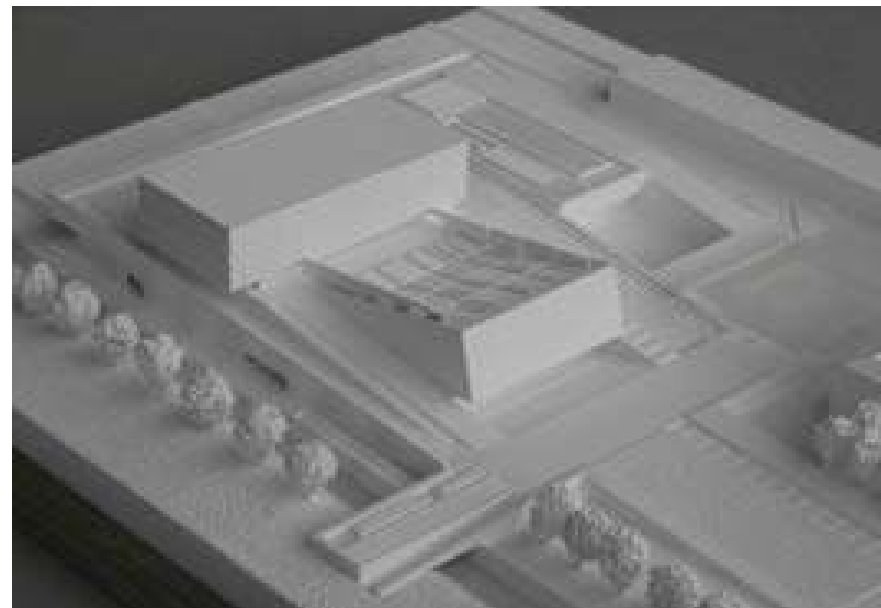


Spesa sostenuta per urbanistica e gestione del territorio

Anno	Spesa ordinaria
1999	6.062.808,45
2000	6.302.555,91
2001	7.242.953,59
2002	5.498.099,21
2003	6.455.758,60
2004	5.720.023,71
2005	5.625.465,40
2006	5.750.028,68
2007	5.633.274,98
2008	4.990.748,49
Totale	59.281.717,02



Plastico del Parco della Musica e della Cultura



Interventi di recupero e riqualificazione urbana effettuati

Recupero ex area industriale FIAT Novoli - Area di intervento: 32 ettari

- Palazzo di Giustizia - quasi terminato;
- Nuovo Polo Universitario - in funzione dal 2004, comprensivo di:
 - Polo delle Scienze sociali dell'Università con tre facoltà, biblioteca, mensa e servizi; completato
 - Parco urbano (12 ettari); in parte completato
 - Edifici residenziali, recettivi, direzionali e commerciali; in via di completa realizzazione su altri 174.000 mq.

Recupero dell'ex carcere delle Murate - Area di intervento: circa 2.700 mq

- 33 alloggi pubblici, con una nuova piazza, servizi e spazi sociali - realizzati e assegnati a giugno 2004
- 40 alloggi pubblici, con una strada pedonale, due piazze - in corso di realizzazione
- Attività commerciali e artigianali
- Museo della Resistenza
- Nuovi spazi per l'Università.

Recupero ex scuole Leopoldine (Piazza Tasso) - Area di intervento: circa 924 mq (di cui 608 di parte residenziale, 124 di portico e 222 di altana)

- 7 nuovi alloggi
- Recupero altana panoramica - realizzata a febbraio 2003
- Chiostro dedicato a Don Cuba - consegnato a dicembre 2006.

Recupero e riqualificazione Le Piagge

- Recupero edilizio dei 312 alloggi ERP (Le Navi)
- Nuova stazione ferroviaria - aprile 2004
- Viper Theatre - marzo 2007
- Sistemazioni aree a verde pubblico

Recupero e riqualificazione area ex Gover (via Pistoiese) - Area di intervento: 32.000 mq Terminato ad aprile 2004

- Centro commerciale
- 174 alloggi
- Spazi commerciali
- Nuove aree verdi

Intervento di San Lorenzo a Greve - Area di intervento: 13.000 mq

- 116 alloggi
- 750 mq per asilo nido, centro commerciale, piazza interna con una copertura di vetro,
- Sistemazione a verde pubblico
- Realizzazione parcheggio scambiatore

Ristrutturazione Careggi e trasferimento Meyer - Area di intervento: circa 70.000 mq

- Ristrutturazione dell'Ospedale di Careggi e trasferimento dell'Ospedalino Meyer nell'area di Villa Ognissanti nel dicembre 2007

Realizzazione nuovi parcheggi

- **Parcheggi scambiatori:**
 - "Lotto 0" (360 posti auto) - aprile 2000
 - Castello (200 posti auto) - aprile 2000
 - Via del Sansovino (200 posti auto) - maggio 2001
 - Viale Europa (200 posti auto) - luglio 2005
- **Parcheggi di corrispondenza:**
 - Piazza Beccaria (210 posti auto) - dicembre 2004
 - Piazza Ghiberti (370 posti auto) - dicembre 2004
 - Fortezza da Basso (540 posti auto) - novembre 2007
 - Piazza Alberti (320 posti auto) - novembre 2007
 - Via Pisana (98 posti auto) - settembre 2000
 - Via del Romito (94 posti auto) - febbraio 2001
 - Careggi (418 posti auto) - maggio 2001
 - Viale Pieraccini (300 posti auto) - maggio 2001
- **Parcheggi pertinenziali:**
 - Piazza Savonarola (200 posti auto) - dicembre 2002

Realizzazione nuove piazze

- Piazza del Grano - marzo 2004
- Piazza Madonna della Neve - giugno 2004
- Piazza Bambine e bambini di Beslan - ottobre 2004
- Piazza Gino Bartali - giugno 2005

- Piazza Luigi Dalla Piccola - ottobre 2005
- Piazza Nicola Matas (San Bartolo)
- Piazza Annigoni

Riqualificazione Piazze

- **Interventi realizzati entro luglio 2002:** Alberti, Vittorio Veneto, Vieusseux, Muratori, Settignano
- **Interventi realizzati entro Settembre 2004:** Dalmazia, Leopoldo, Medaglie d'oro, Fardella, Demidoff, Tanucci, Beccarla
- **Interventi realizzati entro febbraio 2007:** Morandi, Antonelli, Istria
- **In corso di ristrutturazione:** Santa Maria Novella

Trasformazione urbana Ex Longinotti a Gavinana - Area di intervento: 27 ettari. Terminato a dicembre 2004

- Centro commerciale
- Spazi per il quartiere e due nuove piazze
- Nuovi alloggi (dai 45 ai 75 metri quadrati)
- Parcheggi per 110 posti auto
- Spazio arte "Quarter"

Recupero e riqualificazione di San Bartolo a Cintola

- 411 alloggi
- Multisala
- Centro commerciale
- Parcheggi
- Percorsi ciclabili e pedonali
- Centro anziani
- 14 orti urbani di 80 metri quadrati ciascuno

Recupero spazi urbani Peretola, Brozzi e Quaracchi

- Riqualificazione dei Borghi delle tre zone
- Restyling arredi urbani e marciapiedi
- Allargamento spazio pedonale
- Realizzazione parcheggi

Recupero Area ex Benelli di viale D'Annunzio - Area di 17.000 mq

- 450 alloggi in costruzione
- Negozi e uffici
- Giardino pubblico
- Parcheggi.

Area ex Superpila (Piazza Leopoldo) - Area di 13.000 mq.

- 51 alloggi
- Centro commerciale di 1500 metri quadrati
- parcheggio
- Area verde

Area di 9.800 mq (compresi tra via Reginaldo Giuliani e la ferrovia)

- 100 alloggi
- aree verdi
- parcheggio

Recupero e riqualificazione area ex Sime - Area tra via Toscanini e via Respighi

- 270 alloggi di edilizia privata
- 70 alloggi di edilizia pubblica
- un parco di 13 mila metri quadrati
- parcheggio

Scuole e nidi

- **Ristrutturazioni:**
 - Scuola Vamba
 - Scuola Cadorna (compresi Pannelli solari)
 - Scuola Marconi
 - Scuola Bargellini
 - Scuola Ottone Rosai
- **Nuove sedi**
 - nuova sede scuola infanzia "Margherita Fasolo"
 - 17 nuovi asili nido
 - 8 centri gioco.

Luoghi aggregativi e d'impresa

- Centro giovani Stazione di confine (in via Attavante)
- Centro giovani Ambasciata di Marte (in via Mannelli)
- Spazio Multietnico (in Lungarno Pecori Giraldi)
- Incubatore d'impresa per 14 nuove aziende
- Nuove residenze universitarie "Mario Luzi" 340 posti

Giardini

- Parco dell'Argingrosso
- Giardino di via Locchi
- Giardino di via Mariti
- Giardino di via Magellano
- Giardino di via Toscanini
- Giardino Calipari alla Fortezza
- Giardino dei Giusti
- Giardino degli incontri a Sollicciano
- Giardino di via Gran Bretagna
- Spiaggia sull'Arno
- Parco San Donato
- Recupero e nuova manutenzione parco delle Cascine, in corso

Sociale

- Ristrutturazione Montedomini e Fuligno
- Presidio socio-sanitario in Oltrarno
- Nuova RSA di via Canova (60 posti)
- RSA San Silvestro in Borgo Pinti (40 posti)
- RSA via del Guardone (60 posti)
- Presidio socio-sanitario del Galluzzo
- RSA ex principe Abamelec Galluzzo (68 posti)
- Nuova ala Albergo Popolare
- Casa Armonica di via Brozzi progetto "dopo di noi"
- Smantellamento campi Rom e costruzione nuovi villaggi

Sistemi idraulici

- Ricostruzione sistemi idraulici (fogne, collettori e opere varie) a: Gavinana, Via Baracca, Viale Matteotti, depuratore di San Colombano

Mercati e insediamenti produttivi

- Ampliamento **Mercato ortofrutticolo di Novoli**, rinnovato dal 2001 al 2005 oggi dispone di:
 - 20.210 mq di magazzini
 - 2.230 mq di tettoia
 - 10.550 mq di tettoie per carico organizzato
 - 6.330 mq di una centrale frigorifera comune
 - 10.060 mq di piattaforme di distribuzione
 - 31.550 mq di piattaforme di lavorazione e distribuzione
- Nuova **Centrale del Latte**, per un totale 37.000 mq nell'area del mercato di Novoli - In funzione da maggio 2005
- **Eco-stazione di San Donnino** - da gennaio 2007
- Ristrutturazione del **Mercato di Sant'Ambrogio**
- Ristrutturazione parziale del **Mercato di San Lorenzo**

Nuova caserma dei Carabinieri del Galluzzo

- Costruzione nuova caserma

Cultura

- **Lavori di restauro completati**
 - Museo del Calcio a Coverciano
 - Restauro Tepidario
 - Statua Folon a Varlungo
 - Arco di Piazza Repubblica
 - Forte Belvedere
 - Porta San Gallo di Piazza Libertà
 - Loggia del Porcellino
 - Goldonetta
 - Teatro Goldoni
 - Ludoteca di SS. Annunziata
 - Palazzo Corsini - Suarez magazzini librario Vieuxseux
 - Villa Stibbert
 - Vasche del Poggi al piazzale Michelangelo
 - Casa di Dante
 - Statua Folon alla Fortezza
 - Museo del Ciclismo "G. Bartali" a Ponte a Ema
 - Museo della Fotografia Fratelli Alinari, alle Leopoldine in piazza Santa M. Novella
 - Nuova Biblioteca delle Oblate

- **Lavori di restauro in corso di completamento**

- Facciata Santo Spirito
- Cappella Brancacci al Carmine
- Palazzo Coppi
- Palazzo Strozzi (proprietà dello Stato in concessione al Comune fino al 2033)
- Palazzo Vecchio (facciata e torre, camminamenti, recupero archeologico)
- Santa Maria Novella (facciata e piazza)
- Tribunale (Facciata)

Forte Belvedere

Interventi di restauro, impianti antincendio, abbattimento barriere architettoniche, 2 ascensori, impianti di irrigazione nei giardini, chiusura del lucernario, restauro delle grandi terrazze.

Riapertura al pubblico

Nuovo Teatro Maggio Musicale Fiorentino

I lavori per il nuovo teatro - che sorgerà nell'area di Porta al Prato - si concluderanno nel 2011; il progetto prevede: 2 sale (la più grande di 2.000 posti, l'altra di 1.000 posti), un grande foyer, un teatro all'aperto da 200 posti, un ristorante, caffè e sala da tè.

Uffizi e piazza Castellani

Raddoppio spazi e nuova uscita.

Il progetto della grande loggia progettata da Isozaki su piazza del Grano è stato formalmente assegnato con una convenzione tra Stato e Comune.

Ultimazione prevista per 2011.

Tramvia

Realizzazione di tre linee tranviarie concepite in una logica di servizio pubblico integrato per servire l'area metropolitana interscambiando con la rete ferroviaria già esistente e con la rete capillare degli autobus. Il totale di estensione lineare è di circa 40 km.

La linea 1 entrerà in esercizio nel 2009; le linee 2 e 3 nel 2011.

Fortezza da Basso

Demolizione di alcuni interventi preesistenti, realizzazioni nuovi locali per attività espositive, recupero spazi monumentali (mastio, spalti e camminamento di ronda) per una fruizione pubblica. Realizzazione di una piazza pedonale. Termine dei lavori prevista per il 2015.

Alta velocità

Firenze è uno degli snodi principali dell'alta velocità.

Il tunnel di 7,5 km, con due gallerie parallele da Castello a Campo di Marte e una nuova stazione sotterranea di oltre 45 metri quadrati, si svilupperà fino a 25 metri di profondità nell'area Belfiore-Macelli.

Ultimazione prevista entro il 2013.

Fortezza da Basso



Il nuovo Palazzo di Giustizia

Il progetto del nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze nasce dall'esigenza di riunificazione delle varie sedi degli uffici giudiziari ubicate in gran parte nel centro storico, che potranno essere destinate, successivamente, quelle di proprietà comunale, tutte adiacenti a Palazzo Vecchio, ad altri servizi, principalmente uffici, riducendo così la spesa per gli affitti passivi.

L'area ove è stato collocato il nuovo Palazzo di Giustizia è il risultato della riconversione di un sito industriale in disuso di proprietà della Fiat S.p.A., con una estensione di 32 ettari. La complessa vicenda progettuale ha inizio negli anni '80, ma è solo nei primi anni '90 che l'incarico per la progettazione di un piano guida per l'intera area di Novoli viene affidato. Questo divide l'intera area in tre grandi parti, due laterali destinate alla costruzione di edifici e una centrale occupata dal parco a verde.

Con il progetto del nuovo palazzo, si è data una forte identità al quartiere di Novoli, creando un luogo di incontro aperto verso il parco ed il viale Guidoni. L'architettura concepita è aperta e movimentata, composta da volumi geometricamente puri accostati e sovrapposti attorno a un grande spazio pubblico interno - la cosiddetta "basilica"- che attraversa il complesso, solcata da passerelle che collegano i diversi comparti ai livelli superiori, aprendosi da una parte verso il centro urbano e dall'altra verso la periferia.

Le dimensioni dell'intervento sono realmente consistenti: l'intero palazzo assorbe, da solo, quasi un quarto dell'intera superficie edificabile prevista sull'area di Novoli che, complessivamente, è di circa 800.000 mq. Si tratta del secondo più esteso Palazzo di Giustizia italiano dopo quello di Torino e interessa un'area di 3 ettari, con una superficie utile di circa 135.000 mq., distribuita all'interno di 15 corpi di fabbrica, con un ingombro complessivo di 230 per 180 metri alla base, elevati per un'altezza massima fuori terra di 76 metri; gli unici edifici fiorentini più alti resteranno la Cupola del Brunelleschi e la Torre di Arnolfo di Palazzo Vecchio.

La cittadella giudiziaria è organizzata secondo schemi funzionali lineari per garantire razionalità dei percorsi ed efficienza operativa. I piani interrati sono destinati agli archivi, sopra i quali sono sistemate gran parte delle aule di dibattito tranne due di assise e la maxi-aula, poste al piano rialzato e

accessibili dalla galleria "criptoportico" destinata al pubblico. Questa costituisce il principale asse dei flussi di persone, che potranno facilmente accedere agli uffici loro dedicati situati ai primi livelli dell'edificio, mentre gli ultimi piani accoglieranno le aree, più riservate, della dirigenza e delle procure.

Le principali attività sono distribuite all'interno di diversi corpi di fabbrica, schematicamente divisibili fra le attività "giudicanti" (Tribunale, Corte d'Appello, Giudice di Pace a loro volta articolati in servizi amministrativi, cancellerie generali, sezioni civili, sezioni penali, sezione GIP o GUP) e "requirenti" (Procura Generale, Procura presso il Tribunale, con relativi uffici per Procuratore, Sostituti e rispettive segreterie, Polizia Giudiziaria e aree attrezzate per le intercettazioni telefoniche) oltre la scuola di Magistratura, per la quale si è attualmente in fase di studio.

Nuovo Palazzo di Giustizia - Veduta dal Parco di San Donato



Veduta dalla Procura Generale



La realizzazione dell'opera, mediante appalto integrato (progettazione esecutiva e costruzione), è stata curata dal Comune per conto del Ministero di Giustizia, che ne finanzia la quasi totalità.

L'importo complessivo dei lavori è pari ad € 96.147.210,85 oltre IVA, suddiviso in due lotti funzionali. L'importo complessivo dei lavori del primo lotto è pari a € 71.312.882,85 oltre IVA, mentre per il secondo lotto l'importo complessivo previsto è di € 24.834.328,00 oltre IVA.

Il primo lotto funzionale è concluso, mentre la progettazione e l'esecuzione del secondo lotto sono state affidate a ottobre 2007 e sono attualmente in corso.

Il primo lotto, interamente finanziato con contributo ministeriale, prevede la realizzazione di:

- Tribunale, Tribunale di Sorveglianza, Ufficiali Giudiziari, Giudice di Pace, Ordine Forense, Corte d'Appello (penale), Procura Generale della Repubblica.
- aule d'udienza civili e penali, maxiaula, servizi generali, archivi, aree riservate per detenuti, zone di massima sicurezza, deposito corpi di reato, locali tecnici.

Particolare lato Parco di S. Donato



I lavori sono iniziati nel giugno 2000, dopo una lunga fase di approvazione e finanziamento degli stessi e successivamente all'acquisizione da parte del Comune dell'area, ottenuta gratuitamente a seguito dell'approvazione del piano di recupero dell'area ex FIAT di Novoli. I medesimi sono stati ultimati il 29 febbraio 2008 ed attualmente sono in fase di collaudo.

Interno - Maxi aula



Il secondo lotto, interamente finanziato con contributo ministeriale, prevede la realizzazione di:

- Procura della Repubblica presso il Tribunale, Corte d'Appello (civile)
- aule d'udienza civili e penali, servizi generali (autorimessa per auto di servizio, bar, banca, ufficio postale), archivi, aree riservate per detenuti, locali tecnici.

I lavori di realizzazione sono in corso; l'ultimazione è prevista per la fine di giugno 2009. Il termine per le operazioni di collaudo è previsto nei successivi 6 mesi.

Lavori di completamento

Sistema integrato di sicurezza

E' prevista la realizzazione, con oneri a carico del Ministero, del sistema integrato di sicurezza del palazzo composto da videosorveglianza, controllo accessi e antintrusione.

Il progetto definitivo, trasmesso al Ministero l'1 febbraio 2008, attualmente è in attesa di essere esaminato dalla Commissione Tecnico Consuntiva per la Sicurezza delle sedi giudiziarie, istituita presso il Ministero di Giustizia.

Il cronoprogramma approvato prevede 8 mesi dall'avvio del procedimento per la progettazione esecutiva, procedure di gara, esecuzione delle opere ed collaudo delle stesse

Sistemazioni esterne e parcheggi

E' prevista la realizzazione, con oneri a carico del Comune, di due piazze, una antistante l'ingresso dal lato del Parco San Donato e l'altra antistante l'ingresso dal lato Peretola, della sistemazione del controviale di Viale Guidoni con verde ed arredo urbano, nonché di 450 posti a disposizione delle auto di servizio.

Il progetto definitivo, per la sistemazione delle aree contigue, è stato approvato per una spesa di € 2.000.000,00. E' previsto l'avvio dei lavori, che dovrebbero durare circa sei mesi, entro la fine dell'anno in corso

Arredi mobili

La fornitura e posa in opera di arredi mobili, attrezzature è a carico del Ministero.

A tale scopo è stata nominata una commissione tecnica ristretta, composta dai responsabili amministrativi dei vari uffici giudiziari, del Cisia e di tecnici del Comune, per valutare il possibile riutilizzo dei vecchi arredi e definire l'ulteriore fabbisogno. Sono previsti 10 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure di gara e la fornitura degli arredi.

Arredi fissi

E' prevista la realizzazione, con oneri a carico del Ministero, della fornitura e posa in opera di arredi fissi. Sono in corso le relative progettazioni esecutive di dettaglio. Sono previsti 6 mesi, dall'avvio del procedimento, per le procedure di gara e la fornitura di detti arredi.

2.2 TRAFFICO, TRASPORTI E VIABILITA'

Il decennio 1999-2008 sul fronte della mobilità è stato caratterizzato da due aggiornamenti del Piano Generale del Traffico Urbano (2002 e 2006) e dalla recente approvazione delle Linee Guida per il Piano Integrato della Mobilità (2008).

L'azione dell'Amministrazione Comunale si è indirizzata innanzitutto sull'adeguamento e l'implementazione del sistema delle infrastrutture stradali, con l'obiettivo di ridurre i tempi di percorrenza e di limitare fenomeni di congestione.

Le principali opere infrastrutturali realizzate nel mandato: il raddoppio del sottopasso ferroviario del viale Belfiore e le nuove rampe di collegamento con la rampa Spadolini, il sottopasso di viale Strozzi, il sottopasso via Giuliani - via Panciatichi; la nuova via Curzio Malaparte, la nuova viabilità di accesso a Careggi da viale XI agosto (via Caldieri - via della Quietè); il sottopasso viale XI agosto - via dell'Olmatello, le opere connesse agli accordi TAV e Autostrade in fase di progettazione e realizzazione con diversi stati di avanzamento (terza corsia autostradale con relativi caselli e parcheggi scambiatori, by-pass del Galluzzo, uscita Firenze Ovest, completamento svincolo di Peretola, adeguamento ponte di Varlungo e sottopasso linea FS Firenze - Roma, raccordo Strozzi - Panciatichi).

Queste opere costituiscono l'impianto su cui si ridisegna il sistema della mobilità urbana; esse da una parte pongono i presupposti infrastrutturali per procedere alla realizzazione del sistema tranviario senza eccessive riduzioni di capacità del trasporto privato dall'altra costituiscono dei nuovi assi di penetrazione in grado di migliorare notevolmente l'accessibilità di importanti settori cittadini.

E' inoltre importante accennare ad altri interventi di disciplina della mobilità privata che hanno consentito di razionalizzare l'uso delle infrastrutture stradali esistenti ricavando gli spazi per la realizzazione delle infrastrutture di trasporto pubblico, come avvenuto ad esempio sul viale Rosselli - piazzale di Porta a Prato dove è stato possibile creare condizioni di maggiore fluidità dello scorrimento e di recuperare gli spazi necessari alla realizzazione della sede della Linea 1 della tramvia.

Accanto a questi interventi che hanno riguardato le principali direttrici del traffico urbano, sono poi da citare numerosi altri interventi effettuati con l'obiettivo di proteggere dal traffico automobilistico percorsi ed aree caratterizzate da una vocazione residenziale o commerciale (interventi di traffic calming), per riportare condizioni di maggiore vivibilità e di migliore fruizione degli spazi urbani da parte dei cittadini (sistemazione di piazza Puccini; riorganizzazione della viabilità fino all'ingresso del nuovo Meyer; P.R.U. Le Piagge e San Bartolo a Cintola; via Bolognese; via Simone Martini - via del Cavallaccio e altri).

Un'altra importante linea di azione è quella legata agli interventi di fluidificazione del traffico mediante rimozione degli impianti semaforici e sostituzione con intersezioni a rotatoria (sistemazione delle Intersezioni lungo via Pistoiese; rotatoria via Aretina e via Rocca Tedalda; via Pratese).



Nell'ambito delle misure adottate per la disincentivazione del traffico privato nelle aree più dense della città devono anche essere citate le attività relative alla gestione delle Zone a Traffico Limitato. Negli ultimi anni, pur non essendo stati estesi i confini della Zona a Traffico Limitato (Z.T.L.) che rimane comunque una delle più vaste esistenti in Europa, (con un'estensione di 4,2 km² risultando la più grande d'Italia per densità di popolazione con oltre 40.200 residenti), sono stati fatti notevoli sforzi per implementare il sistema di controllo degli accessi, aumentandone l'efficacia mediante il ricorso a tecnologie avanzate. Dall'inizio del 2004 sono entrate in funzione le prime porte telematiche che ad oggi, con l'ultima messa in opera del 2008, risultano 20 ed il cui numero è destinato ad aumentare nei prossimi anni.

Ulteriori provvedimenti messi in atto a protezione e salvaguardia di alcune zone all'interno del territorio comunale sono le "aree pedonali", in continuo incremento, attualmente estese per una superficie di circa 220.000 m² (nella sola Z.T.L.). In previsione vi è l'aumento di tali zone con la messa in opera, al posto degli accessi regolati con catene e piolini artistici, di dissuasori mobili a scomparsa (pilomat), che permetteranno una migliore difesa dell'area.



E' stata inoltre riservata una specifica attenzione alla promozione di forme di trasporto privato non individuale, che possono significativamente contribuire alla riduzione della congestione urbana. In particolare va segnalato il sostegno all'iniziativa del Car Sharing, che ha permesso di avviare, come in altre città italiane, questo tipo di servizio.

E' necessario ricordare anche l'attività finalizzata ad ampliare l'informazione all'utenza sulle condizioni del traffico, allo scopo di disincentivare gli utenti all'utilizzo degli itinerari più congestionati o interessati da lavori e altre interferenze; in questa linea di azione si inseriscono l'implementazione del sistema dei pannelli a messaggio variabile; l'informazione via sms; la comunicazione via radio.

Particolare impegno è stato profuso per analizzare, progettare e gestire i problemi della mobilità integrata, di cui la tramvia e la ferrovia rappresentano il primo elemento. Oltre alla predisposizione del Piano Integrato della Mobilità (PIM), sono stati approntati due strumenti fondamentali: l'USMAF (unità di studio della mobilità dell'area fiorentina) e il tavolo della mobilità. Il primo è una struttura tecnica realizzata in collaborazione con Regione, Provincia ed Ataf. Dispone di una banca dati ed un modello matematico di simulazione della mobilità. Grazie all'USMAF è possibile conoscere gli effetti dei provvedimenti urbanistici e della mobilità. Il tavolo della mobilità composto da Comune, Comet (Associazione comuni metropolitani tra cui quelli dell'area fiorentina), Regione e Provincia, è uno strumento di condivisione dei problemi della mobilità integrata, realizza in sostanza la dimensione metropolitana del governo di questa materia. Si tratta di un elemento fortemente innovativo, in quanto vi partecipano anche le categorie e le espressioni della realtà fiorentina interessate ai problemi della mobilità (ambientalisti, forze economiche etc).

Trasporto pubblico

Trasporto su gomma

Il Comune condivide con la Provincia il ruolo di ente programmatore e gestore del trasporto pubblico cittadino; fa inoltre capo al Comune la realizzazione delle infrastrutture dedicate, quali le busvie, la cui estensione è stata notevolmente incrementata aggiungendo diversi tratti strategici (via Baracca, via Bronzino, Piazza Puccini, Ponte al Pino, Viale dei Mille, Viale

Europa, Viale Giannotti) in corrispondenza delle linee forti di autobus urbani.



Parallelamente, nel 2008 sono entrate in esercizio anche le prime quattro porte telematiche di controllo di corsie riservate al transito dei mezzi pubblici.

Sono in fase di progettazione preliminare ulteriori segmenti di busvia, che tengono conto della rete di T.P.L. a seguito dell'entrata in esercizio del sistema tram, in particolare questi interventi si concentreranno nell'area sud-est della città, che sarà interessata per ultima dalla realizzazione della rete tramviaria. Nel complesso gli interventi realizzati e quelli in corso di realizzazione e progettazione configurano un sistema di protezione per il trasporto pubblico in grado di aumentarne significativamente l'attrattività, specie se inserito nel contesto del sistema tramviario.

Tramvia

Gli aspetti più rilevanti della politica del trasporto pubblico sono quelli connessi alla progettazione e realizzazione del sistema tramviario.

La nuova mobilità per l'area metropolitana fiorentina prevede infatti un sistema multimodale di nodi di interscambio, connessi da una efficiente rete di trasporto pubblico su ferro.

Il sistema tramviario in fase di realizzazione prevede tre linee, per 19 km complessivi, delle quali la Linea 1 Scandicci- Stazione Santa Maria Novella, entrerà in esercizio nel 2009, mentre le altre (Linea 2 Peretola - Piazza della Libertà e Linea 3 Careggi - Stazione Santa Maria Novella) saranno realizzate nel periodo 2009-2012.

Trasporto ferroviario

Il Comune di Firenze ha prestato una attiva collaborazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Firenze nella realizzazione degli obiettivi di riordino, ottimizzazione e implementazione dell'offerta di trasporto ferroviario, in particolare nell'ambito del progetto Memorario. Tale progetto, che abbraccia l'arco temporale 2004-2009 prevede la riorganizzazione per fasi del servizio ferroviario di competenza regionale, su tutte le tratte della rete, con potenziamento del servizio ed introduzione di orario cadenzato e mnemonico, coordinato con le altre modalità di trasporto pubblico, anche mediante il ricorso ad interventi sui nodi di interscambio per miglioramento dell'intermodalità.

L'azione del Comune di Firenze a sostegno del progetto Memorario è stata indirizzata in particolare nel creare migliori condizioni di utilizzo e di intermodalità delle stazioni minori (ad esempio San Marco Vecchio, Le Cure, Firenze Porta a Prato, Le Piagge) per le quali è stato migliorato il coordinamento con le linee di bus urbani e con il sistema tramviario.

Disciplina della sosta e parcheggi

La finalità della disciplina della sosta prevista nel P.G.T.U. è quella di impiegare tutti gli strumenti a disposizione per limitare il più possibile l'uso del mezzo privato (e dell'auto in particolare) all'interno del centro abitato favorendo il trasferimento dell'utenza verso il mezzo pubblico.

La disincentivazione all'utilizzo del mezzo privato si ottiene attraverso la tariffazione della sosta, che ne scoraggia l'uso, in particolare per gli spostamenti casa-lavoro; i residenti nelle ZCS sono invece dispensati dal pagamento della tariffa.

Per perseguire questa politica di disincentivazione del trasporto privato, la disciplina della sosta è stata progressivamente estesa a porzioni sempre più ampie del territorio comunale, realizzando a partire dal 2002 otto nuove Zone a Controllo della Sosta per un totale di circa 65.000 posti e 340 kmq di estensione, con un incremento complessivo del 300% del numero di posti auto disciplinati.

Un grande impulso è stato dato alla realizzazione dei parcheggi di struttura, per i quali il numero di posti disponibili è passato da circa 3800 nel 2002 a circa 8700 nel 2009, con la realizzazione di opere pubbliche importanti quali i parcheggi Alberti, S. Ambrogio, Beccaria, Europa, Faentina, Caduti nei Lager, Porta al Prato e San Donato.

La funzione dei parcheggi di struttura è quella di assicurare una disponibilità di posti atta a garantire buoni livelli di accessibilità ad aree del territorio comunale in cui sono localizzati poli attrattori di vario genere (culturale, scolastico, ricreativo, commerciale, ecc.); ciò garantisce una riduzione degli spostamenti parassiti che vengono effettuati in cerca di parcheggio pur senza costituire incentivo all'uso del mezzo privato, stante il costo elevato della sosta in tali strutture che le rende inadatte all'uso per gli spostamenti casa-lavoro.

Sono stati inoltre realizzati parcheggi scambiatori (Europa, Rovezzano, Lotto Zero, Castello, Peretola), posti in zone prossime al confine comunale, con la funzione di intercettare i veicoli provenienti dalle direttrici esterne e di consentire lo scambio con il trasporto pubblico (su autobus o treno).

Mobilità ciclabile

Il Consiglio Comunale ha approvato nel 2005 il Piano di Settore delle Piste Ciclabili per favorire e promuovere un elevato grado di mobilità ciclistica e pedonale, alternativa all'uso dei veicoli a motore, puntando all'attrattività, alla continuità e alla riconoscibilità dell'itinerario ciclabile, privilegiando i

percorsi più brevi, diretti e sicuri secondo i risultati di indagini sull'origine e la destinazione dell'utenza ciclistica.

Nel 2004 i chilometri di piste ciclabili esistenti in Firenze erano 32, ad oggi sono 63. Sono in corso di realizzazione e di approvazione altri interventi significativi, che porteranno entro breve l'estensione del sistema delle piste ciclabili a sfiorare i cento chilometri.



Manutenzione stradale

L'amministrazione ha sempre prestato grande attenzione alla manutenzione delle strade. Molti gli investimenti effettuati, nonostante i progressivi tagli ai trasferimenti e le conseguenti minori risorse a disposizione del bilancio comunale.

Dal punto di vista operativo, gli interventi sono stati programmati con la collaborazione dei Quartieri e della Polizia Municipale, competente per le questioni legate alla sicurezza. Si è cercato di attivare una serie di strumenti per mettere SAS (Società che gestisce i servizi alla strada) nella condizione di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Per quanto riguarda la gestione delle zcs, gli addetti della società che effettuano gli interventi legati alla segnaletica della sosta si occupano anche di piccola manutenzione della carreggiata (buche).

Dall'analisi sulle cause che generano il cattivo stato di manutenzione delle strade, è risultato che ciò deriva in massima parte dai lavori di ripristino della carreggiata a seguito degli interventi sui sottoservizi. E' stato quindi modificato il regolamento per un controllo più efficace sui lavori.

L'obiettivo è arrivare ad una gestione del Comune della parte conclusiva degli interventi di ripristino. In concreto la società dei sottoservizi che effettuerà l'alterazione dovrà pagare al Comune la quota relativa alla parte conclusiva (quella del rifacimento finale), spetterà poi all'Amministrazione gestire questo intervento.

Principali interventi stradali effettuati negli ultimi anni

Quartiere 1

- 1) VIA GUICCIARINI - allargamento marciapiedi
- 2) VIA DELLA CONDOTTA - rifacimento lastrico
- 3) VIA LAMBERTESCA - VIA DEI GEORGOFILI e zone limitrofe - rifacimento lastrico
- 4) VIA DELLA COLONNA - primo tratto in bitume - secondo tratto in lastrico - smontaggio e completo rifacimento in lastrico
- 5) PIAZZA POGGI - smontaggio porfido e nuova asfaltatura della carreggiata
- 6) LUNGARNO SERRISTORI - smontaggio porfido e nuova asfaltatura della carreggiata
- 7) LUNGARNO CELLINI - smontaggio porfido e nuova asfaltatura della carreggiata
- 8) VIA GHIBELLINA - primo tratto asfaltatura - secondo, demolizione e completo rifacimento in lastrico dei marciapiedi e della carreggiata
- 9) VIA DEI PECORI, demolizione e completo rifacimento in lastrico dei marciapiedi e della carreggiata
- 10) VIA FAENZA - da piazza Madonna a Via Nazionale - demolizione e completo rifacimento in lastrico dei marciapiedi e della carreggiata
- 11) VIA DEI SERRAGLI - smontaggio del lastrico della carreggiata, demolizione del sottofondo, posa di nuovo lastrico
- 12) VIA MONTI - fresatura e nuova asfaltatura
- 13) VIA PINDEMONTI - fresatura e nuova asfaltatura
- 14) PIAZZA PUCCINI - sistemazione della piazza

- 15) VIA NICCOLINI - demolizione e completo rifacimento in lastrico della carreggiata
- 16) VIA LEOPARDI - demolizione e completo rifacimento in lastrico della carreggiata
- 17) VIALE MATTEOTTI, GRAMSCI ED ALTRI - lavori di messa in sicurezza - realizzazione di barriera di sicurezza con mini new-jersey (centro carreggiata a separazione dei flussi veicolari),
- 18) PIAZZE: BRUNELLESCHI - S. CROCE - POGGI - ARCO SAN PIERINO - SALVEMINI - S. PAOLINO - riqualificazione urbana
- 19) LUNGARNO CELLINI - LUNGARNO SERRISTORI - VIA PIETRAPIANA- CANTO ALLE RONDINI - BORGO LA CROCE - riqualificazione urbana

Quartiere 2

- 1) PIAZZA ALBERTI - ristrutturazione viaria con manutenzione delle carreggiate
- 2) VIA ELBANO GASPERI - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 3) VIA CENTOSTELLE - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 4) VIA PASTRENGO - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 5) VIA BOLOGNESE - (tratto Ponte Rosso - vicolo s. Marco Vecchio) - smontaggio e nuova collocazione della zanella, fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata.
- 6) VIA PIER CAPPONI - smontaggio e nuova collocazione della zanella in cls, fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata
- 7) VIA SERCAMBI - risanamento e ristrutturazione piani stradali
- 8) VIA ROCCA TEDALDA - fresatura e nuova asfaltatura a tratti
- 9) VIA LANDUCCI - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 10) VIA CAMPANELLA - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 11) VIA FRA' BARTOLOMEO - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 12) VIA D.M. MANNI - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 13) VIA ARNOLFO - fresatura e asfaltatura della carreggiata
- 14) VIA QUINTINO SELLA - lavori di riqualificazione carreggiata di e altri interventi
- 15) VIA ARETINA - (nel tratto del Confine Comunale alla rotonda di Via Rocca Tedalda)
- 16) VIA DELLE FRASCHETTE - fresatura e asfaltatura della carreggiata

Quartiere 3

- 1) VIA UNIONE SOVIETICA - marciapiedi e bitumatura carreggiata
- 2) VIA DEL PODESTA' - tratto in asfalto (cimitero di S. Lucia - piazza Acciaiuoli) risanamento e nuova asfaltatura della carreggiata
- 3) VIA TRAVERSARI - (tratto via di Ripoli - viale Giannotti) - bitumatura della carreggiata e abbattimento barriere architettoniche
- 4) PIAZZA RODOLICO - bitumatura della carreggiata
- 5) VIA CIMITERO DEL PINO - bitumatura della carreggiata
- 6) VIA B. SCALA - bitumatura della carreggiata
- 7) VIA XIMENES - (tratto Grecchi - Acursio) - bitumatura della carreggiata
- 8) VIA DI RIPOLI - scavo e rifacimento cassonetto stradale e rifacimento manto bituminoso dei tratti ammalorati
- 9) VIA BIAGINI - risanamento e nuova asfaltatura della carreggiata con adeguamento e potenziamento delle caditoie
- 10) VIA S. MICHELE DELLE CAMPORA - bitumatura della carreggiata
- 11) VIA BORSI - (tratto S. Chiara - S. Giovanni da Capistrano) - bitumatura della carreggiata
- 12) VIA S. GIOVANNI DA CAPISTRANO - risanamento e nuova asfaltatura della carreggiata
- 13) VIA RICORBOLI - lavori di riqualificazione carreggiata di e altri interventi

Quartiere 4

- 1) VIA PIERO DI COSIMO - rifacimento marciapiedi in ambo i lati
- 2) VIA PISANA - risanamento e ricostruzione marciapiedi
- 3) VIA CHINI - rifacimento marciapiedi lato destro intero tratto
- 4) VIA BENVENUTI - rifacimento marciapiedi lato destro
- 5) VIA L. DA VERONA - rifacimento marciapiedi pressi centro commerciale.
- 6) VIA ZANELLA - rifacimento marciapiedi lato destro
- 7) VIA CANOVA - allargamento marciapiede fronte scuola M.L. King.
- 8) VIA SERNESI - (tratto Via M. Rosso - Via Torcicoda) rifacimento marciapiede lato sinistro
- 9) VIA PISANA - (tratto Via Rialdoli - Ponte A Greve) - fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata

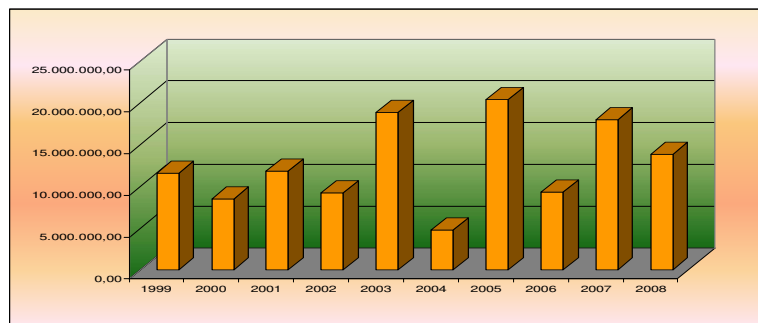
- 10) VIA FONDERIA - fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata
- 11) VIA STARNINA - (tratto Via dell'Olivuzzo - Via di Scandicci) - nuova asfaltatura della carreggiata
- 12) VIA DELL'OLIVUZZO - (tratto Via Veneziano - Via Starnina) - fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata
- 13) VIA DOSIO - tratto Via Da Cortona - Via Furini) - fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata
- 14) VIA DI SCANDICCI (tratto confine Com.Le - Ospedale S. Giovanni) - fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata a tratti
- 15) LUNGARNO DEL PIGNONE - fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata

Quartiere 5

- 1) VIA TRIESTE - (tratto Vittorio Emanuele - via Trento) scavo e rifacimento cassonetto stradale e rifacimento manto bituminoso
- 2) VIA BOCCI - rifacimento manto bituminoso
- 3) VIA OLMATELLO - scavo e rifacimento cassonetto stradale e rifacimento manto bituminoso dei tratti ammalorati
- 4) VIA FAMIGLIA BENINI - scavo e rifacimento cassonetto stradale e rifacimento manto bituminoso dei tratti ammalorati
- 5) VIA CONSOLE - rifacimento manto bituminoso.
- 6) VIA BARDUCCI - rifacimento manto bituminoso della carreggiata e manto bituminoso su marciapiedi
- 7) VIA BOLOGNESE - (tratto via del Poggiolino - via Salviati) - smontaggio e nuova collocazione della zanella, fresatura e nuova asfaltatura della carreggiata
- 8) VIA CARLO DEL GRECO - (tratto Via delle Panche - Via Reginaldo Giuliani) - scavo e rifacimento cassonetto stradale e rifacimento manto bituminoso
- 9) VIA AGNOLETTI - scavo e rifacimento cassonetto stradale e rifacimento manto bituminoso
- 10) VIA DI MONTUGHI - scavo e rifacimento cassonetto stradale e rifacimento manto bituminoso dei tratti ammalorati
- 11) VIA DELLA SALA - rifacimento manto bituminoso.
- 12) VIA GEMIGNANI - rifacimento manto bituminoso.
- 13) VIA DELL'OLMATELLO - rifacimento manto bituminoso.

Spesa sostenuta per traffico, trasporti e viabilità

Anno	Spesa per investimenti
1999	11.560.042,00
2000	8.457.441,40
2001	11.779.273,46
2002	9.184.822,99
2003	18.814.744,33
2004	4.730.469,08
2005	20.309.402,26
2006	9.269.799,18
2007	17.927.048,22
2008	13.774.733,73
Totale	125.807.776,65



Il sistema tramviario fiorentino

Caratteristiche

L'espansione della città e la polverizzazione sul territorio dei processi produttivi e abitativi ha dato origine alla cosiddetta area metropolitana, con il conseguente incremento degli spostamenti per lavoro e divertimento.

Nel contesto della complessità del sistema della mobilità, così come venuto a configurarsi a seguito di tali fenomeni di espansione delle città e dei fenomeni connessi (quali inquinamento atmosferico, acustico, congestionamento degli spazi), l'Amministrazione Comunale di Firenze (così come molte città italiane ed europee) a seguito dell'effettuazione di studi della mobilità, ha individuato nella realizzazione di una rete di trasporto rapido di massa la soluzione per creare un sistema di mobilità sostenibile basato sul rafforzamento del trasporto pubblico, in grado di porsi come vantaggiosa alternativa o integrazione al mezzo privato.

Gli studi hanno portato alla individuazione di una rete di tramvie nell'Area Fiorentina, che al suo completamento avrà uno sviluppo di circa 40 Km e collegherà il centro storico di Firenze ed il semianello dei viali di circonvallazione con le principali centralità urbane, nonché con i principali Comuni contermini dell'Area Metropolitana (Scandicci-Campi Bisenzio - Bagno a Ripoli - Sesto Fiorentino).

In tale ottica il sistema tramviario si pone come sistema primario di trasporto pubblico in quanto:

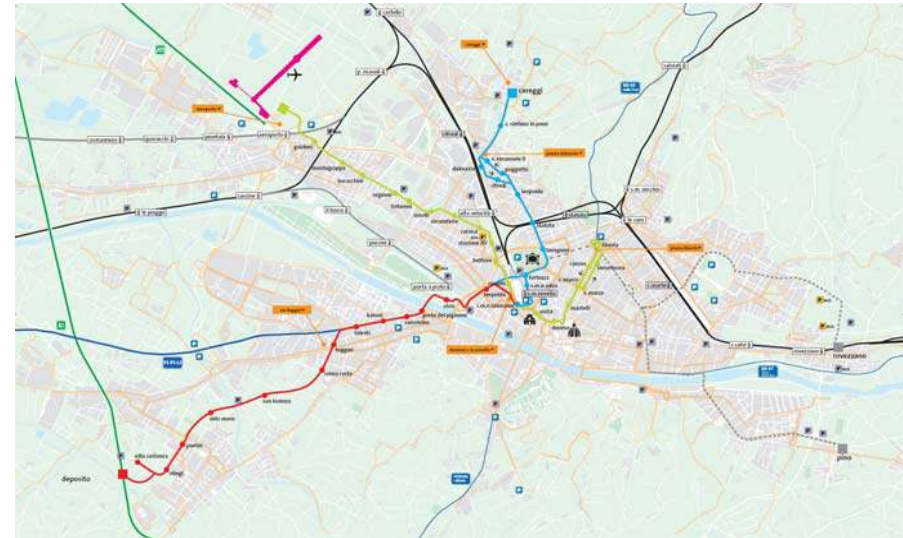
- economicamente competitivo (tecnologicamente avanzato, non richiede investimenti onerosi e spese di gestione che garantiscono costi accessibili per tutti i cittadini);
- dotato di elevata capacità di trasporto;
- veloce, sicuro e confortevole;
- non inquinante e silenzioso.

Inoltre per servire adeguatamente l'area metropolitana, il sistema tramviario fiorentino è stato studiato nella logica di servizio pubblico integrato, che si interconnette cioè con una pluralità di nodi di interscambio con la rete ferroviaria di superficie e interrata (Santa Maria Novella, Alta Velocità, Porta a Prato, Statuto, Campo Marte, Circondaria, Castello e Rovezzano) e con la rete capillare degli autobus su gomma; ciò consente non solo di riorganizzare la mobilità servendo alcuni "grandi attrattori" e funzioni

urbane (ospedali, aeroporto, università), ma anche di riqualificare ampie zone cittadine e ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico.

Il "sistema tramvia" è articolato in tre linee principali:

- linea 1 Firenze S.M.N.-Scandicci
- linea 2 Peretola-Piazza Libertà
- linea 3 Careggi-Viale Europa con diramazione Rovezzano.



Linea 1

La linea tramviaria (di lunghezza pari a 7.720 metri e con 14 fermate; lunghezza convoglio 32 m; larghezza convoglio 2,40 m; capienza convoglio 202) parte da Scandicci, dove è ubicato anche il deposito-officina per l'intera rete tramviaria. Dopo l'attraversamento del fiume Greve, la linea entra nel territorio del Comune di Firenze intersecando anche un fondamentale nodo di traffico viabilistico cittadino. Il percorso si snoda attraverso Viale Talenti e Via del Sansovino per poi oltrepassare il fiume Arno con la realizzazione di un nuovo ponte ed entra nel Parco delle Cascine. Successivamente, la linea percorre Piazza Vittorio Veneto, Viale Rosselli e Via Jacopo da Diacceto, per poi raggiungere la stazione ferroviaria di S. Maria Novella, che sarà anche il punto di corrispondenza con la Linea 3.1



Il sistema è dotato dei più moderni accorgimenti per l'abbattimento degli inquinamenti da vibrazioni, da rumore, dalle correnti vaganti, etc. oltre ad essere completamente silenzioso e privo di emissioni gassose nocive.

Oltre a interventi diffusi alle infrastrutture civili già presenti sul territorio, vengono realizzate nuove opere d'arte, quali il sottopasso tramviario in corrispondenza dell'attuale sottopasso in viale Talenti e il nuovo ponte sul Fiume Arno che prevede il transito esclusivo di tramvia, pedoni e ciclisti.

In particolare, il nuovo ponte sull'Arno, che collega piazza Paolo Uccello con il Parco delle Cascine, è riservato esclusivamente al tram, ai pedoni e alle biciclette ed è l'opera più significativa della linea 1 in termini ingegneristici: lungo 124 metri, poggia su due piloni in cemento armato; la larghezza varia dai 14,70 metri della parte centrale ai 22,80 delle spalle. Oltre alla piattaforma centrale larga 8 metri e dedicata al tram, su entrambi i lati vi sono un marciapiede e una pista ciclabile.

Il nuovo ponte costituisce un elemento fortemente migliorativo, perché crea un collegamento ciclopedonale fra il Parco delle Cascine e i quartieri dall'altra parte del fiume.

Gli interventi di riqualificazione del territorio e mitigazione ambientale comprendono, in estrema sintesi, la sistemazione a verde, l'inerbimento della sede tramviaria e le pavimentazioni (quali asfaltatura con manto

fonoassorbente drenante, ecc.), nuovi percorsi pedonali e ciclabili, gli impianti di illuminazione pubblica, nonché la sistemazione di Piazza Vittorio Veneto e la sistemazione delle rive dell'Arno.

La realizzazione della linea 1 è stata aggiudicata da Ataf nel 2003 con una gara di appalto integrato. Il costo complessivo ammonta a 254,787 milioni di euro. Il finanziamento dell'opera è ripartito tra Regione Toscana, Comuni di Firenze e di Scandicci, nonché Ministero delle Infrastrutture, RFI. Il termine dei lavori e l'entrata in esercizio sono previsti per il 2009.

Linea 2 e Linea 3.1

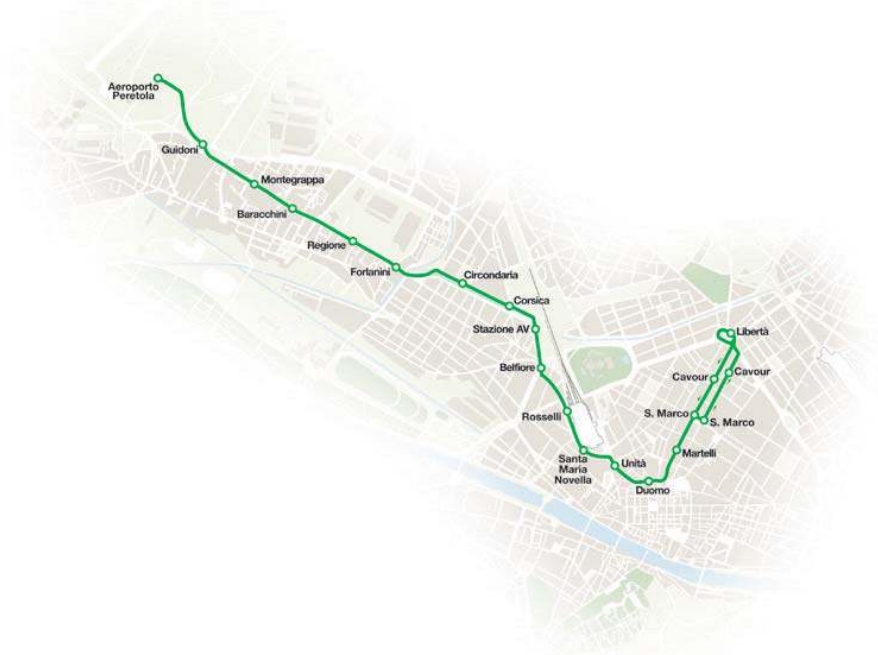
Per la realizzazione della linea 2 e del primo stralcio della linea 3, il Comune di Firenze ha utilizzato l'istituto del project financing. Il 20 giugno 2005 è stata sottoscritta la convenzione di concessione con la Società Tram di Firenze S.p.A per la progettazione, costruzione e parziale finanziamento delle linee 2 e 3.1. La Società effettuerà anche la gestione e manutenzione dell'intero sistema tramviario.

Il costo complessivo delle linee 2 e 3 primo stralcio ammonta a 379,587 milioni di euro. Il finanziamento dell'opera è ripartito tra Comune di Firenze, Concessionario, nonché Ministero delle Infrastrutture, RFI. Il termine dei lavori e l'entrata in esercizio sono previsti per il 2012.

Linea 2

La seconda linea tramviaria (di lunghezza pari a 7.200 metri; numero fermate 18; lunghezza convoglio 32 metri; larghezza convoglio 2,40 metri; capienza convoglio 202; 5 opere d'arte) ha il suo capolinea in prossimità dell'Aeroporto di Peretola, che è adiacente all'uscita dell'autostrada A11, e attraversa tutto il quartiere di Novoli, servendo gli uffici della Regione Toscana e l'insediamento universitario nell'area ex Fiat, per poi interconnettersi con l'area della nuova stazione A.V. e poi raggiungere la stazione di S.M. Novella.

Le principali opere d'arte previste sono la realizzazione sottopassi e trincee nella tratta Guidoni - Peretola, viadotto sul Torrente Terzolle - Mugnone e rotonda S. Donato e realizzazione sottovia viale Belfiore.



Linea 3

La linea tramviaria attraversa zone ad alta densità abitativa e produttiva e metterà in comunicazione la prima e la seconda Linea configurandosi come parte funzionale del sistema tramviario

In particolare, risulteranno collegati fra loro: (a) il Polo ospedaliero di Careggi di interesse regionale e nazionale; (b) la stazione FS di Statuto e l'omonima zona residenziale; (c) la Fortezza da Basso (Polo espositivo di interesse regionale e nazionale), collegata attraverso la Seconda Linea tramviaria all'aeroporto di Peretola, alla nuova stazione Alta Velocità., nonché alla stazione di S.M. Novella e quindi al centro storico.

Il primo stralcio (lunghezza 4.000 metri, fermate n. 10 lunghezza convoglio 32 metri; larghezza convoglio 2,40 metri; capienza convoglio 202) partendo dall'ospedale di Careggi (dove è ubicato il capolinea) attraversa piazza Dalmazia (che viene completamente risistemata con incremento delle alberature e una pista ciclabile) e raggiunge la direttrice di via dello Statuto,

dove si collega con la stazione FS ivi ubicata. Da qui prosegue per la zona della Fortezza e raggiunge la stazione di Santa Maria Novella.

Sono previste opere d'arte quali adeguamento del Ponte sul Torrente Mugnone, adeguamento sottopasso ferroviario Via dello Statuto - Piazza Muratori e sottopasso viario Viale Milton - Viale Strozzi



Gli sviluppi futuri del sistema

Il completamento del sistema tramviario prevede, oltre al completamento del secondo stralcio della linea 3, per il quale è in corso la progettazione preliminare, ulteriori sviluppi dei tracciati nel Comune di Sesto Fiorentino (Polo Scientifico Universitario), come da Protocollo d'Intesa del 6 dicembre

2002 e nel Comune di Bagno a Ripoli, come da Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 giugno 2008.

Linea 1



Le aziende partecipate dal Comune operanti nel settore

ATAF S.p.A.

Il punto di riferimento della mobilità pubblica cittadina e dell'area metropolitana fiorentina è ATAF S.p.A., l'azienda "storica" del territorio, partecipata per oltre l'80% dal Comune di Firenze, che a tutt'oggi, quale affidataria insieme a Linea S.p.A. dalla Provincia del servizio di trasporto pubblico collettivo su gomma, serve la popolazione di ben 11 Comuni, coprendo una rete di circa 690 Km. per un totale di oltre 80.000.000 di utenti trasportati per anno.

A partire dalla fine degli anni '90 è stata costante l'azione per il rinnovamento della flotta degli autobus che ha inciso notevolmente sulla qualità del servizio offerto quanto ad allestimenti e tecnologia dei nuovi mezzi che hanno sensibilmente migliorato il comfort, l'accessibilità, l'informazione al cliente e soprattutto il livello di inquinamento atmosferico. La flotta di ATAF conta infatti oggi più di 440 vetture di cui circa il 40% alimentate a metano o elettriche, dato che rappresenta un primato a livello nazionale.

La società, oltre che operare dunque per lo sviluppo, la qualità e regolarità del servizio controllandone periodicamente la soddisfazione presso l'utenza, è attiva anche nella collaborazione con i Comuni del bacino di riferimento per progetti di "mobilità sostenibile" e di evoluzione infrastrutturale della rete in modo da rendere il trasporto pubblico efficiente anche in presenza delle difficili condizioni della mobilità metropolitana, e soprattutto di Firenze, in conseguenza delle cantierizzazioni connesse alla realizzazione di importanti opere pubbliche, prime fra tutte le linee del "sistema tramvia" alla cui costruzione e futura gestione partecipa anche Ataf stessa, sia quale stazione appaltante della Linea 1 sia quale socio di Tram S.p.A. e di Gest S.p.A., contribuendo così ad uno dei più significativi progetti per la soluzione dei problemi del traffico e ambientali della città.

Importanti sono stati, in particolare a partire dal primo Piano Industriale del 2004, anche i dati del risanamento aziendale della società (che è passato e passa attraverso azioni di razionalizzazione dei costi e aumento della produttività) e del rafforzamento e sviluppo gestionale rappresentati da

incrementi dell'utenza e dei ricavi da traffico, miglioramento della qualità del servizio, ma anche dalla ricerca di nuove opportunità di business. Dal 1999 ad oggi le perdite di esercizio di ATAF si sono ridotte del 75% pur in presenza di risorse finanziarie destinate al trasporto pubblico locale in costante contrazione e al sensibile aumento del prezzo delle materie prime.

Ataf è inoltre promotrice e attuatrice di importanti iniziative sociali come il servizio a chiamata "Personalbus" volto a favorire la mobilità di persone altrimenti svantaggiate e il servizio speciale porta a porta "Openbus" per disabili con prevalenti destinazioni scuola, lavoro e centri di rieducazione.



S.A.S. S.p.A.

Nell'intento di gestire in modo coordinato i servizi alla mobilità cittadina e svolgere il complesso delle attività collegate e complementari al traffico, il Comune di Firenze ha promosso nel 2000 la costituzione di Servizi alla Strada S.p.A..

Oggi la società, interamente di proprietà del Comune, costituisce un vero e proprio "braccio operativo" dell'amministrazione per la gestione di tutti i servizi di supporto, ausiliari e collaterali alla mobilità, offrendo indiscutibili vantaggi operativi ed organizzativi, grazie all'approntamento di una struttura che raccoglie risorse umane, strumentali e di specializzazione nei vari settori, che accentuano il carattere imprenditoriale delle attività svolte. Fra i compiti della società ha particolare rilievo quello relativo alla progettazione, realizzazione, gestione e controllo delle zone a transito o sosta controllata. Tale attività è provenuta a S.A.S., a partire dal 2007, da Firenze Parcheggi che aveva già operato per la realizzazione di 13 ZCS a cui, recentemente, se n'è aggiunta un'ulteriore.

I numeri della gestione delle ZCS contano, nel 2008, più di 1.300 interventi, per 341 km di sosta oggetto di manutenzione.

Importante è anche il lavoro che S.A.S. svolge per la Zona a Traffico Limitato, vasta area del centro cittadino all'interno della cerchia dei viali di circoscrizione e nell'Oltrarno che si estende per circa 4 Km² su 48 Km² di centro abitato, con 16 varchi monitorati da un sistema di controllo telematico basato su tecnologia Telepass autostradale. Per questa area S.A.S. opera per la segnaletica e per l'erogazione dei permessi e dei telepass di ingresso.

Altra attività di rilievo, data la vocazione turistica della città, è quella relativa alla gestione degli accessi in ZTL dei bus turistici, realizzata tramite due "Check Point" situati in viale XI Agosto e in via Venosta. Gli ingressi dei bus turistici in città sono, mediamente, di oltre 50.000 l'anno.

Altre attività che impegnano significativamente la società sono quelle relative alla realizzazione, posizionamento e manutenzione della segnaletica verticale, orizzontale e a pericolo presente in tutto il territorio urbano (che nel 2008 si è concretizzata in circa 17.000 interventi) e al servizio manutenzione strade, istituito per eliminare situazioni di pericolo, per piccoli interventi sulla carreggiata, per i risanamenti stradali e riparazioni del lastrico in centro storico, marciapiedi e zone pedonali. Il servizio Manutenzione Strade di S.A.S. è di supporto operativo all'"Operazione Piccole Cose" lanciata nel 2006 dal Comune di Firenze.

Tra le altre numerose attività svolte da S.A.S. si possono ricordare: la gestione della depositaria comunale e del servizio di rimozione forzata dei veicoli e biciclette su chiamata della Polizia Municipale, la gestione della depositaria merci sequestrate e abbandonate, la gestione del deposito oggetti trovati, la gestione dei mercati rionali (servizio di controllo e rilevamento delle presenze degli operatori negli otto principali mercati cittadini), le pubbliche affissioni.

La società attualmente occupa circa 210 dipendenti, di cui 81 lavoratori provenienti dal ramo d'azienda acquistato da Firenze Parcheggi S.p.A..



Firenze Parcheggio S.p.A.

Il Comune di Firenze tramite la società Firenze Parcheggio, della quale oggi detiene circa il 50% del capitale sociale, nei dieci anni del mandato amministrativo che si conclude nel 2009, ha dato una significativa risposta al problema della gestione della sosta nel territorio fiorentino. La società infatti, oltre alla gestione dei parcheggi pubblici di struttura, dal 1999 al 2006, su indicazione dell'Amministrazione, ha realizzato e gestito anche le 13 Zone a Sosta Controllata predisponendo oltre 56.400 stalli di sosta su una superficie di oltre 290 Km per un investimento complessivo di 4 milioni di euro. Sono state inoltre apposte circa 1.800 rastrelliere per biciclette e realizzati 21.600 posti moto.

Gli interventi maggiormente significativi che il Comune di Firenze ha potuto realizzare sul proprio territorio tramite Firenze Parcheggio S.p.A. rimangono comunque i parcheggi di struttura. Ai parcheggi interrati di piazza Stazione e Parterre ed al parcheggio della Calza, già in gestione ed operativi nel 1999, si sono aggiunti i parcheggi realizzati in questo decennio direttamente dalla società: l'area del viale Pieraccini, oggi integrata con il parcheggio del Nuovo Meyer (per 863 posti); il parcheggio interrato di piazza Ghiberti operativo dal 2006 (371 posti); il parcheggio scambiatore di viale Europa (188 posti), anche dotato di servizi per la sosta dei camper ed il parcheggio pertinenziale ad uso residenti di viale Giannotti (188 posti). In termini finanziari Firenze Parcheggio per la realizzazione di questi impianti ha investito circa 27,5 milioni di euro. Infine l'acquisizione, nel 2008, del parcheggio di Porta a Prato (363 posti) che l'Amministrazione ritiene possa rispondere positivamente alle esigenze legate al nuovo sviluppo urbanistico dell'area.

Alle strutture citate si sono aggiunti poi i parcheggi che il Comune di Firenze ha realizzato tramite lo strumento del "project financing" oggi in gestione a Firenze Parcheggio: il parcheggio interrato di piazza Beccaria operativo dal 2004; il parcheggio Fortezza Fiera in gestione dal 2006; il parcheggio "Montelungo" situato in prossimità del binario 16 della Stazione di Santa Maria Novella, nonché la struttura di piazza Alberti aperta nel 2007. Si tratta di oltre 1100 posti che, sommati a quelli dei parcheggi di struttura precedentemente ricordati, portano a circa 4500 gli stalli nel complesso disponibili sul territorio fiorentino oltre a quelli delle ZCS. Il dato analogo

degli stalli dei parcheggi di struttura, riferito al 1999, è pari a 1411, con un incremento quindi, in questo decennio, di oltre 3000 posti, a servizio, 24 ore su 24, del cittadino.

Fra gli interventi più recenti si ricorda anche la manutenzione e gestione dell'area del Parterre, affidata dall'Amministrazione alla società, che ha consentito, fra l'altro, il recupero della vivibilità dell'intero comparto a verde della struttura all'interno della quale è dislocata la "centrale di controllo remoto" dei parcheggi, avviata nel 2007, "cuore" operativo della società. Sempre nell'intento di favorire una migliore mobilità, la società ha realizzato, anche attraverso l'utilizzo della fibra ottica, pannelli a messaggio variabile dislocati nelle principali e strategiche direttrici della città.



Aeroporto di Firenze S.p.A.

La partecipazione del Comune di Firenze alla "Aeroporto di Firenze S.p.A.", la società che gestisce lo scalo di Peretola, si inquadra nell'ambito degli interventi per la promozione e sviluppo del territorio cittadino verso cui l'amministrazione comunale, nell'ultimo decennio, ha fortemente indirizzato, insieme agli altri azionisti pubblici, la sua attenzione tanto da portare la società, nell'anno 2000 e prima in Toscana, alla quotazione sul mercato azionario e all'ottenimento della concessione quarantennale da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile.

La scelta del Comune di Firenze riguardo alla gestione aeroportuale è stata successivamente quella di un progressivo disimpegno della propria presenza nella compagine sociale di A.d.F a favore del reperimento di un socio industriale che, apportando il proprio *know how*, valorizzasse la società medesima e la sua crescita. Oggi il Comune di Firenze conta una quota pari al 2,18% del capitale sociale ma è legato agli altri soci pubblici, Camere di Commercio di Firenze e Prato che detengono insieme un altro 18% di

partecipazione, da un patto parasociale che permette di assicurare che le scelte gestionali della società risultino coerenti con una politica di sviluppo dello scalo, nell'ambito del sistema aeroportuale regionale, compatibile con la tutela e salvaguardia del territorio.

Per quanto riguarda più strettamente la gestione ed il coordinamento dell'insieme delle attività funzionali e connesse a quella aeroportuale, A.d.F. negli anni recenti, anche su forte impulso dei soci pubblici, ha mirato all'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi "a terra" per meglio rispondere all'evoluzione in senso quantitativo e qualitativo del traffico aereo e alle mutate esigenze della clientela.

Il traffico passeggeri dell'Amerigo Vespucci negli ultimi dieci anni è cresciuto di circa il 40% (dalle poco più di 1.300.000 persone nel 1999 agli oltre 1.900.000 passeggeri del 2008) e le destinazioni si sono diversificate con allargamento a favore degli scali internazionali che sono saliti dai 14 del 1999 ai 24 del 2008.

L'avviato progetto di ristrutturazione delle aerostazioni in gestione, consentendo il raggiungimento del massimo livello di efficientamento delle principali strutture aeroportuali, porterà la capacità complessiva dello scalo a circa 2.800.000 passeggeri.



2.3 POLITICHE PER LA CASA E PER IL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Per l'Edilizia Residenziale Pubblica il decennio 1999–2008 si è aperto all'insegna della prima attuazione della riforma voluta dalla Legge Regionale n. 77/98, che ha stabilito il passaggio della proprietà di tutto il parco alloggi ai comuni, la creazione di ambiti gestionali sovra comunali, e l'affidamento della gestione tecnico amministrativa del patrimonio ERP a soggetti gestori da costituirsi.

Sotto l'impulso del Comune di Firenze il 3 luglio 2002 si è costituito il primo Livello Ottimale di Esercizio della Toscana, comprendente 33 comuni della provincia fiorentina. A seguito della costituzione di Casa S.p.A., società di gestione a capitale interamente pubblico suddiviso tra i 33 comuni del L.O.D.E., in data 18 febbraio 2003 è stato firmato il primo contratto di servizio.

Recupero Murate – Inaugurazione primo lotto



Nel decennio gli interventi del Comune sul disagio abitativo si sono sviluppati su quattro linee d'azione, alla ricerca anche di innovative forme di intervento a fronte della scarsità di risorse ERP in relazione al complessivo aggravarsi del problema casa:

- incremento del patrimonio ERP disponibile attraverso nuove costruzioni, recupero di complessi immobiliari dismessi, recupero di alloggi inutilizzati perché in cattivo stato di manutenzione
- acquisizione in locazione di alloggi sul libero mercato da concedere in sub locazione a canoni calmierati, per cittadini in situazione di disagio abitativo non risultanti in graduatoria ERP, in posizione utile per l'assegnazione di un alloggio
- erogazione di contributi a sostegno di nuclei familiari a basso reddito per le locazioni private sul libero mercato
- incremento dell'offerta di locazioni private a canoni calmierati

In questi anni il **patrimonio ERP è stato incrementato di circa il 15%**, con **1.201** nuovi alloggi costruiti o recuperati, sia direttamente dal Comune che tramite il soggetto gestore Casa S.p.A.

Di particolare rilevanza risultano alcuni interventi di riqualificazione di contesti storici, che hanno contribuito ad incrementare il patrimonio ERP nell'ambito del recupero di importanti complessi immobiliari sottratti a situazioni di degrado e restituiti alla fruibilità della cittadinanza : **Murate (73 alloggi)**, **Leopoldine** di Piazza Tasso (**7 alloggi**), **San Gaggio (14 alloggi)**, area ex Gasometro di via **Pisana (13 alloggi)** , **Vecchio Conventino** di via Giano della Bella (**6 alloggi**). Da segnalare anche il recupero delle "Navi" di **via Liguria (234 alloggi)**, nell'ambito del Contratto di Quartiere Le Piagge e del protocollo di intesa per l'edilizia sperimentale.

Attraverso la formula di "**Comune Garante**" l'amministrazione ha acquisito e mantenuto la disponibilità in locazione di **100 alloggi** in ogni annualità, che sono poi stati sub locati a nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa a canoni sostenibili per le condizioni economiche di quei nuclei, con il finanziamento comunale della differenza rispetto al canone chiesto dal proprietario.

Via Liguria - recupero "Navi"



Nella stessa categoria di intervento deve essere inquadrata l'operazione denominata "20.000 abitazioni in affitto" che a Firenze ha visto la realizzazione di 369 alloggi fruanti di agevolazioni economiche pubbliche, anche del Comune, che sono stati locati a nuclei familiari individuati con apposita graduatoria, con canoni abbattuti del 25 per cento rispetto a quelli stabili nell'accordo territoriale sottoscritto dalle organizzazioni sindacali di categoria.

Ex Convento Leopoldine - Recupero



Le crescenti difficoltà per molti cittadini a basso reddito di affrontare il mercato delle locazioni ha reso necessario un massiccio intervento con contributi pubblici a loro sostegno. Nel decennio sono stati erogati complessivamente circa 21 milioni di euro di **contributi in conto affitto**, finanziati per il 12 per cento dal Comune. Gli assegnatari sono stati complessivamente **8.925**.

Nella stessa direzione va anche l'azione svolta di concerto con le associazioni degli inquilini e dei proprietari, per la maggior diffusione possibile dei contratti di locazione previsti dall'accordo territoriale sulle locazioni abitative (ex legge 431 del 1998), avente la finalità di calmierare i canoni. In tal senso l'amministrazione si è adoperata per la sottoscrizione

dell'accordo tra le parti, intervenuto il 16 luglio 1999 e rinnovata il 25 novembre 2004, e per incentivare poi il ricorso ai contratti previsti nell'accordo stesso, attraverso i rimborsi dell'ICI pagata dai proprietari.

Vi è un'importante novità introdotta dalle norme di attuazione del Piano Strutturale, già vigente. Infatti dette norme prevedono, tra l'altro, che gli operatori privati che realizzano nuove costruzioni o recuperi superiori alla soglia di 2.000 mq di superficie utile lorda, devono destinare all'affitto permanente il 20% della superficie utile lorda, con canoni ridotti almeno del 20% rispetto a quelli stabiliti negli accordi territoriali. In alternativa è previsto il versamento di somme determinate al fondo per lo sviluppo della residenza in affitto. Le prime applicazioni di quelle disposizioni hanno portato alla disponibilità di **92 alloggi a canoni calmierati**.

San Gaggio - Recupero



Riguardo al patrimonio ERP l'indirizzo seguito è stato quello dell'uso più razionale dello stesso, con assegnazioni tempestive rispetto alla disponibilità degli alloggi, del recupero degli alloggi inutilizzati destinandovi per i lavori necessari le risorse disponibili sugli introiti dei canoni, e ricorrendo anche a forme innovative di intervento per ovviare alla cronica scarsità di risorse. A questo proposito va ricordata la sostituzione, grazie ad apposita convenzione firmata con Casa S.p.A., delle coperture contenenti eternit con altre fornite di pannelli fotovoltaici, la cui gestione assicura il finanziamento dell'operazione. Inoltre con la mobilità degli inquilini si è perseguito l'ottimale utilizzo del patrimonio esistente, risolvendo casi di sovraffollamento di alcuni alloggi e di sottoutilizzo di altri.

ANNI	BANDI E.R.P.	RISERVE			TOTALE
		Sociale	SFRATTATI		
			Assegnazioni	Preassegnazioni	
1999	72	19	5	0	96
2000	113	27	41	0	181
2001	34	12	51	62	159
2002	24	29	31	52	136
2003	49	19	89	0	157
2004	101	60	70	22	253
2005	31	22	40	37	130
2006	69	24	53	20	166
2007	75	40	69	0	184
2008	32	10	51	5	98
30-apr-09	6	7	14	14	41
TOTALE	606	269	514	212	1.601

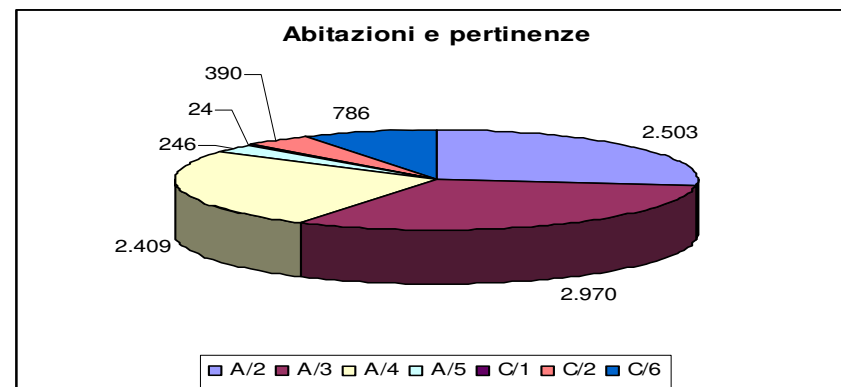
Gli alloggi ERP complessivamente assegnati nel decennio sono stati **1.601**. Si è cercato innanzitutto di contrastare l'emergenza dovuta agli sfratti, sempre più numerosi. L'obiettivo perseguito e raggiunto è stato quello di assicurare il passaggio da casa a casa di tutti gli sfrattati presenti nella graduatoria ERP, ricorrendo alla apposita riserva prevista nella normativa vigente. Complessivamente gli alloggi assegnati a sfrattati sono stati 726. Sempre nell'ambito della riserva di legge sono stati assegnati 100 alloggi a giovani coppie, 86 ad anziani, e 269 alloggi a nuclei provenienti dalla graduatoria sociale, e quindi in situazioni di grave disagio.

Con le varie forme di intervento, anche alternative all'ERP tradizionale, è stato conseguito anche il risultato di eliminare il disagio riguardante la sistemazione temporanea in affittacamere di 41 nuclei familiari, pari a 118 persone. A questi sono stati assegnati alloggi ERP e prevalentemente alloggi di proprietà di terzi a canoni calmierati. L'operazione ha eliminato una modalità di intervento particolarmente onerosa, soprattutto inidonea ad assicurare alle famiglie interessate una sistemazione soddisfacente.

Consistenza del patrimonio immobiliare

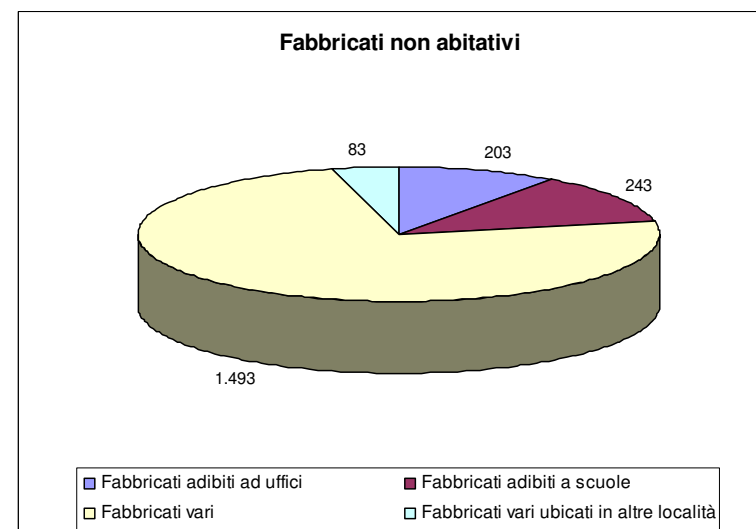
Abitazioni e pertinenze

Categoria	Unità	Vani catastali	Metri quadri
Nel territorio comunale			
A/2	2.244	12.234,50	
A/3	2.888	15.803,50	
A/4	2.402	10.132,50	
A/5	234	1.042,00	
C/1	24		1.262
C/2	371		9.640
C/6	647		9.238
Totale	8.810	39.212,50	20.140
Altre località			
A/2	259	1.300,50	
A/3	82	288,50	
A/4	7	51,00	
A/5	12	51,50	
C/2	19		517
C/6	139		2.373
Totale	518	1.691,50	2.890
Totale generale	9.328	40.904,00	23.030,00



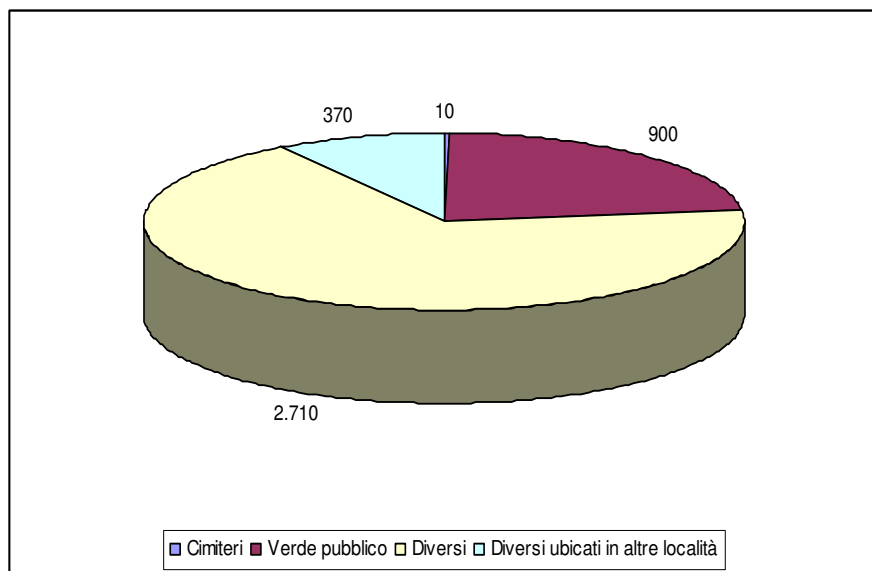
Fabbricati non abitativi

Categoria	Unità
Fabbricati adibiti ad uffici	203
Fabbricati adibiti a scuole	243
Fabbricati vari	1.493
Fabbricati vari ubicati in altre località	83
Totale	2.022



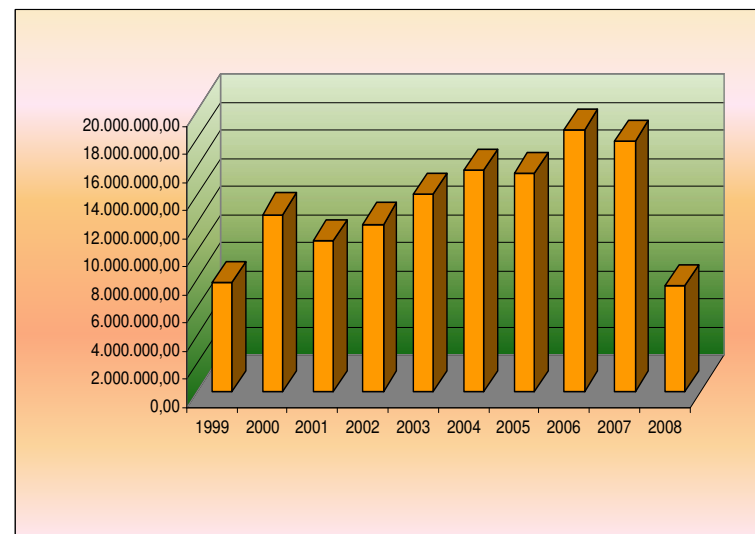
Terreni

Categoria	Unità	Metri quadri
Cimiteri	10	292.651
Verde pubblico	900	3.061.556
Diversi	2.710	5.818.459
Diversi ubicati in altre località	370	1.094.970
Totale	3.990	10.267.636



Spesa sostenuta per la gestione del patrimonio

Anno	Spesa ordinaria
1999	7.805.781,26
2000	12.621.426,27
2001	10.701.784,53
2002	11.938.483,26
2003	14.003.897,21
2004	15.732.281,94
2005	15.532.923,08
2006	18.577.283,71
2007	17.866.714,15
2008	7.537.278,75
Totale	132.317.854,16



CASA S.p.A.

Il Comune di Firenze, nel corso del mandato, ha fortemente operato, insieme agli altri Comuni dell'area fiorentina, per il perseguimento, attraverso la costituzione e partecipazione in Casa S.p.A., dell'obiettivo del soddisfacimento del bisogno primario "alloggio" per tutti coloro che non possono accedere al libero mercato. A Casa S.p.A., nata il 17 ottobre 2002, è stata infatti affidata la gestione del patrimonio residenziale dei 33 Comuni della provincia a seguito dello scioglimento delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale della Regione (A.T.E.R.).

La società così, ad oggi, **gestisce** complessivamente circa **12.000 alloggi** pubblici (di cui **circa 7.600 del Comune di Firenze**) che ospitano più di 30.000 persone ed ha in corso di programmazione, progettazione e realizzazione interventi di nuova costruzione e recupero edilizio per circa 500 alloggi e interventi di manutenzione straordinaria condominiale che interessa circa 2.800 abitazioni.

Oltre all'attività tecnica di progettazione, appalto, manutenzione e realizzazione di immobili, la società svolge un'attività gestionale-amministrativa anche di servizio all'utenza: dalla consegna delle chiavi alla stipula dei contratti, dal calcolo dei canoni e bollettazione mensile alla riscossione degli affitti e alla loro contabilizzazione.

Casa S.p.A., è l'interlocutore a cui gli utenti devono rivolgersi per tutte le questioni che riguardano gli alloggi, assegnati dal Comune. La società si sta impegnando in modo da favorire e facilitare sempre più il contatto con l'utente anche attraverso il progressivo decentramento di alcuni servizi e la cura dell'informazione e comunicazione al cittadino (sportelli di quartiere, invio di un periodico quadrimestrale, sito web).

L'obiettivo dell'azienda, anche su impulso dei Comuni soci, è quello di operare con criteri di efficienza ed economicità, ma anche con grande attenzione per la qualità e nel rispetto dell'ambiente. Casa S.p.A. infatti lavora attivamente per realizzare gli interventi di competenza perseguendo un modello di "casa sostenibile", cioè costruita ed attrezzata con tutti gli accorgimenti necessari per favorire il benessere di chi vi abita, la diminuzione dei consumi energetici e l'impatto con il contesto.

Tra gli interventi innovativi nell'ambito del contenimento energetico si segnala in particolare il programma lanciato e in fase di realizzazione da parte della società "Out amianto - In fotovoltaico" che prevede la sostituzione di 9120 mq di coperture contenenti cemento amianto e 6267 mq. di pannelli fotovoltaici installati, per una produzione annua di 918.000 Kwh ed un investimento di 5.700.000 euro.

La società, che dal 2003 ha chiuso i suoi bilanci in utile, conta ad oggi 73 dipendenti.



Ex Gover Via del Pesciolino - Recupero



2.4 POLITICHE PER L'AMBIENTE

Gestione dell'ambiente nelle grandi città oggi significa soprattutto la tutela, gestione e miglioramento della qualità dell'"ecosistema urbano". Questo in funzione di una prospettiva di sviluppo che sia rispettosa dell'ambiente, ma che dia anche la possibilità al tessuto sociale di migliorarsi e di crescere in modo corretto e senza sprecare o distruggere risorse.

Con questo obiettivo ben presente sono state avviate e portate a conclusione iniziative che, attraverso il potenziamento dei "polmoni verdi" di giardini e parchi e la tutela delle aree ambientali collinari, il controllo attento degli inquinamenti e la riduzione ed eliminazione delle loro fonti, l'incentivazione di stili di vita il più possibile rispettosi e "sobri", hanno portato a sostanziali risultati riconosciuti anche dai monitoraggi che a più riprese associazioni ed enti hanno effettuato su questo settore.

Di seguito si riportano le principali iniziative portate a conclusione negli ultimi anni ed alcune tabelle esplicative della situazione della qualità dell'aria che riteniamo uno dei parametri fondamentali della qualità della città.

Verde urbano e aree protette

Importanti interventi sono stati effettuati nell'ambito del verde urbano e delle aree protette. E' stato completato il censimento delle alberature pubbliche della città con l'individuazione e la **schedatura di oltre 65.000 alberi**. Negli ultimi 5 anni sono stati potati circa 9.000 alberi e **piantati circa 5.000, a fronte di circa 1.800 abbattimenti**, con un incremento di circa 3.200 piante.

Particolare attenzione è stata data al restauro del **Parco delle Cascine** con investimenti per oltre **5 milioni di euro**, con il recupero di monumenti (tra cui piramide e anfiteatro), fabbricati (palazzina delle guardie, scuderia), sentieri (naturalistico, otto viottoli ed altri), alberature (934 reimpianti), fontane (Narciso) e giardini (indiano ed ex zoo). E' in corso d'appalto un **itinerario cicloturistico di circa 7,5 Km**.



Parco delle Cascine - Veduta del quartiere Isolotto



Sono stati **inaugurati diversi nuovi parchi e giardini** fra i quali il **Parco dell'Argingrosso**, i **Giardini di via Isonzo**, il **giardino Giusti** presso gli **Orti del Parnaso** e quello per i **Neonati** in via del Mezzetta.

Si è proceduto al restauro del **Giardino delle Rose** e alla realizzazione del giardino estivo sull'Arno, denominato "**Spiaggia sull'Arno**" presso Piazza Poggi.

Giardino delle rose



A corredo della linea tramviaria 1 sono stati realizzati nuovi spazi verdi e messe a dimora nuove alberature. Per le linee 2 e 3 è stato progettato analogo intervento.

Il Comune ha partecipato a due progetti europei "River links" e "Green link", che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie utilizzate per specifici interventi.

Sono state istituite ed approvati i relativi regolamenti, le **ANPIL** (Aree Naturali Protette di Interesse Locale) **del Torrente Mensola e del Torrente Terzolle**, per complessivi **1.096 ettari** di aree protette.

Ambiente e inquinamento

Nel settore dell'inquinamento acustico è stato adottato il **Piano di classificazione** e il **Piano stralcio per il risanamento acustico**, nonché la **Mappatura acustica strategica**, prima in Toscana secondo le recenti direttive dell'Unione Europea.

Ai fini della tutela dall'inquinamento elettromagnetico, è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa con i gestori di telefonia mobile** siglato nel 2004, a seguito del quale è stato istituito il nucleo tecnico di valutazione, che esamina e definisce la programmazione degli interventi di telefonia in città, con la partecipazione degli uffici ed enti interessati, nonché dei gestori e di una rappresentanza dei comitati dei cittadini.

Nel delicato e complesso campo dell'inquinamento atmosferico, sono stati approvati due PAC (Piano di Azione Comunale) per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, secondo le indicazioni della Regione Toscana, con la quale nel frattempo sono stati sottoscritti tre Protocolli d'intesa (2004, 2006 e 2008) insieme ad alcuni Comuni ed a tutte le Province della Toscana.

Ai fini della riduzione delle emissioni causate dal traffico sono stati introdotti **divieti progressivi alla circolazione dei veicoli più vecchi ed inquinanti** in tutto il centro abitato, veicoli Euro 0 (auto, ciclomotori, motocicli a due tempi, veicoli merci ed a uso speciale) ed Euro 1 (auto diesel, ciclomotori a due tempi). Inoltre, limitatamente alla domenica, è stato anche introdotto il divieto per gli autobus ed autosnodati Euro 0 (M2 ed M3), destinati sia al trasporto pubblico che al turismo.

Per quanto riguarda la tutela dell'inquinamento idrico sono stati autorizzati gli scarichi di parte degli insediamenti domestici del Comune recapitanti fuori dalla fognatura pubblica ed in attuazione del Regolamento regionale 46/R, del settembre 2008, è stato redatto il Regolamento comunale.

Rischio idraulico

Sono stati realizzati il progetto preliminare **cassa di espansione dell'Argingrosso** per la messa in sicurezza idraulica dell'Arno, lo studio di fattibilità di una cassa di espansione sul Torrente Mensola ed è stato completato un intervento di **messa in sicurezza** idraulica della zona **Cinque Vie - Ponte a Ema**.

Mulino sull'Arno - Rovezzano



Si è proceduto ad alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale Macinante e dei torrenti Terzolle e Mugnone e straordinaria del canale Goricina. Inoltre sono stati effettuati interventi di **riqualificazione della sponda dell'Arno** in riva destra: tratti Rovezzano-Varlungo, Girone-Rovezzano, Varlungo-Sashall.



Mobilità ciclabile

Nel 2005 è stato approvato il primo Piano Urbano della Mobilità Ciclabile (PUMC).

Da quella data sono state realizzate **nuove piste ciclabili**, con il completamento dei tratti in corso di realizzazione, avranno una percorrenza totale di **Km 96**. Sono state inoltre installate **4.500 nuove rastrelliere** ed è stata fatta la **manutenzione** di quelle esistenti per complessivi **12.000 posti bici**.

Il Comune ha partecipato anche ai progetti europei "ByPad+" e "Urbike"; le risorse finanziarie rivenienti hanno consentito di realizzare: il primo studio conoscitivo sulla mobilità ciclabile a Firenze (modal split); il progetto e la realizzazione del tunnel pedociclabile di viale Strozzi-Belfiore; la prima mappa delle piste ciclabili e il progetto di rastrelliera "Modello Firenze".

E' stata infine realizzata una campagna promozionale "**Più bici, più baci - Firenze è ciclabile**", volta all'incentivazione dell'utilizzo delle due ruote. E' stato approvato il progetto, con relativo bando e disciplinare, per la concessione del nuovo servizio di **Bike-Sharing**, che prevede la

realizzazione entro un anno di **50 stazioni** di noleggio automatico e la messa a disposizione di **750 biciclette**.



Politiche energetiche

Nel 2007 è stato approvato dal Consiglio Comunale il primo **Piano Energetico Ambientale Comunale** (PEAC) contenente i progetti e le politiche per il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni in atmosfera ed il perseguimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto.

Ai sensi della legge 10 del 1991 è stato completato il catasto informatizzato degli **impianti termici** (censiti circa **135.000**) e portato a regime il relativo sistema di controllo. Fino ad oggi le caldaie controllate sono state 42.000 e quelle verificate (sotto il profilo della documentazione amministrativa) 86.000.

Nel campo delle energie rinnovabili il Comune ha realizzato **7 impianti fotovoltaici** per complessivi 86 KWp presso **scuole o fabbricati comunali** ed una postazione di ricarica per veicoli elettrici alimentata da pannelli fotovoltaici (KW 1,7) al Mercato di Sant' Ambrogio.

Animali

Si sta realizzando il **Parco degli Animali** nell'area dell'ex vivaio comunale di Ugnano, dove troveranno sede il canile rifugio, quello sanitario, il gattile ed altre aree e servizi per gli animali. E' in corso di costruzione il primo lotto, comprendente i box per i cani, le strutture logistiche di supporto (ambulatori ed uffici), spazi per l'accoglienza del pubblico. Nel secondo lotto sono previsti il gattile, la voliera degli uccelli ed il canile sanitario.





La gestione del canile rifugio e l'attività a tutela delle colonie feline è stata affidata a soggetti esterni.



E' stato approvato il primo Piano di gestione dei colombi (piccioni) ed è stata effettuato e pubblicato il terzo censimento "**Atlante degli uccelli nidificanti nel Comune di Firenze**". La cura dell'avifauna ferita recuperata dai cittadini è stata affidata al Centro recupero rapaci del Mugello della LIPU. Sono state emanate ordinanze sulla tutela degli animali impiegati nelle attività circensi e sulla regolamentazione dell'alimentazione dell'avifauna selvatica.



Sviluppo sostenibile e Agenda XXI

In tale ambito sono stati pubblicati: la prima **Relazione sullo Stato dell'Ambiente** insieme agli otto Comuni dell'area fiorentina e in collaborazione con ARPAT (è in fase di redazione la nuova edizione); il primo **Piano di Azione Locale (PAL)** di **Agenda XXI** su mobilità, rifiuti e inquinamento atmosferico. E' stato anche completato il primo Bilancio Ambientale sul consuntivo 2005.

Agricoltura

Nell'ambito delle politiche regionali sulla "Filiera corta" produttore-consumatore, è stato Istituito il mercato mensile dei produttori agricoli locali denominato "Mercatale di Firenze", con lo scopo di incentivare i consumatori all'acquisto diretto dei prodotti della realtà agricola locale.



La qualità dell'aria

La qualità dell'aria ambiente è rappresentata dalla concentrazione degli inquinanti, provenienti da varie sorgenti, in atmosfera ed è fortemente influenzata dalle condizioni meteorologiche.

Nel rapporto della qualità dell'aria, redatto annualmente da Arpat, sono riportati i valori rilevati dalle centraline della rete provinciale di monitoraggio dislocate a Firenze. Le tabelle sottostanti riportano i dati degli ultimi dieci anni relativi ad alcuni indicatori previsti dal D.M. 60 del 2002, come PM10, NO2, SO2, CO2 e dell'Ozono come indicato nel D.lgs. 183 del 2004.

Le centraline sono rappresentative di varie tipologie di siti: parco urbano, zona residenziale ed ad alto flusso di traffico. Si può notare che per SO2 e CO dal 1999 al 2008 non sono mai stati superati i valori limite previsti dalla normativa. I valori registrati sono stati sempre inferiori al valore limite nel parco urbano, mentre nella zona residenziale si sono registrati il 35% di superamenti e si sono avuti alcuni superamenti dei valori limite nei siti da traffico.



PM10: medie annue ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

limite di riferimento per la protezione della salute: $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$

Anno	Boboli	Viale Bassi	Viale Gramsci	Via Ponte alle Mosse
1999	non disponibile	44	6	47
2000	non disponibile	51	62	50
2001	36	40	31	31
2002	38	42	52	38
2003	31	39	53	29
2004	28	29	35	43
2005	29	29	40	35
2006	29	30	42	38
2007	26	34	41	32
2008	25	29	44	42

NO₂: medie annue ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

limite di riferimento per la protezione della salute: $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$

(*) dato presumibilmente sottostimato per guasto nel periodo invernale

Anno	Boboli	Viale Bassi	Settignano	Viale Gramsci	Via Ponte alle Mosse
1999	36	39	19	67	74
2000	32	40	22	68	74
2001	32	35	18	38	73
2002	31	38	20	70	68
2003	29	35	18	75	83
2004	27	42	18	73	81
2005	30	40	14	74	74
2006	30	43	13	72	69
2007	29	46	16	83	67
2008	27	50	16	92	68

O₃: n° giorni annui in cui le medie trascinate di 8 ore hanno superato il valore di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$. limite di riferimento per la protezione della salute: 25 giorni (come media triennale)

Anno	Boboli	Settignano
1999	16	63
2000	28	55
2001	25	49
2002	44	21
2003	46	76
2004	11	55
2005	60	44
2006	49	59
2007	61	80
2008	46	42

(*) valori presumibilmente sottostimati per la non sufficiente copertura del periodo sensibile, come indicato dal d.lgs 183/04.

SO₂: medie annue ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

La media annua non è fra gli indicatori previsti dalla normativa riguardo al limite "per la protezione della salute". Tali indicatori sono: la media oraria (valore di $350 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 24 volte all'anno) e la media giornaliera (valore di $125 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 3 volte all'anno). Dal 1998 al 2008 tali valori non sono mai stati superati.

Anno	Boboli	Viale Bassi	Via Ponte alle Mosse
1999	4	4	5
2000	3	3	5
2001	4	4	4
2002	3	4	3
2003	2	3	3
2004	2	2	2
2005	2	2	4
2006	2	2	4
2007	1	2	3
2008	1	2	2

CO: medie annue (mg/m³)

La media annua non è fra gli indicatori previsti dalla normativa riguardo al limite "per la protezione della salute".

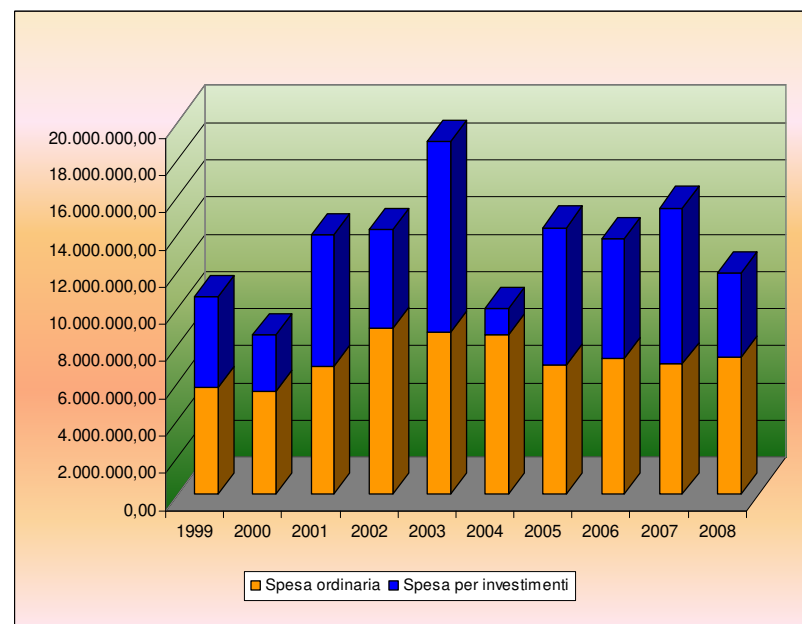
L'indicatore previsto è la media trascinata di 8 ore massima annua che non deve superare il valore di 10 mg/m³. Dal 1998 al 2008 tale valore non è mai stato superato.

Anno	Boboli	Viale Bassi	Viale Gramsci	Via Ponte alle Mosse
1999	0,6	0,9	2,3	1,7
2000	0,4	0,7	1,9	1,6
2001	0,6	0,8	1,8	1,5
2002	0,6	0,7	1,7	1,4
2003	0,5	0,6	1,5	1,3
2004	0,5	0,7	1,4	1,2
2005	0,5	0,6	1,3	1,0
2006	0,4	0,6	1,3	0,9
2007	0,4	0,6	1,3	1,0
2008	0,5	0,5	1,3	0,9



Spesa sostenuta per la Direzione Ambiente

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	5.745.987,38	4.890.691,09
2000	5.554.894,08	3.014.107,13
2001	6.918.268,66	7.035.270,93
2002	8.932.584,78	5.290.256,80
2003	8.729.615,47	10.277.046,01
2004	8.558.528,38	1.439.974,46
2005	6.947.188,53	7.406.139,48
2006	7.339.061,98	6.408.278,08
2007	7.000.139,39	8.410.931,56
2008	7.401.220,39	4.533.130,23
Totale	73.127.489,04	58.705.825,77



Publiacqua S.p.A.

Il Comune di Firenze è stato uno dei primi comuni d'Italia a dare piena attuazione alla cosiddetta "legge Galli" e come tale il principale soggetto di riferimento per la costituzione e avvio operativo di **Publiacqua S.p.A.** la società che ha poi assunto la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 della Toscana e che serve 49 comuni dell'area Firenze-Prato-Pistoia-e Valdarno superiore, con una popolazione complessiva di circa 1.260.000 abitanti.

La "mission" della società, su impulso dei comuni soci e secondo le indicazioni dell'Autorità di Ambito concedente il servizio, è stata ed è quella di elevare la qualità dello stesso e del "prodotto" primario fornito, realizzare i consistenti investimenti programmati per l'ammodernamento e lo sviluppo delle infrastrutture (acquedotto, fognature e depurazione), costruire un'azienda tecnicamente ed economicamente efficiente aggregando, organizzando e qualificando la frammentata miriade delle gestioni precedenti. Ad oggi si può dire che la società ha ben operato per il conseguimento degli obiettivi assegnati garantendo un buono e costante livello del servizio idrico, anche nei periodi critici di siccità, alla quasi totalità della vasta area di riferimento.

Uno dei risultati di maggior rilievo è il miglioramento della **qualità dell'acqua** tanto che oggi i **fiorentini**, in una percentuale passata dal 2004 al 2008 dal 21,2% al 33,8%, **apprezzano** e bevono regolarmente l'acqua di rubinetto, mentre un altro 30% circa dichiara di berla saltuariamente. L'"acqua del Sindaco" è oggi bevuta anche nelle scuole comunali di Firenze e di altri comuni dell'area servita al posto di quella imbottigliata.

Gli investimenti effettuati da Publiacqua dal 2002 al 2008 per oltre 400 milioni di euro (che la connotano, fra l'altro, come azienda leader del settore idrico nel nostro paese) hanno consentito la realizzazione di importanti opere ed interventi a Firenze e nel resto del territorio di riferimento. Fra questi, in particolare:

- il **depuratore di San Colombano**, con una capacità di 600 mila abitanti/equivalenti, cui è organicamente connesso il sistema fognario dell'intera piana fiorentina e di parte del territorio in sinistra d'Arno

- il completamento dell'**autostrada dell'acqua**, asse fondamentale dello schema idrico metropolitano Firenze-Prato-Pistoia
- la **filtrazione a carbone attivo granulare** all'impianto di potabilizzazione dell'Anconella che ha elevato la qualità intrinseca ed organolettica dell'acqua erogata
- la **superstrada idrica** Firenze-Chianti, in grado di apportare adeguata risorsa aggiuntiva all'insieme dell'area e l'adeguamento del locale acquedotto.

Nel territorio del Comune di Firenze sono stati realizzati consistenti interventi per l'adeguamento ed il potenziamento della rete acquedottistica e fognaria. I più importanti hanno interessato le zone di Campo di Marte, Novoli-Baracca, Romito-Cadorna, Villamagna (prima parte del collettore fognario di riva sinistra d'Arno, destinata a portare i reflui fino al depuratore di San Colombano) e nelle aree contigue a dette zone. Altre opere di riqualificazione ed ammodernamento della rete fognaria sono state effettuate in via Condotta, via Dino Compagni, Via dei Querci, Via Monticelli, via del Ronco Corto, via San Bartolo a Cintoia, via Quintino Sella e via XXVII Aprile.

Publiacqua, della cui compagine proprietaria fa parte, dall'estate 2006, anche il socio industriale espressione del raggruppamento Acea selezionato con apposita procedura di evidenza pubblica, ha sempre conseguito buone performance economiche e positivi risultati di esercizio e presenta un'importante solidità finanziaria che le permette di accedere agevolmente al credito per mantenere alto e costante il livello degli investimenti per le infrastrutture del sistema del servizio integrato.

La società inoltre, per espressa volontà dei soci, è impegnata nel sostegno di progetti di solidarietà internazionale per garantire l'acqua a paesi del sottosviluppo a strutturale penuria idrica.



Quadrifoglio S.p.A.

Quadrifoglio S.p.A. è la società a cui il Comune di Firenze, socio al 90% della stessa, ha affidato la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana e ambientale.

Sul tema dei rifiuti e del loro smaltimento si è assistito in questi ultimi anni ad una crescente sensibilizzazione della popolazione, a cui ha fatto seguito un parallelo sviluppo dei comportamenti virtuosi, in particolare per quanto concerne la **raccolta differenziata** dove si è passati, **da** un valore di **17,22%** di rifiuti differenziati sul totale nel 1999, **al 40,91%** del primo trimestre 2009.

In particolare la città di Firenze, con 85 kg/abitante/anno, è dal 2007 stabilmente ai vertici nazionali tra le grandi città per quanto concerne il **riciclaggio** di carta e cartone, reso possibile dall'impianto per la valorizzazione ed il recupero della carta di S. Donnino.

I successi della raccolta differenziata sono stati possibili grazie alla società che, anche su impulso dei suoi soci, si è adoperata per la realizzazione del passaggio da un disciplina dello smaltimento ad una reale economia dei rifiuti, attraverso servizi, mezzi e impianti che costituiscono un'adeguata risposta alle esigenze ed alle aspettative degli utenti per la salvaguardia ambientale.

Gli anni del mandato hanno visto infatti la realizzazione del nuovo **impianto di compostaggio** di Case Passerini, di un sistema di captazione a fini energetici del biogas (dal 2004, con prod. annua lorda di oltre 15.000 MWh, con riduzione del CO₂ emesso pari a circa 12.000 tonn.), di un impianto fotovoltaico a Case Passerini di potenza di 296 kWp. E' poi avvenuto di questi giorni l'inaugurazione della prima stazione interrata nel centro storico di Firenze in piazza Santa Maria Novella.

Per quanto riguarda i servizi, la società attua oggi il modello di raccolta multipostazione (cassonetti di diversi colori per le varie tipologie di rifiuto) ed ha esteso il sistema di raccolta dell'organico domestico (nel 2008 sono stati diffusi 960 nuovi cassonetti con coperchio marrone per 83.000 ulteriori utenze). Inoltre, per adattarsi alle esigenze degli operatori e alla morfologia del territorio, la società ha articolato le modalità di raccolta con frequenze e

metodologie diversificate, rafforzando il sistema di raccolta rifiuti **"porta a porta"** per le attività commerciali del Castrum Romano (centro storico) e istituendolo a Peretola e nelle zone collinari.

Sono allo studio anche nuove forme per il servizio di pulizia e spazzamento quali lo **"Sweepy Jet"** che consente la pulizia delle strade senza l'obbligo di rimozione delle auto.

Quadrifoglio è anche protagonista dello sviluppo della gestione dei rifiuti verso dimensioni di area territoriale vasta che la vedrà impegnata, fra l'altro, nella realizzazione, per conto del nuovo ATO "Toscana Centro" che comprende tutti i Comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia, del **nuovo impianto di trattamento termico-recupero energetico** di Case Passerini.





3

La cultura e
lo sviluppo



3.1 POLITICHE PER LA CULTURA

La cultura è stata una delle priorità dell'Amministrazione nei dieci anni del mandato. Particolare impegno è stato profuso per il sostegno alle istituzioni culturali fiorentine di maggior rilievo come il Teatro del Maggio Musicale, del quale il Comune è il principale sostenitore. Altrettanto è stato fatto con il Gabinetto Vieusseux (con un sostegno corrispondente a quasi l'80% del bilancio), e con circa altre 70 istituzioni che usufruiscono di contributi comunali per svolgere la propria attività.

In particolare, sono state privilegiate le scelte connesse con la necessità di salvaguardare l'ingente patrimonio di beni culturali del Comune, provvedendo alla sua conservazione e alla sua valorizzazione, con l'intendimento di assicurare ai cittadini e agli ospiti di Firenze servizi culturali adeguati alla città, alla sua tradizione e allo sviluppo della sua storia e identità.

La responsabilità derivante dal possesso di un patrimonio costituito da un insieme di beni culturali di straordinaria importanza per l'umanità, oltre che per la comunità locale, ha imposto e determinato linee di lavoro rigorosamente improntate alla pianificazione degli interventi di prevenzione, di manutenzione e di restauro, che sono stati attuati con regolarità e con la progressione consentita dalle disponibilità di ordine finanziario, cui hanno dato un contributo assai rilevante anche enti e soggetti pubblici e privati quali la Regione Toscana e importanti istituti bancari della città.

Palazzo Vecchio, l'Ospedale di San Paolo (in cui già è operante il MNAF, Museo Nazionale della Fotografia della Fondazione Alinari, e che è destinato ad ospitare il Museo del Novecento), il Complesso delle Oblate (in cui operano sei importanti istituti culturali), Palazzo Bastogi (che ospita l'Archivio Storico del Comune), il Tepidarium del Roster, il Palazzo Bardini, la chiesa e la piazza di Santa Maria Novella, il Forte del Belvedere, Palazzo Strozzi, il complesso del Museo Stibbert, il campanile di Santo Spirito, la chiesa del Carmine, il Cinema Teatro Alfieri, Torre di San Niccolò, sono solo alcuni degli "oggetti" su cui il programma di conservazione dell'ultimo decennio si è esercitato.

Museo Bardini



A ciò si aggiunge il *corpus* dei beni mobili, costituito da documenti dell'archivio storico e dell'archivio di deposito, da quelli delle biblioteche, dalle opere e dagli oggetti posseduti dai musei, che, in questi anni è stato inventariato e catalogato col supporto delle più recenti metodologie e tecnologie, e che, quando non è esposto al pubblico, è mantenuto in luoghi e con criteri di conservazione idonei.

Le attività di conservazione, che si sono avvantaggiate del prezioso lavoro dell'ufficio di recente costituzione che presidia il **Piano di gestione per Firenze voluto dall'Unesco**, sono state individuate come propedeutiche alla definizione e alla realizzazione di azioni di valorizzazione del patrimonio, che consistono essenzialmente in tutti gli interventi orientati al miglioramento delle conoscenze e all'accrescimento della fruizione dei beni del patrimonio stesso, mobili ed immobili.

In questa direzione sono state sviluppate tutte le linee di lavoro che hanno come oggetto l'erogazione dei servizi culturali istituzionalmente finalizzati al soddisfacimento di esigenze della collettività.

L'Archivio storico e le biblioteche comunali

Molto si è fatto in questi anni per l'Archivio Storico Comunale e per l'inventariazione informatizzata degli importanti documenti che continua ad accumulare, riuscendo così a garantire al pubblico, con continuità e regolarità grazie ad un idoneo orario di apertura, la consultazione e lo studio del suo patrimonio, affiancando a ciò ben organizzate attività espositive che hanno lo scopo di divulgarne l'entità e la ricchezza.

Per l'Archivio Storico è stato inoltre intrapreso un percorso teso a risolvere, a medio/lungo termine e in una prospettiva metropolitana, i problemi di collocazione degli archivi di deposito, in sintonia con i competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Toscana, avviando un processo di definizione e realizzazione di un polo archivistico d'area che eviti dispersioni di fondi e di raccolte documentarie di primario interesse, favorendone la concentrazione in luogo capace di assicurarne conservazione e valorizzazione.

Archivio Storico Comunale



Anche per le biblioteche comunali e, in particolare per quella delle Oblate (fino al 2007 biblioteca Centrale) e per la Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa, molti sono stati gli interventi in questi anni che hanno, fra il 2006 e il

2008, almeno **quintuplicato i documenti** (libri, audiovisivi, ecc.) messi a disposizione del pubblico e ciò ha senza dubbio costituito uno dei motivi dell'eccezionale aumento degli iscritti, delle richieste di prestito e dei frequentatori, unito al fatto che le due istituzioni sono state, negli stessi anni, oggetto di importanti investimenti che ne hanno consentito una significativa ristrutturazione tanto che, in particolare la Biblioteca delle Oblate, si presenta oggi in una veste nuova, con ampie e vaste sale di fruizione, apparati e arredi "rivisitati" e spazi per incontri e conferenze (fra cui la bellissima altana) e per ristoro e relax.

Per fornire qualche numero della "crescita" delle **biblioteche comunali**, si pensi che le presenze complessive della Biblioteca Centrale e di quella di Palagio di Parte Guelfa passano dalle poco più di **43.000 del 1999**, attraverso le **50.000 circa del 2005** per sveltare alle oltre **390.000 del 2008**.

Biblioteca delle Oblate - Interno



Sempre le due biblioteche, poi, attraverso un nutritissimo programma di iniziative, valorizzano il patrimonio librario di cui sono titolari, e svolgono un'intensa azione di promozione della lettura rivolta a tutte le categorie e le età degli utenti, con risultati molto incoraggianti in termini di

partecipazione. Tra gli eventi da ricordare il ciclo di incontri, avviatosi fin dal 1995, **Leggere per non dimenticare** che presenta settimanalmente novità editoriali e crea occasioni di dibattito fra pubblico e autori su temi sociali e culturali, e gli spazi dedicati presso la Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa alle rassegne di poesia (*Il Pianeta Poesia e la Camerata dei Poeti*)

Importante è stato anche il lavoro, in specie negli ultimi tre anni, di avvio di forme di collaborazione sempre più stretta fra le biblioteche centrali e quelle dei quartieri, e fra il complesso delle biblioteche comunali e quelle dei comuni limitrofi, con esperimenti molto interessanti nella programmazione degli acquisti e della progettazione comune dei servizi per il pubblico.

Nel corso dei dieci anni si è poi definitivamente affermato il **Sistema Documentario dell'Area Fiorentina (SDIAF)**, che oggi raggruppa circa cento istituti pubblici e privati che sviluppano insieme servizi bibliotecari e archivistici (il prestito interbibliotecario *in primis*) contrassegnati da forti elementi di innovazione.

Palazzo Vecchio - Museo - Sala dei Gigli



I Musei Civici

Per i Musei Civici fiorentini il decennio del mandato ha rappresentato una intensa stagione di riorganizzazione che ha mirato alla razionalizzazione e allo sviluppo dei servizi e ad un generale riassetto d'ordine museologico e museografico. In questo senso gli interventi più importanti hanno riguardato: la revisione integrale del percorso di visita del "Museo di Palazzo Vecchio"; la trasformazione e ricollocazione del Museo "Firenze com'era" nel Museo della Città; il "ridisegno" del percorso espositivo della "Galleria Rinaldo Carnielo" destinata a ospitare laboratori e mostre d'arte contemporanea; la creazione del Museo del Novecento (collezioni Della Ragione, Rosai e Palazzeschi) nell'Ospedale di San Paolo; la rivisitazione del percorso della Cappella Brancacci nel complesso del Carmelo; il progetto in corso per l'apertura dell'ingresso principale del Museo di Santa Maria Novella sul lato nord del complesso, di fronte alla Stazione Ferroviaria; la valorizzazione del Museo Romano nel Cenacolo di Santo Spirito.

Ma l'evento che connota il mandato è sicuramente la recente riapertura al pubblico, dopo approfonditi studi di generale ripensamento museografico e anni di lavori e cospicui investimenti in restauri e ristrutturazioni, del **Museo Fausto Bardini**, che diventa così il punto d'approdo del famoso "Percorso del Principe" che comprende le gallerie e i musei di Palazzo Vecchio, Uffizi, Corridoio Vasariano, Pitti, Boboli, Forte Belvedere, Villa Bardini. Le sale e gli ambienti, portati a nuova vita, del museo "blu" sono un vero e proprio scrigno di opere e collezioni raccolte e gelosamente custodite dall'antico proprietario del Palazzo, ormai da tempo passato nel patrimonio del Comune.

E' da ricordare inoltre, come fatto significativo anche per il suo valore storico e sociale, il recupero degli spazi nel complesso delle Murate che saranno impiegati per offrire una testimonianza permanente dei momenti salienti del Risorgimento, della Resistenza e della Liberazione di Firenze.

La promozione dei musei fiorentini e delle altre realtà culturali

I dieci anni del mandato si chiudono con il varo di un'iniziativa destinata a segnare una svolta nelle politiche ed azioni per la promozione dei musei comunali e di molti degli altri presenti a Firenze. Si tratta del progetto,

ormai in avanzato stato di realizzazione, finalizzato all'attivazione della "museum card".

Cappella Brancacci



L'intervento scaturisce dalla duplice esigenza di razionalizzare i flussi turistici, agevolando i visitatori, e di far conoscere e valorizzare la rete museale fiorentina nel suo insieme, facendola apprezzare anche nei suoi punti meno conosciuti ma non per questo meno importanti.

La soluzione prefigurata (una "card" per i turisti valida per 48 ore, ma anche una per i "residenti" valida per 365 giorni) è orientata così, da una parte, alla soddisfazione di esigenze primarie dei turisti (semplificazione massima degli accessi, agevolazioni nei trasporti, visite alle esposizioni temporanee, buona informazione preventiva, pratiche di sconto su prodotti e servizi collegati, ecc.) e, dall'altra, alla acquisizione di "familiarità" con il patrimonio culturale della nostra città e della nostra provincia da parte dei residenti intesi come tutti coloro che, oltre ai cittadini di Firenze, hanno, per ragioni di lavoro, di studio, o di svago, motivo e occasione di soggiornare nell'area fiorentina per periodi medio-lunghi.

Al progetto, promosso ed elaborato dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Firenze, hanno collaborato la Regione Toscana, l'Azienda per il Turismo di Firenze, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Il braccio operativo e gestore del progetto sarà Linea Comune S.p.A., la società interamente di proprietà degli enti locali (Comune e Provincia di Firenze ne detengono insieme oltre l'80% del capitale sociale) che realizzerà, fra l'altro, i supporti informatici per la "lettura" della card in tutti i musei del circuito e per gli altri usi previsti.

La "card" offre anche l'opportunità di costituire un tavolo permanente di concertazione sull'intera programmazione delle attività museali ed espositive della città e della provincia di Firenze e di trovare ulteriori sinergie per l'allargamento e l'ulteriore qualificazione dell'iniziativa..

Oltre che verso i musei, l'azione dell'Amministrazione, nell'area delle attività culturali, ha teso verso la preservazione e lo sviluppo delle grandi istituzioni di cui il Comune è uno degli assi portanti, quali la **Fondazione del Maggio**, chiamata fra l'altro a gestire nei prossimi anni il "Nuovo Parco della Musica e della Cultura", la **Fondazione Palazzo Strozzi**, che ha ereditato, a partire dal 2006, la gestione dei quartieri espositivi dell'immobile dalla Firenze Mostre S.p.A., il **Gabinetto Vieusseux** che ha rapidamente e stabilmente ripreso in questi ultimi anni il suo ruolo di istituto di conservazione, ricerca e promozione di livello internazionale, l'**Orchestra Regionale della Toscana** e verso esperienze qualificanti come quella dei **Cantieri Goldonetta** e di **Fabbrica Europa**.

Museo dei ragazzi



Palazzo Strozzi



Nell'ambito delle azioni per la promozione e la valorizzazione dell'arte contemporanea, se non è ancora risolto il nodo del Meccano Tessile, un recente Protocollo d'intesa fra il Comune di Firenze e la Regione, stipulato nel 2008, apre a soluzioni d'area che, riconoscendo funzioni di perno al Museo Pecci di Prato, propone anche a Firenze, e precisamente negli spazi

dell'ex auditorium di Viale Giannotti, la presenza di un punto di sviluppo di imminente apertura.

Il ricco tessuto associativo culturale della città ha permesso alla Amministrazione comunale di intervenire per favorire la produzione e la diffusione della cultura e dell'arte, sia pure con finanziamenti forse non ancora adeguati al pieno dispiegamento delle risorse di creatività presenti. Il piano annuale dei contributi, le decine di convenzioni attivate, la programmazione estiva di spettacoli, concerti, eventi, rassegne, hanno assicurato comunque, in questi anni, il consolidamento dell'opera di diversi soggetti che svolgono le loro attività in ambito musicale, teatrale, cinematografico, e più in generale nell'area di diffusione della cultura e delle espressioni artistiche contemporanee.

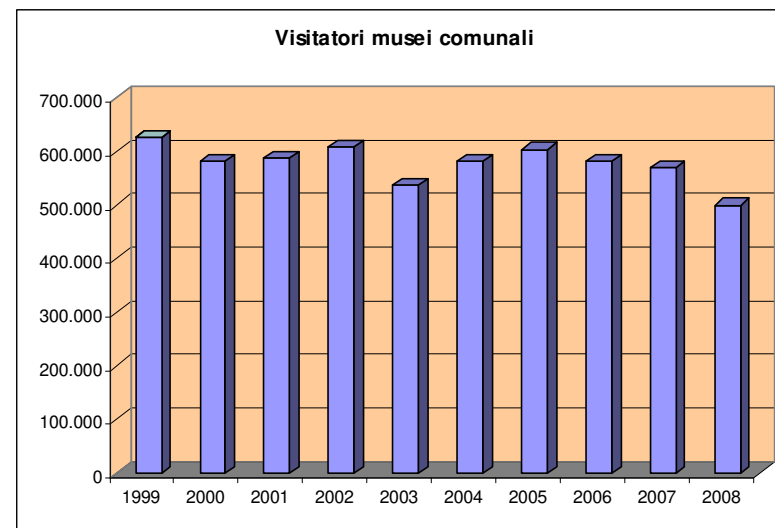
La gestione dei beni e delle attività culturali

Il lavoro di quest'ultimo decennio è stato anche caratterizzato dalla ricerca e definizione, in un'ottica metropolitana e inter-istituzionale, di elementi per l'autonomia e l'innovazione nel governo e nei sistemi gestionali dei beni e delle attività culturali comunali.

La trasformazione di Firenze Mostre s.p.a. in Fondazione di Palazzo Strozzi, portata a compimento nel breve volgere di 10 mesi fra il 2005 e il 2006, è uno dei primi e positivi risultati della ricerca in questione, mentre si è lavorato e si sta lavorando per soluzioni che riguardino gli istituti culturali comunali (archivio, biblioteche, musei) in grado di assicurare coordinamento e integrazioni nelle gestioni per conseguire razionalizzazioni ed efficientamenti economici dei servizi svolti.

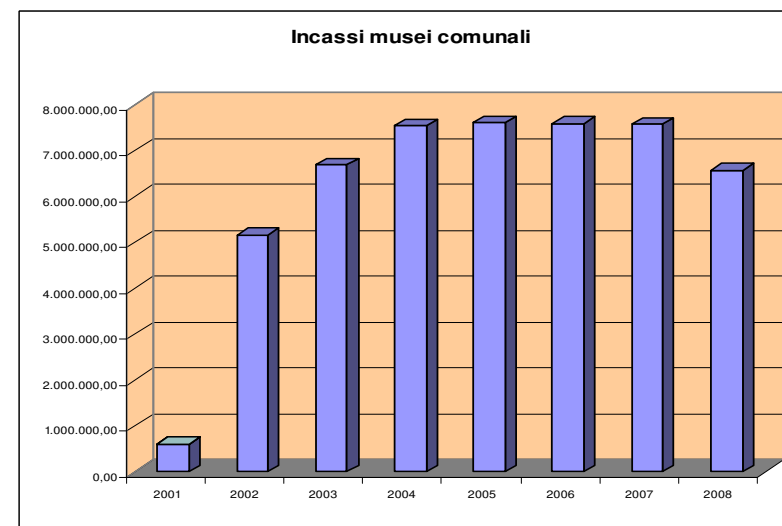
In questa prospettiva, anche la decennale esperienza di *edutainment*, che vede protagonista l'Associazione Museo dei Ragazzi, sostenuta pressoché integralmente dal Comune di Firenze, richiede ormai una concreta riflessione sui suoi sviluppi gestionali.

Forte di Belvedere



Visitatori musei comunali

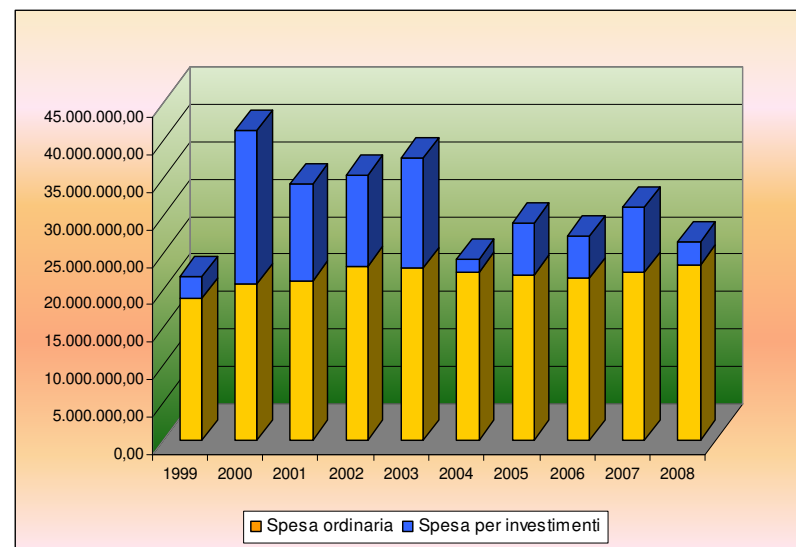
Anno	Visitatori	Incassi
1999	625.747	2.408.214,41
2000	581.434	2.252.651,34
2001	587.819	2.344.476,21
2002	609.360	2.461.896,41
2003	537.677	2.040.616,04
2004	582.149	2.270.497,30
2005	604.002	2.368.691,30
2006	580.872	2.258.722,60
2007	570.839	2.204.546,30
2008	500.117	1.897.817,00
Totale	5.780.016	17.847.263,16





Spesa sostenuta per la cultura

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	18.892.617,54	2.912.575,22
2000	20.707.966,52	20.568.288,90
2001	21.164.594,45	12.947.160,38
2002	23.044.657,89	12.231.222,41
2003	22.955.944,92	14.530.132,29
2004	22.343.859,60	1.732.337,44
2005	21.965.732,05	6.881.450,42
2006	21.620.318,10	5.462.383,64
2007	22.301.497,75	8.638.359,00
2008	23.210.972,51	3.148.742,97
Totale	218.208.161,33	89.052.652,67



3.2 POLITICHE PER L'ECONOMIA ED IL TURISMO

A partire dagli ultimi anni '90 il settore delle attività produttive, a seguito anche dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale, è stato interessato da una progressiva e sempre più ampia liberalizzazione che ha richiesto e richiede azioni di regolazione dell'Amministrazione a garanzia di uno sviluppo delle attività che tuteli e salvaguardi al tempo stesso il territorio e la sua economia.

In particolare, per il centro storico, si è trattato di coniugare il principio della vivibilità dei residenti con le esigenze dei visitatori e di chi, all'interno dello stesso, svolge attività artigianali, di commercio, di servizio e altre. Si sono quindi introdotte metodologie di programmazione innovative anche a livello nazionale, che hanno trovato il loro punto nodale nell'utilizzo integrato degli strumenti urbanistici e di quelli tradizionali di disciplina di settore.

Sono stati adottati importanti **piani delle funzioni** che hanno anticipato, in parte, la logica di intervento del piano strutturale e che hanno interessato in particolare:

- **il commercio in sede fissa**, con apposite pianificazioni delle dimensioni e localizzazioni delle grandi e medie strutture di vendita, introducendo in specie, per queste ultime nel centro storico, il limite massimo di 400 metri di superficie (rispetto ai 2500 previsti dalla normativa regionale) evitando così, in parte, la scomparsa di numerosi esercizi di vicinato e, sempre nella stessa area, sfratti automatici di botteghe storiche o tradizionali;
- **il commercio su area pubblica** dove si è anche qui intervenuti con un piano che consente di garantire una migliore distribuzione sul territorio delle attività e il decoro dei mercati rionali e delle "bancarelle" dei raggruppamenti del centro storico introducendo vincoli sulle modalità di esposizione dei prodotti, sul rispetto delle misure degli spazi concessi e imponendo, in qualche caso, l'utilizzo di un banco-tipo;
- **la distribuzione e localizzazione degli esercizi di somministrazione** (bar e ristoranti) per la quale si è cercato, nonostante la liberalizzazione, di definire il rispetto di standard qualitativi di natura urbanistica e di "arredo", fondamentali per un equilibrato sviluppo delle attività e per la tutela di ambienti storici in particolare nel centro della città.

Mercato di San Lorenzo



Importante è poi stato, negli anni, l'intervento per disciplinare altre attività e funzioni che si svolgono nel e sul territorio comunale e che, in vario modo, "impegnano" le vie, le strade e la stessa immagine di Firenze. I molti regolamenti emanati hanno riguardato:

- l'uso del suolo pubblico per bar e ristoranti all'aperto (tavolini, pedane, gazebo, dehors) con la previsione dell'impiego di determinati

tipi di strutture e, in certi casi, di materiali e colori che hanno prodotto un miglioramento estetico e qualitativo del contesto, nonché per le attività degli **Artisti di Strada** che possono dar vita alla loro creatività, nel rispetto delle caratteristiche dei luoghi dove è consentita la loro presenza, secondo un criterio di rotazione periodica nelle postazioni individuate;

- **la pianificazione degli impianti pubblicitari** contenente le varie tipologie ammesse e le zone ove possono essere ubicati; gli impianti dislocati sul suolo pubblico saranno gestiti dall'Amministrazione, tramite affidamento ad un soggetto esterno, per garantire maggior ordine e decoro, con incremento delle entrate comunali;
- **le iniziative di tipo promozionale su suolo pubblico**, con disciplina delle loro caratteristiche e il riconoscimento di una sorta di "contributo" riviniente al Comune per lo sfruttamento dell'immagine della città, con ricavato da utilizzarsi per interventi culturali o di valorizzazione ed abbellimento degli stessi luoghi utilizzati.



Altri regolamenti approvati sono quelli di attuazione del Codice regionale del Commercio del 2005, quali quello relativo agli Impianti di **distribuzione dei carburanti** e alle **attività estetiche e di acconciatura**, che hanno

consentito, il primo, la delocalizzazione, per motivi di sicurezza in esecuzione di precise norme di legge, della maggior parte degli impianti verso le aree meno abitate e in prossimità delle zone di accesso-uscita dalla città, il secondo la definizione di più precisi standard per la sicurezza igienico-sanitaria dei locali di esercizio e delle strumentazioni impiegate dagli operatori.



Tutte le azioni di pianificazione sono state adottate avendo come obiettivo anche quello della semplificazione delle procedure per ridurre i tempi e facilitare l'avvio delle varie attività economiche.

Il forte impulso dato per l'istituzione e lo sviluppo dello **Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)** ha infatti realizzato l'obiettivo di "tagli" significativi nei tempi di ottenimento delle concessioni ed autorizzazioni, anche per l'introduzione dell'autocertificazione, e di risparmi rilevanti per le imprese.

E' stato dato un contributo allo sviluppo di un coordinamento provinciale del SUAP e alla nascita dello sportello regionale; strumenti di razionalizzazione e armonizzazione a livello territoriale destinati ad avere forte incidenza anche nel complessivo e recente processo di generale riforma della pubblica amministrazione.

Promozione economica e turismo

Molte sono le iniziative rivolte all'accoglienza turistica, di supporto alle attività economiche e, in generale, alla promozione della città e del territorio che il Comune di Firenze ha svolto o favorito nel decennio.

I rapporti e le sinergie con le principali associazioni di categoria degli operatori artigianali e commerciali hanno consentito e consentono di offrire ai fiorentini e ai turisti altre occasioni e momenti di svago, di attrazione, di approfondimento della conoscenza di usanze, di luoghi di lavoro e di tradizione della città, oltre che, naturalmente, di visita e di godimento delle bellezze storiche ed artistiche di Firenze. Originali sono, in tale contesto, le operazioni di valorizzazione di particolari strade o zone cittadine quali, ad esempio, **"Condotta Wine"** o l'esperienza **"Il Centro Io lo Vivo"** che invitano alla degustazione di prodotti tipici o, nelle sere d'estate, "mettono a tavola" all'aperto nelle vie pubbliche tante persone, con il servizio dei ristoratori locali.



Per la sua eccezionalità e per il successo che ha conseguito merita innanzitutto menzionare la rassegna **"Opera Festival"**, sviluppatasi grazie anche alla collaborazione con la Soprintendenza e che, in una location prestigiosa quale il giardino di Boboli, realizza la messa in scena di numerose opere liriche nonché di grandi spettacoli anche di livello internazionale quali musicals, concerti e altri, connotandosi quale appuntamento atteso ogni anno da fiorentini e turisti.

Sempre in collaborazione con le associazioni di categoria, con gli enti istituzionali (Regione, Provincia, Camera di Commercio) e le fondazioni bancarie sono stati effettuati eventi promozionali con riconoscimenti attribuiti a personaggi che rappresentano Firenze in Italia e nel mondo, quali il Premio **"Il Porcellino"** giunto alla sua quinta edizione, che si tiene sotto la splendida Loggia che accoglie l'omonimo mercato, ed il Premio **"Il Puttino del Verrocchio"**.

Nel campo più propriamente della promozione turistica uno dei prodotti più importanti è il **Protocollo per le "Città d'Arte"** siglato insieme a Roma e Venezia per lo sviluppo di sinergie per l'offerta internazionale delle risorse e bellezze dei tre "gioielli" d'Italia.

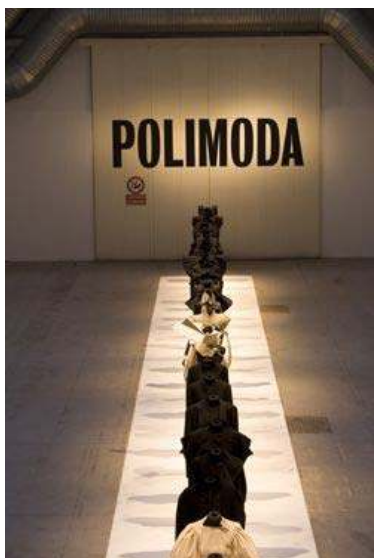


Ancora nell'ottica dell'offerta, questa volta dei Musei comunali di Firenze (tra i quali quello di Palazzo Vecchio e il Museo Bardini recentemente ristrutturato) ed altri della città anche al di fuori di quelli tradizionalmente più visitati, è stato lavorato, di concerto con la Provincia e la Camera di Commercio, alla realizzazione di una **Tourist Card** che aiuterà e faciliterà il turista e l'utente in genere nella scoperta di una Firenze diversa e, per certi versi, inaspettata.

Forte è stata poi l'attenzione ad un particolare segmento del turismo in via di espansione, cioè quello dei **diversamente abili**, sviluppando una politica di accoglienza con iniziative mirate, che sono state modello anche per altre città, quali la creazione di apposite guide cartacee (mappe tattili) e in formato audio e altre che facilitano la fruizione di Firenze anche da parte dei più svantaggiati.

Altro importante intervento nel campo del turismo è l'iniziativa di informazione **Arianna**, in fase di definitivo avvio, che offre la possibilità di scaricare gratuitamente sul cellulare la mappa di Firenze e altre indicazioni utili per il turista e per i cittadini.

Sistema moda



E' stato dato impulso al sistema moda fiorentino, sostenuto anche attraverso la partecipazione del Comune all'associazione da cui dipende il **"Polimoda"**, centro formativo di eccellenza per giovani provenienti da tutto il mondo che vogliono diventare operatori e creativi del settore.

Anzi, l'intendimento di promuovere le attività artigianali più qualificate insieme a quello di ricercare nuovi target turistici hanno portato, negli ultimi anni, ad elaborare una guida, **I mestieri della Moda**, unita ad un **portale** appositamente dedicato con il fine di promuovere itinerari di visita

legati alle attività operanti nel settore. L'iniziativa ha riscosso e continua a riscuotere grossi successi e adesioni.

Altre attività economiche e interventi per la riqualificazione dei luoghi della produzione e del commercio

Le azioni attivate, nell'ambito delle politiche per l'economia e il turismo, hanno riguardato anche lo sviluppo di attività e servizi innovativi e sperimentali per facilitare la mobilità cittadina, specie dei visitatori, ed offrire al contempo nuove opportunità agli operatori privati del settore. In questa direzione vanno sia le scelte di aumentare, in accordo con le associazioni di categoria, il numero delle licenze e dunque dei taxi disponibili, sia l'istituzione del **Taxi Multiplo**, del **Disco Taxi** e di altre possibilità di viaggio a tariffe speciali od agevolate che stanno rendendo sempre più usuale l'uso di questa forma di servizio di trasporto pubblico di persone.

Particolare attenzione è stata poi rivolta alle politiche per la vivibilità commerciale di molte zone della città e la prevenzione da attività economiche e, in particolare di commercio, abusive. Contro queste sono state varate molte iniziative, fra cui quella organizzata con l'Alto Commissariato contro la Contraffazione, assieme alla Prefettura, Camera di Commercio, Provincia e associazioni di categoria, denominata **"Falso no grazie - No Fakes thanks"** con distribuzione, anche da parte degli operatori commerciali "regolari" (che presto verranno forniti di una targa per identificare la loro attività come autorizzata) di opuscoli informativi contro i rischi di acquisti irregolari.

L'azione per la riqualificazione ed il miglioramento del decoro dei luoghi del commercio si è anche indirizzata verso gli importanti progetti, alcuni in fase di attuazione, di ristrutturazione di parte del mercato centrale coperto di San Lorenzo, di trasferimento del Mercato dei Ciompi nella nuova Piazza Annigoni, e di molti interventi, attuati, per il ridisegno e riorganizzazione di mercati rionali e ricollocazione di raggruppamenti e postazioni singole di "bancarelle" nel centro storico, realizzata anche in collaborazione con la Sovrintendenza in modo da liberare alcune vie e piazze da presenze poco consone alla fruizione artistico-estetica della città, senza mortificare al contempo le aspettative commerciali degli operatori.

I rapporti internazionali

La promozione dell'immagine di Firenze e delle sue attività produttive si è rivolta, vista la crescita dei paesi in via di sviluppo (in particolare del mondo orientale), verso le aree che possono costituire un nuovo bacino di interesse per il turismo e per l'economia cittadina. Da qui la nascita del recente Patto di amicizia con la città cinese di Ningbo e i successivi scambi di visite e di doni (il Comune di Firenze ha offerto una copia del David che è diventata un simbolo anche per la città cinese) e l'opportunità per numerose aziende fiorentine di essere presenti alla fiera locale, avviando importanti e proficui rapporti economici e commerciali.

Giardino Villa Vogel - Statue donate dalla città di Ningbo

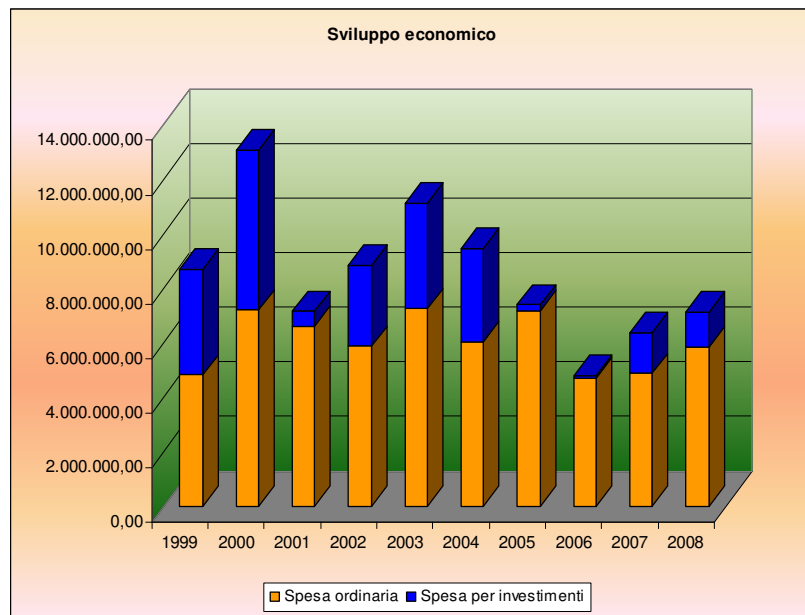


Piazza della Repubblica



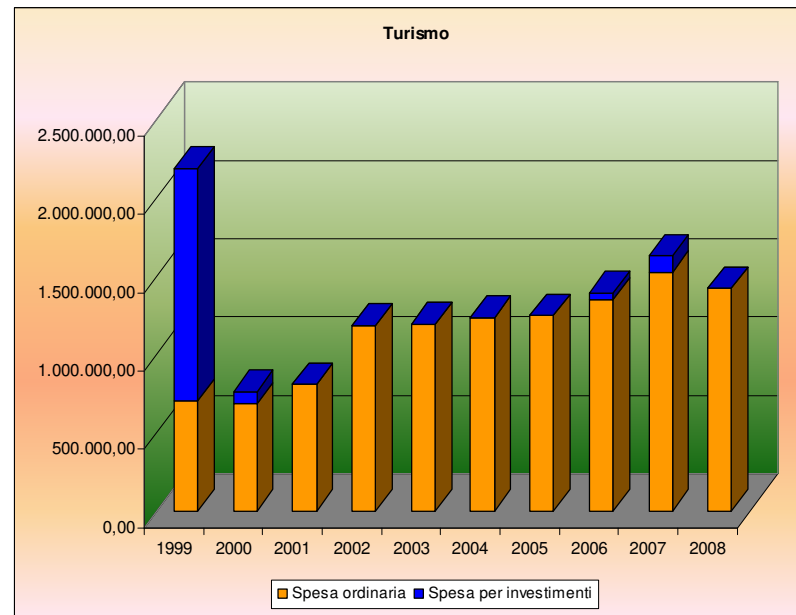
Spesa sostenuta per lo sviluppo economico

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	4.836.986,39	3.873.426,74
2000	7.217.322,95	5.861.669,81
2001	6.621.875,95	546.210,08
2002	5.881.587,64	2.973.427,98
2003	7.258.259,88	3.873.215,94
2004	6.041.082,23	3.422.694,03
2005	7.177.216,18	226.990,00
2006	4.733.689,03	74.808,00
2007	4.884.116,99	1.510.398,50
2008	5.862.342,18	1.280.000,00
Totale	60.514.479,42	23.642.841,08



Spesa sostenuta per il turismo

Anno	Spesa ordinaria	Spesa per investimenti
1999	709.549,98	1.481.608,96
2000	685.873,91	78.501,38
2001	810.766,77	0,00
2002	1.189.447,39	0,00
2003	1.198.556,95	0,00
2004	1.236.533,67	0,00
2005	1.250.648,70	0,00
2006	1.355.514,45	42.000,00
2007	1.526.499,83	106.099,53
2008	1.424.248,40	0,00
Totale	11.387.640,05	1.708.209,87



Le società partecipate operanti nel settore dei servizi commerciali, industriali e di promozione del territorio

Firenze Fiera S.p.A.

Il decennio del mandato ha visto svilupparsi quello che oggi può definirsi il **Polo espositivo e congressuale dell'area fiorentina** che utilizza in maniera sinergica le tre importanti strutture, situate in un'area immediatamente contigua alla stazione di S.Maria Novella, della Fortezza da Basso, di Villa Vittoria e del Palaffari, finalmente gestite da un'unica società, la **Firenze Fiera S.p.A.** a prevalente partecipazione degli enti pubblici locali, a seguito di una serie di operazioni, a cui ha fortemente contribuito anche il Comune di Firenze, di aggregazione fra i precedenti enti di gestione e di conseguente ristrutturazione aziendale.

A completamento di tali operazioni, il Comune, insieme alla Regione Toscana e alla Provincia di Firenze, diventerà proprietario, in virtù di una recente convenzione sottoscritta con il Demanio dello Stato, degli immobili che costituiscono il complesso della Fortezza da Basso. Ciò consentirà di convogliare sul compendio immobiliare le risorse locali per i previsti investimenti di oltre 100 milioni di euro che permetteranno, insieme alle sinergie che si stanno approntando con Prato per il recupero dell'ex area Banci, di rendere sempre più competitive le strutture del polo, vera risorsa per l'economia cittadina e del territorio.

L'offerta espositivo-convegnistica, fortemente rilanciata a partire dal 2006, del polo e di Firenze Fiera si presenta come estremamente variegata, capace di rispondere, per quanto riguarda la congressistica, alle richieste del mercato sia per eventi piccoli e medi (50-100 posti) che per grandi eventi anche internazionali fino a 10.000 posti. Il numero dei **congressi** è costantemente cresciuto negli anni fino a raggiungere il numero di oltre **250 nel 2008**, mentre il numero di **manifestazioni fieristiche** si è mantenuto costante (**circa 22 per anno**) senza subire l'impatto della presenza in Italia di un sempre maggior numero di poli fieristici.

Nel complesso i visitatori del polo, in particolare negli ultimi tre anni, sono **incrementati di più di centomila persone l'anno** fino a raggiungere la quota di **1.587.647 nel 2008**.

Il valore della produzione fieristico-congressuale, dopo una fase di difficoltà negli anni dal 2001 al 2005, dovuta anche all'avvio della ristrutturazione gestionale, ha visto una decisa crescita dei fatturati a partire dal 2006 per assestarsi, nel 2008, a oltre 18 milioni di euro.



Mercafir S.c.p.a.

Il Comune di Firenze svolge un'importante attività di promozione e sviluppo del commercio di prodotti all'ingrosso attraverso "Mercafir Scpa" la società partecipata che gestisce il Centro Alimentare Polivalente (C.A.P.) di Novoli.

Nel Centro, che occupa complessivamente un'area alle porte dello svincolo autostradale nord-ovest della città di oltre 200.000 mq, si articolano le varie strutture che contengono le attività di distribuzione:

- **il mercato ortofrutticolo**, con i suoi circa 158.000 mq dove ogni anno transitano circa 2.000.000 di quintali di prodotti freschi e che rifornisce abitualmente 600 dettaglianti, 360 ambulanti, 250 grossisti, 350 fra bar ristoranti ed altri pubblici esercizi, 70 supermercati, 5 ipermercati, 105 discount ed una centrale di acquisto associata
- **il mercato delle carni**, al quale si rivolgono abitualmente 300 acquirenti e che utilizza una superficie di circa 4.500 mq;
- **il padiglione ittico** per circa 100 acquirenti in media e, dal 2003
- **il mercato dei fiori** che, per la nuova collocazione (precedentemente si trovava all'interno dell'area degli ex macelli in Via dell'Arcovata), offre agli operatori più ampi ed attrezzati spazi che hanno consentito una rivalizzazione anche di questo commercio all'ingrosso.

L'Amministrazione, direttamente o attraverso la società, in questi 10 anni ha effettuato importanti interventi di risistemazione, ammodernamento e realizzazione di nuove strutture del Centro. Gli investimenti più significativi hanno riguardato, in particolare negli anni dal 2001 al 2005, i padiglioni del

Mercato Ortofrutticolo per oltre 5 milioni di euro, la costruzione della bella tettoia di circa 2500 mq che accoglie i produttori agricoli e il nuovo immobile di 1650 mq che ospita il padiglione ittico per il quale sono stati impiegati circa 3 milioni di euro.

Mercafir, oltre ad offrire i servizi propri del centro, ha gestito altre importanti iniziative volute dal Comune e rivolte alla città. Ne è un significativo esempio il **“Mercato delle opportunità”** che offre possibilità di acquisto, da parte del consumatore finale, di determinate pesature di prodotti ortofrutticoli, e di recente anche ittici, a basso prezzo per favorire fasce di cittadinanza svantaggiate, in particolare anziani. Dal 2006, anno di avvio dell’iniziativa, ad oggi **sono state vendute oltre 900.000 unità fra casse e colli di prodotti.**

Altra iniziativa, che si inquadra nell’ottica **dell’educazione alimentare dei bambini** ad oggi **coinvolti** in un numero di **oltre 1000**, è rappresentata dal progetto finalizzato a promuovere il consumo di frutta da parte degli alunni delle scuole elementari, realizzato in collaborazione con il Quartiere 5 e la Asl di Firenze. Inoltre, a partire dal 2004, l’Amministrazione, sempre tramite Mercafir, ha promosso la campagna **“Progetto Garanzia e Qualità”** per l’incremento del numero delle analisi di ricerca dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale commercializzati e/o lavorati all’interno del C.A.P.

Di rilievo inoltre l’impegno e la sensibilità verso l’ambiente della società che, su impulso dell’Amministrazione comunale e in collaborazione con Quadrifoglio, ha contribuito alla realizzazione di un’**isola ecologica** integrata per la raccolta differenziata dei rifiuti del mercato, utilizzabile, sia dagli operatori, mediante apposito accesso interno, che dagli utenti esterni.

Mercafir è membro dell’Unione Mondiale dei Mercati all’Ingrosso (W.U.W.M.) ed è associata a “Mercati Associati” del quale fanno parte oltre 30 mercati italiani.



Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A.

La Centrale del Latte, nata nel 1951 e di cui il Comune è uno dei principali soci dal 1964, rappresenta una parte importante della Firenze produttiva.

Oggi è l’azienda leader del latte in Toscana e fra le prime in Italia, con i suoi **70 milioni di litri acquistati e lavorati** ogni anno, i suoi più di 400 tra dipendenti e collaboratori, il coinvolgimento di un indotto di circa 1.000 persone per le attività di raccolta, trasporto e distribuzione commerciale e il suo fatturato annuo di oltre 90 milioni di euro.

Forti, come noto, sono i legami dell’azienda con il territorio anche per il fatto che la società si approvvigiona, per il 51% del suo fabbisogno, di latte toscano, in particolare del Mugello, raccolto in oltre 130 stalle della regione.

Il Comune, che attualmente è socio di maggioranza assoluta, pur orientando l’azione della società ad una gestione sempre più efficiente, si è sempre adoperato, insieme agli altri soci pubblici, perché venissero mantenute le caratteristiche economiche e sociali di fondo che fanno di Centrale un’azienda diversa dalle altre. Elemento di questa diversità è anche l’attenzione per il consumatore in termini di assoluta qualità dei prodotti e di una distribuzione del latte fresco capillare e diffusa che consente ad ogni fiorentino di avere sempre il latte Mukki “a portata di mano” grazie ai circa 2.000 punti vendita riforniti in città.

Nel 2005 la Centrale ha inaugurato il nuovo stabilimento di Novoli, all’interno del Centro Alimentare Polivalente, realizzato in autofinanziamento per un investimento di oltre 47 milioni di euro e in virtù di una attività urbanistica e progettuale che ha impegnato intensamente sia la società che l’Amministrazione, ma che ha consentito che oggi, sul territorio del Comune di Firenze, sia presente **uno dei più moderni ed evoluti impianti di trattamento e confezionamento del latte a livello europeo**, che raggiunge inoltre veri e propri livelli di eccellenza nei controlli (oltre 500.000 l’anno) sulla qualità dei prodotti a tutela della salute dei consumatori.

Importanti sono anche le performance della società per la salvaguardia ambientale: il livello dei consumi energetici, il consumo di acqua,

L'emissione di gas serra, la consistenza dei rifiuti, segnano una diminuzione annua costante fra il 2 e il 6%. Le emissioni di gas serra risultano oggi addirittura qualificabili come non significative.

Nell'interesse del consolidamento e sviluppo della società, è stato recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa volto al suo rafforzamento patrimoniale con l'ingresso di nuovi soci istituzionali nella compagine proprietaria, che apre successivamente anche all'ipotesi di un futuro coinvolgimento di un partner industriale che contribuisca ad una ulteriore valorizzazione della società per poter garantire la prosecuzione di questa eccezionale esperienza imprenditoriale in un mercato sempre più competitivo.



Toscana Energia S.p.A.

Questo Ente che si è avvalso fin dagli anni '70 di una società mista a partecipazione pubblico-privata (la Fiorentina Gas S.p.A) per i servizi del gas ed energetici, è stato promotore e artefice, insieme agli altri comuni interessati ed allo storico partner industriale Eni/Italgas, del "**Progetto regionale del gas**" che, avviato nel 2004, si è concluso di recente conseguendo l'obiettivo dell'unificazione delle gestioni in una vasta area della Toscana, talchè oggi il servizio pubblico di distribuzione del gas è svolto da **Toscana Energia S.p.A.** società nata dalla fusione della stessa Fiorentina Gas con le aziende operanti nell'area pisana, pistoiese e dell'empolese Valdera, realizzandosi così importanti e rilevanti efficientamenti ed economie gestionali che producono vantaggi per le popolazioni servite, sia in termini di qualità del servizio che di investimenti effettuati.

In questi anni infatti molti sono stati gli interventi realizzati sulla rete di distribuzione che, sul territorio fiorentino, hanno riguardato il suo

ammmodernamento, potenziamento ed estensione per investimenti complessivi di oltre 50 milioni di euro.

Oggi Toscana Energia S.p.A. gestisce la rete gas di ben **105 comuni toscani**, opera su oltre **10.400 km di condotte**, vanta circa **600.000 utenti** allacciati alla sua rete ed **oltre 1.043 milioni di metri cubi di gas trasportati** ogni anno. La società occupa 438 dipendenti ed ha un fatturato annuo di oltre 78 milioni di euro.

Dopo la sfida del progetto regionale del gas, oggi le stesse amministrazioni che lo hanno promosso intendono indirizzare la società verso la diversificazione delle attività. In particolare sono in fase di avvio azioni che impegnano Toscana Energia S.p.A. nei settori della **cogenerazione e del teleriscaldamento**, nonché verso lo sfruttamento di **forme di energia rinnovabili** quali in particolare il fotovoltaico, per fornire una risposta concreta all'esigenza, ormai diffusamente avvertita, di utilizzare e disporre di fonti alternative per le positive ricadute sul territorio in termini di risparmi energetici e benefici ambientali.



3.3 STRATEGIE DI SVILUPPO E POLITICHE DEL LAVORO

Nell'area di intervento in questione, che si è definita e precisata negli anni del mandato, convengono, oltre alle azioni tradizionali rivolte alla promozione economica di respiro territoriale, anche quelle orientate alla pianificazione strategica e alle politiche europee che hanno costituito il "passaggio" per studiare e programmare lo sviluppo della città in maniera più ragionata, articolata e soprattutto "partecipata" dai soggetti che, dello sviluppo, sono parte e protagonisti.

Piano Strategico

A fine 2000 l'Amministrazione comunale avvia infatti la sfida della "pianificazione strategica" costituendo un Comitato promotore di cui facevano parte, oltre al Comune, la Camera di Commercio, l'Università, le Associazioni di categoria e i Sindacati. La vera e propria progettazione del Piano inizia ad ottobre del 2001, quando il Comitato promotore si trasforma in Comitato di coordinamento, con l'aggiunta di numerosi altri soggetti, e si apre una grande stagione di dibattiti che arriverà a coinvolgere più di 170 soggetti cittadini e che porterà alla sottoscrizione del piano nel dicembre 2002. Nell'aprile 2003, a seguito dell'accordo di 26 tra soggetti pubblici e privati, viene creata l'Associazione "Firenze2010" che porterà avanti, sotto la guida del Comune, l'effettivo lavoro di pianificazione strategica.

Dopo un periodo di incertezza dovuto anche alle mutate condizioni dell'economia, nella prima parte del 2005 istituzioni e forze economiche e sociali fiorentine sono tornate a confrontarsi su temi dello sviluppo definendo un "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione" in cui sono fissati una serie di obiettivi concreti che vengono a realizzare un primo aggiornamento del Piano strategico. A conclusione del 2005, l'Associazione per il Piano Strategico dell'area metropolitana fiorentina indica nella produzione culturale e nell'affermarsi dell'economia della conoscenza l'asse generale del nuovo modello di crescita locale. L'esperienza di settori come quello della moda, della meccanica e della farmaceutica insegnano infatti che l'"aggancio" fra modello di sviluppo e produzione culturale si rivela quasi sempre moltiplicatore di opportunità di generazione di valore e ricchezza. La Fondazione per la ricerca ed il trasferimento tecnologico del nostro Ateneo è un esempio degli sforzi in

tale direzione e altri se ne stanno compiendo, in collaborazione sempre con l'Università, come quello per la costruzione di un master-plan dell'accoglienza per l'alta formazione, che si occupi di residenze e di vantaggi per chi viene a perfezionarsi e soggiorna anche transitoriamente nel nostro territorio.

Nel 2005 ha avuto inizio la verifica dello stato di avanzamento e della validità dei progetti del primo Piano, sia in termini di condivisione delle scelte operate, che di capacità di dare sostegno al raggiungimento della visione di sviluppo dell'area fiorentina. Ciò ha consentito di comprendere quali interventi fossero da ridefinire o integrare e quali i passi operativi, gli strumenti e le procedure da utilizzare per accelerarne la realizzazione. Nello stesso periodo è stata avviata anche l'analisi degli scenari territoriali relativamente agli aspetti demografici, economici, sociali e culturali che ha portato, fra l'altro, alla luce fenomeni, in parte non attesi, di veloci e forti cambiamenti. Tali attività sono state propedeutiche all'elaborazione, iniziata nel settembre del 2007, di un nuovo percorso di pianificazione il cui prodotto è la stesura del rapporto dal titolo "Verso il secondo Piano Strategico. Materiali di lavoro", a cui sono succeduti altri tre rapporti e, nel luglio 2008, una prima bozza di documento per il Piano.

Sempre nel 2007 viene avvertita anche l'esigenza di un rinnovamento del nome e del logo dell'Associazione per il Piano Strategico per rilanciare la propria azione oltre i confini temporali del 2010 e così si arriva all'attuale nome di "Firenze Futura".

Nel gennaio del 2009 è stato poi finalmente siglato dai soci il verbale di condivisione del documento "Verso il secondo Piano Strategico" dove viene posto l'obiettivo di avviare una nuova stagione della pianificazione per lo sviluppo dell'area della "conurbazione" fiorentina delegando le scelte strategiche per il territorio, in particolare quelle legate alla mobilità, all'ambiente, all'urbanistica e alle attività produttive, ad un nuovo soggetto istituzionale di area vasta, un'Unione di Comuni, costruita sulle vere e proprie funzioni di governo, in modo da andare oltre la semplice integrazione dei servizi e da costituire un luogo di ottimizzazione dell'azione politica e della spesa pubblica.

Questa concreta ipotesi di lavoro istituzionale si viene peraltro a porre, come sottolinea anche il documento, come l'avvio di un nuovo processo di

decentramento e di facilitazione di quello di costruzione metropolitana nella dimensione Firenze-Prato-Pistoia.

Diverse sono le realizzazioni della pianificazione strategica: tra queste sono da segnalare due progetti di rilievo emblematico anche per aver concretizzato quello stretto connubio tra cultura e sviluppo che ha orientato e continua ad orientare le scelte per lo sviluppo del Piano: la Città del Restauro e la Città dei Saperi.

Per la **Città del Restauro**, dopo la creazione del portale a seguito di un imponente lavoro grazie al quale sono stati individuati e "descritti" più di 160 operatori specializzati del settore, si è prossimi alla costituzione dell'associazione Città del Restauro, che avrà sede presso il Pio Istituto dei Bardi e la Madison University, venendo così a coniugare, nella sede storica dell'Oltrarno, la vocazione tradizionale ad una moderna e doverosa internazionalizzazione.

La **Città dei Saperi** si connota invece per la forte attività per la costruzione di servizi comuni tra l'Università di Firenze e l'insieme degli istituti culturali universitari stranieri presenti in città, nonché per la valorizzazione e diffusione dei saperi artigiani di Firenze nel mondo.



Promozione economica

Nel settore della promozione economica le azioni svolte nel periodo del mandato hanno avuto come obiettivo primario, anche in virtù dei sostegni previsti dalla legge 266/97 (cosiddetta "Bersani"), quello di favorire ed incentivare iniziative economiche ed imprenditoriali in aree di degrado socio-ambientale della città e dell'area metropolitana. Il primo Programma di intervento legato a questi finanziamenti ministeriali è stato approvato a fine 1998 e successivamente, per i dieci anni del mandato, sono stati attuati ben sei programmi (di cui l'ultimo ancora in corso) che hanno visto fondamentalmente l'attuazione di quattro linee di intervento:

- finanziamenti diretti alle piccole imprese per più di 6 milioni di euro distribuiti a oltre 150 aziende;
- concorsi per nuove idee imprenditoriali, che hanno favorito la creazione di un centinaio di nuove imprese che, ad un monitoraggio effettuato, hanno dimostrato una buona resistenza sul mercato;
- servizi per l'autoimprenditorialità ed il sostegno all'impresa, come lo sportello "**Vivaio di imprese**", costituito assieme ad alcune associazioni del settore e con il contributo anche della Provincia, della Regione e della Camera di Commercio e che, in due anni di attività, ha dato risposte concrete a centinaia di aspiranti imprenditori e guidato la costituzione di 40 nuove imprese, rispondendo anche alle esigenze di target deboli di settore, come donne ed immigrati;
- azioni di sistema per la creazione, la promozione ed il supporto a determinati settori di impresa. In questo gruppo di interventi le più importanti realizzazioni sono **l'Incubatore di Imprese Tecnologiche** e **SAM - Spazio Arti e Mestieri - Vecchio Conventino** per l'artigianato artistico, senza dimenticare la nascita della **Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico**, costituita assieme a Camera di Commercio, Provincia e Associazioni di categoria degli artigiani, che ha preso le mosse anch'essa nell'ambito delle programmazioni della legge "Bersani".

L'incubatore di imprese tecnologiche

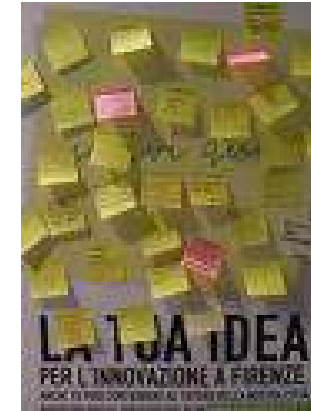
Nel 2002, grazie alle risorse della "Bersani" e con una parte di fondi europei, l'Amministrazione ha acquistato un immobile di circa 1.200 mq nella zona di Brozzi, nell'allora Area Obiettivo2, in cui ha trovato posto l'"**Incubatore di Firenze**" che offre circa 15 spazi pensati e attrezzati per l'insediamento di nuove imprese in ambito tecnologico che possono usufruire così, oltre che dei locali, anche dei servizi della struttura.

Dal 2003 l'Incubatore è affidato in gestione alla Scuola Superiore di Tecnologie Industriali, associazione partecipata dal Comune di Firenze, che garantisce rapporti col mondo delle imprese e con quello della formazione.

Dal 2004 le prime imprese si sono insediate nella struttura attraverso un bando pubblico che resta costantemente aperto ed ha una valutazione trimestrale delle domande presentate. Le imprese possono chiedere non solo di essere incubate, trovando sede operativa nel complesso, ma anche di usufruire di momenti di supporto di "preincubazione", rivolti alla fase precedente alla costituzione in azienda vera e propria, oppure di aggregarsi, cioè di avvalersi dei servizi specialistici dell'incubatore (consulenze tecnico-professionali, formazione o partecipazioni a business-match) senza avere sede presso la struttura.

Un indice del positivo inserimento dell'incubatore nel panorama dell'economia cittadina è il **fatturato medio delle aziende incubate**, cresciuto dai **25.000 euro del 2004**, anno di apertura, ai 160.000 euro del 2007, con la previsione di arrivare a **225.000 euro nel 2008**.

In questi anni si sono avvicinate nella struttura oltre 20 imprese (la permanenza massima in incubazione è di tre anni) e attualmente è in atto un'azione di scouting, approfondito all'interno dell'università fiorentina e dei suoi dipartimenti, per intercettare potenziale imprenditoriale della ricerca fiorentina, mentre si sono avviati i rapporti e le trattative per una gestione comune col nuovo incubatore universitario da poco inaugurato nel Polo scientifico universitario di Sesto Fiorentino.



Vecchio Conventino - SAM - Spazio Arti e Mestieri

Nella sua lunga vita il "Conventino" di Firenze in via Giano della Bella, appena fuori le mura in Oltrarno, è stato tante cose: convento, ospedale militare, sede del comando di Liberazione Oltrarno. Ma soprattutto ha sempre costituito un punto di riferimento per gli artisti e gli artigiani. E il Comune di Firenze, con il suo importante intervento di recupero avviato nel 2003, ha rispettato la sua storia. In questo spazio appena restaurato prenderanno sede trenta laboratori di artigianato artistico e di artisti, in parte già occupati da imprese presenti nell'immobile già prima della ristrutturazione.



Gli ambienti di lavoro sono oggi affiancati da spazi di informazione e di promozione e da luoghi e momenti per le attività di formazione ed espositive. Il tutto dedicato e rivolto all'artigianato cittadino. Il nuovo "Spazio Arti e Mestieri - SAM", come è ora chiamato, organizza anche eventi per l'artigianato di qualità (mostre a tema e convegni internazionali) e sarà sede della Fondazione di Firenze per l'Artigianato. Ma sarà anche un luogo didattico dove gli studenti potranno imparare mestieri che rischiano di scomparire, come quelli legati alla ceramica, al vetro, al legno. Per i fiorentini sarà anche un punto di aggregazione perchè il grande chiostro diventerà presto un giardino pubblico. Prossimo il bando per l'insediamento di nuove imprese che punterà alla ricerca di progetti di qualità per promuovere l'eccellenza del settore.

Oltre al Conventino, un secondo punto di un "sistema" di promozione cittadina dell'artigianato di qualità è in progetto negli spazi delle Murate, il vecchio carcere che, nella seconda fase della sua ristrutturazione appena conclusa, ospiterà un Centro per la Ricerca sul Gioiello Contemporaneo destinato a rivitalizzare la tradizione orafa fiorentina coniugandola con le moderne tendenze di design e del mercato.



Interventi a favore del commercio e dell'industria

Nel settore del commercio molto è stato fatto, ma forse il lavoro più significativo nel corso degli ultimi anni, è quello per i **centri commerciali naturali** della città, una nuova tipologia di aggregazione commerciale sostenuta dalla Regione che il Comune ha cercato di promuovere, supportare e valorizzare. Una lunga azione di coordinamento e concertata con tutte le categorie di settore ha portato alla creazione di un portale che raccoglie i tanti Centri Commerciali Naturali fiorentini (www.firenzebotteghe.it) e che, di recente, è divenuto, fra l'altro, fonte di attestazione per gli interventi nell'ambito degli specifici finanziamenti regionali.

I centri commerciali naturali sono il buon esempio e il frutto di positive sinergie tra l'azione politico amministrativa comunale e lo spirito di iniziativa di soggetti economici privati in favore dello sviluppo economico cittadino.

Altre azioni di promozione importante sono state quelle in favore degli esercizi storici cittadini, per i quali, oltre all'Albo che li certifica, è attiva una vasta attività promozionale con pubblicazioni, mostre, filmati e, ovviamente, un rinnovato spazio sul web (www.esercizistorici.it).



Il sostegno alle attività di promozione del commercio cittadino si è poi esplicitato con contributi ad associazioni ed iniziative varie, di cui si possono ricordare ad esempio la festa del commercio del dicembre 2008 e la Notte bianca in Oltrarno che nelle due edizioni del 2007 e del 2008 ha visto i cittadini riversarsi per le strade del centro e “riprendersi” la notte e la città.

Sul versante delle azioni rivolte al mondo imprenditoriale e del lavoro, occorre segnalare l'intensa attività nel governo delle crisi aziendali e gli interventi tesi a favorire la sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare nei cantieri. Nell'ambito di quest'ultima attività è stato costruito un prodotto didattico specifico, in fase di sperimentazione, e sarà messo quanto prima a disposizione delle scuole del territorio e non solo.

Per quel che riguarda la formazione nel settore dell'impresa, in questi anni l'Amministrazione ha mantenuto l'impegno associativo e contributivo sia nella **Scuola di Scienze Aziendali** che nella **Scuola Superiore di Tecnologie Industriali**, due strutture di qualità che rispondono con prontezza alle esigenze del mercato tanto che i loro allievi trovano immediata occupazione e sono ricercati dal mondo del lavoro. E' in fase di studio, peraltro, un progetto per realizzare un solo strumento gestionale che raggruppi, anche in un unico “contenitore”, tutte le realtà formative legate allo sviluppo economico e delle imprese.

Politiche europee e fondi strutturali

Nel giugno 1999 il Comune, a seguito della vincita un bando di concorso emesso dalla Commissione Europea, apre un'Antenna di informazione comunitaria, **Europe Direct Firenze** (in origine Info Point Europa), che avvia un denso lavoro di informazione sulle politiche europee, facendosi negli anni promotrice di una rete tra le antenne toscane e portando avanti operazioni di qualità quali rubriche radiofoniche, attività nelle scuole, convegni e dibattiti ed anche una Rassegna cinematografica, trasformata nel 2008 in Festival, nonché la pubblicazione della rivista Imago Europae in collaborazione con l'Università di Siena.



Negli anni all'Antenna si è affiancato l'Ufficio Europa, struttura di sostegno alla progettualità comunale in ambito europeo, che ha realizzato importanti iniziative e ha fatto sì che l'Amministrazione si aggiudicasse alcuni progetti

su vari programmi europei. Attualmente sono attivi progetti su Urbact (Joining Forces), Life (Races) e Cultura (In-Hand), nei quali il Comune è capofila o partner.



Accanto a queste azioni si è poi sviluppato il coordinamento dei Piani di rilievo regionale, dai PISL (i precedenti fondi strutturali) alla raccolta e cura dei progetti da inserire nel PASL provinciale (Piano Attuativo di Sviluppo Locale), all'ultimo lavoro appena concluso nella sua fase propositiva relativo agli attuali PIUSS, Piani Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile, che ha visto l'Amministrazione proporsi come capofila di un grande progetto, che coinvolge anche i Comuni di Campi Bisenzio e di Scandicci e la Provincia di Firenze, che prevede elementi di importante qualificazione per la città, come le prime attuazioni del "progetto De Carlo" per la zona delle Piagge, il recupero dell'area di San Lorenzo, Sant'Orsola e di Santa Maria Novella



La Città dei Saperi
Firenze presenta:

29 aprile, ore 10.00
Salone de' Dugento
Palazzo Vecchio - Firenze

IL PIANO INTEGRATO URBANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

I progetti candidati nel PIUSS di area metropolitana «La Città dei Saperi» nell'ambito del programma POR CREO - Fondi Strutturali 2007/2013

ore 9.30 **Registrazione presenze**

ore 10.00 **Saluti dell'Amministrazione**

ore 10.15 **I SESSIONE: Lo sviluppo urbano opportunità e prospettive**
Walter Tortorella - Responsabile Anci Ricerche Cittalia
Francesco Monaco - Direttore Task Force Anci
Massimo Bressan - esperto ANCI/Presidente Iris
Responsabili di linea Asse V - PIUSS - Regione Toscana

ore 11.00 **II SESSIONE: Il piano Urbano di Sviluppo Sostenibile dell' Area Metropolitana Fiorentina "La città dei Saperi"**
Arianna Guarnieri - Dirigente Strategie di Sviluppo Comune di Firenze - coordinatore PIUSS «La città dei saperi»
Paolo Parrini - Assistenza tecnica PIUSS Comune di Firenze
Francesco Privitera - Assistenza tecnica PIUSS Comune di Firenze

ore 12.00 **III SESSIONE: Tavola rotonda la situazione metropolitana fiorentina valutazione e prospettive del potenziale di competitività**
Assessore alla cultura, turismo e commercio - Regione Toscana
Assessore ai trasporti e infrastrutture - Regione Toscana
Vicepresidente - Provincia di Firenze
Assessore alle strategie di sviluppo e finanziamenti europei - Comune di Firenze
Sindaco - Comune di Scandicci
Sindaco - Comune di Campi Bisenzio



“10 anni per Firenze” è realizzato interamente all'interno dell'Amministrazione Comunale. E' stato curato e coordinato da Sonia Nebbiai, Direttrice della Direzione Risorse Finanziarie.

Hanno collaborato il personale dei Servizi Economico Finanziario e Società Partecipate ed i Dirigenti responsabili per la gestione delle funzioni ed attività illustrate.

Le informazioni sono tratte dai rendiconti annuali e da altri documenti dell'Ente.